TV 12
UDINESE STORY
ore 13.30

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12
STUDIO SPORT
ore 18.15

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 3 DICEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 285

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'AMMISSIONE DI COLPA DI TURETTA DAVANTI AL PM: «HO FATTO UNA COSA TERRIBILE»

L'ossessione di Filippo per Giulia «Non accettavo che fosse finita»

Uomini che uccidono le donne. Ad ogni età. E sempre – seppur con declinazioni diverse – le stesse parole che ritornano in ogni femminicidio, a cercar di dare un senso alla violenza più cieca che giustificazione non ha: «L'amavo, la volevo per me, non accettavo che fosse finita». È questo anche il senso delle parole che avrebbe pronunciato Filippo Turetta nelle nove ore del lungo, difficile, sofferto interrogatorio davanti al pubblico ministero Andrea Petroni, nel corso del quale pure il giovane si è assunto ogni responsabilità: «Ho fatto una cosa terribile». **DE ROSSI** / PAGG. 6 E 7

Il Pm Petroni a Verona, dove è detenuto Turetta

L'INCHIESTA A TRIESTE

«Il corpo di Liliana sarà riesumato» Nuova autopsia

«Il corpo di Liliana Resinovich sarà riesumato per procedere a una nuova autopsia». A rivelarlo è l'ex comandante del Ris di Parma Luciano Garofano. **TONERO** / PAG. 7

I NODI DELLA POLITICA

IL FRONTE DELLA GIUSTIZIA

Meloni blinda Delmastro «Poche toghe fuori dalle righe»

La magistratura e le riforme. Lo «scontro» tra poteri, che non c'è. Mentre solo una «piccola parte» delle toghe sarebbe «fuori dalle righe». Giorgia Meloni da Dubai blinda Andrea Delmastro.
GASPARETTO / PAG. 8

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 15

POVERA SCUOLA CONDANNATA ALL'IRRILEVANZA

In questi anni il sistema scolastico si vede rivolgere sempre nuove richieste. Dovrebbe dare aiuto alla società nel suo insieme, se non sostituirla, nelle funzioni più varie.

L'ANALISI

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 15

ELLY SCHLEIN SCAVALCATA A SINISTRA

Le primarie del 26 febbraio scorso sono ormai un ricordo. Era stata annunciata la rivoluzione, con la vittoria di Elly Schlein.

IL CASO DELLE AZIONI PENALI NEI CONFRONTI DEGLI ADDETTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

La norma salva-volontari

I ministri Ciriani e Musumeci introducono un emendamento per definire ruoli e responsabilità

Il Governo "salva", come promesso, i volontari della Protezione civile dai rischi di incorrere in azioni penali in relazione all'esercizio delle loro funzioni. Così, almeno, assicurano i ministri Luca Ciriani e Nello Musumeci nel *day after* l'approvazione in Commissione Bilancio del Senato dell'emendamento predisposto dall'esecutivo che chiarisce ruoli e responsabilità dei volontari. Dunque, per fine anno, oppure al massimo all'inizio del 2024, il problema che ha portato i volontari del Friuli Venezia Giulia a incrociare le braccia in segno di protesta sarà risolto.
PERTOLDI / PAG. 2

RINVIATA L'APERTURA DELLA STAGIONE INVERNALE PER IL MALTEMPO

Franano cinque tornanti in Carnia Chiusa la strada per l'Austria

La frana sui tornanti per Monte Croce CESARE E MICHELLUT / PAGG. 26 E 27

IN TUTTO IL NORD EST

Aumentano i casi di sfratto Le cause: morosità o fine locazione

Cresce il numero degli sfratti nel Nord Est, con dati in alcuni casi superiori alla media nazionale. In Fvg, nel 2022, sono stati 703, il 19,3% in più rispetto all'anno precedente.
COLONI / PAGG. 12 E 13

CRONACHE

A UDINE

Porta la pizza a casa: il cliente gli punta contro una pistola

Quando ha suonato il campanello dell'appartamento per consegnare la pizza a domicilio si è visto puntare contro una pistola scacciacani. Poi il padrone di casa gli ha tirato i soldi e gli ha sbattuto anche la porta in faccia.
/ PAG. 22

A GEMONA

I ladri forzano una finestra: bottino da 20 mila euro

Sono riusciti a entrare in casa dopo aver forzato con un piede di porco la finestra di una camera da letto e hanno portato via gioielli di famiglia e oggetti di vario genere per un valore di oltre 20 mila euro.
/ PAG. 25

I 25 ANNI DELL'UNESCO

I tesori di Aquileia, la seconda Roma

ELENA COMMESSATTI

«Venticinque anni fa Aquileia è stata riconosciuta Patrimonio Mondiale dall'Unesco perché l'eredità del suo patrimonio culturale e della sua storia millenaria appartengono all'umanità», così chiosa Roberto Corciulo, presidente di Fondazione Aquileia. L'anniversario sarà celebrato dal 5 al 7 dicembre.
/ ALL'INTERNO OTTO PAGINE SPECIALI

La domus di Tito Macro, aperta da febbraio

TV 12
LA NOSTRA DOMENICA SPORTIVA
ore 14.00
STUDIO & STADIO UDINESE vs HELLAS VERONA
A cura di Alice Mattelloni
ore 21.15
OGNI BENEDETTA DOMENICA
A cura di Massimo Campazzo

overmost.biz

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Presentato in Sala Ajace nel Comune di Udine l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PiCCoLO r", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!

Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

PiCCoLO r

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul PiCCoLO r ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Ritrova con eleganza il piacere di Sentire e Capire

PiCCoLO r

apparecchio acustico ricaricabile

- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- SEMPRE CON TE NELLA QUOTIDIANITÀ
- PICCOLO E INVISIBILE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 14 dicembre

In esclusiva da MAICO

overpost.biz

Ambiente e territorio

Dall'alto, il ministro Luca Ciriani, il suo collega di Governo Nello Musumeci e l'assessore regionale Riccardo Riccardi

Volontari
Pronta la norma per la Protezione civile

I ministri Ciriani e Musumeci: «Non rischieranno più alcuna azione penale»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Governo "salva", come promesso, i volontari della Protezione civile dai rischi di incorrere in azioni penali in relazione all'esercizio delle loro funzioni. Così, almeno, assicurano i ministri Luca Ciriani e Nello Musumeci nel *day after* l'approvazione in Commissione Bilancio del Senato dell'emendamento predisposto dall'esecutivo che, appunto, chiarisce una volta per tutte ruoli e responsabilità dei volontari. Se tutto andrà come previsto, dunque, tra prima lettura a palazzo Madama, seconda a Montecitorio e pubblicazione in Gazzetta ufficiale, per fine anno, oppure al massimo all'inizio del 2024, il problema che ha portato i volontari del Friuli Venezia Giulia a incrociare le braccia in segno di protesta sarà risolto. «È un bene che il Governo si sia attivato velocemente – ha commentato l'assessore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – e siamo soddisfatti che si sia mosso attivamente affinchè un bene così importante per la collettività possa continuare a operare. Attendiamo di leggere la norma nel dettaglio, ma confidiamo che, a breve, questa vicenda possa essere messa alle nostre spalle».

L'ANNUNCIO DEI MINISTRI

Ciriani e Musumeci si erano presi, in prima persona, l'impegno di risolvere una grana che rischiava seriamente di mettere la parola fine a un'esperienza, come quella della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che probabilmente non ha eguali in Italia. Una promessa che, stando alle parole dei due ministri, è stata concretizzata una manciata di giorni fa con la prima approvazione in Senato delle modifiche alla legislazione in vigore predisposte dal Governo. «L'intervento che abbiamo voluto – spiegano i ministri dei Rapporti con il Parlamento e della Protezione civile – agisce concretamente facendo diventare legge il principio, peraltro già presente in un decreto interministeriale, secondo il quale i volontari e i loro responsabili non sono equiparati ai datori di lavoro e quindi non rischieranno più di incorrere in azioni penali. Questo, tuttavia, non farà venir meno le garanzie di sicurezza e tutela di cui invece godono. Nel tardo pomeriggio di venerdì, nel dettaglio, la Commissione Bilancio del Senato ha concluso l'esame degli emendamenti al "Decreto anticipi" e, come annunciato, il Governo ha presentato la sua proposta normativa relativa ai volontari nel primo provvedimento utile. Il decreto andrà la settimana prossima in Aula in Senato per poi essere approvato, in via definitiva, entro la metà di dicembre dalla Camera. I volontari della Protezione Civile, pertanto, potranno continuare a garantire il loro importantissimo contributo. Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto e della risposta che il Governo Meloni è riuscito a dare in tempi da record».

LA VICENDA

Il problema affonda le radici alla fine di luglio quando un caposquadra della Protezione civile, Giuseppe De Pauli, era deceduto a Preone nel corso di un'operazione, colpito da un albero. La Procura di Udine aveva indagato due responsabili: il sindaco del paesino carnico Andrea Martinis, e il coordinatore comunale della Protezione civile Renato Valent. Per entrambi erano scattate prescrizioni cautelari in materia di sicurezza sul posto di lavoro, sanabili, rispettivamente, con una sanzione da 5 mila 600 e 1.800 euro. In ballo, tuttavia, c'era un principio generico: può un volontario che si impegna in operazioni di soccorso essere condannato nell'esercizio di queste funzioni in caso di incidente? La giurisprudenza è legata all'interpretazione del Decreto legislativo 81 del 2008: la Regione, per voce di Riccardi, aveva detto di ritenere che la Procura, sotto l'aspetto della responsabilità penale e civile, avesse equiparato il ruolo del coordinatore volontario a quello di un dirigente dipendente della Regione, anche nel corso di un'operazione. Equiparazione che invece sarebbe limitata a attività come formazione, informazione e addestramento. E poco più di una settimana fa, i volontari avevano deciso di incrociare le braccia in attesa che Roma chiarisse i rischi cui andavano incontro. Chiarimento che, adesso, pare essere arrivato in via definitiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Legge salutare»

«Una norma salutare per tutti i volontari della Protezione civile. Finalmente i volontari non saranno più equiparati ai datori del lavoro, non rischiando più di incorrere in sanzioni. In questo modo si valorizza il grande lavoro della Protezione Civile». Così la parlamentare di Italia Viva Isabella De Monte.

overpost.biz

Stagione dello sci: apertura rinviata Skipass a +37%

Troppa pioggia anche a Sella Nevea, si parte venerdì 8 dicembre

Mattia Pertoldi / UDINE

Nessuna apertura anticipata a Sella Nevea, oggi, per la stagione turistica invernale. La troppa pioggia caduta nella nottata tra venerdì e sabato – quasi beffarda se pensiamo invece alle nevicate dal mezzogiorno di ieri in poi – ha infatti costretto i tecnici di PromoTurismoFvg ad allineare anche il polo in cui, tradizionalmente, si comincia prima e si chiude dopo la stagione, al resto della regione dove il via è previsto per venerdì 8 dicembre.

«Causa maltempo e a seguito delle verifiche tecniche effettuate in mattinata – ha comunicato infatti l'agenzia che gestisce i poli montani della regione –, PromoTurismoFvg ha deciso di non procedere con l'apertura degli impianti agli sciatori nella giornata di domani (oggi per chi legge *ndr*). Le precipitazioni piovose degli ultimi giorni hanno reso vano il lavoro di preparazione delle piste formando vere e proprie pozze d'acqua in prossimità del demanio sciabile che non ne consentono la praticabilità. Resterà invece a disposizione dell'utenza pedonale la telecabina del Canin che conduce al rifugio Gilberti».

Niente da fare, pertanto, oggi a Sella Nevea, dove nei programmi della regione si sarebbe potuto sciare a prezzi concorrenziali, ma il maltempo non sta fermando le prevendite degli skipass stagionali. Anzi, negli ultimi giorni gli uffici di PromoTurismoFvg hanno registrato un trend ancora più in crescita del già positivo andamento delle prime settimane. Nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 1° dicembre, nello specifico, sono stati venduti 6 mila 888 skipass in prevendita (1.105 soltanto negli tra giovedì e venerdì) con un aumento del 37% rispetto ai 5 mila 29 dello scorso anno. Per quanto riguarda gli incassi, poi, al momento questi sono pari a 1 milione 152 mila euro, con un balzo in avanti notevole, e pari al 42%, nel confronto con gli 810 mila dello stesso periodo del 2022.

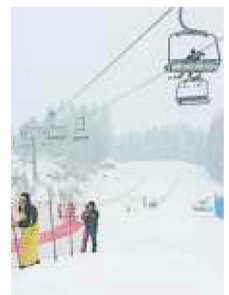
Al di là della pre-stagione (con le vendite che si concludono oggi), gli skipass giornalieri per un adulto saranno venduti a un prezzo di 31 euro in bassa stagione – cioè fino al 17 dicembre compreso e dal 18 marzo del prossimo anno fino alla chiusura degli impianti – salendo a 44 dal 18 dicembre al 17 marzo, quindi in quella che viene definita come alta stagione turistica. Sarà possibile acquistare anche tagliandi Sci@ore (da 3, 4 e 5 ore), plurigiornalieri e abbonamenti CartaNeve oppure Sci@sempre, disponibili da 15 e 30 ore. Oltre alla categoria dei cosiddetti baby (nati dal 2017 al 2021 compresi) che sciano gratuitamente, junior (tra il 2005 e il 2016) e over '75 (fino all'annata 1948) potranno scendere in pista a un costo di 10 euro al giorno e, allo stesso tempo, sono state pensate diverse agevolazioni sia per le famiglie sia per i residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppa pioggia a Sella Nevea: l'apertura della stagione slitta a venerdì

IL CONFRONTO

Prezzi più bassi



I 44 euro al giorno per uno skipass da adulto in alta stagione rappresentano il prezzo più basso per sciare nell'intero arco alpino. Basti pensare che in Veneto si spenderanno almeno una ventina di euro in più rispetto al Friuli. Costerà 64 euro, a titolo esemplificativo, un giornaliero nel comprensorio del Civetta che comprende Alleghe, Selva di Cadore e la Val di Zoldo, mentre per il Dolomiti Superski quest'anno si arriverà a 80 euro al giorno.

LE DATE

Fino a Pasquetta

Per quanto riguarda le date della stagione invernale, detto che, dopo il nulla di fatto per domani a Sella Nevea, tutti i poli apriranno – tempo permettendo – venerdì 8 dicembre in occasione del ponte dell'Immacolata, al momento è previsto che a Sella Nevea si possa sciare fino al 14 aprile, mentre tutti gli altri impianti chiuderanno il giorno di Pasquetta.

PRAMOLLO

Al via da giovedì

Nell'austriaca Pramollo – dove lo skipass giornaliero costerà, parlando di un adulto in alta stagione, 62 euro – il via agli impianti di risalita è fissato per giovedì 7 dicembre, quindi un giorno prima rispetto al Friuli Venezia Giulia. Le novità della nuova stagione invernale nel polo alle porte della regione, in ogni caso, verranno svelate lunedì mattina in conferenza stampa a Udine.

overpost.biz

L'attività di Palazzo

Cresce la spesa per viaggi e trasferte di presidente e assessori regionali

Superati i 40 mila euro utilizzati nel 2022. Fedriga guida la classifica: pesano le missioni negli Usa

Marco Ballico

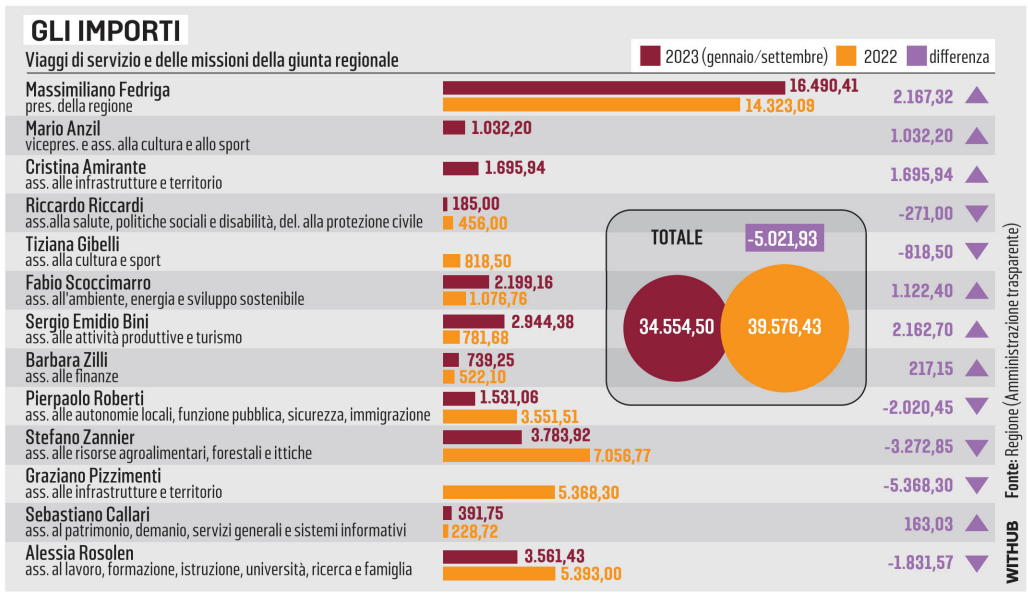
Da gennaio a settembre le missioni del presidente della Regione e degli assessori del Friuli Venezia Giulia sono costate quasi 35 mila euro. In proiezione è molto probabile che il 2023 si chiuderà con una spesa superiore a quella del 2022, rimasta sotto i 40mila euro. Nel sito della Regione, sezione trasparenza, è pubblicato l'aggiornamento trimestrale, con la precisazione che gli importi si riferiscono non solo agli oneri liquidati ed erogati dal 1 gennaio al 30 settembre come «rimborso delle spese sostenute per le missioni effettuate in ragione dell'ufficio di presidente o di assessore», ma anche, per motivi di natura tecnica, «in esercizi precedenti a quello di liquidazione».

La fotografia è la prima della nuova legislatura, aperta dopo il voto di inizio aprile che ha visto la riconferma del centrodestra e di quasi tutta la squadra di governo uscente. Nell'elenco entrano però due nuovi assessori: Mario Anzil, che alle deleghe a Cultura e Sport aggiunge la carica, e gli impegni, di vicepresidente (per lui un totale di 1.032 euro di viaggi di servizio), e Cristina Amirante, responsabile di Infrastrutture e Territorio (1.695 euro). Rispetto al 2022 esce invece Graziano Pizzimenti, predecessore di Amirante, eletto alla Camera dei deputati. Per lui, nei primi nove mesi dell'anno scorso, 5.368 euro di spesa missioni. E così pure Tiziana Gibelli, già assessore a Cultura e Sport, che si era fermata a 818 euro.

Per tutti gli altri è possibile fare un confronto. Con la premessa che alcune cifre del 2023 potrebbero contenere anche una parte di costi di trasferta effettuati a fine 2022, ad avere un dato in crescita per le proprie attività istituzionali sono il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (+2.167 euro), l'assessore ad Attività produttive e Turismo Sergio Bini (+2.162 euro), l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro (+1.122 euro), l'assessore alle Finanze Barbara Zilli (+217 euro) e l'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari (+163 euro). In calo, invece, l'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier (-3.272 euro), l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti (-2.020 euro), l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen (-1.831 euro) e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi (-271 euro).

In valori assoluti la spesa più alta rimane quella del presidente Fedriga. Le sue missioni sono costate 14.323 euro nel 2022 e 16.490 euro nei primi nove mesi del 2023. Nulla di sorprendente se si pensa ai voli direzione Stati Uniti per la promozione del territorio.

In generale, tuttavia, dopo la pandemia, a Palazzo è cambiato il modo di lavorare. Nel 2019, anno prima del Covid, le missioni della giunta Fedriga erano costate 102mila euro, più del doppio di quello che si spenderà nel 2023. Il trend era già in discesa nel 2020 (42.052 euro), ma nel 2021 c'è stato un vero crollo (11.423 euro), con solo Fedriga e Pizzimenti (chiamato più volte al ministero dei Trasporti per vertici sul Pnrr e questioni ferroviarie) oltre i 3mila euro. Nel 2022 una risalita (si è toccata quota 39.576 euro), ma evidentemente sono via via venuti meno numerosi viaggi, soprattutto verso Roma. La giunta era spesso chiamata nella capitale per incontri con i ministeri sulle partite regionali di maggiore importanza, ma il virus ha aperto la strada alle riunioni in videoconferenza e in più di qualche caso non si è tornati indietro. —



In aumento anche le voci relative a Bini, Scoccimarro, Zilli e Callari

GRUPPO SPARKASSE

Il Gruppo Sparkasse unisce due banche radicate sul territorio da oltre un secolo: la BANCA DI CIVIDALE - CIVIBANK e la CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - SÜDTIROLER SPARKASSE. Queste due realtà, forti della propria tradizione e di una visione comune del futuro, hanno deciso di unire le forze per essere ancora più vicine a famiglie e imprese. Il Gruppo Sparkasse unisce il meglio che queste due banche hanno da offrire: lo spirito della banca territoriale, vicina e con un rapporto umano con le persone, e la solidità di un grande Gruppo.

Nell'ambito di un ambizioso progetto di ulteriore rafforzamento della rete commerciale e di essere sempre più vicina ai clienti, **CIVIBANK** sta cercando in **Friuli Venezia Giulia e Veneto**:

Consulenti Private Banking
Consulenti Corporate Banking
Consulenti Privati e Imprese

Offriamo ruoli di responsabilità e opportunità di crescita in un ambiente di lavoro dinamico e motivante, dove l'attitudine imprenditoriale e l'iniziativa del singolo vengono riconosciute e premiate. Oltre a offerte di welfare e benefits interessanti abbiamo trattamenti economici e retributivi competitivi commisurati alla professionalità acquisita, nonché aggiuntive componenti variabili.

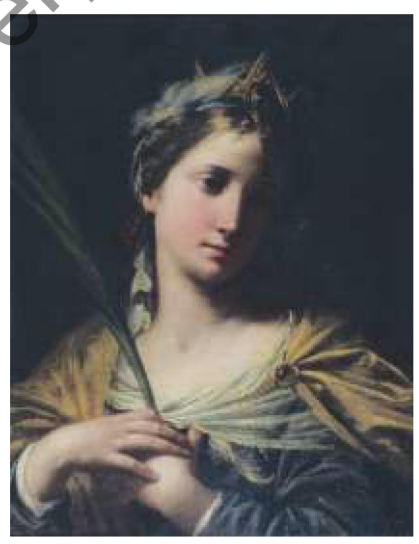
Contattaci o inviaci la candidatura.

Gruppo Sparkasse
Banca di Cividale SpA Società Benefit e Cassa di Risparmio di Bolzano SpA
selezionihr@civibank.it
jobs.sparkasse.it

overpost.biz

CATALOGO ON LINE e OFFERTE su www.stadionaste.com

STADION
casa d'aste trieste


Maestro emiliano del XVII sec.

Maestro del XVI sec.

Scuola austriaca del XVIII sec.

Sigilli

Asta a Tempo - 188

- Arredi e dipinti antichi dalla collezione della Sig.ra Liana Colucci di Udine ed antiquariato
- Dipinti del XIX e XX secolo
- Arredi, oggettistica, gioielli e una collezione di sigilli

Antico ciavedal

Armadio tirolese XIX sec.

Cassettone XVIII sec.

Friuli, XVII sec.

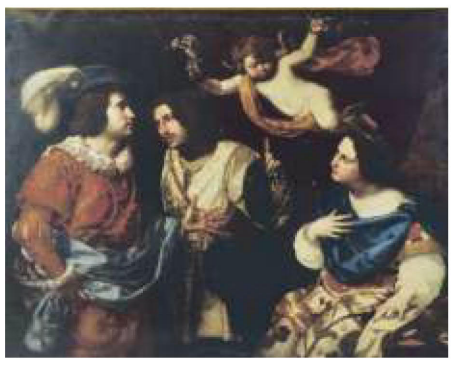
Fai la tua offerta con un click
Iscriviti su www.stadionaste.com
e potrai fare le tue offerte,
fino alla scadenza delle Aste a Tempo, dalla tua pagina dei Preferiti.

Chiusura offerte on line

lunedì 11 DICEMBRE
lotti 1 - 50 ore 17.00
lotti 51 - 100 ore 17.15
lotti 101 - 130 ore 17.30

martedì 12 DICEMBRE
lotti 141 - 190 ore 17.00
lotti 191 - 240 ore 17.15
lotti 241 - 307 ore 17.30

mercoledì 13 DICEMBRE
lotti 321 - 370 ore 17.00
lotti 371 - 420 ore 17.15
lotti 421 - 484 ore 17.30


Maestro caravaggesco del XVII sec.

Maestro del XVIII sec.

Giorgio Celiberti

VIviano Codazzi (attr.)

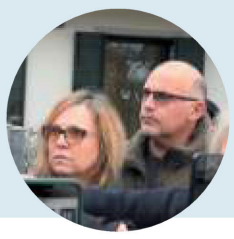
INFORMAZIONI,
ISCRIZIONI,
CATALOGO e
OFFERTE su
www.stadionaste.com

Esposizione asta:
- da lunedì 4 a giovedì 7 dicembre
10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
- venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 dicembre 10.00 - 13.00

TRIESTE riva tommaso gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319

overpost.biz

I GENITORI DI TURETTA



Slitta ancora l'incontro con il figlio in cella a Verona

Non è ancora arrivato il momento dell'incontro fra Filippo Turetta e i suoi genitori. Dopo l'interrogatorio di garanzia e l'interrogatorio fiume reso davanti al pubblico ministero Andrea Petroni, non esistono ulteriori ostacoli per cui mamma e papà Turetta non possano entrare nel carcere di Verona ad incontrare il figlio rinchiuso per l'omicidio di Giulia Cecchettin. Tuttavia, nonostante Filippo Turetta abbia manifestato la volontà di vederli, i suoi genitori non hanno ancora contattato il carcere. Per accedere alle visite ai detenuti, infatti, il regolamento carcerario prevede che ci si debba prenotare in modo da fissare la data. Prenotazione che, ufficialmente, non c'è ancora stata.

Uniti contro la violenza

L'ossessione di Turetta per Giulia Quella frase: «La volevo solo per me»

Il ventunenne non si dava pace per la fine della relazione. Poi l'ammissione di colpa davanti al pm: «Omicidio terribile»

Roberta De Rossi / VENEZIA

Uomini che uccidono le donne. Ad ogni età. E sempre – seppur con declinazioni diverse – le stesse parole che ritornano in ogni femminicidio, a cercar di dare un senso alla violenza più cieca che giustificazione non ha: «L'amavo, la volevo per me, non accettavo che fosse finita».

È questo anche il senso delle parole che avrebbe pronunciato Filippo Turetta nelle nove ore del lungo, difficile, sofferto interrogatorio davanti al pubblico ministero Andrea Petroni, nel corso del quale pure il giovane si è assunto ogni responsabilità: «Ho fatto una cosa terribile». Come già aveva fatto davanti alla giudice per le indagini preliminari Benedetta Vitolo, ha ripetuto anche al pm di voler «pagare e scontare la pena per le mie responsabilità di un omicidio terribile».

Lui dice di averla colpita mentre la inseguiva, sperando nel preterintenzionale

Nessuna dichiarazione ufficiale. Ma dalle alte mura del carcere di Verona dove è rinchiuso il 21enne di Torreglia, che continua a chiedere di poter vedere i genitori, escono flash dell'interrogatorio.

«La personalità di Turetta sembrerebbe caratterizzata da una spiccata tendenza alla possessività», secondo gli investigatori, «il ragazzo non avrebbe invece manifestato tratti ossessivo compulsivi». Così – per chi indaga – non sarebbe stata la prossima laurea di Giulia a far «scattare qualcosa nella testa» di Filippo, come lui stesso ha definito il momento dell'omicidio. Lui, che era iscritto come Giulia a Ingegneria Biometica, seppur indietro di un paio di esami: nulla di grave. Ad accecare Filippo – come purtroppo continua ad accadere spesso, sarebbe stata l'idea di una vita senza di lei: il tragico ripetersi senza senso di tanti femminicidi.

Se Giulia «non poteva essere sua, allora non sarebbe stata di nessun altro». Questo l'assillo di Turetta, che avrebbe anche affermato di essere ancora innamorato di lei e di non essere in grado di rassegnarsi alla fine del rapporto. Ma l'amore che uccide non è amore. Nel corso dell'interrogatorio il giovane omicida avrebbe poi confermato quello che – nelle stesso frangente, sempre venerdì – stava rivelando l'autopsia in corso per 14 ore all'Istituto medico legale di Padova sul corpo della giovane di 22 anni dal sorriso contagioso, ingegnera biomedica a quattro giorni dalla laurea, la passione per l'illustrazione per l'infanzia. Turetta ha così raccontato del litigio nel parcheggio di Vigonovo, della prima aggressione, di essere riuscito a riportare in auto Giulia e aver raggiunto le strade industriali di Fossò, dove lei – già ferita – ha tentato la fuga, per venire rincorsa, afferrata, accoltellata. Uccisa. I particolari sono inutili, resta l'orrore di quanto accaduto. Turetta, stando a quanto emerso dall'interrogatorio «non si dava pace per la fine della relazione con Giulia Cecchettin, che l'aveva lasciato la scorsa estate, e avrebbe provato in tutti i modi a recuperare il rapporto. Anche con comportamenti, come confidava Giulia alle amiche, che erano una violenza psicologica nei confronti della 22enne».

«Quella sera mi è scattato qualcosa in testa, ho perso la testa», avrebbe ripetuto Turetta, difeso dai legali Giovanni Caruso e Monica Cornaviera. Obiettivo della difesa è sostenere che si sia trattato di un "delitto d'impeto" e allontanare ogni ipotesi di premeditazione, per altro non ancora avanzata dalla Procura, che al momento contesta a Filippo Turetta l'omicidio volontario aggravato, il sequestro di persona e (sulla base degli atti giunti dalla Procura di Pordenone, dopo il ritrovamento del corpo della giovane nascosto in un anfratto di roccia, al termine di una scarpata tra i boschi attorno al lago di Barcis) l'occultamento di cadavere. Ma si sta verificando anche se Turetta possa aver sferrato quel fendente mortale proprio mentre inseguiva Giulia che scappava, prima che cadesse a terra. Pare che lui l'abbia sostenuto e che la difesa sul punto potrebbe anche provare a giocare la carta dell'omicidio preterintenzionale, tentando di affermare che lei era di spalle e che l'azione sarebbe andata oltre le intenzioni di Turetta. Nette, tuttavia, a riguardo sono le parole del gip riportate nell'ordinanza di custodia cautelare che ha portato all'arresto di Turetta: la «volontà» dell'omicidio è «palese» per le «modalità dell'aggressione» che avviene a «più riprese». Per ciò che riguarda invece l'ipotesi della premeditazione – è ormai no-

LE PAROLE DI TURETTA

Ecco alcune frasi dette dal 21 enne in due momenti differenti:

- **di fronte al gip durante l'interrogatorio di a** (prima)
- **durante l'interrogatorio fiume davanti al pm** (venerdì)

Ho fatto una cosa orribile, non accettavo che fosse finita perché ero ancora innamorato di Giulia

L'amavo, la volevo per me

Voglio pagare per quello che ho fatto

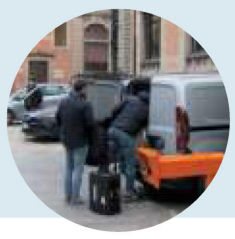
Voglio scontare la pena per le mie responsabilità di un omicidio terribile

Quella sera mi è scattato qualcosa in testa, ho perso la testa

WITHUB

overpost.biz

MEDICINA LEGALE

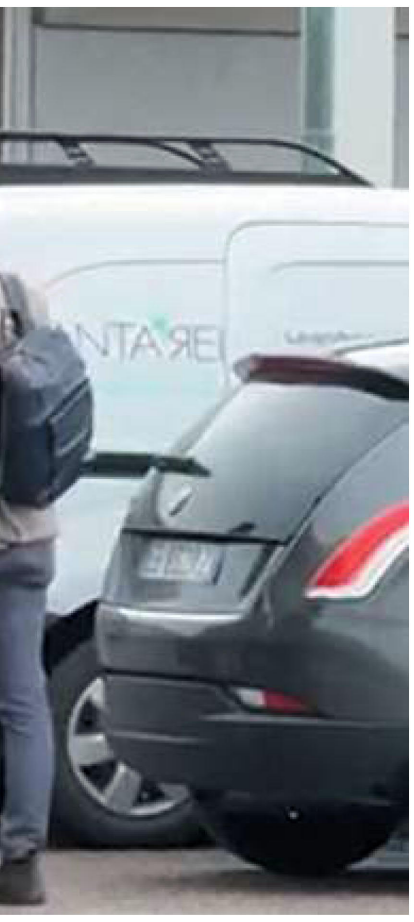


L'autopsia su Giulia è durata in totale 14 ore

È durata in totale 14 ore l'autopsia sul corpo di Giulia Cecchettin. L'esame, iniziato venerdì alle 9. 30, è terminato alle 23.40 dello stesso giorno . Una durata dovuta alla complessità e al gran numero di accertamenti tramite i quali i periti hanno risposto ai quesiti della Procura. Le cause della morte di Gulia, è stato spiegato, vanno riferite in ogni caso alla lesività delle coltellate ricevute dalla giovane, non tanto al numero dei fendenti o ai traumi, come quello cranico, riportato da Giulia cadendo a terra nella zona industriale di Fossò, nella parte finale dell'aggressione da parte di Turetta. All'esame autoptico ha partecipato anche un entomologo.

Uniti contro la violenza

Sotto, il pm Petroni a Verona In basso, Filippo Turetta e a destra un murale di Giulia a Milano dell'artista Ingrassia



to –, questa impedirebbe un processo con rito abbreviato, a porte chiuse e con sconto di pena, facendo invece scattare l'aggravante da (possibile) ergastolo e portando il giovane a giudizio davanti alla giuria popolare della Corte d'Assise, in un processo pubblico. Intanto la strada è lunga e già si annuncia un nuovo interrogatorio di Turetta, per approfondire quello che ancora non è stato detto: perché aveva con sé i due coltelli da cucina, e come ha scelto il luogo della "sepoltura" di Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ

Oltre 10 mila persone attese a Padova per l'addio

PADOVA

L'ufficialità è arrivata: il funerale di Giulia Cecchettin sarà celebrato martedì alle 11 nella basilica di Santa Giustina, in Prato della Valle a Padova. Il nulla osta per la sepoltura della studentessa di 22 anni, uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, è arrivato ieri mattina. A celebrare la messa sarà il vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla. Sono attese tra le 10 mila e le 15 mila persone tra la Basilica e il sagrato. Dopo la funzione a Santa Giustina, alle 14, è previsto un momento di raccoglimento più intimo, per familiari e amici, nella chiesa di Saonara. Poi Giulia verrà accompagnata nel cimitero del paese, dove riposerà vicino alla mamma Monica Camerotto, mancata un anno fa, a soli 51 anni, a causa di una malattia.

Ieri è stata diffusa anche l'epigrafe di Giulia Cecchettin. La foto della ragazza è fedele alla descrizione che tutte le persone che l'hanno conosciuta hanno fornito di lei. Un bellissimo sorriso, due occhi dolci, e una grandissima tenerezza. "Il tuo sorriso il regalo più bello, il tuo amore un messaggio per il mondo", è la frase impressa di fianco al volto della ragazza. Sotto e sullo sfondo un disegno di un mazzo di fiori, disegnato dalla stessa Giulia. Per il funerale sono state organizzate imponenti misure di sicurezza. Dopo il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di mercoledì in prefettura, si sono tenuti due sopralluoghi e una riunione tecnica tra forze dell'ordine nella giornata di venerdì. Un'ultima riunione è stata organizzata per domani.

Per martedì, il sindaco di Padova Sergio Giordani proclamerà il lutto cittadino, mentre il presidente del Veneto Luca Zaia proclamerà il lutto regionale. Ciò si tradurrà nell'esposizione a mezz'asta delle bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea sugli edifici pubblici, nella sospensione di tutte le manifestazioni. Zaia «per onorare la memoria di questa giovane vittima di una violenza inaudita» chiede anche a tutte le attività economiche di osservare un momento di chiusura durante le esequie.—

ALICE FERRETTI

L'INCHIESTA A TRIESTE

Da riesumare la salma di Lilly

Laura Tonero / TRIESTE

«Il corpo di Liliana Resinovich sarà riesumato per procedere a una nuova autopsia».

A quasi due anni dalla morte della 63enne, ad anticipare quella che sarebbe la decisione dell'antropologa forense Cristina Cattaneo – il medico legale cui la Procura della Repubblica di Trieste ha affidato la super perizia sul cadavere della donna – è l'ex comandante del Ris di Parma Luciano Garofano.

Il generale dei Carabinieri in congedo, biologo specializzato in tossicologia forense, dallo scorso luglio è stato ingaggiato come consulente dal marito della Resinovich, Sebastiano Visintin. In questa veste è in stretto contatto con Cattaneo e con gli altri consulenti chiamati a dipanare i tanti dubbi che ancora aleggiano su questo caso.

LA NUOVA INDAGINE

Ma andiamo con ordine. A Cattaneo, una delle massime figure della medicina legale in Italia, quattro mesi fa la Procura della Repubblica di Trieste ha conferito l'incarico di stendere appunto una nuova consulenza medico-legale. Un incarico affidatole dopo che il gip Luigi Dainotti non aveva accolto la richiesta di archiviazione, disponendo ulteriori approfondimenti di indagine. Le prescrizioni del giudice per le indagini preliminari indicano che la nuova consulenza medico-legale «accerti le lesioni riscontrate, la loro origine, il mezzo che le ha prodotte, la datazione, e ogni altro elemento utile a qualificare il decesso quale conseguenza di un'azione e suicidaria o di un fatto attribuibile a terzi».

LE PRIME DECISIONI

L'antropologa forense ha esaminato tutta la corposa documentazione inviatale sul caso: la relazione stesa dal medico legale Fulvio Costantinides e dal medico radiologo Fabio Cavalli, i risultati della consulenza tossicologica che la Procura ha affidato al chimico tossicologo Riccardo Addobbati, quelli della consulenza botanica e i dati emersi da tutti gli altri approfondimenti. Alla luce di quanto ha tra già tra le mani, spetta proprio alla Cattaneo decidere se per restituire una risposta su quanto successo alla ex dipendente della Regione sia necessario riesumare il cadavere. E stando a quanto anticipato da Garofano, in contatto con Cattaneo, il medico legale – ieri non raggiungibile telefonicamente – chiederà di esaminare il corpo.

Liliana Resinovich e un fiocco lasciato nel bosco in cui fu trovata

Lo ha annunciato in tv il generale Garofano (già a capo del Ris) nominato consulente dal marito della 63enne morta

Una seconda autopsia sarebbe alla base della superconsulenza medico legale disposta dopo la mancata archiviazione

GLI INQUIRENTI

La Procura di Trieste per ora «non ha evidenza» di una richiesta di riesumazione del cadavere. Non è escluso però la decisione sia emersa al momento nell'ambito di un confronto tra i consulenti, e che a breve venga ufficialmente formulata dal medico legale alla Procura. L'esame autoptico – al quale prenderebbero parte anche i medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, consulenti del fratello e della nipote di Liliana, il medico legale Raffaele Barisani e lo stesso Garofalo come consulenti del marito – potrebbe servire a disvelare nuovi elementi, anche sulla causa del decesso.

I SOSPETTI

«Liliana sarebbe morta per uno scompenso cardiaco dopo un'insufficienza respiratoria, ma il medico legale Costantinides ha concluso che a causare il decesso sarebbe una possibile asfissia meccanica», spiega Garofano ponendo l'accento sul quel "possibile". E ci sono poi le lesioni trovate sul volto della donna. «Erano coeve al momento della morte o c'è un'altra datazione? », si chiede ancora l'ex comandante dei Ris. Visintin ha sempre sostenuto che una riesumazione del cadavere «sarebbe dolorosa, ma se ora viene ritenuta necessaria per fare finalmente luce su quanto è accaduto, io non mi oppongo. Il 14 dicembre prossimo saranno passati due anni dalla scomparsa di mia moglie – conclude – e ancora non ho una verità, non so perché, come e quando sia morta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

IL FRONTE APERTO SULLA GIUSTIZIA

Meloni blinda Delmastro «Poche toghe fuori dalle righe»

Da Dubai fa quadrato attorno ai suoi. Non sconfessa le parole di Crosetto
Sul sottosegretario poi «va aspettata la sentenza passata in giudicato»

Silvia Gasparetto / ROMA

La magistratura e le riforme. Lo «scontro» tra poteri, che non c'è. Mentre solo una «piccola parte» delle toghe sarebbe «fuori dalle righe». Giorgia Meloni da Dubai blinda, usando poche parole, Andrea Delmastro, e risponde con nettezza alle polemiche che la rincorrono da giorni. Il tutto dopo che Guido Crosetto ha evocato una sorta di opposizione giudiziaria al governo. E dopo che Gianni Letta ha agitato la maggioranza (e Forza Italia) con il suo invito a non toccare i poteri del presidente della Repubblica. Il quarto d'ora che passa con la stampa italiana, dopo due giorni di bilaterali e interventi alla Cop28, inevitabilmente si concentra sulle problematiche interne.

La premier Giorgia Meloni durante il vertice sul clima a Dubai ANSA/AFP

I TEMI INTERNI

Sul caso del sottosegretario spiega: «aspettiamo la sentenza passata in giudicato». E in questo modo respinge al mittente le richieste di dimissioni delle opposizioni e le accuse che si aggiungono nei suoi confronti: con il gup che segnala, come emerge dalle carte, che i documenti passati dal sottosegretario al collega di partito Giovanni Donzelli erano a «limitata divulgazione» per «ragioni di ordine e sicurezza pubblica». Il cuore del ragionamento di Meloni si concentra sulle tensioni con la magistratura dopo l'intervista del ministro della Difesa (Magistratura democratica parla di «aggressione ingiustificata» da parte del governo) che Meloni non sconfessa. Anzi. «Per chi viene da destra», la premessa, «chi serve lo Stato è sempre un punto di riferimento» ma che non ci sia uno «scontro» non significa «non segnalare» parole che «vanno bene per la politica» ma arrivano da «una piccola parte della magistratura» che ritiene «che i provvedimenti di alcuni governi che non sono in linea con una certa visione del mondo debbano essere contrastati». Pensa alle decisioni del tribunale di Catania sui migranti, la premier, ma anche agli «attacchi alla magistratura» di cui parla l'Anm, alla «deriva antidemocratica» di cui è tacciata la riforma costituzionale. Riforma che ha subito anche il fuoco amico dello storico braccio destro di Silvio Berlusconi. Ma, getta acqua su questo fuoco la presidente del Consiglio: quelle di Gianni Letta non sono state parole di «contrasto», seppure non condivisibili appieno. Perché il premierato rafforza il governo ma non sul fronte dei «poteri» ma su quello della «stabilità», per evitare di «devastare» il Paese come accaduto finora con gli esecutivi a orizzonte ridotto.

Minimizza anche quanto detto da Letta sul premierato: «Non c'è un contrasto»

DOSSIER CON L'UE

È tutta all'attacco, invece, la difesa dell'azione dell'esecutivo sulla questione delle bollette: la fine del mercato tutelato, alza la voce la premier, l'hanno voluta «nel 2017 i governi Renzi e Gentiloni», quindi semmai è «il Pd» a dover chiedere «scusa». Anche perché ora il governo ha le mani legate dal fatto che lo stop alle tutele è diventato obiettivo del Pnrr e «della terza rata», già incassata. Rimane l'obiettivo di «evitare che le bollette aumentino» e su questo, assicura, «siamo concentrati». Anche se non sembrano al momento esserci molti margini con la Commissione. Con Bruxelles, peraltro, sono ore «delicate» anche per la riforma del Patto di Stabilità: meglio evitare «di commentare ora», dice scaramanticamente la premier, limitandosi a ricordare che serve un punto di caduta che sia «possibile rispettare». —

LA COMPAGNIA DI BANDIERA

Alitalia licenzia i 2.700 in cassa integrazione «Intervenga il governo»

ROMA

Alitalia all'ultimo atto. Mentre Ita Airways e Lufthansa volano verso le nozze, la vecchia compagnia di bandiera, in amministrazione straordinaria, licenzia 2.668 lavoratori in Cigs a zero ore.

In una lettera inviata al governo e ai sindacati annuncia «l'avvio di una procedura che determina, suo malgrado, licenziamenti per riduzione di personale». Nel dettaglio, scrivono i commissari, rimangono attualmente alle dipendenze dell'Amministrazione Straordinaria «2.840 lavoratori, 2.668 dei quali sospesi in Cigs a zero ore e 172 impiegati allo stato per le esigenze connesse al completamento del programma» di gestione dell'ultima fase di liquidazione, «la cui data di ultimazione è fissata al 15 gennaio 2024». Allo stato attuale «tutti i prestatori di lavoro non impiegati nelle attività funzionali alla liquidazione appaiono come eccedenti» ed è impossibile «il reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione», si legge nella missiva. Per cui si salvano in 172, mentre per 2.668 dipendenti scatterà il licenziamento collettivo alla scadenza della Cigs il prossimo 31 ottobre 2024, termine «non ulteriormente prorogabile», si legge sempre nella lettera.

La Cigs, Cassa integrazione guadagni straordinaria, è un'indennità erogata dall'Inps per integrare la retribuzione di lavoratori di aziende che devono affrontare situazioni di riorganizzazione aziendale, crisi aziendale o contratti di solidarietà. E proprio sulla Cigs sono intervenuti i sindacati chiedendo, invece, una proroga della misura. «Il governo intervenga subito affinché i lavoratori di Alitalia non vengano abbandonati al loro destino», è l'appello del segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, e del segretario nazionale, Ivan Viglietti, suggerendo quindi un «ricollocamento» nelle tre aziende nate dallo «spacchettamento» di Alitalia, o in altre aziende del settore. Oppure «allungare» la Cigs per tutto il 2025. «È necessario che il Governo fermi immediatamente i licenziamenti e proroghi la cassa integrazione per tutto il 2024 e anche per il 2025», aggiunge il coordinatore nazionale del trasporto aereo della Filt Cgil, Fabrizio Cuscito Per il segretario generale Fit-Cisl, Salvatore Pellecchia, la notizia di questi licenziamenti «giunge in maniera totalmente inaspettata» ed è «surreale ed incomprensibile». Per giovedì prossimo è in calendario un tavolo tra azienda e sindacati. —

RENZI: «LA PREMIER FA L'INFLUENCER»

«Scriva le nuove norme e non i post sui social»

«Giorgia Meloni è la influencer numero uno del paese, Chiara Ferragni "scansate". Il problema non è quello che scrive su Twitter, il problema è che non scrive una cosa in Gazzetta ufficiale». Matteo Renzi apre a Napoli la giornata del quotidiano Il Riformista punzecchiando la premier e la maggioranza: «Anche alla Cop 28, Meloni bene a parole ma i fatti la smentiscono. E sul premierato finirà con un nulla di fatto, come tutte le altre grandi riforme annunciate con un post su Instagram». Del resto «ho l'impressione che non abbiano i numeri nemmeno nella maggioranza, quando Gianni Letta dice le cose che dice dà un segnale di allarme». L'attualità politica, ma anche quella economica e sociale sono i focus delle riflessioni nella giornata napoletana del Riformista. In primo piano la giustizia. Il presidente del Senato Ignazio La Russa getta invece acqua sul fuoco delle ultime polemiche, e avverte: «Sarebbe un errore accelerare sulla riforma della giustizia, la più divisiva». —

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Scoppia il caso TgPoste «Nuova TeleMeloni»

Opposizioni all'attacco sull'intervista di Giorgia Meloni a TgPoste. Venti di minuti di trasmissione andata in onda venerdì contemporaneamente in tutti gli uffici postali italiani oltre che online. Un tempo nel quale la premier ha parlato, tra l'altro, di Pnrr e Caivano, ma ha anche spiegato di essere stata «sottovalutata tutta la vita» come «accade a molte donne». E che si è concluso con la cartolina della presidente agli italiani. «È TeleMeloni», accusa il centrosinistra mentre +Europa annuncia una interrogazione al ministro Giorgetti. Nessun commento da parte di Palazzo Chigi sulla polemica. «Ho ricevuto parecchie segnalazioni - racconta il leader di SI Nicola Fratoianni - Ma era proprio necessario fare un'intervista "esclusiva" alla premier? Già la Rai si sta trasformando in TeleMeloni. Ci si mettono pure le aziende pubbliche». —

«FREE EUROPE» A FIRENZE

Ci sarà la destra romena alla kermesse sovranista organizzata dalla Lega

PISTOIA

«Free Europe», organizzato dal gruppo Identità e Democrazia al Parlamento europeo, vede anche la partecipazione della destra romena.

La «Fortezza da Basso» di Firenze è la location scelta per l'evento, alla presenza del leader della Lega Matteo Salvini e dei leader e rappresentanti dei partiti europei alleati. Sono tre le parole chiave scelte con lo sguardo rivolto alle europee di giugno 2024: lavoro, sicurezza e buonsenso. E duemila le persone attese a questa iniziativa di cui si parla da giorni. George Simion, Presidente Aur (Alleanza per l'unione dei romeni), fa sapere che va a Firenze ma senza partecipare alla manifestazione, l'obiettivo è parlare con Salvini per riunire le destre in Europa ed escludere i socialisti. Intanto il vicepremier invita il sindaco di Firenze Dario Nardella «a un po' di calma» e «serenità», dopo le polemiche sugli Uffizi. «È chiaro che è in campagna elettorale», «cerca preferenze personali, però è il sindaco di Firenze. Io quando porto investimenti del ministero su Firenze non faccio una scelta politica, faccio una scelta d'amore per Firenze e per i fiorentini». Per Salvini, «se ci sono altre manifestazioni sono le benvenute, basta che siano pacifiche e rispettose. Vedere affissi per le strade di una straordinaria città come Firenze striscioni con scritto "Salvini fa schifo", che idea di Europa diversa ti pone? Mettere la politica anche sui quadri e sulle opere d'arte degli Uffizi...raramente ho assistito a un clima così noioso». In ogni caso, ha detto il vicepremier «il termine scontro non mi piace, e mi dispiace che qualcuno nella culla del Rinascimento alimenti il termine scontro, invece che il confronto», perché «non so quanti altri movimenti politici italiani possano far convergere in una città italiana personalità di 12 Paesi diversi per parlare di Europa», rivendica. —

George Simion, leader di Aur

overpost.biz

Cop28 Il summit a Dubai

Triplicare il nucleare entro il 2050

Il Papa: «Sostenibilità e lotta alla fame». Una ventina i Paesi che hanno aderito all'appello per l'energia atomica

Ugo Caltagirone / ROMA

Al summit della Cop28 di Dubai è stato il giorno del rilancio del nucleare, tornato al centro del dibattito nella comunità internazionale alle prese con la lotta ai cambiamenti climatici. Sono una ventina infatti i Paesi - tra cui Stati Uniti, Francia e Regno Unito - che hanno stretto un patto con l'obiettivo di triplicare entro il 2050 la produzione di energia atomica.

L'ALTERNATIVA

Perché il nucleare «pulitO», quello di ultima generazione, viene visto come l'alternativa più potente in grado di garantire uno sviluppo futuro davvero sostenibile. L'annuncio - a cui hanno aderito anche i padroni di casa del summit, gli Emirati Arabi Uniti - è stato dato dallo «zar» del clima della Casa Bianca, John Kerry, e dal presidente francese, Emanuel Macron. Mentre il premier belga, Alexander De Croo, ha reso noto che il suo Paese organizzerà a marzo 2024, insieme all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il primo vertice mondiale sul nucleare. L'obiettivo è uno solo: raggiungere a metà del secolo gli obiettivi di zero emissioni nette. Un passo avanti, dunque, sulla strada del ricorso alle nuove tecnologie ritenute pulite e sicure, a partire dalla fusione nucleare e dalla realizzazione di reattori di ultima generazione. Ma per molti un escamotage per dribblare il vero problema: quello della decarbonizzazione. I combustibili fossili rappresentano infatti il vero nemico da combattere sul fronte della lotta al riscaldamento terrestre. Ma gran parte dei Paesi - a partire dalle superpotenze Usa e Cina, i maggiori inquinatori al mondo - aggredire in maniera troppo drastica petrolio, carbone e gas naturale, ha un costo troppo elevato per l'economia. Non è un caso che finora a Dubai quello che dovrebbe essere il tema centrale del summit è stato di fatto poco discusso, quasi assente dai negoziati, col rischio di arrivare al termine della Cop28 con l'ennesimo nulla di fatto.

Il presidente francese, Emmanuel Macron, con altri leader e partecipanti al vertice sul clima ANSA/AFP

Un gasdotto ANSA

IL MESSAGGIO

E a scuotere la comunità internazionale sono arrivate le dure parole di Papa Francesco, impossibilitato a partecipare per motivi di salute: «La devastazione del creato è un'offesa a Dio», afferma il Pontefice nel suo messaggio letto dal segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin: «Con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari - la proposta di Bergoglio - costituiamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e realizzare attività che promuovano lo sviluppo sostenibile dei Paesi più poveri, contrastando il cambiamento climatico». Intanto, nel giorno dei leader (è intervenuta anche la premier Giorgia Meloni), sono stati ben 118 i Paesi che hanno lanciato un altro appello: triplicare da oggi al 2030 il ricorso alle fonti rinnovabili, dall'eolico al solare. Anche se i grandi produttori e consumatori di idrocarburi - tra cui Russia, Iran e Cina - non hanno firmato.

IL SEGNALE

Mentre un segnale di buona volontà é arrivato anche da Big Oil, con 50 colossi petroliferi che si sono impegnati a ridurre le loro emissioni. L'accordo è stato però criticato da molti attivisti del clima, definito una mera «copertura» dietro la quale resta immutabile la logica dei principali produttori di petrolio, orientata esclusivamente al profitto. Sul fronte degli aiuti ai Paesi più poveri, dopo lo storico accordo di un fondo «Loss & damage» presso la Banca mondiale, aumentano i contributi. La vicepresidente americana Kamala Harris, ha annunciato lo stanziamento di 3 miliardi di dollari, seguita dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen che ha annunciato investimenti di 2,3 miliardi di euro per la transizione energetica per i prossimi due anni. —

IL DIBATTITO IN ITALIA

L'energia atomica pulita e il futuro Il punto sulle tecnologie innovative

A quasi 40 anni dai referendum che portarono alla chiusura delle vecchie centrali, in Italia si torna a parlare di nucleare. E ipotizzare un suo ritorno nell'ambito del contrasto ai combustibili fossili non è più un tabù.

Certo, quella del futuro viene dipinta come un'energia atomica «pulita», grazie alla fusione e alle nuove tecnologie che promettono di essere rispettose del principio di uno sviluppo economico sostenibile e sicuro. Del resto l'aggravarsi della crisi climatica e l'impennata del prezzo del gas naturale provocata dalla guerra in Ucraina non potevano non riaccendere il dibattito politico e quello nell'opinione pubblica, in Italia e in Europa. Con la Commissione Ue che ha inserito il nucleare tra le fonti energetiche che possono dare un contributo allo sviluppo futuro. Come in queste ore chiedono in molti al summit della Cop28 in corso a Dubai.

L'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, fa chiarezza sulle nuove tecnologie e sullo stato dell'arte nel nostro Paese. Nella fusione nucleare due nuclei si uniscono per formarne uno più pesante con lo stesso meccanismo che accende gli astri. Si ottienee energia rinnovabile e inesauribile in un modo che viene definito «intrinsecamente sicuro». Non vengono prodotte emissioni di gas serra, né rifiuti radioattivi che restano tali per millenni. Nella fissione, invece, un nucleo si divide in due nuclei più leggeri, e questo processo comporta la produzione di scorie altamente radioattive. —

AUMENTI IN VISTA

L'inverno spinge il prezzo del gas la causa è il clima

L'arrivo dell'inverno spinge il gas al rialzo dai minimi, certificando che la variabile che muove il mercato non è più la guerra ma il clima. Dopo essere sceso al Ttf di Amsterdam lo scorso 29 novembre a 41,3 euro al MWh, tornando ai livelli del 27 gennaio del 2022, ovvero un mese prima dell'attacco russo all'Ucraina, il prezzo del metano per le consegne a gennaio è salito venerdì del 3,34% a 43,50 euro al MWh. È il primo rialzo della stagione, ancora al di sotto però della soglia dei 50 euro superata tra lo scorso 10 ottobre e l'11 novembre per effetto della guerra tra Israele e Hamas. Per gli analisti si tratta di una normale reazione al peggioramento delle condizioni climatiche soprattutto nel Nord Europa, alle prese con gelo e neve. —

BERNARDI
1963
PREZIOSI D'ECCELLENZA
La S.V. è invitata alla:
MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, PREZIOSI D'ANTIQUARIATO E DI PREGIO
MERCANTE IN FERIE LAVORA PER L'ASSOCIAZIONE
"ABC Bambini Chirurgici del Burlo Garofolo di Trieste"
8, 9 e 10 dicembre, ore 10-13 e 16-20
Hotel Savoia Excelsior Palace - Sala Library
Riva del Mandracchio, 4 - Trieste
La EOS Art Gallery presenterà una selezione di litografie ed oggettistica Art Nouveau
Massimo Calzi, parteciperà con le sue nuove opere di fotografia emozionale
Savoia Excelsior Palace STARHOTELS
EOS Art Gallery
Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

ovenpost.biz

Medio Oriente in fiamme

Stop ai negoziati sullo scambio di prigionieri

Intensificati i bombardamenti a sud di Gaza. Hamas risponde con una raffica di razzi contro lo Stato ebraico. Il Mossad se ne va da Doha

Luca Mirone / ROMA

Anche il secondo giorno dopo la fine della tregua è stato all'insegna della guerra totale a Gaza.

Israele ha intensificato i raid nel sud della Striscia intorno a Khan Yunis, ordinando l'evacuazione dei civili, mentre Hamas ha lanciato raffiche di razzi contro diverse città dello Stato ebraico. Centinaia i palestinesi uccisi, ha denunciato il movimento che controlla sempre meno la Striscia. In questo diluvio di fuoco, a cui si aggiungono i nuovi attacchi di Hezbollah, sembra essersi spezzato anche l'esile filo di un negoziato per riprendere lo scambio di prigionieri: si è arrivati a un «punto morto», hanno annunciato gli israeliani lasciando la sede delle trattative.

Continuano gli sforzi di mediazione. Usa e Ue premono per nuove pause umanitarie

Alcuni palestinesi tra le macerie di un edificio distrutto da un bombardamento israeliano ANSA/AFP

L'OBIETTIVO DI NETANYAHU

Per il governo Netanyahu riportare a casa tutti i connazionali resta una priorità, ha assicurato il premier in conferenza stampa. Chiarendo allo stesso tempo che i piani militari restano inalterati: una «manovra terrestre necessaria» per raggiungere l'obiettivo di «distruggere Hamas». Dopo la ripresa delle ostilità gli attacchi israeliani sono stati massicci. L'esercito ha reso noto di aver preso di mira finora più di 400 «obiettivi terroristici» a Gaza. Un'offensiva condotta con forze aeree, navali e di terra, principalmente sull'area di Khan Yunis, dove si sono riparati migliaia di sfollati. Il piano è quello di operazioni mirate e circoscritte fino al controllo totale della parte meridionale della Striscia. «Sono aree dove non avevamo operato a, ma andremo avanti con intensità fino alla completa eliminazione di Hamas», ha chiarito il ministro della difesa Yoav Gallant. Inviando un messaggio ai capi militari che controllano quest'area,e ai loro leader: Yahya Sinwar, Mohammed Deif e Marwan Issa. Nella Striscia i bombardamenti israeliani avrebbero provocato almeno 240 morti e 650 feriti in due giorni, secondo quanto ha riferito Hamas. Che in un comunicato successivo ha parlato di 300 uccisi solo a Gaza City, senza specificare quando. Mentre il bilancio complessivo delle vittime avrebbe superato i 15.200. In questo scenario appare tramontata la speranza di una nuova pausa nelle ostilità per liberare altri ostaggi. Il capo del Mossad David Barnea ha ordinato al suo staff di rientrare da Doha. L'accusa ad Hamas è di non aver rispettato la sua parte di accordo, che prevedeva il rilascio di altre 15 donne e 2 bambini. Il movimento palestinese invece ha assicurato che tra gli ostaggi sono rimasti solo uomini e soldati. E per liberarli, servirà un cessate il fuoco duraturo e il rilascio di tutti i prigionieri palestinesi. A dispetto di tutti gli ostacoli, gli sforzi di mediazione non si interrompono. Sia gli Usa che l'Ue premono nuove pause umanitarie mentre il presidente francese Macron è volato in Qatar per incontrare lo sceicco Al-Thani. —

LA TESTIMONIANZA

L'orrore nel racconto dei rapiti «I bambini marchiati dai miliziani»

I bambini israeliani rapiti da Hamas «sono stati marchiati» dai miliziani, ustionandoli con una marmitta per riconoscerli in caso di fuga. A raccontarlo è un parente di alcuni dei minori finiti nelle mani dei palestinesi e poi liberati. Lo zio di Yagil e Or Yaakov, 12 e 16 anni, liberati mercoledì, ha detto che i terroristi hanno marchiato i ragazzi usando il tubo di scappamento di una moto. «Ogni bambino è stato portato su una moto, gli hanno preso una gamba e l'hanno messa sullo scarico così da ustionarlo: se fossero scappati, Hamas poteva ritrovarli». «Sono stati drogati e maltrattati, ma almeno sono con noi», ha detto Yaniv Yaakov. —

L'OBIETTIVO È SMILITARIZZARE L'ENCLAVE

Distruggere Hamas e una zona cuscinetto Ecco il piano di Israele

ROMA

Distruggere Hamas, smilitarizzare e deradicalizzare Gaza, e ritagliare una zona cuscinetto sul lato palestinese della Striscia per prevenire futuri attacchi.

Israele delinea chiaramente il suo piano per il futuro dell'enclave comunicando le sue intenzioni a diversi Stati arabi, mentre con la fine della tregua le forze militari dello Stato ebraico hanno allargato gli obiettivi dei loro attacchi fino al sud del territorio controllato da Hamas. Secondo quanto riferito da Reuters sul suo portale, fonti della regione hanno riferito che Israele ha condiviso i suoi piani ai vicini dell'Egitto e Giordania, insieme agli Emirati Arabi con cui ha normalizzato i legami nel 2020. Sono state informate anche l'Arabia Saudita e la Turchia. «Israele vuole la zona cuscinetto tra Gaza e Israele, da nord a sud, per impedire a Hamas o ad altri militanti di infiltrarsi o attaccare Israele», ha detto un alto funzionario della sicurezza della regione. Interpellato in merito, Ophir Falk, consigliere per la politica estera del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, ha detto che «il piano è più dettagliato di così» e «si basa su un processo a tre livelli»: la distruzione di Hamas, la smilitarizzazione di Gaza e la deradicalizzazione dell'enclave. E «una zona cuscinetto può essere parte del processo di smilitarizzazione», ha aggiunto. Già in passato, Israele aveva preso in considerazione l'opzione di una zona cuscinetto all'interno di Gaza, ma ora le fonti sottolineano come l'idea sia stata presentata agli Stati arabi come parte del futuro della Striscia. Tuttavia il piano non trova la sponda degli Usa che più volte hanno ribadito l'opposizione a qualsiasi ipotesi volta a ridurre le dimensioni del territorio palestinese. Anche alcuni Stati arabi hanno già espresso opposizione alla zona cuscinetto, e respinto come impossibile l'obiettivo di Israele di annientare Hamas. —

Carri armati israeliani ANSA

LA DISPERAZIONE DI CHI HA PERSO TUTTO

Cacciati da Khan Yunis gli sfollati in fuga verso le aree disabitate

GAZA

Dopo una nottata di costanti bombardamenti israeliani da terra, dal cielo e dal mare Khan Yunis - la città principale nel settore sud di Gaza - è in preda al panico: «Il portavoce militare ci ha ordinato di abbandonare subito le nostre case perché questa zona sta per diventare presto teatro di guerra», raccontavano gli sfollati arrivati nella piazza principale. «Noi siamo scappati, ma adesso dove dovremmo andare?», è la domanda angosciata che si fanno tutti. Le strade vicine erano bloccate da un grande ingorgo.

Ieri mattina, in quella piazza, c'erano già migliaia di persone, con qualche valigia e con abiti pesanti, tutti alla ricerca di un taxi peraltro introvabile, o di un altro mezzo di trasporto qualsiasi capace di portarli a Rafah, all'estremo sud di Gaza, a due passi dal confine con l'Egitto che però teme l'esodo e sta rafforzando nel Sinai le proprie linee di difesa per impedire che masse di disperati abbattano i recinti. Nel corso della notte l'artiglieria di Israele ha imperversato nelle zone agricole vicine al confine. «50 gli obiettivi di Hamas colpiti con precisione», ha fatto sapere il portavoce militare. I villaggi di Karara, Abassan, Bani Suheila, Khuzaa si sono presto svuotati. Già venerdì migliaia di persone erano fuggite, dopo aver ricevuto avvertimenti perentori dall'esercito. Poi è entrata in azione anche la marina che ha colpito la costa di Deir el-Ballah. «Un tempo luogo di villeggiatura, ora ci sono solo rovine ed edifici in fiamme», raccontano gli sfollati confluiti a Khan Yunis. Ma l'incubo è arrivato anche dal cielo con l'aviazione che ha imperversato contro i palazzi più alti della zona, quelli del «Progetto Sheikh Hamed», ossia i 200 edifici moderni finanziati dal Qatar per dare alloggio a centinaia di famiglie. Alla fine della mattinata alcuni erano parzialmente crollati. —

Sfollati a Khan Yunis ANSA/AFP

overpost.biz

I numeri del ministero

RENATO KNEIPP

Effetto inflazione

«Siamo tornati ai livelli prepandemia, con un'aggravante: si sono aggiunte inflazione, caro bollette, caro spesa, che peggiorano la condizione di vita delle persone, alcune delle quali già in contesti di fragilità - afferma Renato Kneipp, segretario Sunia Fvg-. Spesso purtroppo, in particolare quando parliamo di edilizia residenziale pubblica, la morosità è incolpevole: le persone devono scegliere se pagare il cibo, le bollette o l'affitto. E molti sono anche gli anziani soli».

GLORIA TESSAROLO

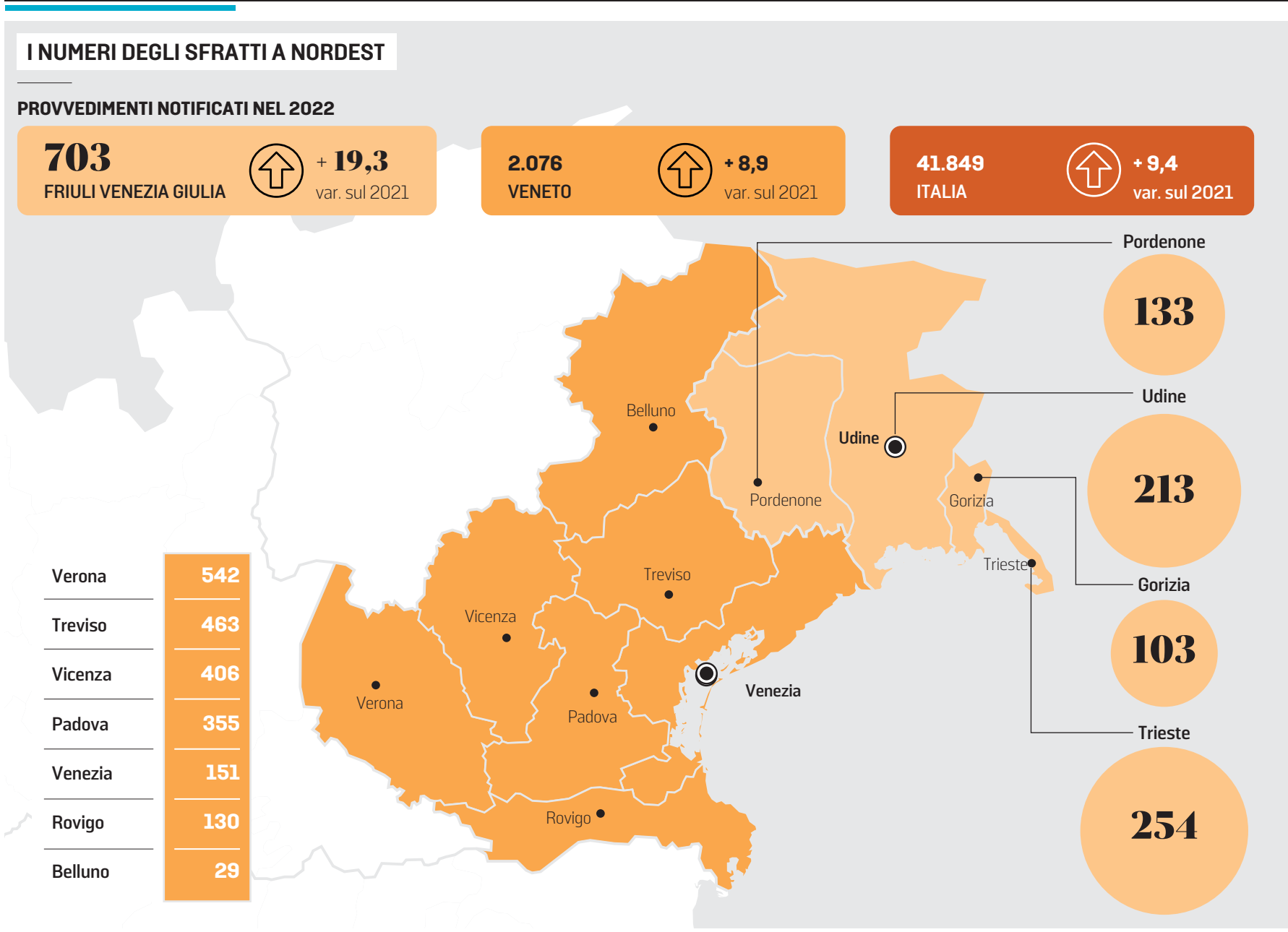
Iter condivisi

«La situazione sta peggiorando, e non si può pensare di scaricare il problema sull'amministrazione. Oggi la gestione della casa è un tema prioritario, deve coinvolgere tutti, anche in termini di responsabilità. E parlo anche degli inquilini». Lo sottolinea l'assessore al sociale del Comune di Treviso Gloria Tessarolo dopo il caso, eclatante, della madre con 4 figli sfrattata da Ater Treviso. «I metodi, la gestione e le regole vanno cambiate»

FABIO NENAZ

Pubblico e privati

Per Fabio Nenaz, referente per il Fvg di Uniat (Unione nazionale inquilini ambiente e territorio), «in regione osserviamo una situazione meno pesante che altrove, ma le criticità ci sono soprattutto nell'edilizia residenziale pubblica. In questi mesi ho gestito una decina di casi di morosità da parte di famiglie in alloggi Ater a Trieste, che sono stati gestiti con piani di rientro in due, tre anni e hanno evitato lo sfratto. Meno problemi ci risultano con i privati».



Sfratti
Casi in crescita

In Fvg aumento del 19%. Trend in salita in tutto il Nord Est I sindacati: «Emergenza tornata ai livelli pre pandemia»

Elisa Coloni

Cresce il numero degli sfratti nel Nord Est, con dati in alcuni casi superiori alla media nazionale. In Friuli Venezia Giulia i nuovi provvedimenti emanati nel 2022 sono stati 703, il 19,3% in più rispetto all'anno precedente, contro il +9,4% italiano (41.849 casi). In Veneto le notifiche sono state 2.076, l'8,9% in più rispetto al 2021. Ai nuovi avvisi emessi si sommano le richieste di esecuzione e gli sfratti effettivamente eseguiti con l'intervento dell'ufficiale giudiziario, e anche in questo caso i numeri sono alti in entrambe le regioni. Tra i motivi, al primo posto c'è la morosità, al secondo la finita locazione, al terzo le rinnovate esigenze del locatore.

I dati li fornisce il ministero dell'Interno (si riferiscono al 31 dicembre 2022, gli ultimi disponibili) e i sindacati li commentano: «L'emergenza abitativa si sente ed è tornata a livelli prepandemia». Spiegano i rappresentanti sindacali che sulle statistiche pesa lo stop - scattato a metà del 2021 - al blocco delle esecuzioni degli sfratti, che era stato messo in atto durante la pandemia per frenare i casi in un momento particolarmente difficile. Ma l'analisi non si ferma qui: «Esiste una crisi economica e sociale che impoverisce le famiglie, strette tra stipendi fermi e costo della vita che lievita». E poi c'è il fattore turismo: sempre più immobili destinati ad affitti brevi, a scapito delle locazioni residenziali, meno redditizie, con evidenti ripercussioni sul mercato e crescenti difficoltà per gli inquilini, siano famiglie, lavoratori o studenti fuori sede. Un tempo succedeva prevalentemente nelle grandi mete turistiche, Venezia in primis; oggi un po' ovunque.

Tornando ai numeri pubblicati sul sito del ministero dell'Interno emerge, come detto, che sono aumentati i provvedimenti di sfratto emessi nel corso del 2022: in Friuli Venezia Giulia sono stati 703, con Trieste che registra il numero più alto, ossia 254, seguita da Udine (213), Pordenone (133) e Gorizia (103). In 13 casi la causa è la rinnovata esigenza del locatore (un parente che ha bisogno dell'appartamento, ad esempio); in 125 casi si tratta di finita locazione e in 565 di morosità. In Veneto, dove si registrano 2.076 provvedimenti emessi, il dato più alto riguarda Verona (542), seguita da Treviso (463), Vicenza (406), Padova (355), Venezia (151), Rovigo (130) e Belluno (29).

Ma crescono anche le richieste di esecuzione, che in Friuli Venezia Giulia sono state 1.403, il 199,8% in più rispetto al 2021: una variazione percentuale di poco superiore a quella media nazionale, che si ferma a 199,1% (99.316 le richieste di esecuzione). Va peggio in Veneto, dove si tocca quota 6.010, con un +245,4% sull'anno precedente. Relativamente agli sfratti eseguiti, in Friuli Venezia Giulia nel 2022 ne risultano 524 (+194,4%); in Veneto 2.310, ossia addirittura il 395,7% in più rispetto al 2021, contro una media italiana che si attesta a +218,6%, con 30.385 provvedimenti concretizzati.

> In rialzo sono nuovi provvedimenti, richieste di esecuzione e atti già eseguiti dagli ufficiali giudiziari

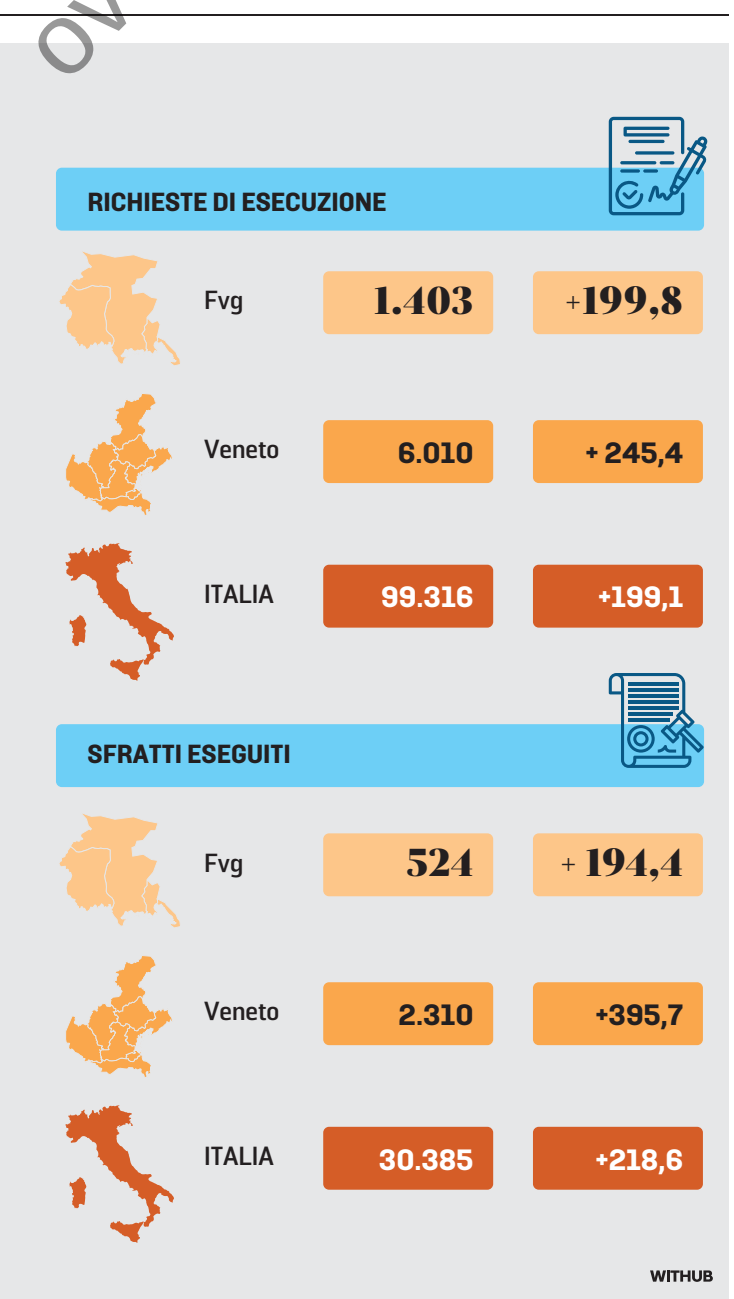
> Tra i motivi al primo posto c'è la morosità, al secondo la finita locazione, al terzo rinnovate esigenze del locatore

> A livello provinciale Trieste è in testa alla classifica del numero di inquilini allontanati, seguita da Udine. Gorizia è ultima

«Siamo in piena emergenza casa - spiega Renato Kneipp, segretario regionale del Sunia (Sindacato nazionale unitario inquilini e assegnatari) in Fvg -. Siamo tornati ai livelli prepandemia, con un'aggravante: si sono aggiunte inflazione, caro bollette, caro spesa, che peggiorano la condizione di vita delle persone, alcune delle quali già in contesti di fragilità. Spesso purtroppo, in particolare quando parliamo di edilizia residenziale pubblica, la morosità è incolpevole: le persone devono scegliere se pagare il cibo, le bollette o l'affitto. Altre volte ci siamo imbattuti in casi di anziani soli, che non sono stati in grado di gestire la documentazione richiesta dagli uffici competenti e non si sono accorti dell'aumento dell'affitto. Un altro tema importante - spiega Kneipp - è legato agli affitti brevi, sempre più numerosi nei capoluoghi, in particolare a Trieste, dove i flussi turistici sono aumentati in modo rilevante. Il risultato è che le persone fanno molta fatica a trovare un alloggio e questo è un tema che deve essere all'attenzione di chi governa le città». Secondo Giorgio Gortani, referente regionale del Sicet (Sindacato inquilini casa e territorio) «le cause vanno cercate nell'impoverimento medio delle famiglie negli ultimi quattro anni, con stipendi rimasti fermi e spese lievitate, laddove la casa rappresenta una delle voci più importanti. A volte si perde il

overpost.biz

I numeri del ministero



Sulle statistiche pesa lo stop – scattato a metà del 2021 – al blocco degli sfratti deciso in era Covid

Sul fenomeno incide la crisi economica che impoverisce le famiglie, tra stipendi fermi e costo della vita che lievita

E poi c'è il fattore turismo: sempre più immobili destinati ad affitti brevi, a scapito delle locazioni residenziali

lavoro, altre si cambia contratto, spesso in peggio: questi sono tipici casi di morosità incolpevole. Aggiungo che enti e istituti che davano in uso alloggi ai Comuni per gli sfrattati li hanno venduti quasi tutti. In generale la situazione è peggiorata negli ultimi dieci anni». Per Fabio Nenaz, referente per il Fvg di Uniat (Unione nazionale inquilini ambiente e territorio), «in regione osserviamo una situazione meno pesante che altrove, ma le criticità ci sono soprattutto nell'edilizia residenziale pubblica. In questi mesi ho gestito una decina di casi di morosità da parte di famiglie in alloggi Ater a Trieste, affrontati con piani di rientro in due, tre anni, e hanno evitato lo sfratto. Meno problemi ci risultano con i privati. In generale è un tema che le pubbliche amministrazioni devono porsi: abbiamo chiesto un confronto alla Regione, per ora non abbiamo avuto risposta, ma auspichiamo arrivi presto».

In Veneto il segretario regionale del Sunia Emilio Viafora spiega che «la situazione è grave e riguarda in particolare i centro più grandi, Verona, Venezia, Vicenza, Padova e Treviso, dove le locazioni non turistiche sono introvabili e, quando ci sono, hanno costi inaccessibili per molti. Penso in particolare ai numerosi studenti fuori sede, che fanno fatica a trovare un posto letto, ma anche ai vincitori di concorsi pubblici, che spesso rinunciano perché non trovano una sistemazione o perché troppo costosa. E poi c'è il tema dell'edilizia residenziale pubblica: le risorse, a livello nazionale e regionale, sono state tagliate, penso al fondo affitti, al sostegno per morosità incolpevole. Per la politica non è un priorità. Lo testimonia la mancata risposta della Regione Veneto alle nostre richieste, come sindacati degli inquilini e Anci: chiediamo un piano casa regionale, più alloggi pubblici, più soldi per le ristrutturazioni, visto che ci sono migliaia e migliaia di alloggi sfitti, molti dei quali inagibili; chiediamo un fondo di garanzia per i locatori e leggi che pongano un freno all'aumento degli affitti turistici. Ma nessuno ci risponde». —

EMILIO VIAFORA

Costi inaccessibili

In Veneto il segretario regionale del Sunia Emilio Viafora spiega che «la situazione è grave e riguarda in particolare i centro più grandi, Verona, Venezia, Vicenza, Padova e Treviso, dove le locazioni non turistiche sono introvabili e, quando ci sono, hanno costi inaccessibili per molti. Penso in particolare ai numerosi studenti fuori sede, che fanno fatica a trovare un posto letto, ma anche ai vincitori di concorsi pubblici, che spesso rinunciano perché trovano sistemazioni troppo costose».

FRANCESCA BENCIOLINI

Il nodo risorse

«Il Comune di Padova conosce bene l'emergenza casa che sta preoccupando tante famiglie» dice i l'assessora alla casa Francesca Benciolini. «Abbiamo bisogno di risorse per ristrutturare le case vuote di nostra proprietà, servono aiuti e serve accompagnare le famiglie», spiega, «soprattutto i nuclei più fragili. Evitare che una famiglia cada nella spirale dello sfratto significa evitare un problema più pesante domani».

FRANCESCA ZOTTIS

Il caso Venezia

«L'emergenza sfratti a Venezia è testimoniata da dati allarmanti. Per questo il bilancio della Regione Veneto dovrà avere tra i suoi obiettivi centrali quello delle politiche abitative e del riconoscimento della specialità di Venezia e del suo territorio. Sono temi che intendiamo porre con forza sul tavolo della discussione». Ad affermarlo di recente i consiglieri regionali veneziani del Pd Veneto, Francesca Zottis e Jonatan Montanariello.

overpost.biz

LA PIATTAFORMA DI SPI-CGIL E UILP FVG

Un tavolo per rilanciare sanità e assistenza: welfare familiare a rischio

UDINE

Nuovi elementi quali l'ingresso nella vita adulta sempre più tardivo, le famiglie monogenitoriali, il crescente numero di coppie senza figli pongono interrogativi seri su quale contributo saranno in grado di offrire domani le nuove famiglie. Sono questi, secondo i sindacati pensionati di Cgil e Uil, i dati demografici che mostrano chiaramente i profondi cambiamenti che già oggi, ma ancor più nel prossimo futuro, metteranno in crisi il welfare familistico. «Anche in quest'ottica – scrivono i sindacati –, è urgente analizzare i temi determinanti per tutelare la salute delle persone, soprattutto delle più fragili, mettere in evidenza le criticità del sistema socio-sanitario ed elaborare le proposte atte a migliorarlo».

Ecco la premessa della piattaforma di contrattazione unitaria sulla sanità sottoscritta da Magda Gruarin (Uil pensionati) e Roberto Treu (Spi-Cgil): si affrontano le principali incognite e criticità che incombono sul sistema socio-assistenziale: centralità della sanità pubblica, liste d'attesa, rapporti con il privato e fuga di personale, ruolo dei distretti, carenza di medici di base, contrasto alla fragilità degli anziani, rapporto i comuni e l'associazionismo. «Nodi e criticità – spiegano Treu e Gruarin – che i sindacati intendono affrontare in maniera costruttiva con l'assessore, in linea con quanto da lui stesso dichiarato. In questo senso la richiesta di incontro che gli invieremo nei prossimi giorni».

> I nuovi elementi: ingresso tardivo nella vita adulta, sempre più coppie senza figli e famiglie monogenitoriali

> Gruarin e Treu: «Bisogna tutelare la salute delle persone, soprattutto quelle più fragili»

«Centrale – dichiara Treu – la richiesta di un deciso passo indietro delle politiche tese ad aumentare il peso del privato. Va invece privilegiato il concetto della continuità assistenziale tra ospedale e territorio, dei percorsi personalizzati, questioni che possono essere affrontate solo dal servizio sanitario pubblico». Dito puntato anche sulla crescita delle liste di attesa, che costringe un numero consistente di cittadini – il 9, 8%, secondo l'ultimo rapporto ministeriale sui Lea – a rinunciare alle cure.

Da qui la richiesta, prosegue Treu, di «un piano strutturale, concreto e misurabile per riportare i tempi delle prestazioni almeno alle rilevazioni 2019». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL COMPROMESSO STORICO ALLE BR

Il ricordo di Santuz: quel viaggio con Moro negli Stati Uniti e l'incontro con Kissinger

ANDREA ZANNINI

I rapporti non sempre facili di Henry Kissinger con la politica italiana hanno una data cruciale, il 24 settembre 1974, quando l'allora potentissimo segretario di Stato americano ebbe con il ministro degli Esteri italiano Aldo Moro un incontro destinato a sollevare mille domande, e di cui si torna a parlare nelle ore della scomparsa di Kissinger. Gli Usa erano allora impegnati su più fronti. Un anno prima il golpe di Stato in Cile e l'interruzione dell'esperienza del governo socialista di Salvator Allende, dietro ai quali vi era l'appoggio politico degli americani, avevano sollevato resistenze soprattutto nel governo italiano. Aldo Moro, Ministro degli esteri, aveva tenuto aperta l'ambasciata a Santiago per dare rifugio ai prigionieri politici in fuga dal regime di Pinochet. Nello stesso 1973 Moro aveva poi vietato l'uso delle basi italiane Nato per la guerra del Kippur. Ma ciò che soprattutto indisponeva la politica americana era la prospettiva di un'entrata nel governo italiano del Partito comunista, secondo la formula del "compromesso storico" alla quale lavorava Moro. Un'apertura che rischiava di cambiare gli equilibri su una frontiera, quella europea orientale, che gli Usa contavano di mantenere invece saldamente entro il campo anticomunista.

Henry Kissinger

> Il 24 settembre 1974 il segretario di Stato americano ebbe un faccia a faccia con il nostro ministro degli Esteri

Giorgio Santuz, giovane deputato democristiano del Friuli, da due anni, si trovava in quei giorni – «casualmente», ci tiene a sottolineare – nella capitale americana, e di quella giornata conserva un ricordo indelebile.

Giorgio Santuz

Onorevole Santuz, dove vide Moro?

«Lo incontrai insieme ad altri all'ambasciata italiana. C'era la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Leone che, come sempre avviene, era accompagnato da un rappresentante del governo. Aldo Moro lo avevo invitato da poco, come segretario provinciale della Dc, in Friuli, e mi vide con piacere. Poi i nostri rapporti continuarono, e la sponda di Moro nella vicenda della ricostruzione post-terremoto fu, come è noto, fondamentale».

Quando lo incontrò, Moro aveva già visto Kissinger?

«Sì, il giorno prima, ma nella notte Moro aveva avuto un attacco alla cistifellea e dopo poche ore, non appena fosse arrivato un sottosegretario a sostituirlo, sarebbe tornato in Italia».

Cosa le disse dell'incontro con il Segretario di Stato americano?

«Mi disse solo questo, testuali parole: "Sono stato minacciato"».

A cosa si riferiva? Al compromesso storico al quale stava lavorando e ai rapporti con il Pci?

«Certo, non serviva nemmeno chiederlo. Moro era quello che aveva costruito il passaggio ai governi di centrosinistra dieci anni prima e che stava dialogando con il partito di Berlinguer».

Quali erano gli umori nella Dc verso questo possibile cambiamento di orizzonte della politica italiana?

«Erano molto più dubbiosi e negativi di quanto non trapelasse. L'unico che poteva in qualche modo garantire che l'operazione fosse condotta nella sicurezza democratica era lo stesso Moro».

Anche il segretario del presidente democristiano, Corrado Guerzoni, e la moglie di Aldo Moro, Eleonora, riferirono, anche nel corso dei processi alle Brigate rosse per l'uccisione dello statista, delle minacce ricevute. Invece Andreotti, in un'intervista dell'Ansa, ha in seguito definito quelle minacce «una leggenda». Che idea si è fatto?

«Nessuna idea, so quello che ho sentito».

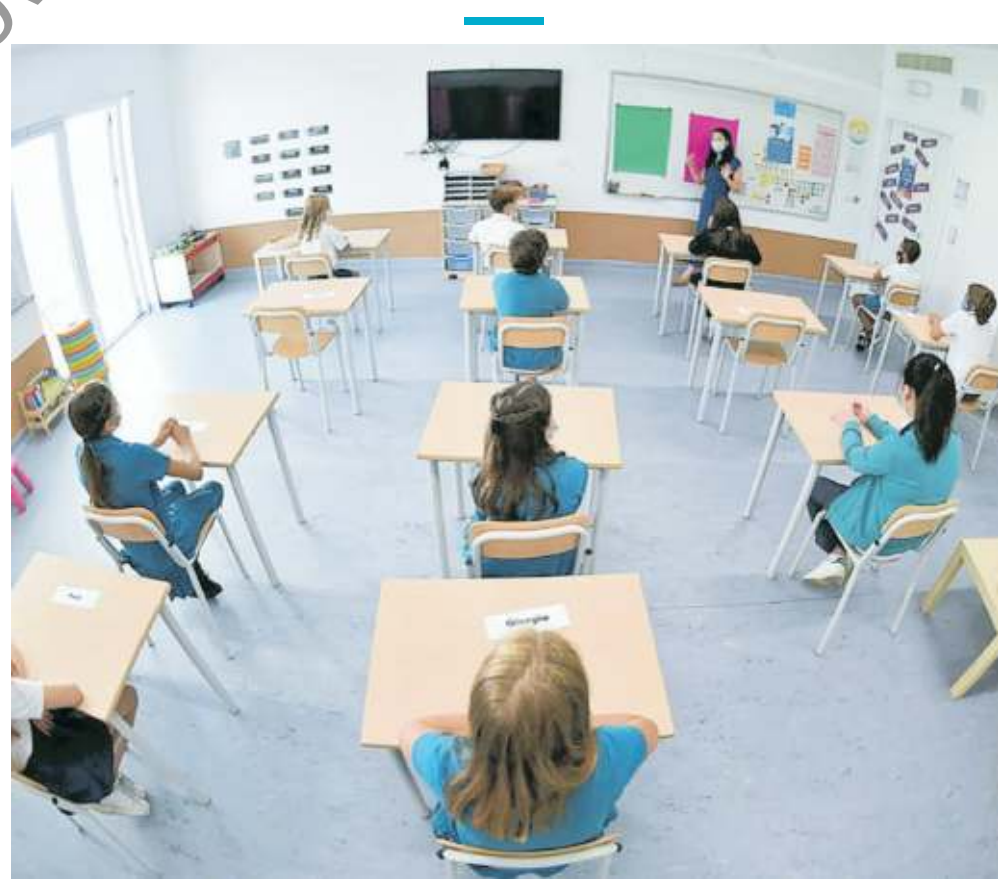
Quando nel 1978 Moro venne rapito dalle Br e il suo cadavere fu fatto ritrovare in via Caetani a Roma, pensò a quelle parole?

«Eccome. Non me le sono mai dimenticate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

LE IDEE



POVERA SCUOLA CONDANNATA ALL'IRRILEVANZA

PEPPINO ORTOLEVA

In questi anni il sistema scolastico italiano si vede rivolgere sempre nuove richieste. Dovrebbe dare aiuto alla società nel suo insieme, se non sostituirla, nelle funzioni più varie: distogliere i giovani dalla droga, persuaderli a a comportamenti responsabili sulle strade, adesso fornire una "educazione affettiva". Tutto questo in aggiunta a quelli che restano i suoi compiti principali: insegnare quanto previsto dai programmi scolastici, abituare gli studenti a una civile convivenza.

Ma proprio per svolgere questi compiti la nostra scuola manca, prima di tutto, di risorse. Da oltre un decennio l'Italia è stata sempre l'ultimo paese o uno degli ultimi in Europa nei finanziamenti alla scuola. Secondo i dati Istat 2023 il sistema educativo inclusa l'università, da noi, ottiene solo il 4,1% del PIL, a confronto di una media europea del 4,8: un divario di molti miliardi in un anno che diventa abissale se si considera il deficit accumulato nel tempo, per responsabilità di tutte le parti politiche. Per quanto riguarda le scuole dalle elementari alle superiori le conseguenze sono evidenti fin dall'edilizia: il ritardo sia nel costruire nuovi istituti sia nel tenere in condizioni decenti quelli esistenti è sotto gli occhi di tutti. Anche gli arredi e i servizi sono prevalentemente vecchi, spesso mal tenuti. È un aspetto solo apparentemente marginale: dà a tanti studenti l'impressione di passare le loro ore in luoghi squallidi, che non frequenterebbero se non fossero obbligati.

Proprio per svolgere questi compiti la nostra scuola manca, prima di tutto, di molte risorse

I compensi dei docenti dalle elementari alle superiori, poi, sono nettamente più bassi rispetto alla Germania, alla Francia, alla Spagna. Nel giro di qualche decennio gli insegnanti sono passati di fatto a una condizione di ceto medio-basso, per non dire decisamente basso. In una società che valuta prima di tutto denaro e redditi questo progressivo impoverimento ha favorito una caduta generale di prestigio, che si fa sentire anche nelle aule. Non ci sono solo i singoli casi che fanno cronaca, di studenti o genitori che aggrediscono fisicamente i professori (senza subire pene). È tutta l'autorevolezza degli insegnanti, fondamento di quella dell'istituzione, che sta declinando, anche a causa della loro condizione economica, oltre che per il peso crescente della burocrazia nel loro lavoro. La scuola ritroverebbe autorevolezza bocciando di più? La severità generica, come richiesta da più parti, non serve a rafforzare l'istituzione. Il compito della valutazione è verificare quanto lo studente, ogni singolo studente, impara, o non impara. Non mandare messaggi. Il rischio se no è di fare come certi sergenti che urlano sempre perché non ottengono il rispetto dei soldati.

Si potranno sistemare le cose con il PNRR? Qualche fondo va in edilizia scolastica: significa destinare fondi nati per progetti innovativi a quel che il ministero dovrebbe fare e non fa. Inoltre è stato annunciato con grande enfasi un "piano scuola 4.0" che porterebbe al sistema educativo 2,1 miliardi. Cioè una piccola, minima, frazione di quelli che sarebbero arrivati dai finanziamenti ordinari se fossero stati in linea con la media europea. E le prospettive non sono comunque positive: secondo l'Associazione Nazionale Presidi gli istituti non sono in grado di spendere se non in parte limitata i fondi PNRR loro assegnati, per mancanza di personale competente e per mancanza di tempo. Una scuola povera fatica anche a fare uso delle risorse straordinarie che le vengono destinate. Se poi proviamo a leggere i documenti di questo piano ci troviamo di fronte a testi difficili da decifrare, scritti in stile tecnicistico e insieme molto vaghi. Per non dire del titolo: perché questa formula ormai vecchiotta, 4.0? Nessuno lo spiega con chiarezza.

Quando si parla di scuola, del resto, le parole d'ordine (non la fantasia) abbondano, a cominciare dall'aggiunta della parola "merito" al nome del ministero, ora anche l'"educazione affettiva".

Si ripete spesso che investire nella scuola è investire nel futuro. Altra formula vuota se ci si accontenta di ripeterla, e non si investe sul serio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELLY SCHLEIN SCAVALCATA A SINISTRA

DAVID ALLEGRANTI

Le primarie del 26 febbraio scorso sono ormai un ricordo. Era stata annunciata la rivoluzione, con la vittoria di Elly Schlein, quella che a qualcuno era parsa fin da subito come la "Renzi di sinistra".

Giovane, capace di ribaltare il risultato del voto degli iscritti rivolgendosi direttamente al popolo della sinistra, elettori a Cinque Stelle compresi, con la volontà di fare piazza pulita; una versione più gentile della rottamazione, ancorché sostenuta da diversi rottamabili se non rottamati (uno su tutti, Dario Franceschini). I sondaggi dicono però che, dopo quasi un anno dall'elezione di Schlein, il Pd è al 19,3 per cento, nonostante le gremite manifestazioni di piazza. È vero, mancano ancora diversi mesi alle elezioni europee di giugno, ma qualche domanda i dirigenti del centrosinistra se la stanno facendo, anche per capire meglio che cosa fare in caso di risultato negativo alle Europee. Compresi i sostenitori di Schlein, che speravano in alcuni cambi di rotta, incoraggiati magari dalla spinta ritrovata dalla proposta sul salario minimo. Per esempio sulla guerra in Ucraina, che nel frattempo è stata affiancata da un'altra guerra dopo l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre. «Pierluigi Castagnetti ha proposto una sessione del parlamento sulle conseguenze della guerra. Un'occasione per riprendere la tradizione migliore della politica estera italiana basata sul confronto e il dialogo. Credo sia una proposta giusta e da sostenere», ha osservato il deputato Andrea Orlando, ex ministro della Giustizia. Un appello rivolto anzitutto al suo partito, perché la guerra sembra essere scomparsa dal dibattito pubblico del Pd. Non è dunque abbastanza radicale, Schlein, che viene superata a sinistra da Maurizio Landini, leader della Cgil, e da Giuseppe Conte, capo del M5S. Un recente sondaggio EMG/AdnKronos lo dice chiaramente: Risponde sì a Landini leader il 42 per cento degli elettori Pd e il 30 per cento di quelli 5 Stelle. Risponde no il 23 per cento degli elettori dem e il 44 per cento di quelli M5S. Mentre alla domanda 'Tra Landini, Conte e Schlein chi vorrebbe come leader della sinistra?', il 32 per cento sceglie Landini, il 30 per cento Giuseppe Conte e il 20 per cento Elly Schlein. 'Non risponde' il 18 per cento".

Mancano diversi mesi alle elezioni europee, ma qualche domanda i dirigenti del centrosinistra se la stanno facendo

Landini, organizzatore di scioperi, sarebbe persino più convincente di Conte. Sarebbe una notizia, visto quanto è piaciuto l'ex presidente alla sinistra negli ultimi anni. A furia di descriverlo come il "punto fortissimo di riferimento di tutti i progressisti", infelice frase pronunciata da Nicola Zingaretti quando era il capo del Pd, e che lo inseguirà per i prossimi vent'anni, Conte ha infatti iniziato a crederci. Tant'è che il capo del M5S parla come il (vero) capo dell'opposizione al governo Meloni. Distribuisce patenti di legittimità politica, critica - anche in maniera sprezzante - le sortite dell'esecutivo, si fa capopopolo nelle piazze e ha militarizzato il suo partito, sfilandolo all'eredità morale di Beppe Grillo e a quella politica di Gianroberto Casaleggio per interposto figlio Davide. Tant'è sono tutti contiani o non sono, tra i Cinque Stelle. E il Pd - qui emerge un chiaro problema per Schlein - non può farne a meno: il contismo è la sostanza stupefacente che richiama i vertici dei Democratici, sempre convinti che il popolo dei populisti sia da riconquistare, perché se hanno votato per i Cinque Stelle un motivo c'è.

Sempre insomma lì siamo, con la sinistra convinta di avere qualcosa da farsi perdonare; la stagione di Renzi viene costantemente evocata in senso deteriore, a partire dal Jobs Act al quale tutti, da Schlein allo stesso Conte, fanno riferimento per dire da dove i progressisti non devono ripartire. Il M5S è stato il surrogato del Partito Democratico nel rapporto con i ceti popolari, Conte ha ormai questo vantaggio politico-sociale-antropologico e ne fa ampio uso quando c'è da rivolgersi all'elettorato. Basta leggere le sue interviste, nelle quali spiega perché i Cinque Stelle svolgono ormai il lavoro che il Pd non sa o non vuole fare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

ECONOMIA

banca360fvg.it
360 FVG
Totalmente FVG.

L'intervista

PARLA IL TOP MANAGER DEL LEONE A CAPO DI GERMANIA, AUSTRIA E SVIZZERA

«Italia e Berlino investano insieme su clima e welfare»

Giovanni Liverani: «Le Generali continuano a crescere con ottimi risultati in un'area porto sicuro per investitori»

PIERCARLO FIUMANÒ

Giovanni Liverani, manager del Nordest cresciuto tra Udine, Verona e Trieste, dal settembre 2022 ha assunto il ruolo di Ceo per la Business Unit del Gruppo Generali "Germania, Austria e Svizzera" ed è presidente del Consiglio di Sorveglianza di Generali Deutschland AG. Top manager italiano tra i più ascoltati in Germania, Liverani dal 2015 è anche membro del Consiglio camerale della Camera di Commercio Italo-tedesca di Monaco di Baviera (Italcam) e della Stifterverband, importante fondazione dedicata a educazione e innovazione che comprende le grandi aziende tedesche. Di recente ha partecipato al vertice governativo fra Italia e Germania a Berlino con il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il nostro premier Giorgia Meloni. Liverani ha partecipato con una delegazione imprenditoriale al tavolo economico di cui facevano parte fra gli altri Emma Marcegaglia e i numero uno di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e di Leonardo, Roberto Cingolani.

Giovanni Liverani, Ceo Dach (Germania, Austria e Svizzera)

Liverani, come è andato il vertice italo-tedesco?

«Italia e Germania sono due economie fortemente interconnesse che in molti settori formano già un ecosistema completamente integrato. Le catene della manifattura sono oggi al centro degli affari e degli scambi commerciali tra Italia e Germania. Il vertice bilaterale a Berlino è stata un'ottima occasione per capire come ottenere assieme una forte coesione e un continuo allineamento sugli obiettivi strategici che abbiamo davanti. C'era una consapevolezza reciproca che fra le due economie ci sia una stretta simbiosi, sul piano economico, finanziario e culturale, da rafforzare».

In uno scenario geopolitico complesso fra guerra in Ucraina e crisi in Medio Oriente, che peso può avere oggi l'Europa?

«L'Europa ha un compito difficile perché deve rendersi garante della stabilità dei sistemi economici e del mantenimento della pace. Sul piano economico non ho dubbi sull'attrattività dell'Europa e sarebbe un errore strategico pensare il contrario. L'interscambio e il valore degli affari continuano a crescere nonostante la relativa debolezza della Germania colpita da un mix di inflazione e recessione. Per sostenere interscambio commerciale e volumi d'affari è sempre più importante sviluppare e realizzare politiche industriali comuni in particolare nella riconversione energetica».

Quale strategia in Europa per Generali?

«Le Generali sono numero uno in Europa per raccolta premi e vogliamo continuare a essere leader. Siamo nati nel 1831 quanto Trieste era austriaca e nel giro di pochi anni abbiamo aperto subito filiali a Venezia, Amburgo, Monaco, Parigi, Madrid. Come dice il Group Ceo Philippe Donnet siamo un grande gruppo profondamente europeo pronto ad esplorare occasioni di crescita sui mercati mondiali per difendere e rafforzare il proprio primato.

Un'Europa che però sconta una decrescita dovuta anche al decremento demografico. Che ne pensa?

«In Europa c'è una ricchezza diffusa che è attrattiva per il business assicurativo. Ma è anche un continente che sta invecchiando e non ha più risorse sufficienti per finanziare i sistemi pensionistici e lo stato sociale. Tutto ciò mette sotto pressione il debito pubblico dei Paesi e rappresenta una sfida e una grande opportunità per l'industria assicurativa chiamata a sostenere il welfare».

Nel solo mese di ottobre ci sono state due tempeste che hanno toccato l'Europa. Come pensa le assicurazioni debbano affrontare i cambiamenti climatici?

«I danni provocati dalle tempeste e la frequenza anomala di eventi anche catastrofici stanno colpendo le compagnie in tutta Europa. Come investitori istituzionali potremmo impiegare asset ingenti in infrastrutture necessarie alla transizione energetica. Purtroppo, sul piano regolatorio servirebbero più incentivi su questo tipo di investimenti che non possono essere penalizzati. Il dialogo fra Italia e Germania potrebbe essere utile a creare un quadro normativo più favorevole in Europa».

Lei è stato un innovatore in Generali. Nel 1994 ha co-fondato Genertel divenuta leader nella vendita diretta di prodotti assicurativi, che poi si è trasformata in una azienda online. L'intelligenza artificiale come può cambiare l'industria assicurativa?

«L'AI può essere un acceleratore di innovazione ma può trasformarsi in un pericolo se usata in modo incontrollato. Ne abbiamo discusso al vertice italo-tedesco nella convinzione comune che serva una regolamentazione, chiara ma anche semplice. La mia opinione è che l'AI debba restare uno strumento a disposizione dell'intelligenza umana che resta fondamentale per il successo di qualsiasi impresa».

L'INCONTRO
LIVERANI INSIEME A PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA TEDESCO STEINMEIER

Ha partecipato al vertice governativo fra i due Paesi con il cancelliere Olaf Scholz e la premier Meloni

IL VERTICE
IL VERTICE GOVERNATIVO FRA ITALIA E GERMANIA CON SCHOLZ E MELONI

Lei guida la Dach (Germania, Austria e Svizzera) che è la seconda divisione di business del gruppo che vale 19,6 miliardi di premi. Può fare un bilancio dei risultati di Generali nell'area Dach?

«In un contesto difficile dove la volatilità e il rischio sono aumentati in tutto il mondo, i mercati di Germania, Austria e Svizzera restano un porto sicuro e contribuiscono all'attrattività verso gli investitori. Stiamo lavorando con successo all'esecuzione del piano strategico Life Time Partner 24, con ottimi risultati sotto il profilo finanziario e della soddisfazione della clientela».

E in particolare la Germania?

«Generali Deutschland è tra i leader in Germania con una raccolta premi di circa 15 miliardi di euro e oltre 9 milioni di clienti. Abbiamo completato con successo una profonda ristrutturazione che ha stadando ottimi risultati. A Vienna siamo uno dei tre maggiori gruppi assicurativi del Paese, con una raccolta premi di 2,8 miliardi di euro. Puntiamo molto sull'innovazione. Mi riferisco in particolare a prodotti "smart" come Generali Vitality, l'innovativo programma di salute e benessere progettato per incoraggiare e premiare i comportamenti virtuosi dei clienti che cercano uno stile di vita più sano. Abbiamo poi anche lanciato un programma insieme alla società tecnologica Movendo basato sull'intelligenza artificiale e finalizzato alla prevenzione degli infortuni domestici delle persone anziane».

Come gli aumenti dei tassi stanno pesando sulle polizze?

«Restiamo profittevoli nonostante un contesto sfidante. La pressione sul ramo Vita si è allentata. Evidentemente l'inflazione al 10%, aumentando i costi dei sinistri, provocherà inevitabili aumenti dei prezzi in particolare nell'Auto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO STUDI PROMOTOR

Il mercato dell'auto: novembre positivo

ROMA

Il mercato dell'auto continua a crescere: le immatricolazioni a novembre sono state 139.278, il 16,19% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Il consuntivo dei primi undici mesi chiude a quota 1.455.271 con un incremento del 20,1% sullo stesso periodo del 2022, ma con un calo del 18,1% sullo stesso periodo del 2019. L'inchiesta congiunturale di novembre, condotta dal Centro Studi Promotor su un campione rappresentativo di concessionari, mette in luce che le vendite 2023 sono state frenate essenzialmente da tre fattori: la situazione economica delle famiglie aggravata dalla riduzione del potere d'acquisto per effetto dell'inflazione, i livelli decisamente elevati raggiunti dai listini e la situazione economica.

overpost.biz

PER BRUXELLES NON BASTA IL QRCODE MA SERVE UTILIZZARE LA PAROLA "INGREDIENTI"

Vino, etichette illegali per le nuove regole Ue Produttori in trincea

L'europarlamentare Lizzi: «Danni notevoli al settore» Chiesta la deroga per i friulani Picolit e Ramandolo

Scontro sulle nuove regole guida di Bruxelles per le etichette delle bottiglie di vino

Franco Vergnano

Quindici giorni prima dell'entrata in vigore delle nuove etichette da applicare sulle bottiglie di vino, la Commissione Ue ha pubblicato le regole guida, dando una nuova interpretazione alle regole. Elemento che ha preso in contropiede i produttori perché Bruxelles interviene appunto sull'aspetto dell'etichettatura, sia cartacea sia elettronica (e-label con il Qr code), proprio alla vigilia della stagione natalizia dove in genere si registra un picco delle vendite. Senza dimenticare che molti vini sono già sugli scaffali e rischiano di diventare fuorilegge. Per Bruxelles non basta il QrCode ma serve utilizzare la parola "ingredienti"

Ma prima di sentire i produttori del Nord Est, facciamo un passo indietro per contestualizzare la situazione anche per i non addetti ai lavori. Detto in parole semplici, Bruxelles aveva imposto a partire dall'8 dicembre 2023 un'etichettatura obbligatoria. Ma il 24 novembre c'è stato un complicato dietrofront regolatorio che ha previsto cambiamenti di carattere burocratico. E così il settore si è ritrovato nel caos.

Giancarlo Moretti Polegato è presidente di Villa Sandi a Crocetta del Montello. Con 145 milioni di fatturato, rappresenta la prima azienda per export vitivinicolo della provincia di Treviso: «Negli ultimi mesi – spiega - si sono sovrapposte indicazioni e cambi di normative che rendono il nostro lavoro sempre più complicato ed oneroso. Noi esportiamo in 130 Paesi e la necessità di doversi adeguare a repentine e continue modifiche legislative si traduce in un carico di lavoro estremamente gravoso per tutti gli operatori. Sono fiducioso che il nostro ministero possa intervenire nel senso di una semplificazione e maggior chiarezza per agevolare il lavoro del comparto vitivinicolo».

Esprime grande preoccupazione anche Antonio Zuliani, presidente della cantina Rauscedo (in provincia di Pordenone), azienda con un business di circa 40 milioni di euro: «La situazione aggiunge incertezza agli affari, la cosa peggiore da gestire. E comporterà – racconta l'imprenditore – disguidi sotto parecchi punti di vista. Noi abbiamo già ordinato le etichette. Se non dovessero andar bene, dovremmo mandarle al macero. Con un aggravio di costi non indifferente. Per non parlare delle bottiglie già sugli scaffali».

Gli fa eco dai Colli Euganei una produttrice come Elisa Dilavanzo della cantina Maeli che coltiva 80 ettari a Baone (Padova): «Noi esportiamo – racconta – in mercati diversificati, dagli Usa alla Scandinavia. E quindi abbiamo, oltre a quello degli ingredienti, il problema della lingua. Pensi che l'altro giorno mi sono trovata con delle colleghe a incollare le nuove etichette a mano!». Un esperto come Giampietro Comolli, che ha lavorato per le principali cantine del Nord Est, sottolinea come proprio «le aziende italiane più attente, attive e ligie al dovere nel seguire le nuove norme, ora si trovino a dover buttare il lavoro fatto». Il terremoto legislativo Ue ha creato talmente tanti inconvenienti alle aziende tricolore che la situazione è stata presa in considerazione a tutti i livelli. «Milioni di etichette già stampate andranno al macero causando pesanti oneri alle imprese vitivinicole e danni ambientali» ha dichiarato ieri l'europarlamentare Elena Lizzi (Lega). A tal proposito ha presentato un'interrogazione urgente perché «a sole due settimane dall'entrata in vigore, la Commissione Ue – ha dichiarato Lizzi – ha cambiato le regole causando notevoli danni ai produttori vinicoli». Per questo motivo è stata «chiesta la deroga per i veneti Recioto di Soave e Valpolicella e per i friulani Picolit e Ramandolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

AUTONOMIA FISCALE
✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI
✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

SABATO 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale.
L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.
Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.
Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta porterà fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio. **L'autonomia prende forma.**

Guarda il video tutorial su YouTube

Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overpost.biz

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 20.13 e tramonta alle 11.01
Il Santo San Nicola di Bari
Il Proverbio
Se tu sês a sotet quant che al plûf no sta moviti
Se sei al coperto quando piove non muoverti

-75% BARRIERE ARCHITETTONICHE
DETRAZIONE FISCALE IN 5 ANNI
SERRAMENTI PVC ALLUMINIO BLINDATI FINSTRAL
BLINDO HOUSE.it dal 1992
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383

La città che cambia

ANDREA CUNTA

Lunghe code

«Il restringimento della carreggiata ha portato a un incremento del traffico a causa dell'effetto imbuto che si verifica soprattutto al passaggio di autobus, camion, scuolabus». A sostenerlo è il consigliere della Lega, Andrea Cunta che evidenzia anche «il conseguente incremento dello smog: un disagio in più per i residenti che sono molto preoccupati».

GIOVANNI BLASICH

Più sicurezza

La nuova pista ciclabile non viene criticata da tutti: molti la ritengono funzionale proprio perché costringe i mezzi a rallentare. Tra questi anche Giovanni Blasich: «Per me il progetto è stato fatto molto bene, prima le auto correvano troppo, ora le indicazioni sono molto più chiare per tutti e di sicuro la sicurezza è migliorata».

DAVIDE MARTINCIGH

Disagi

Tra i motivi per cui la nuova ciclabile non convince ci sono l'eliminazione di alcuni posti auto e il fatto che alle auto sia rimasta una sola corsia. «Così - dice Davide Martincigh dell'edicola La Coccinella - si creano rallentamenti. Quando c'è l'autobus non si riesce a superare e il traffico viene rallentato poi i ciclisti che utilizzano la pista sono molto pochi».

La pista ciclabile in via San Paolo: la carreggiata è più stretta e si creano lunghe code. Non tutti, poi, la usano in modo corretto

Nuova pista ciclabile in via San Paolo: i residenti si dividono

«Ci sono meno parcheggi e la carreggiata è stretta: il traffico non scorre» Mercoledì, alle 18.30, sarà organizzato un incontro pubblico con l'assessore

Cristian Rigo

La nuova pista ciclabile che collegherà la stazione con l'azienda agraria universitaria "Antonio Servadei" di via Pozzuolo continua a far discutere. Il primo tratto contestato è stato inizialmente quello di via Castions dove è stata realizzata la prima ciclovia "sormontabile", che consente cioè alle auto di poterla, in parte, utilizzare quando non transitano i ciclisti. Una novità, per Udine, che ha fatto storcere il naso a molti anche se più di qualcuno sembra poi aver apprezzato il progetto che prevede l'introduzione del limite di velocità di 30 chilometri orari per le auto.

Adesso invece al centro della polemica c'è soprattutto la trasformazione di via San Paolo, che secondo alcuni ha determinato un incremento del traffico, oltre alla perdita di alcuni posteggi. Per questo motivo mercoledì alle 18.30 in via Santo Stefano 5 nella sala Sguerzi nell'ex sede circoscrizionale, l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol, incontrerà i residenti. «Siamo pronti ad ascoltare le osservazioni dei cittadini, ma al momento l'intervento sembra funzionare proprio perché rallenta le auto e – sottolinea Marchiol – consente a tutti gli utenti della strada di utilizzare quell'arteria in sicurezza. Prima i ciclisti contromano non potevano farlo e anche per i pedoni attraversare era pericoloso».

Non tutti hanno contestato la pista. Secondo Giovanni Blasich che abita nella zona «la viabilità così è migliorata, le auto vanno più piano mentre prima sfrecciavano come se fossero in un'autostrada a 4 corsie. Io prendo spesso l'autobus e devo dire che mi sento molto più tranquillo». Diverso il parere di Davide Martincigh dell'edicola La Coccinella: «La gente si lamenta perché ci sono meno parcheggi e con una sola corsia si creano rallentamenti. Quando c'è l'autobus non si riesce a superare e poi i ciclisti che la utilizzano sono molto pochi. La maggior parte procede nel senso di marcia delle auto e quindi occupa la carreggiata costringendo i mezzi a rallentare».

Andrea Cunta, consigliere comunale della Lega, residente nel quartiere parla di «effetto imbuto con lunghe code, disagi e conseguente incremento dello smog. Il restringimento della carreggiata in una zona con un'alta densità di residenti ed esercizi pubblici, come il supermercato, il bar tabaccheria, l'osteria e anche la chiesa di San Paolo desta parecchie perplessità».

Marchiol invita ad attendere la conclusione del progetto finanziato dai Fondi del Piano di resistenza e resilienza (Pnrr), con 1,4 milioni di euro. Complessivamente saranno realizzati 5 chilometri di pista. L'intervento è stato diviso in tre lotti: il primo partendo da piazzale Cella collega via Ascoli con via Pozzuolo, via Fistulario, via San Paolo, via San Pietro e via Castions; il secondo procede verso via Campoformido, via Carlino e la Strada vecchia di Terenzano per raggiungere la sede dell'università in via Pozzuolo. Il terzo lotto invece da via della Madonnetta, che è già collegata alla stazione dei treni, procede verso via Sesto in Sylvis, raggiunge il Gervasutta e l'ex caserma Piave per poi arrivare in via Catania.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

techno serramenti
APPROFITTA DEL
75% DI SCONTO IN FATTURA
Eliminando le barriere architettoniche
Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it
Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206
Prolux Evolution
Design al quadrato, luce al top.
OKNOPLAST

overpost.biz

GIARDIN GRANDE

Apre il parco sul ghiaccio

Appuntamento oggi, alle 16, per l'inaugurazione ufficiale di "Udine Ice park", la pista di pattinaggio di 1.200 metri quadri che durante le feste animerà la città all'interno della magnifica cornice di piazza Primo Maggio.

Giardin Grande ospiterà il vero e proprio villaggio del Natale udinese. A far da contorno alla pista di ghiaccio ci sarà infatti un allestimento di musica, illuminazioni, attrazioni a tema Natale e le tradizionali casette di legno dove sarà possibile consumare cibi e bevande calde invernali. La pista di pattinaggio realizzata quest'anno rappresenta un unicum nella storia di Udine ed è una delle piste di ghiaccio all'aperto più grandi mai realizzate in Italia. Non solo, a renderla una novità su tutto il territorio nazionale sarà anche il caratteristico percorso a forma di cuore di 450 metri quadri.

Si potrà pattinare fino al 7 gennaio, tutti i pomeriggi dalle 14 alle 20, ma durante le giornate festive e nel periodo delle vacanze scolastiche sarà possibile pattinare già dalle 10.30 del mattino, sempre fino alle 20. In più nelle serate di venerdì e sabato, nonché nella serata del 1° gennaio 2024, la chiusura sarà posticipata alle 22.—

Studenti e sicurezza «Più vigili sui viali e nuova segnaletica vicino agli istituti»

Confronto tra assessori e vertici di Marinelli, Zanon e Malignani
«Affidato uno studio per ripensare la viabilità in piazzale Cavedalis»

L'INCONTRO

ALESSANDRO CESARE

L'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol, ha ricevuto i rappresentanti degli istituti Marinelli, Zanon e Malignani. Tema dell'incontro è stata la sicurezza degli studenti, che a migliaia, ogni giorno, si trovano a dover convivere con gli automobilisti in transito su viale Leonardo da Vinci e su viale Ledra, ma anche a ridosso del terminal studenti di via della Faula.

Tutto è nato da una lettera che i tre dirigenti, Pierluigi Fiorentini per lo Zanon, Stefano Stefanel per il Marinelli e Oliviero Barbieri per il Malignani, hanno inviato al Comune chiedendo di «intraprendere un'iniziativa tesa a individuare soluzioni in grado di assicurare una maggiore sicurezza ai pedoni e ai ciclisti che frequentano ogni giorno il viale da Vinci».

E le prime risposte, da Marchiol e dal collega di giunta Federico Pirone, sono arrivate. All'incontro, assieme ai due assessori, c'erano Stefanel per il Marinelli, Fiorentini e la presidente del consiglio d'istituto Stefania Della Martina per lo Zanon, il presidente del consiglio d'istituto del Malignani Michelangelo Giumanini.

Studenti al Terminal corriere e, sotto, l'assessore Ivano Marchiol

«Il confronto è stato positivo e si è rivelato utile per ribadire la vicinanza di questa amministrazione al mondo della scuola, ai genitori e agli studenti – ha spiegato Marchiol –. Il tema della sicurezza, specialmente se riguarda i nostri ragazzi, merita la massima attenzione, e quindi bene confrontarsi con i referenti dei tre istituti cittadini. Certamente i problemi ci sono e sono noti da almeno trent'anni. Non sarà possibile risolverli nell'immediato, ma è necessario pianificare un percorso per migliorare la situazione».

«Con Arriva e Regioni stiamo pensando di spostare le corriere da viale da Vinci a viale Ledra»

Tra i primi interventi annunciati da Marchiol c'è la costituzione di una squadra di operai comunali dedicati alla manutenzione della segnaletica orizzontale e, quindi, in primis delle strisce pedonali. In seconda battuta è previsto un rafforzamento della presenza della polizia locale nei viali più frequentati dai ragazzi. «In prospettiva di realizzare la nuova viabilità di piazzale Cavedalis, nell'ambito del completamento della nuova sede dell'Its Malignani nell'ex Dormisch – aggiunge Marchiol – abbiamo affidato a una ditta specializzata la stesura di uno studio sulla viabilità che conduce al centro studi, per esempio viale Cadore o viale da Vinci, per capire come intervenire: un ripensamento è necessario».

L'assessore valuta, poi, di migliorare i percorsi di collegamento interni alle scuole per evitare che i ragazzi siano costretti a camminare sul ciglio della strada. «Oltre a questo è in corso un tavolo tra Comune, Regione e Arriva Udine sul trasporto pubblico locale – prosegue Marchiol –. Tra i temi in discussione c'è quello relativo alla capacità del terminal studenti di farsi carico di nuovi bus che potrebbero essere spostati da viale da Vinci o da viale Ledra. Sono tutti ragionamenti che stiamo facendo, raccogliendo una serie di dati nell'ambito del Piano urbano di traffico, ma ci vorrà del tempo», chiude l'assessore.

Soddisfatti i referenti dei tre istituti: «Abbiamo trovato grande disponibilità nel Comune – assicura Giumanini –. Sappiamo che soluzioni immediate non ce ne sono, ma l'intenzione di voler procedere a step va apprezzata. Ci siamo lasciati con l'impegno di rivederci con qualche dato in più alla mano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

tekna
costruzioni S.r.l
Zuliani group

Un sentito ringraziamento a MARIO,
ideatore e curatore della Mostra
"GONDAR – Una storia di vanghe, pietre, persone e sangue"
realizzata a Venezia in occasione della Biennale 2023
e a tutte le persone che hanno contribuito
alla perfetta riuscita dell'evento,
in particolare all'Associazione Culturale OMNIUM.

www.teknacostruzioni.it

Si ringraziano
per il generoso contributo:

ALTÙRIS
HAUSBRANDT
TRIESTE 1892

overpost.biz

Telethon

#NOICISIAMO

C'è anche l'Università della Calabria

#noicisiamo. È l'hashtag sul pettorale della corsa benefica organizzata sia in presenza sia da remoto da Telethon Udine. Ed è questo il messaggio lanciato da alcuni studenti dell'Università della Calabria che, nonostante la distanza da Udine (1.100 km), hanno voluto partecipare da remoto alla manifestazione. Così armati di buona volontà e spirito di squadra Alessia, Francesco, Chiara, Parva, Andrea, Flavia, Vanessa, Valentina, Simone, Carlo, Karola, Gessica, Francesca, Irene, Adele, Ludovico, Lorenzo, Antonella, Claudia, Simone, Davide, Carlo, Rosalba e Pileria hanno portato a termine la staffetta da remoto correndo tra il campus della propria università. «Seppur a distanza è stato molto bello poter dare il proprio contributo per questa bellissima iniziativa – commenta Chiara al termine della corsa. Essendo friulana, un po' per scherzo, ho proposto ad alcuni amici e compagni di corso di partecipare. È stato fantastico». (c.z.)

I partecipanti a Telethon; sotto la Fanfara della Julia e, a destra, alcuni atleti mentre ieri sera correvano la propria frazione della staffetta (F. PETRUSSI)

L'ASSESSORE ALLO SPORT

Aggregazione anche con la minestra

L'assessore allo Sport Chiara Dazzan correrà oggi alle 11 la sua ora di staffetta, ma il suo impegno per Telethon in realtà è cominciato molto prima, con la preparazione di un minestrone di legumi che ormai è diventato un appuntamento quasi imperdibile per gli appassionati dell'evento. «Il segreto – spiega – sono le croste di grana che ho sempre in frigo e poi serve un tocco di piccante». Tolte le ultime due edizioni saltate per un infortunio, Dazzan non ha mai perso un appuntamento, a correre prima e a cucinare poi o viceversa. «Telethon è un evento che tocca tantissime sfere, quella sportiva perché c'è chi si prepara per fare tempi importanti, ma anche quella dell'aggregazione per chi ama vivere nel villaggio che viene allestito in piazza Primo maggio dove oltre all'impegno per la solidarietà e la ricerca, si intrecciano relazioni con tutti a conferma che lo sport unisce». C.RI.

IL MESSAGGIO DI SPERANZA

«Combatto i pregiudizi sulla Sla»

C'è anche l'atleta friulana affetta da sclerosi multipla, Silvia Furlani, ai nastri di partenza di Telethon Udine, per portare la sua determinazione e il suo coraggio, ma soprattutto dove potrà ribadire il suo messaggio di speranza. La runner, 62enne, che da anni convive con questa malattia, grazie alla sua voglia di vivere e alla sua voglia di guardare oltre che rimarca come, «senza lo sport non so come avrei fatto: è stata la mia ancora di salvezza. Non mi fermo mai – dice –, ogni domenica una gara. Quest'anno ho già corso diverse mezze maratone: l'ultima la scorsa domenica a Palmanova e oggi sono quì a Telethon. Combatto il pregiudizio che i malati di sclerosi multipla siano destinati all'immobilità. La vita di un disabile – afferma – non è migliore o peggiore di quella di un "abile", ma solo differente e bisogna portare dei messaggi affinché una nuova mentalità pronta ad accogliere le diversità emerga in tutti i campi della vita». —

È partita la staffetta della solidarietà: si corre, si cammina si spinge il passeggino

La Fanfara della Julia ha scandito il conto alla rovescia
Tante le autorità, tra cui lo scienziato Ferrari: «Corro alle 4»

Elisabetta Sacchi

Sotto un cielo terso e un sole splendente, quasi un miracolo viste le incessanti piogge di questi giorni, ieri alle 15 ha preso il via la 25ª Staffetta Telethon 24 per un'ora.

La partenza è avventa in Piazza Primo Maggio, cuore pulsante della manifestazione, grazie al Villaggio Telethon. Le suggestive note della Fanfara della Brigata Alpina Julia hanno scandito il primo conto alla rovescia assieme allo sparo dei moschettieri ed i picchieri del Gruppo storico di Palmanova e la sfilata dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia - Andpi. È stata l'occasione anche per rendere omaggio a Marco Zonta, moschettiere del Gruppo Storico di Palmanova scomparso ad agosto in un tragico incidente motociclistico.

Sul palco in Giardin Grande, numerose personalità: il vicepresidente della giunta regionale Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, il vicesindaco Alessandro Venanzi oltre alla testimonial di quest'anno, la giovane Giada Rossi, campionessa paralimpica friulana di tennis da tavolo. Ed ancora il magnifico Rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, il quale vede schierata una numerosa presenza dell'ateneo con ben 19 gruppi. Per la fondazione Telethon c'era Stefano Benvenuti e, a sorpresa, il professor Mauro Ferrari noto ricercatore nel campo delle nanotecnologie applicate alla medicina, appena rientrato dall'America il quale ha magnificato l'organizzazione di Telethon di Udine annunciando anche la sua partecipazione alla stessa staffetta: «Alle 4 del mattino».

Mamme e figli alla corsa

Numerosissime le squadre, ben 690 con 16.500 partecipanti, un record mai registrato nelle precedenti edizioni. A questi numeri vanno aggiunti quelli della staffetta giovani che ha visto la partecipazione di numerosi bambini e ragazzi.

La più numerosa è la squadra Carnia per Telethon con 37 formazioni. Inoltre si distinguono l'Associazione Friulana Donatori di Sangue con ben 26 formazioni e 14 team appartenenti allo Sweet Team Aniad Fvg Odv. Apporto ed entusiasmo alla manifestazione con proprie squadre anche da parte della Protezione civile, dell'Azienda Sanitaria e del Coordinamento Regionale Unità Cinofile (Crcs), ciascuno con i propri gruppi e i propri stand in piazza.

Nello stand dell'associazione della Polizia di Stato ha trovato posto anche l'associazione Solidarietà e Vita: assieme hanno realizzato le stanze di emergenza del Pronto Soccorso Pediatrico di Udine intitolate agli agenti della Polizia di Stato caduti nella "strage di Natale" del 1998: Paolo Cragnolino, Adriano Ruttar e Guido Zanier. Mentre il Comitato Udinese Staffetyte Telethon d'intesa con il Comune di Udine ha lanciato un progetto finalizzato a rendere partecipi le attività commerciali cittadine con iniziative di promozione ad hoc al fine di poter devolvere una parte del ricavato alla Fondazione Telethon.

Infine, a Belo Polije in Kosovo, sede della missione militare di pace italiana, sarà organizzata una analoga manifestazione che vedrà partecipare militari delle varie nazioni del Kfor.

Lo spirito dell'iniziativa lo si coglie dalle parole e dagli occhi pieni di emozione della madrina Giada Rossi: «Per me è un grande onore ed emozione stare in mezzo a tutte queste persone ed essere parte di un progetto solidale così bello importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI UDINE
Notifica per pubblici proclami

Sommaro Denis, nato in Francia il 3.12.1966 col patrocinio dell'avv. Luciano Missera del Foro di Udine ricorre avanti il Tribunale di Udine ex art. 1159 bis c.c. nel procedimento n. 1696/2023 R.G. nei confronti di Sommaro Emilio, Vidoni Battista, Sommaro Antonio, Sommaro Riccardo, Atzori Renato, Micco Gilberto, Sommaro Domenico, Brandolin Flavia, Brandolin Giorgio, Sommaro Lucia, Sommaro Mafalda, Vidoni Sonia per far accertare e dichiarare l'acquisto di proprietà per usucapione degli immobili siti in Comune di Tarcento (UD) distinti al catasto al fo.8 mapp.li 1026, 197, 638, e Comune di Montenars (UD) i fondi distinti al Catasto al fo. 19, mapp.li 418, 408, 457, 389. Atto interamente pubblicato per affissione all'Albo dei Comuni di Tarcento (UD) e Montenars (UD) e del Tribunale di Udine . Il Presidente del tribunale di Udine con provvedimento 13 ottobre 2023 ha autorizzato La notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione di estratto sulla Gazzette Ufficiale della Repubblica, deposito nella casa comunale ove risiede il Tribunale di Udine e pubblicazione sul giornale Il Messaggero Veneto edizioni di Udine. Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione avanti il Tribunale di Udine entro 90 giorni dalla pubblicazione e dell'avviso affisso all'albo del Tribunale di Udine dei Comuni di Tarcento (UD) e Montenars (UD). La presente vale come notificazione per pubblici proclami nei confronti dei signori sopra indicati.

avv. Luciano Missera

overpost.biz

INTASCÒ I SOLDI DEI CLIENTI

Peculato, definitiva la condanna dell'ex notaio Conte

Luana de Francisco

Della «vita da nababbo» che la Procura gli aveva contestato di condurre con i soldi non versati dei clienti, da tempo ormai, non è rimasto che il ricordo. Sono altri, adesso, i conti che l'ex notaio udinese Fabio Conte, oggi 60enne, deve fare. La sentenza che lo ha condannato per peculato, falso ideologico ed evasione dell'Iva è diventata definitiva lo scorso fine settembre e da allora si trova in carcere. La pena, che nel 2016 il tribunale collegiale di Udine aveva indicato in 6 anni, confermati in secondo grado, era stata successivamente ridotta a 5 anni e 4 mesi dalla corte d'appello bis, cui la Cassazione, annullata soltanto in parte la sentenza, aveva rinviato il procedimento.

Difeso dagli avvocati Stefano Mauro e Alberto Tedeschi, l'ex notaio (l'Ordine lo aveva sospeso dall'albo nel 2014, all'indomani dell'avvio dell'inchiesta giudiziaria) aveva ottenuto la riforma di due capi d'imputazione per i quali, a seguito della qualificazione nel reato di truffa, era stata dichiarata l'estinzione per intervenuta prescrizione. Nel successivo e ultimo grado di giudizio, che la difesa aveva intrapreso ritenendo un'ulteriore ipotesi di peculato assorbita nella contestazione precedente - era stata dedotta la violazione del divieto di "bis in idem" sostenendo la sostanziale identità dei fatti -, la Cassazione aveva dichiarato il ricorso inammissibile. «Non vi è margine – recita la motivazione depositata in questi giorni – per ritenere l'esatta sovrapponibilità nelle due ipotesi della triade "condotta, nesso causale, evento"».

Coordinata dall'allora procuratore aggiunto di Udine e, ora, capo a Verona, Raffaele Tito, l'inchiesta aveva accertato come il professionista si fosse appropriato dei soldi che i clienti gli avevano consegnato per l'assolvimento degli obblighi tributari collegati agli atti da lui rogati. Al termine delle indagini, erano state calcolate 313 parti offese e 585.773 euro di imposte di registro non versate all'Agenzia delle entrate tra il 2012 e il 2013. La parabola di Conte era passata anche attraverso la Corte dei conti: nel 2021, la sezione giurisdizionale per il Friuli Venezia Giulia lo aveva condannato a risarcire alle Entrate 230.270 euro, tra danno patrimoniale e da disservizio. —

Punta la pistola contro il fattorino che gli aveva portato la pizza a casa

È successo in un appartamento in via Joppi. Un settantenne è stato denunciato dai carabinieri

Elisa Michellut

Quando ha suonato il campanello dell'appartamento per consegnare la pizza a domicilio si è visto puntare contro una pistola scacciacani. Poi il padrone di casa gli ha tirato i soldi e gli ha sbattuto anche la porta in faccia.

È accaduto nella prima serata di venerdì, al figlio della titolare della pizzeria "Mondo pizza" di via Pozzuolo. Un uomo di 70 anni, residente in una palazzina di via Joppi, ha ordinato, poco dopo le 18, una pizza a domicilio. Il figlio della titolare, è arrivato sul posto alle 18.40, troppo tardi secondo il cliente. Dopo aver suonato il campanello, l'anziano, originario di Verona ma domiciliato in città, ha spalancato la porta e ha puntato una pistola a salve contro il fattorino, che, spaventato, ha chiamato le forze dell'ordine.

L'anziano ha spiegato alle forze dell'ordine che la consegna è avvenuta in ritardo

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine, che hanno ricostruito l'accaduto ed effettuato una perquisizione nell'appartamento. La pistola a salve e alcune cartucce sono state sequestrate. L'anziano è stato denunciato per minacce aggravate. «Purtroppo non è la prima volta che accade – racconta con disappunto Antina Kurti, titolare della pizzeria udinese –. Quella stessa persona ha puntato la scacciacani contro i nostri dipendenti altre volte, due o tre in passato. Un giorno mi sono fatta coraggio e mi sono presentata io a quella porta chiedendo all'anziano di smetterla, ma evidentemente non è servito. Ogni volta che ordina una pizza inizia a tempestarci di telefonate per sollecitare la consegna nel più breve tempo possibile. Venerdì, proprio per evitare la solita raffica di chiamate e visto che in quel momento non c'erano ancora moltissimi clienti, abbiamo deciso di consegnare la pizza prima dell'orario stabilito. Mio figlio si è presentato a casa sua alle 18.40 pensando di fare cosa gradita, ma si è ritrovato la pistola puntata contro. Inutile dire che si è spaventato. L'uomo – aggiunge Antina Kurdi – ha strappato di mano il cartone a mio figlio, gli ha lanciato i soldi in faccia e ha sbattuto la porta. Quel che è certo è che non possiamo permettere che accada un'altra volta una cosa simile. Siamo stati costretti a sporgere denuncia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA POZZUOLO

Tenta di rubare nelle auto fermato dai residenti

Più pattuglie della Squadra Volante della questura udinese, nella mattinata di ieri, sono intervenute nella zona di via Pozzuolo, all'incirca all'altezza di via Rivignano e del distributore di carburante Eni, perché alcuni residenti avevano segnalato la presenza di una persona sospetta che si aggirava tra le abitazioni e le auto parcheggiate. A detta dei testimoni, aveva provato a vedere se erano aperte e ne aveva trovata una che non era chiusa a chiave. Gli agenti, al loro arrivo, hanno individuato il ragazzo che era stato fermato dai residenti. Da quanto si è appreso, si tratterebbe di un minorenne che in precedenza si era anche introdotto in un appartamento.—

DOMANI ALLE 9

Trasparenza: il Comune la spiega su Youtube

Alle 9 di domani sarà trasmessa in streaming sul canale Youtube del Comune di Udine "La Giornata della Trasparenza". L'iniziativa sarà incentrata sul ruolo strategico della trasparenza nella creazione di un rapporto di fiducia tra il cittadino e l'ente. Saranno proposti, a cura degli esperti invitati, approfondimenti sulla gestione dei documenti amministrativi, sulla trasparenza nei confronti del pubblico e sulle possibilità di accesso, da un punto di vista normativo, del pubblico stesso ai documenti.

La giornata dedicata alla trasparenza si propone di indagare i vari ambiti e le varie modalità in cui questa può essere utile a rafforzare e consolidare il rapporto con le cittadine e i cittadini, promuovendo e incentivando la partecipazione attiva di questi ultimi, in modo da favorire lo sviluppo dei meccanismi democratici della società. —

overpost.biz

Al congresso Ferruccio Anzit è stato confermato nel ruolo di coordinatore provinciale in vista delle amministrative

L'orgoglio di Forza Italia: più di 300 iscritti «Abbiamo smentito chi ci dava per morti»

L'ASSEMBLEA

CRISTIAN RIGO

«Siamo abituati a smentire i pronostici nefasti di chi ci dà per morto e direi che ci siamo riusciti anche questa volta». È stata la coordinatrice regionale e sottosegretaria al ministero delle Finanze Sandra Savino a dar voce all'orgoglio forzista che si è ritrovato ieri all'auditorium di Pasian di Prato dove Ferruccio Anzit è stato confermato nel ruolo di coordinatore provinciale al termine di un congresso che ha visto sì la presentazione di un'unica mozione ma, come ha evidenziato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, «per un partito abituato a non avere momenti di confronto interno, rappresenta un passo avanti verso il futuro».

Un futuro che partirà dagli oltre 300 iscritti della provincia di Udine. «Un segnale forte - ha osservato Anzit - che ha sorpreso anche noi considerato il poco tempo avuto a disposizione e che ci fa capire l'importanza del ruolo politico di Forza Italia».

Non a caso il capogruppo in Senato Maurizio Gasparri, che ha presieduto l'assemblea, ha rimarcato che «se esiste il centrodestra il merito è senz'altro di Forza Italia e di Berlusconi che ha saputo tenere insieme anime diverse». Non a caso, in rappresentanza del centrodestra sono intervenuti il segretario provinciale della Lega, Graziano Bosello e il componente del direttivo di FdI, Marika Diminutto. «La loro presenza oggi - ha aggiunta Savino - è sicuramente merito di Berlusconi». A delineare quali rapporti tenere con gli alleati è stato Riccardi: «Il confronto è fondamentale, abbiamo posizioni compatibili ma non sovrapponibili per questo dobbiamo tenere alta la nostra bandiera che affonda le sue radice nei principi liberali e moderati con una cultura riformista che ci impone di trovare il coraggio per affrontare anche scelte difficili». Dallo stesso Riccardi è arrivato anche l'invito a «dar voce al Nord e alle medie e piccole imprese per evitare che Fi diventi un partito a trazione meridionale».

I relatori al congresso dove è intervenuto Gasparri (secondo da destra), sotto Anzit e il pubblico (F. PETRUSSI)

Il consigliere regionale Roberto Novelli ha invece invitato il partito ad «affrontare il tema della denatalità e a portare avanti la battaglia per tutelare le persone più fragili».

Nella sua mozione Anzit ha rivendicato il ruolo del Friuli: «Questo congresso deve dare un segnale forte e chiaro nella difesa della nostra specialità e questo messaggio parte da una Provincia che per dimensioni, storia e tradizioni culturali, economiche ha sempre svolto un ruolo di guida nel contesto regionale. Questa fase ci vede attori di una proposta politica capace di rilancio del ruolo del Friuli nel contesto regionale. Non un ruolo egemonico di carattere numerico, bensì dettato dalla capacità di elaborazione progettuale che veda al centro proprio il rilancio della "specialità" come motore di crescita economica e sociale. Non possiamo prescindere dalla battaglia per un ripristino di rappresentanza locale, menomata dall'abolizione delle Province». Primo obiettivo l'organizzazione dei congressi comunali in vista del banco di prova delle prossime amministrative per le quali Forza Italia «è aperta al contributo più ampio possibile - ha annunciato Anzit - di associazioni e movimenti che si riconoscono nei valori della libertà, sussidiarietà e nella centralità dell'individuo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Il ruolo sociale dei nostri tassisti, troppe volte vittime di stereotipi

Ai corsi di giornalismo hanno sempre insegnato che deve considerarsi "notizia" non il fatto che un cane abbia morso una persona, bensì il contrario.

Quanto accaduto nei giorni scorsi a Udine riveste le stesse caratteristiche di caso raro. Ditemi, infatti, quante altre volte sentirete parlare di un uomo in monopattino investito da un trattore. Solo una stupefacente combinazione di pianeti può aver deciso che i destini dei due mezzi si incrociassero in quel minuto e in quel luogo. Che, poi, gli stessi protagonisti siano perlomeno inusuali rispetto agli abituali utenti del traffico cittadino, aggiunge altra stranezza all'accaduto. Nessuno si fatto male seriamente, fortunatamente soltanto un codice verde per il monopattinista, conseguenza logica vista la sproporzione di dimensioni.

L'episodio, comunque, è degno di ulteriore interesse perché, contrariamente all'opinione corrente, rivela che esiste ancora un mondo contadino alle porte della città. Poi ci fa scoprire un nuovo sostantivo per indicare chi guida quello che una volta era semplice giocattolo ed ora si rivela, nelle sue diverse versioni, un'agile ed ecologica alternativa. Chissà se il termine è già entrato nello Zingarelli, ma ad una sommaria ricerca sembrerebbe di no.

Restiamo ancora tra le vie cittadine con la decisione da parte della giunta comunale di praticare uno sconto del 20 per cento sulle tariffe dei taxi per le donne che ne usufruiranno durante la notte, dalle 22 alle 6 di mattina. Una scelta orientata ad assicurare maggior sicurezza per quante vogliano rientrare a casa in modo autonomo, senza dover dipendere da nessuno. I tassisti si stanno dimostrando, ovunque, in questi periodi un valido aiuto, una sorta di salvagente, in occasioni di improvvise difficoltà, di tentate violenze.

Sarà forse per le influenze esercitate dal cinema, ma questa figura professionale è troppe volte vittima di stereotipi dal romanaccio Sordi de "Il tassinaro" al paranoico De Niro di "Taxi driver". Sono invece lavoratori che devono fare i conti non soltanto con i clienti, ma pure con la concorrenza di nuove società, con l'abusivismo e un calo delle chiamate soprattutto nelle piccole città come la nostra.

Tornano alla mente vecchie visioni del piazzale della stazione, quando a far quadrare i conti c'erano i soldati di leva. Arrivavano a frotte, dopo le licenze domenicali a tarda sera, per rientrare in caserma prima del silenzio che suonava alle 23. Tutte le auto erano in paziente attesa, poi la fiumana umana cercava di trovare posto, accalcandosi sui sedili e subito via verso la Spaccamela, la Cavarzerani, l'Osoppo, ma anche verso Tarcento, Tricesimo.

I taxi partivano sgommando, prima arrivavano a destinazione, prima potevano tornare a caricare chi era rimasto a piedi.

Servizio pubblico nel cuore: molti di loro erano autisti di autobus andati in pensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATINO DI NATALE
DELLE VALLI DEL NATISONE

DOMENICA 3 DICEMBRE
DALLE 10 ALLE 19
SAN PIETRO AL NATISONE

OLTRE 100 ESPOSITORI
DA FRIULI E SLOVENIA

IN AMBIENTE CHIUSO E RISCALDATO

WWW.VALLIDELNATISONE.EU
PROLOCO NEDIŠKE DOLINE
Comune di San Pietro al Natisone

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
ecofesta
UNPLI PRO LOCO

overpost.biz

DOMANI

I Vigili del Fuoco celebrano la patrona Santa Barbara

Domani mattina, come vuole la tradizione, i Vigili del Fuoco celebreranno, al Comando provinciale di via Popone 55, la ricorrenza della patrona Santa Barbara, che rappresenta la capacità di affrontare il pericolo con fede, coraggio e serenità anche quando non c'è alcuna via di scampo.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro commemorativa alla lapide che riporta l'elenco del personale deceduto in servizio da parte del comandante Giorgio Basile accompagnato dal presidente della sezione di Udine dell'associazione Nazionale Vigili del Fuoco, alle 10, 30 sarà celebrata la messa da don Ezio Giaiotti.

Al termine della cerimonia religiosa, la tradizionale lettura dei messaggi augurali del Ministro dell'Interno e del capo del Corpo Nazionale, cui seguirà l'intervento del comandante provinciale, che farà il bilancio dell'attività svolta nel corso di un anno particolarmente impegnativo. Successivamente saranno consegnate le croci di anzianità al personale in servizio e i diplomi di lodevole servizio al personale in quiescenza.

Domani la caserma di via Popone aprirà dalle 14 alle 17

I cancelli della sede di via Popone rimarranno aperti dalle 14 alle 17 per tutti coloro che vorranno visitare la caserma, gli automezzi e le attrezzature di soccorso che saranno dispiegati nel cortile interno per l'occasione, con la presenza di personale in servizio, volontari e dell'associazione pensionati. —

INIZIA L'AVVENTO

«Benvengano leggi e diplomazie contro le violenze ma iniziamo da noi»

Accende i riflettori sulla necessità urgente di guardare nell'intimo della propria coscienza mons. Andrea Bruno Mazzocato. L'Arcivescovo di Udine, infatti, nel suo tradizionale messaggio ai fedeli per l'Avvento – che inizierà oggi, ancora una volta nel drammatico contesto della guerra in Ucraina cui si è aggiunto il sanguinoso conflitto in Medio Oriente – osserva che «c'è una diffusa sensazione di vivere un tempo sul quale sono calate pesanti e preoccupanti ombre di male e di morte».

Nel chiedersi come uscire «da queste tenebre che pesano su tutti», spiega: «Ben venga un'instancabile azione diplomatica, nella quale si distingue anche Papa Francesco, per far tacere le armi e riaprire spiragli di pace. Ben vengano leggi più severe per contrastare azioni di violenza mortale, in particolare sulle donne. Ma non basta perché questi interventi benemeriti non arrivano a toccare il luogo dove si annidano le tenebre del male; cioè, il cuore dell'uomo, l'intimo della sua coscienza. È da lì che poi esse escono e si diffondono con l'obiettivo sciagurato di sopprimere la vita e seminare sofferenze e morte». Da qui dunque la sollecitazione a prendere atto «con umiltà e sincerità» che ognuno «ha nel suo cuore delle ombre, più o meno dense di peccato». «Il tempo dell'Avvento – conclude monsignor Mazzocato – sia l'occasione provvidenziale per tornare ad aprire la nostra coscienza alla luce di Gesù che viene dal Cielo per portare la vera pace, come hanno cantato gli angeli la notte della nascita del Signore» (il testo integrale in fondo al comunicato stampa).

Andrea Bruno Mazzocato

Oggi alle 16 nella chiesa di San Pio X la veglia dei ragazzi delle diocesi assieme al vescovo Mazzocato

E a segnare l'avvio dell'Avvento sarà «Prezioso ai miei occhi», la veglia che vedrà i ragazzi e le ragazze della diocesi raccogliersi in preghiera – guidati proprio dal vescovo – oggi, dalle 16, nella chiesa di San Pio X.

A incontrarsi in questa prima domenica d'Avvento – alle 15.30 al Centro culturale Paolino d'Aquileia – saranno anche i Ministri straordinari della Comunione per il tradizionale appuntamento formativo in occasione dell'apertura dell'anno liturgico. Sarà l'occasione per riflettere su un aspetto talvolta trascurato nell'accompagnamento dei malati, ovvero la celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi. Sarà monsignor Dino Bressan, parroco di Tricesimo, a guidare i ministri nella valorizzazione del loro ruolo in vista di una riscoperta del "quinto sacramento", approfondendone le ragioni teologiche, spirituali e pastorali. L'incontro si concluderà con la celebrazione dei Secondi Vespri della prima domenica d'Avvento. —

L'EVENTO

Cocktail Championship: tutti in piedi a Roma per le donne Nonino

Le Nonino sul palco del World Cocktail Championship Iba a Roma

Venerdì a Roma al Marriot Park Hotel alla cena di gala della World Cocktail Championship Iba 2023 insieme alla Bartender industry, è stato celebrato il cinquantesimo anniversario del Monovitigno® Nonino, la Rivoluzione della Grappa.

Il primo dicembre del 1973 infatti Giannola e Benito Nonino distillando le vinacce separate del vitigno Picolit, crearono la Grappa di Singolo Vitigno che ha rivoluzionato per sempre il mondo della distillazione. Giorgio Fadda, presidente dell'International Bartender Association, ha invitato sul palco Giannola, Antonella, Elisabetta, Cristina, Francesca, Sofia, Gaia e Beatrice, tre generazioni tutte al femminile della famiglia Nonino che hanno raccontato questi straordinari 50 anni che hanno portato la Nonino a trasformare la grappa da Cenerentola a regina dei distillati nel mondo. «Siamo felici di festeggiare la Rivoluzione Nonino Grappa Monovitigno® in questa occasione internazionale – ha detto Antonella Nonino –. Dopo trent'anni le finali della World Cocktail Championship IBA ritornano in Italia; sempre più giovani si avvicinano al mestiere di bartender, una professione che è una delle più affascinanti del mondo dell'ospitality; professione che Nonino sostiene da anni». —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Londero
viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor
via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo
Via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
Via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 31 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 3407604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

GALLERIA LA LOGGIA

Inaugurata la 50esima edizione della Collettiva

Inaugurata alla galleria La Loggia, presenti l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, il sindaco Alberto Felice De Toni e molte personalità del tessuto produttivo ed economico, la 50ª edizione della Collettiva di Natale, la mostra che mette assieme cento artisti di tutta la regione. Resterà aperta fino al 6 gennaio

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 2/12/2023

BARI	11	5	42	26	32
CAGLIARI	75	74	2	28	48
FIRENZE	81	7	34	79	80
GENOVA	30	82	33	3	62
MILANO	83	23	56	86	63
NAPOLI	71	50	48	43	88
PALERMO	58	22	2	3	86
ROMA	23	42	40	83	14
TORINO	19	67	17	27	35
VENEZIA	42	58	88	11	47
NAZIONALE	31	51	50	72	84

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	19	33	58	75
5	22	34	67	81
7	23	42	71	82
11	30	50	74	83

Numero Oro 11 — Doppio Oro 5

SuperEnalotto

19 - 24 - 29 - 53 - 74 - 83

Jolly 70 — Superstar 40

JACKPOT 26.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	211.791,41 €
Ai 687	4	312,60 €
Ai 26.423	3	24,54 €
Ai 402.414	2	5,01 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	31.260,00 €
Ai 101	3	2.454,00 €
Ai 1.994	2	100,00 €
Ai 12.089	1	10,00 €
Ai 25.772	0	5,00 €

overpost.biz

GEMONA

Colpo in un'abitazione Bottino da 20 mila euro

I malviventi hanno forzato la finestra di una camera da letto
Sono entrati quando l'anziana proprietaria non era in casa

Elisa Michellut / GEMONA

Sono riusciti a entrare in casa dopo aver forzato con un piede di porco la finestra di una camera da letto e hanno portato via gioielli di famiglia e oggetti di vario genere per un valore di oltre 20 mila euro. È successo nel tardo pomeriggio di venerdì, tra le 17 e le 18.30, quando in casa non c'era nessuno, in via Giovanni Griglio, a Gemona. A denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione locale è stata la proprietaria, una donna di 70 anni, che, rientrata, ha trovato la casa svaligiata. I banditi, che hanno frugato in tutte le stanze, hanno rubato tutto ciò che di prezioso sono riusciti a trovare. Poi, una volta messo a segno il colpo, sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Sono in corso indagini da parte dei militari dell'Arma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Treppo Grande
Contro un'auto in sosta: una donna all'ospedale

Una donna, nella notte tra venerdì e sabato, è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente che si è verificato a Treppo Grande, tra via Tacentina e via Buja. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, la donna, al volante della propria auto, è finita contro una vettura in sosta. La conducente è stata presa in carico dal personale sanitario e trasportata all'ospedale di San Daniele del Friuli con ferite non gravi. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco.

Osoppo
Ubriaco al volante Patente ritirata

Nella notte tra venerdì e sabato, i carabinieri di Tolmezzo, durante uno dei tanti controlli effettuati sul territorio, hanno fermato e denunciato un uomo di 29 anni, residente nel comune di Osoppo, perché, sottoposto all'alcoltest, stava guidando un'automobile non di sua proprietà con un tasso alcolemico pari a 2,23 grammi/litro. Per il ventinovenne friulano è subito scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza e anche l'immediato ritiro della patente di guida.

MALBORGHETTO VALBRUNA

Con Advent Pur passeggiate in clima natalizio

Anche quest'anno la magia dei boschi di Valbruna farà da sfondo ad "Advent Pur", uno dei luoghi più emozionanti della Valcanale. Oggi e poi di nuovo dall'8 al 10, il 16 e il 17 e il 23 dicembre, sarà possibile immergersi nel Natale di una volta. Lanterne indicheranno il cammino attraverso la piana, tra suoni, baitine di legno e sculture. In lontananza, il rumore di una slitta trainata dai cavalli e, lungo il percorso, uno speciale "ufficio postale" per imbucare i desideri da indirizzare a Babbo Natale, e opere lignee realizzate da capaci artisti locali per illustrare le tradizioni alpine. Confermata la partenza vicino alla caserma dei pompieri volontari, la novità del 2023 è un tragitto modificato e che si concluderà nel nuovo villaggio dell'Avvento ricavato nel Kinderalm, l'area divertimento ai piedi nel monte Nebria. Qui, attorno al fuoco e alla luce dell'albero di Natale, grazie agli Alphorn e ai cantori, verranno suonate e cantate musiche popolari natalizie. Completeranno l'atmosfera una piccola stalla con animali, cantastorie, un mercatino tradizionale e un presepe illuminato.

TARVISIO

Cerimonia in memoria dell'agente scelto Spizzo: morì in servizio a 32 anni

Un momento della cerimonia in ricordo dell'agente scelto Spizzo

TARVISIO

Sono trascorsi ventidue anni dall'incidente in cui perse la vita l'agente scelto Stefano Spizzo, ma la sua memoria è ancora ben impressa in parenti e colleghi. Era il primo dicembre 2001 quando Spizzo, a soli 32 anni, mentre ispezionava un convoglio in sosta nello scalo ferroviario di Tarvisio Boscoverde, nell'ambito di un servizio di contrasto all'immigrazione clandestina, morì folgorato dall'alta tensione.

Venerdì la figura dell'agente della Polizia ferroviaria è stata commemorata nella sala convegni della stazione di Boscoverde, prima con una santa messa, poi con la deposizione di un mazzo di fiori sul luogo dell'incidente, davanti al cippo collocato a ridosso della linea ferroviaria.

Hanno partecipato i genitori di Spizzo, Antonietta e Giancarlo, il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette e il vicesindaco reggente di Treppo Grande Mauro Del Pino (Spizzo era originario di Treppo), il questore Alfredo D'Agostino, il dirigente del Compartimento di Polizia ferroviaria del Fvg Graziella Colasanto, e molti ex colleghi. Presenti pure i referenti dell'Associazione nazionale Polizia di Stato e dell'Associazione nazionale carabinieri. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

A Villanova acceso l'albero Oggi tocca a San Daniele

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si è aperto ieri sera il ricco programma di iniziative e intrattenimenti organizzati dalla Pro loco di San Daniele per animare il periodo delle festività: la prima a calarsi nell'atmosfera natalizia è stata la frazione di Villanova, con l'accensione dell'abete e l'arrivo di Babbo Natale nella piazza della chiesa al termine di un concerto proposto dal Saint Lucy Gospel Choir.

Oggi toccherà invece a San Daniele: il grande albero donato, come da tradizione, dalla comunità dalla città gemellata di Millstatt - che sarà presente con una delegazione - e collocato nella piazza principale, davanti al Duomo, si accenderà alle 18; seguirà un "rinfresco musicale" offerto dalla Pro Loco. Intenso si annuncia poi il prossimo weekend, dalla ricorrenza dell'Immacolata a domenica 10: un mercatino animerà gli spazi della Loggia Guarneriana (dalle 10 alle 18) e quelli antistanti il palazzo del Monte di Pietà (dalle 10 alle 19); previste pure due visite guidate all'antica Biblioteca Guarneriana (alle 11 dell'8 dicembre, alle 15.30 all'indomani) e l'inaugurazione, alle 15 di venerdì, della mostra di presepi "Natività: dalla tradizione all'arte", allestita dall'associazione Vivi il Museo nella chiesa di Santa Maria della Fratta: la rassegna si potrà visitare con ingresso gratuito fino al 14 gennaio (dal giovedì al venerdì 14.30-18, sabato, domenica e festivi 10-12 e 14.30-18). La sera di sabato 9 inizierà poi un inedito e suggestivo ciclo di appuntamenti con protagoniste le cornamuse, che sarà introdotto (all'auditorium Alla Fratta, alle 20.45) dal concerto-lezione "Europa, i luoghi della cornamusa". Ingresso libero. —

L'accensione dell'abete accanto alla chiesa a Villanova (FOTO PETRUSSI)

A TOLMEZZO IERI LE PROVE TECNICHE

Rinviato a stasera l'avvio della pista di pattinaggio

È stata rinviata, causa maltempo, a oggi al calar della sera, dopo le 16, l'apertura in piazza XX settembre, a Tolmezzo, della pista di pattinaggio su ghiaccio ecologico che resterà in funzione sino al 7 gennaio e ospiterà anche il torneo di curling. Rinviata da ieri a oggi anche l'accensione delle luminarie di Natale. Ieri si sono svolte solo le prove tecniche in piazza. Quest'anno ad accollarsi in toto le spese delle luci di Natale per la prima volta è stato il Comune: 42 luminarie sospese, 14 addobbi luminosi a forma di stella, luminarie sui "Gujets", luci degli alberi natalizi.

overpost.biz

Maltempo

La strada invasa dalla frana e, qui a destra, il punto della montagna da cui si è staccata: a causa dei danni al manto, ai muretti e alle spallette, la statale 52bis Carnica rimarrà chiusa per mesi

Frana su cinque tornanti Strada per l'Austria chiusa

Passo di Monte Croce Carnico irraggiungibile dal versante italiano per i danni alla statale 52bis Carnica
Il sindaco: «I lavoratori d'oltreconfine che rientrano nei fine settimana dovranno allungare il tragitto»

Alessandro Cesare / PALUZZA

Il passo di Monte Croce Carnico è irraggiungibile dal versante italiano. Una frana di grosse dimensioni ha costretto l'Anas a chiudere la statale 52bis Carnica, rendendo quindi impossibile arrivare in Austria dalla valle del Bût e dall'abitato di Timau in particolare. Nella tarda serata di venerdì un ammasso di rocce e terra si è staccato dal versante che sovrasta l'arteria, coinvolgendo almeno cinque tornanti, con danni che appaiono ingentissimi. Serviranno mesi di lavori per riuscire a mettere in sicurezza la strada, che resta chiusa dal chilometro 26,500 al chilometro 32,900. Una situazione che fa tornare in auge il progetto del tunnel di collegamento con l'Austria, fermo nei cassetti della politica da oltre mezzo secolo.

LA FRANA

Il distacco del materiale è avvenuto attorno alle 23 di venerdì, in corrispondenza del chilometro 28. Il fronte della frana, posizionato sopra l'ultima galleria, è ampio oltre 150 metri e la quantità di roccia, sassi e terra caduta sulla statale 52bis Carnica è imponente (ha quasi raggiunto il ristorante "Casetta in Canadà"), con danni non soltanto al manto stradale, ma anche ai muretti di contenimento, alle spallette della galleria, ai manufatti di cemento armato. Per fortuna nessuno è rimasto direttamente coinvolto, anche se diversi cittadini austriaci che si trovavano nella pizzeria "Al Bunker" di Timau proprio venerdì sera, sono rimasti bloccati, non potendo rientrare dal valico di Monte Croce Carnico.

«Abbiamo subito avvisato l'Anas, che ha la gestione dell'arteria, e la Protezione civile regionale – afferma il vicesindaco reggente di Paluzza, Luca Scrignaro – facendo un primo sopralluogo con il consigliere regionale (ed ex sindaco) Massimo Mentil e con i tecnici. Lunedì sono previsti i primi interventi sulla strada da parte di Anas, ma prima di riaprire i tornanti rendendoli di nuovo sicuri ci vorrà molto tempo».

A tal proposito, per ipotizzare un intervento di ripristino, l'Anas, come precisato in una nota, «ha avviato un'interlocuzione con la Regione Fvg al fine di intraprendere una collaborazione per i necessari interventi di messa in sicurezza del versante, propedeutici al ripristino del corpo stradale».

I DISAGI

Non ci sono lavoratori transfrontalieri che giornalmente attraversano il passo di Monte Croce Carnico per andare in Austria. «Però – precisa il sindaco – ci sono persone che lavorano oltreconfine e rientrano nei fine settimana. Ora dovranno allungare il tragitto rientrando da Pramollo e Pontebba». Se è vero che la statale 52bis Carnica è frequentata soprattutto nella stagione estiva, è altrettanto vero che anche in questo periodo dell'anno sono tanti coloro che la utilizzano sconfinare, sia dall'Austria verso l'Italia sia viceversa. Le attività a ridosso del passo nella stagione fredda restano chiuse, ma il disagio causato dal blocco dell'arteria si ripercuoterà inevitabilmente sui locali a valle, di Timau e Paluzza, che resteranno senza i turisti transfrontalieri.

IL BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE
IMPOSSIBILE RAGGIUNGERE L'AUSTRIA DALLA VALLE DEL BÛT E DA TIMAU

Al sopralluogo ha partecipato anche il consigliere regionale Massimo Mentil: «Servono continui monitoraggi»

Il vicepresidente Stefano Mazzolini ripropone il progetto del tunnel di collegamento internazionale

LA SICUREZZA

«Ciò che è successo dimostra come la montagna non solo sia sempre più fragile, ma necessiti di monitoraggi continui - afferma Mentil -. Certamente la causa è delle forti piogge ma anche del cambiamento climatico in atto: in poche ore siamo passati da una temperatura di 4 gradi sotto lo zero a 10 gradi sopra lo zero. Inevitabilmente ora si tornerà a discutere del traforo verso l'Austria: per anni se ne è solo parlato, ora è il momento di capire nel concreto il da farsi».

L'AUSPICIO

La strada verso il passo è stata realizzata negli anni Trenta su un percorso già utilizzato durante la Grande Guerra. Un particolare da cui prende spunto il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, per una riflessione sull'accaduto: «Non si può pensare di basare un collegamento internazionale su una strada di cento anni fa. Ho avuto più volte modo di ribadirlo, e mi sono incontrato anche con gli austriaci per discuterne: il tunnel va realizzato, senza se e senza ma. Sono convinto – chiude Mazzolini – che l'intera vallata ne beneficerebbe, a livello economico e occupazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

A Paularo bloccata la strada di Cason di Lanza, dalla località Siceit
Sul Tagliamento attivato il servizio di piena. Mareggiate sulla costa

Alberi sradicati dal vento e tetti scoperchiati Fiumi sorvegliati speciali

Elisa Michellut / PAULARO

Danni e disagi, a Paularo, Paluzza, nel Tarvisiano e a Prepotto a causa del maltempo, che, anche ieri, ha interessato la regione. Sul gruppo del Canin e nella zona di Cave del Predil sono stati registrati 350 millimetri di pioggia in 36 ore, valori intorno ai 200 millimetri sulle aree limitrofe. In Carnia ha piovuto molto meno. Oltre i 1500 metri di quota il vento ha soffiato con raffiche ben oltre i 100 chilometri orari. Abbondanti le nevicate in Alto Friuli e in particolare nel Tarvisiano.

Sul Tagliamento è stato attivato il servizio di piena sia per le tratte statali che per quelle regionali. Il fiume, all'idrometro di Venzone, ha raggiunto e superato il livello di guardia posto a 1,90 metri arrivando, alle 8.15 di ieri mattina, a 2,11 metri. Si sono verificati due picchi di marea, il primo ha raggiunto, a Grado, il livello 1,11 metri, nella notte tra venerdì e sabato, mentre il secondo si è verificato ieri mattina e ha raggiunto, sempre a Grado, 1,23 metri. L'alta marea è stata accompagnata da una mareggiata con un'altezza di onda media pari a 1,40 metri sulla base della misurazione effettuata dalla boa ondametrica al largo nel Golfo di Trieste. A causa delle piogge torrenziali sono crollati i tornanti lungo la strada tra Paluzza e passo Monte Croce.

Sempre ieri, il tetto di una casa in via Giovanni da Udine, a Paularo, è stato scoperchiato. Diverse piante sono piombate lungo la viabilità comunale. Il sindaco di Paularo, Marco Clama, ha predisposto un'ordinanza che prevede la chiusura della strada del Passo Cason di Lanza, da località Siceit, dove peraltro si è verificata una frana. Sempre a Paularo c'è stato uno smottamento lungo la sponda destra del Rio Orteglas, a monte del ponte. Disagi anche lungo la strada che porta al santuario di Madonna del Clap. Intervento dei vigili del fuoco e della polizia locale, poco prima delle 9 di ieri, in via Friuli, a Tarvisio, per una frana poco distante da un'abitazione. È stato informato anche il sindaco Renzo Zanette, che ha monitorato il territorio per tutta la giornata. Un'altra frana anche lungo la pista ciclabile Tarvisio Bosco Verde Fusine Valico, in località Aclete. Il primo cittadino di Tarvisio ricorda che il tratto interessato è chiuso, come da ordinanza, a partire dal 1 dicembre. Sul posto Fvg Strade. A Cave del Predil, a causa delle forti piogge, si è verificato un allagamento nel camerone di Santa Barbara, nella vecchia miniera. Anche la sindaca di Resia, Anna Micelli, è stata impegnata in diversi sopralluoghi con il supporto degli operatori della stazione forestale di Resia. Un albero, nella notte tra venerdì e sabato, è caduto sulla strada verso Stolvizza. Diversi i massi lungo la viabilità comunale. Sorvegliato speciale il torrente Resia, così come la ex provinciale 42, a causa del materiale depositato nelle reti paramassi. Alberi sulle strade e lungo la ciclabile a Casanova di Tolmezzo. Una frana ha interessato anche la strada turistica di Montemaggiore, a Savogna. A Prepotto, tra Cosson e Ponte Miscecco, è caduto un masso sulla carreggiata. A Verzegnis ed Enemonzo, invece, alcuni alberi, sempre a causa del maltempo, sono crollati sulla carreggiata causando qualche problema alla circolazione. A Pozzuolo, in via Bierti, un telone strappato dal vento è finito sulla strada. Al lavoro pompieri e polizia locale. —

MASSI E ALBERI CROLLATI
TANTI I DANNI CAUSATI DALLE PIOGGE IN DIVERSI COMUNI DELLA REGIONE

Attenzione massima per l'ex provinciale 42 nel comune di Resia a causa del materiale depositato nelle reti paramassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Allagata l'ex miniera di Cave del Predil Spostata Santa Barbara

LA MESSA IN CHIESA

Salta la messa prevista per domani nella vecchia miniera di Cave del Predil. Il maltempo delle ultime ore ha causato l'allagamento nel camerone di Santa Barbara, dove alle 11 avrebbe dovuto essere celebrata la funzione in onore della patrona dei minatori. E così la Cooperativa Pluriservizi Valcanale, che gestisce il Parco geominerario internazionale, ha preferito evitare rischi, chiudendo al pubblico la galleria.

«Per ragioni di sicurezza non possiamo fare entrare le persone nella vecchia miniera – spiega il presidente della Cooperativa, Giuseppe Di Vora –. Nel camerone e nelle gallerie del livello zero ci sono almeno 20 centimetri d'acqua. Peccato perché avevamo già ricevuto oltre 250 prenotazioni». Un appuntamento, quello della messa nell'ex miniera di Cave del Predil, che da quando è stato ripristinato, nel 2011, è sempre stato molto partecipato, con autorità italiane, slovene e austriache, a ricordo di come la vecchia miniera di blenda e galena, chiusa nel 1991, rappresentasse una risorsa economica per l'intero territorio dei tre confini.

«La messa sarà celebrata nella chiesetta di Sant'Anna, nel centro del paese – aggiunge Di Vora –. Per qualche giorno dovremo interrompere le visite del pubblico in miniera, in attesa che l'acqua defluisca». Si svolgerà regolarmente, invece, la cerimonia delle 9 nella cappella del cimitero di Cave, con la commemorazione dei caduti della Grande Guerra. Da lì i partecipanti si sposteranno in chiesa e poi al monumento del minatore per deporre una corona. Confermata, infine, la scenografia dei Krampus di oggi alle 18.30, con l'uscita dei diavoli dalla vecchia miniera. —

A.C.

La forte pioggia ha allagato camerone e gallerie dell'ex miniera

overpost.biz

Dopo le proteste partite dal Friuli

Ristori agli eredi dei deportati Il Parlamento proroga i termini

Le richieste di risarcimento alla Germania potranno essere presentate fino al 31 dicembre

Christian Seu / MANZANO

I familiari dei deportati e delle vittime del nazismo avranno tempo fino a fine anno per presentare domanda di risarcimento alla Repubblica federale tedesca. Il Parlamento, accogliendo una sollecitazione partita dal Friuli, ha prorogato fino al 31 dicembre il termine entro il quale è possibile fare causa alla Germania per ottenere il ristoro dei danni che saranno poi liquidati, come confermato dalla Corte costituzionale, dall'apposito Fondo istituito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il servizio pubblicato dal Messaggero Veneto lo scorso ottobre ha consentito di portare all'attenzione di alcuni parlamentari del territorio la questione: parecchi friulani, eredi di militari e civili deportati nei lager, non erano riusciti ad adire tempestivamente le vie legali per ottenere il risarcimento delle indicibili sofferenze patite dai loro cari per mano dei nazisti. Molti non avevano potuto intentare il giudizio entro il 30 giugno, lamentando la carenza di adeguata informazione da parte delle istituzioni: alcuni sono venuti a conoscenza di tale possibilità proprio leggendo il servizio sul nostro quotidiano pochi giorni prima della scadenza.

Di fronte a questo scenario, i parenti dei deportati originari di Manzano, Martignacco, Codroipo, Flaibano e Trieste, si sono coalizzati e hanno dato mandato agli avvocati Marco Seppi di Venezia e Matteo Miatto di Treviso, che assistono decine di famiglie nelle cause risarcitorie intentante contro la Germania, di mettere a punto un'azione che consentisse loro di recuperare l'opportunità di conseguire il risarcimento. Il Parlamento, approvando in via definitiva la legge di conversione del Decreto legge del 29 settembre, ha prorogato al 31 dicembre il termine entro il quale gli eredi possono fare causa alla Germania.

MARCO SEPPI
L'AVVOCATO VENEZIANO SEGUE UNA TRENTINA DI FAMIGLIE FRIULANE

Possono formulare istanza di liquidazione i familiari di militari e civili portati nei lager Un fondo al ministero dell'Economia

Sono 27 le cause presentate da residenti in Friuli Venezia Giulia al Tribunale di Trieste: nove di queste riguardano cittadini della provincia di Udine.

Tra questi una donna di Udine che, assistita dagli avvocati Seppi e Miatto, agisce come erede dello zio morto a Dachau. «Nel 1944, all'età di 16 anni, mio zio veniva catturato a Trieste – racconta la nipote –. Dopo dieci giorni di carcere al Coroneo per "motivi precauzionali", veniva trasferito a Dachau. Dopo la liberazione del campo, scrive una lettera ai genitori per comunicare che farà rientro a casa. Purtroppo non è andata così, perché, morirà i giorni seguenti, durante il viaggio di rientro, a causa di stenti».

Altro caso di rilievo è quello di un centenario di San Daniele oggi residente in Argentina, assistito dagli stessi legali, che all'indomani dell'8 settembre 1943 fu catturato dai tedeschi e deportato nel lager di Krefeld, nella regione tedesca della Ruhr, dove rimase per seicento giorni. Ha compiuto 101 anni la scorsa settimana e ha in programma di venire in Italia in primavera, con la figlia. Il fondo istituito dal governo intende indennizzare le vittime di crimini di guerra contro l'umanità per la lesione di diritti inviolabili della persona, compiuti sul territorio italiano o comunque in danno di cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich, nel periodo tra il 1° settembre 1943 e l'8 maggio 1945. —

IN BREVE

Cividale
Capuozzo e Biloslavo al teatro Ristori

"Natali di guerra, un viaggio nel dolore del mondo": è il titolo di un incontro con i giornalisti Toni Capuozzo e Fausto Biloslavo organizzato per martedì 5 dicembre, al teatro Ristori (a partire dalle 20.30), dal Sistema Bibliotecario del Cividalese. Moderata dal giornalista Domenico Pecile, la conversazione permetterà di approfondire – tramite l'esperienza diretta dei due noti reporter di guerra e la proiezione di foto e filmati inediti, da un recente reportage di Biloslavo – la situazione degli attuali scenari bellici internazionali.

Moimacco
"Fiore di roccia" Lettura con Ilaria Tuti

Il Comune di Moimacco propone stasera a villa de Claricini, in collaborazione con la Fondazione de Claricini, la serata "Fiore di roccia", lettura in musica dal libro di Ilaria Tuti, a cura di Andrea Miola. L'appuntamento è per le 18. La voce narrante sarà quella di Serena Fogolini, accompagnata da Miola al mandolino e da Giulia Pizzolongo alla chitarra.

MOIMACCO

Rifiuti al riparo dal maltempo nel nuovo centro di raccolta

MOIMACCO

È entrato in funzione ieri il nuovo Centro di raccolta rifiuti di Moimacco, realizzato dall'amministrazione del sindaco Enrico Basaldella in un immobile di proprietà comunale affacciato su via Cividale, al civico 6.

«La struttura – informa il primo cittadino – sarà accessibile a tutti i moimacchesi, previa esibizione del codice fiscale, nelle giornate di sabato, dalle 13.30 alle 15.30, e martedì, dalle 13 alle 15.30. Il servizio, presentato nei giorni scorsi alla comunità in un incontro cui ha preso parte un centinaio di residenti, permetterà il conferimento di tutte le fattispecie di rifiuto già raccolte con il precedente sistema del "mezzo mobile" (ingombranti, pericolosi, verde, Raee, metalli e legno) e di nuove tipologie, quali inerti, pneumatici, indumenti usati, cartucce del toner, farmaci scaduti, pile scariche, lastre di vetro e plastiche dure».

L'ecopiazzola è stata realizzata grazie a contributi regionali, che hanno consentito la riqualificazione di un capannone industriale in disuso, acquistato dal Comune proprio ai fini della conversione in un servizio di pubblica utilità. «I lavori completati – precisa il sindaco – sono quelli del primo lotto, che ha richiesto una spesa di 170 mila euro. La peculiarità del Centro, costruito appunto senza nuovo consumo di suolo, bensì recuperando un'area in degrado, è lo stoccaggio dei container interamente al coperto, il che consente, aspetto di grande rilevanza ecologica, di mantenere i rifiuti al riparo dalla pioggia, evitando così la formazione di percolato, che a sua volta avrebbe dovuto essere raccolto e trattato. Organizzato in questo modo, inoltre – aggiunge il sindaco –, il sito agevolerà i cittadini nel conferimento nelle giornate di maltempo».

Il nuovo Centro di raccolta rifiuti di Moimacco, entrato in funzione ieri

Presto partirà il secondo lotto (già finanziato, con un importo di 460 mila euro), per la cui progettazione si terrà conto anche delle necessità e criticità che emergeranno dall'utilizzo del centro nell'attuale configurazione: previsti l'asfaltatura del piazzale esterno, il completamento dell'ingresso su via Cividale e delle opere a verde. All'ecopiazzola si affianca una struttura chiusa, di pari superficie (circa 1000 metri quadrati), che sarà adibita a magazzino.

«Il percorso per il completamento del primo lotto – conclude Basaldella – è stato impegnativo: ringrazio gli uffici comunali e in particolare l'architetto Serena Mangia per il notevole sforzo profuso. Sono inoltre grato per l'indispensabile e fattiva collaborazione al gestore A&T2000 S.p.A., cui è stata affidata la gestione del servizio». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

DITTA operante settore termoidraulico ricerca personale per ampliamento proprio organico tecnico amministrativo e/o da cantiere, tecnici manutentori caldaie e impianti, tecnici installatori. Cell. 335 7755458.

BUTTRIO

I volontari della 24 Ore donano un macchinario al Distretto di Cividale

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Il grande sforzo profuso dai tantissimi volontari nell'arco di un anno intero, sotto i colori della 24Ore di Buttrio, ha trovato finalmente la propria conclusione. Al Distretto sanitario di Cividale, nei giorni scorsi, è stata donata un'apparecchiatura portatile per l'elettrocardiogramma, destinata ai controlli periodici per i pazienti con patologie problematiche. Un aiuto che si somma ai molti altri che, in questi 18 anni, la locale sezione Alpini e l'Asd Podismo Buttrio sono riusciti a realizzare, grazie al supporto delle diverse associazioni locali e il contributo degli sponsor.

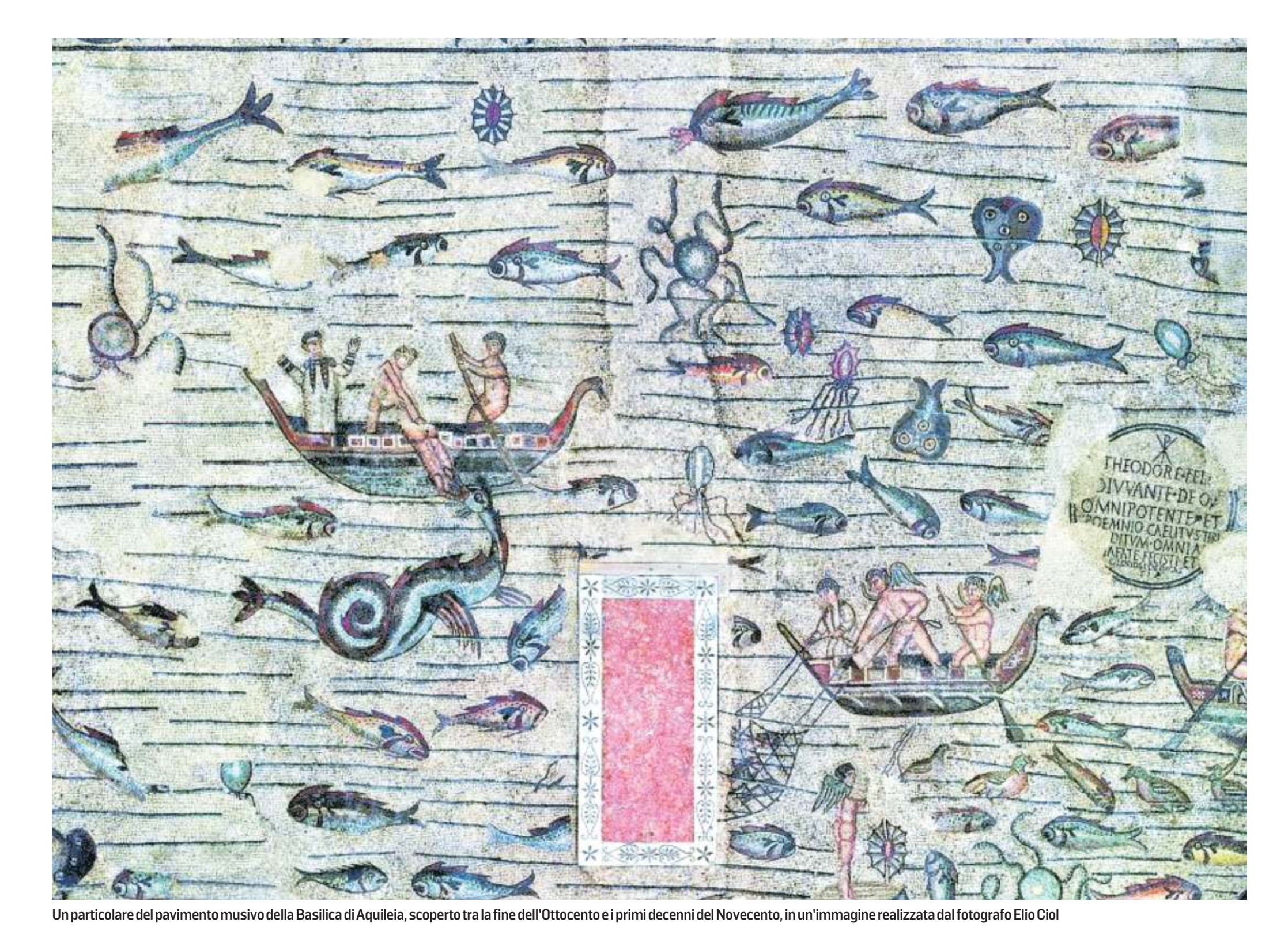
Con questa nuova strumentazione, i dati delle analisi saranno trasmessi immediatamente allo specialista, il quale li esaminerà e fornirà in tempo immediato le indicazioni di se o come curare le anomalie. L'apparecchio, in realtà, stato consegnato già da qualche mese e viene usato con frequenza. Recentemente, in poche ore, sono stati visitati 10 pazienti di una Rsa di San Giovanni al Natisone, risparmiando impegno e costi dell'accesso all'ospedale. Il grazie è arrivato dalla direttrice del Distretto, Anna Paola Agnoletto, dal direttore dell'Asufc Denis Caporale e da quello dei Servizi sociosanitari, Massimo di Giusto. —

I promotori della 24 Ore di Buttrio con le istituzioni locali

overpost.biz

AQUILEIA UNESCO 25

DOMENICA 3 DICEMBRE 2023



Un particolare del pavimento musivo della Basilica di Aquileia, scoperto tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, in un'immagine realizzata dal fotografo Elio Ciol

La seconda Roma

"...poiché una gloria recente ti ha reso grande,
sarai annoverata nona tra le illustri città,
o Aquileia, colonia italica che fronteggi
i monti dell'Illiria, famosissima per le mura e il porto"

Ausonio

(Catalogo delle nobili città, IV secolo d.C.)

overpost.biz

Una suggestiva immagine del Decumano di Aratria Galla che collegava il porto fluviale con la zona del foro e del teatro: su di essa si affacciava la basilica civile

Un patrimonio di tutti

ELENA COMMESSATTI

«Venticinque anni fa Aquileia è stata riconosciuta Patrimonio Mondiale dall'Unesco perché l'eredità del suo patrimonio culturale e della sua storia millenaria appartengono all'umanità», così chiosa Roberto Corciulo, presidente di Fondazione Aquileia. Dal 5 al 7 dicembre, con tre giorni di dialogo e scambio, con eventi istituzionali e un concerto in Basilica, si celebreranno i venticinque anni dall'inserimento della città nella World Heritage List dell'Unesco.

Nel 1998 Aquileia è stata la prima dei cinque siti del Friuli Venezia Giulia a essere stata inserita. I criteri hanno il carattere dell'originalità e dell'eccezionalità. Una città romana, ricca ed estesa, che potrebbe essere riportata in luce in tutta la sua ampiezza. Un complesso basilicale patriarcale a testimoniare, anche con gli estesi e ben conservati mosaici, il ruolo fondamentale nella diffusione del Cristianesimo in un'ampia area dell'Europa. Due musei costruiti unicamente sui reperti ritrovati in loco, con collezioni d'ambra e di gemme tra le più importanti al mondo. Essere così custodi di un patrimonio unico rende responsabili nella sua protezione e nella valorizzazione.

Nel 1998 Aquileia è entrata tra i siti tutelati dell'Unesco: di qui la Storia non è solo passata, si è fatta Ed ecco cosa è cambiato da quel momento

«I giovani devono essere al centro delle nostre strategie», sottolinea il presidente di Fondazione Aquileia, «per sensibilizzarli fin da piccoli al valore del patrimonio culturale. E ciò lo si ottiene attraverso le attività, rendendoli "cittadini" attivi di questo progetto. Tutti noi infatti abbiamo l'alta responsabilità di conservare l'integrità di un luogo che racconta la nostra identità e la nostra storia, lavorando in modo condiviso, per proteggerlo e trasmetterlo intatto alle generazioni future».

Ma a cosa sono serviti questi venticinque anni di identità Unesco? Risponde anche il primo cittadino, Emanuele Zorino. «Aquileia negli ultimi anni è cambiata. È cambiata sicuramente anche grazie alla coscienza che sta riacquisendo grazie al suo status di Patrimonio Mondiale dell'Umanità» ci racconta. «Diventare Sito Unesco è stato un "ritornare a casa". Perché nelle sue molte vite Aquileia, nei chiaroscuro della storia, c'è sempre stata ed è stata determinante. Di qui la Storia non è solo passata. Si è fatta».

La Basilica di Aquileia in un'immagine realizzata dal fotografo Elio Ciol

Pensiamo all'importanza nel periodo romano, e testimoniato per sempre da fonti dirette, come Tito Livio, Strabone, Ausonio, Erodiano, solo per citarne alcune. Il ruolo di potere nella costruzione del Patriarcato nei secoli. L'importanza nel Novecento con il simbolo del Milite Ignoto. Di più: l'essere per sempre un simbolo.

Ci risponde anche Andrea Bellavite, teologo e direttore della Basilica. «Che cosa "dovrebbe" essere un sito Unesco», gli chiediamo. Anzi specifichiamo: un luogo che un'autorità internazionale riconosce come "patrimonio dell'umanità", dovrebbe essere in grado di essere fruibile a persone provenienti da tutto il mondo. «Ciascuno dei soggetti coinvolti – ci spiega Bellavite – e mi sto riferendo alle zone archeologiche, ai due splendidi musei, alla Basilica con le sue strutture, ha lavorato molto in questi venticinque anni per rendere accessibili e inclusivi i propri spazi. La Basilica poi ha investito energie e risorse per un grande progetto finalizzato a rendere pienamente leggibili l'architettura e l'arte, in particolare a persone non vedenti, ipovedenti, non udenti o ipoudenti, portatrici di disabilità motorie o di ordine sociale».

«L'appartenenza a un sistema condiviso di valori, relazioni e progettualità universalmente riconosciuti – aggiunge Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale e del Museo Paleocristiano – continua a rappresentare per noi dopo venticinque anni uno stimolo a perseguire il percorso di rinnovamento e continuo aggiornamento. Credo che ora più che mai – continua la direttrice – rappresenti una grande opportunità per rinsaldare e tradurre in termini contemporanei quel ruolo di "porta del Mediterraneo", luogo di incontro di culture, religioni e saperi su cui si è fondata la grande fortuna del sito nell'antichità». —

LA CELEBRAZIONE

Tre giornate di eventi Inaugurazione martedì 5

Tre giornate di eventi ad Aquileia, dal 5 al 7 dicembre, in occasione della ricorrenza dei 25 anni dal conferimento Unesco al sito di Aquileia. Il via martedì 5 alle 10.30 con la cerimonia che si terrà nella basilica patriarcale, durante la quale sono previsti i saluti istituzionali delle autorità civili e religiose. La cerimonia sarà accompagnata da momenti musicali a cura del Duo Discantus - Daniele D'Agaro e Mauro Costantini.

Seguirà il brindisi sulla piazza della basilica e all'azienda Ca' Tullio alle 14 si aprirà il convegno che proseguirà giovedì 6 sempre a ca' Tullio e venerdì 7 al Museo archeologico nazionale. Il convegno verterà sui i temi legati al patrimonio Unesco, dal piano di gestione a ricerca, nuove valorizzazioni, comunicazione, accessibilità, turismo lento e si focalizzerà in particolare il 6 sulla rete dei siti Unesco del Fvg e sulle progettualità legate a Go! 2025. Il giorno 7 sarà dedicato al turismo lento. —

ovelpost.biz

Una sala del Museo archeologico nazionale di Aquileia: sono previsti nuovi interventi di completamento nei prossimi anni (FOTO A. CHEMOLLO)

Il **museo** che cambia

OSCAR D'AGOSTINO

L'apertura dei depositi (che custodiscono un immenso patrimonio), la riqualificazione dell'intero sistema delle Gallerie lapidarie, l'accesso al pubblico della sezione navale che ospiterà l'imbarcazione romana della Villa della Punta di Monfalcone.

Sono alcune delle novità per il Museo archeologico nazionale di Aquileia, sorto nel 1882, che negli ultimi anni ha intrapreso un percorso di ristrutturazione per trasformare completamente la sede espositiva. Il lavoro ha infatti completamente cambiato il museo e l'approccio ai cittadini e ai visitatori, anche grazie alle numerose iniziative e collaborazioni attivate con il territorio, alla nuova identità coordinata del museo e alla maggiore attenzione posta sui temi della promozione, della comunicazione e della fidelizzazione dei pubblici.

La ristrutturazione del Museo è stata avviata nel 2016, nell'ambito del Piano strategico "Grandi progetti Beni culturali" del Ministero della Cultura. Tra 2018 e 2021 è stato realizzato, come si legge in una nota del Museo, il nuovo percorso espositivo interno, "ripensato con un approccio interdisciplinare e inclusivo".

Ma cosa si può ammirare al Museo durante una visita? Al centro del racconto c'è la città romana di Aquileia nel suo ruolo di grande porto commerciale, luogo di incontro di merci, persone, saperi, lingue, religioni e culture diverse. Lo testimoniano raffinati mosaici, iscrizioni, ritratti, sculture, oggetti in vetro e in ambra, gemme e cammei sono ora esposti per ambiti tematici, grazie a nuove soluzioni espositive che valorizzano le opere e al tempo stesso consentono di raccontare il fasto, la vita quotidiana, le vivaci attività produttive e commerciali della città, definita dal poeta Ausonio nel IV secolo d.C. "nona inter claras, moenibus et portu celeberrima".

Il museo Paleocristiano: al suo interno sono raccolti preziosi mosaici e una raccolta epigrafica di iscrizioni cristiane (FOTO BARONCHELLI)

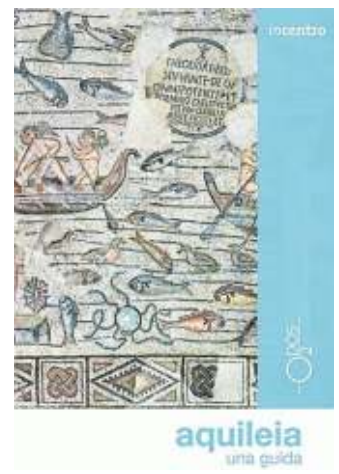
Da quest'anno il museo può vantare nuovi spazi per i servizi al pubblico e gli eventi, mentre nel corso del prossimo anno sarà ultimata la riqualificazione di un ampio settore dei depositi, che saranno aperti al pubblico e si potranno così ammirare altri preziosi reperti ora chiusi nei sotterranei. "Un ricco patrimonio che sarà valorizzato da un allestimento funzionale, suggestivo e comunicativo, pensato per far convivere gli spazi di deposito ordinato con quelli destinati alle attività didattiche e alle esposizioni temporanee".

Ma non si tratta dell'unica novità. Il Museo punta infatti alla riqualificazione delle Gallerie lapidarie: gli interventi, spiega il Museo, si porranno in continuità con i lavori già realizzati, "con lo scopo di valorizzare al meglio gli aspetti peculiari e le caratteristiche di unicità che contraddistinguono il sistema architettonico e le collezioni di questo storico luogo".

Sarà poi riaperta al pubblico la Sezione navale con l'imbarcazione romana della Villa della Punta di Monfalconeche sarà resa nuovamente accessibile ai visitatori ed esposta dopo il necessario restauro conservativo.

Un Museo più accessibile. I lavori di rinnovamento hanno costituito in questi anni anche una indispensabile occasione di riflessione e ripensamento sulla missione del museo e sul potenziamento dei servizi alla visita. Si è lavorato molto sull'accessibilità, intesa in tutte le sue declinazioni, sia attraverso interventi di più ampio respiro, come la realizzazione di App per Tablet e Smartphone dedicati alle collezioni, sia con progetti mirati per pubblici con esigenze speciali. —

Saranno aperti al pubblico **i depositi sotterranei** e si punta anche alla riqualificazione delle **Gallerie lapidarie**



"Aquileia una guida" di Elena Commessatti (edito da Odòs) è il manuale di viaggio slow per il turista contemporaneo

Sarà pure accessibile la sezione navale con **l'imbarcazione romana** della Villa della Punta di Monfalcone

overpost.biz

CRIPTA

La cripta che si trova sotto l'altare maggiore della basilica risale all'epoca del patriarca Massenzio (IX secolo) e venne realizzata per custodire le reliquie dei martiri aquileiesi Ermagora e Fortunato. Sulle pareti si ammirano affreschi risalenti al XII secolo che illustrano la leggenda dell'evangelista Marco (FOTO G. BARONCHELLI)

PORTO FLUVIALE

Il porto fluviale è uno degli esempi meglio conservati di struttura del mondo romano e sorgeva sull'antico corso del Natisone e Torre, che costeggiava a est l'antica città e che in questo punto aveva una larghezza di quasi 50 metri. Oggi una suggestiva passeggiata archeologica ricalca il tracciato del fiume (FOTO N. OLEOTTO)

Gli otto tesori

Dalla Cripta degli affreschi al Decumano di Aratria Galla
ecco i luoghi assolutamente da non perdere durante una visita

Dalla Cripta degli affreschi al Porto fluviale e alla Domus di Tito Macro: ecco otto tesori di Aquileia assolutamente da non perdere durante una visita. Partendo dalla Basilica che rappresenta un complesso architettonico straordinario; nelle sue linee essenziali, ripropone l'assetto architettonico voluto dal vescovo (patriarca) Poppone (1019- 1042), che la consacrò nel 1031. Ma le sue origini risalgono al secondo decennio del IV secolo; circa ottant'anni dopo l'epoca del vescovo Cromazio, l'edificio basilicale aveva assunto dimensioni analoghe all'attuale, tranne che per il transetto e l'abside con cripta sottostante. Nel 1909 il pavimento della fase popponiana fu rimosso fino all'altezza del presbiterio, allo scopo di mettere in luce il sottostante pavimento musivo del complesso costantiniano. Con i suoi settecentosessanta metri quadrati di estensione, il mosaico costituisce il più grande pavimento musivo dell'Occidente romano. —

DOMUS DI TITO MACRO

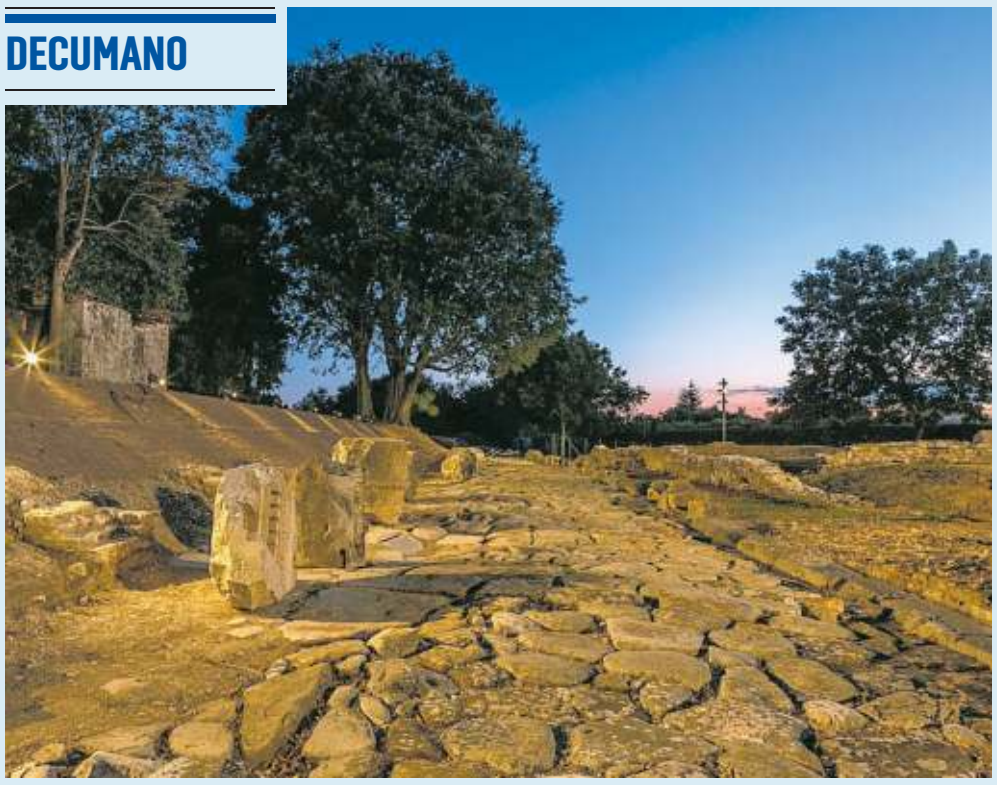
La dimora si estendeva per circa 1500 metri quadri tra due delle strade lastricate della città all'interno di un isolato che ha restituito alcuni tra i più pregevoli. mosaici ora esposti al Man. La valorizzazione dell'area ha previsto la ricostruzione dei volumi dell'antica domus e un percorso negli ambienti della casa (FOTO A. BULDRIN)

SÜDHALLE

Il complesso della Basilica comprende il Battistero risalente al IV secolo e l'aula meridionale dove si possono ammirare oltre trecento metri quadrati di mosaici (fine IV-inizio V) e lo splendido mosaico del pavone collocato a parete che decorava l'abside del lungo ambiente di passaggio (FOTO G. BARONCHELLI)

overpost.biz

DECUMANO



Il Decumano di Aratria Galla collegava in senso est-ovest il porto fluviale con la zona del foro e del teatro: su di esso si affacciava la basilica civile, i cui resti sono visibili . Secondo due iscrizioni gemelle, riferite da alcuni studiosi a questa strada, la lastricatura fu un atto di munificenza di una donna, Aratria Galla (FOTO N. OLEOTTO)

FORO ROMANO

Il Foro, cuore pulsante della vita politica, amministrativa e sociale della città, era una piazza lastricata in calcare circondata da edifici pubblici e da portici su almeno tre lati, la cui prima fase si può collocare già nel II secolo a.C. (FOTO G. BARONCHELLI)

La Fvg Card
dura 48 ore e permette di accedere con un biglietto unico e di partecipare gratuitamente alle visite guidate

Il podcast
"Aquileia Città Frontiera" si sviluppa in 10 episodi, ognuno dedicato a una data emblematica della storia della città

SEPOLCRETO

È l'unico tratto di necropoli oggi visibile ad Aquileia è costituito da cinque recinti funerari disposti sul lato nord di una strada secondaria in uscita dalla città. Le tombe appartenevano a famiglie aquileiesi e contenevano numerose sepolture realizzate con incinerazione o inumazione del defunto tra I e III d.C. (FOTO N.OLEOTTO)

PALAZZO EPISCOPALE

Domus e Palazzo episcopale completano la riqualificazione della piazza della Basilica sul lato nord, restituendo un importante spaccato della vita di Aquileia e offrendo la rara opportunità di vedere grazie a un sapiente gioco architettonico la sovrapposizione di livelli pavimentali di diverse epoche (FOTO G. BARONCHELLI)

overpost.biz

Il futuro

Un rendering del progetto di collegamento tra il porto fluviale, il foro romano, il decumano e sepolcreto: un'iniziativa che sarà realizzata in futuro (© MOD. LAND)

Una città a misura di turismo lento

I PROGETTI

ELENA COMMESSATTI

L'obiettivo è ambizioso e legittimo: creare un parco archeologico vivo e integrato nel tessuto urbano e sociale esistente. Per farlo è stato realizzato uno strumento di programmazione, pianificazione e coordinamento tra le istituzioni e gli enti che si occupano del sito Unesco di Aquileia. È una progettazione partecipata e collettiva, redatta e voluta dalla Fondazione Aquileia, per il bene comune: proteggere, valorizzare e guardare lontano. Turismo lento, progetti integrati, servizi, perché Aquileia è patrimonio di tutti.

Molte le progettualità previste per il prossimo quinquennio: interventi di conservazione, restauro e rigenerazione urbana nelle aree archeologiche, interventi tecnologici sugli edifici del Museo archeologico Nazionale e del Museo Paleocristiano, miglioramento dell'accessibilità. Nello specifico la realizzazione di una segnaletica turistica coordinata, interventi di connessione delle aree archeologiche, accessibilità universale alla Basilica, completamento del complesso dell'ex-Essiccatoio Nord come centro visite, nuova biglietteria e infopoint unificati. E poi, da un progressivo incremento della connettività attraverso interventi infrastrutturali (piste ciclabili di Belvedere e Monastero, Slow Aquileia Hub, recupero di edifici dismessi e la prospettiva della realizzazione della variante della SR 352 da parte della Regione) alla crescita della vivibilità e della consapevolezza del proprio patrimonio storico (Centro di Ricerca, attività già in parte molto rodate di promozione e comunicazione, come l'Aquileia Film Festival, creazione di una Casa d'Artista). Infine verranno potenziate le reti di relazioni e di cooperazione transnazionale (Route Culturali del Consiglio d'Europa, Festival dei Cammini, previsto nel 2025).

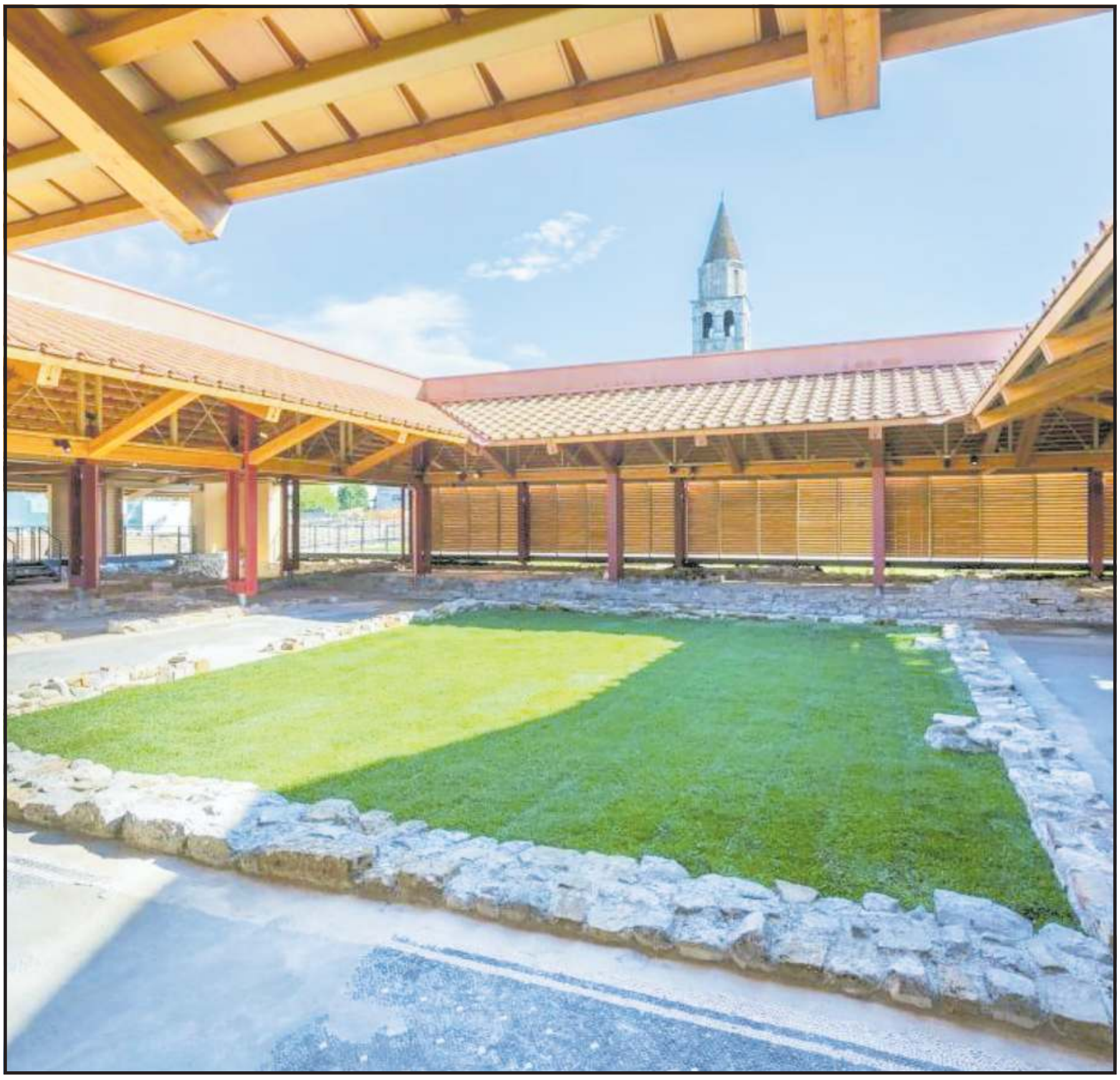
> Nei prossimi cinque anni saranno realizzate strutture per i visitatori **(centro visite, biglietteria)** e una rete di **piste ciclabili** e **percorsi** di collegamento

«Ricordiamo la fondamentale collaborazione con le università, in particolare Trieste, Udine, Padova, Venezia, Verona», ci racconta Cristiano Tiussi, archeologo, direttore della Fondazione Aquileia. «In questi ultimi anni infatti gli scavi hanno arricchito notevolmente il quadro delle conoscenze, dall'identificazione del teatro alle nuove piazze dei mercati tardoantichi, dai mosaici delle Grandi Terme a quelli delle antiche case». «Si stanno studiando gli indispensabili percorsi di collegamento tra le diverse aree archeologiche con i loro più recenti ritrovamenti – prosegue – Quello che unirà, in totale sicurezza, il porto fluviale, il foro, il decumano di Aratria Galla e il sepolcreto è senza dubbio il più ambizioso». —

ovelpost.biz

I 25 anni del sito Unesco / La novità del 2023

La domus



La Domus di Tito Macro, che è stata riportata alla luce e valorizzata con una copertura che ne protegge i mosaici: l'abitazione è stata aperta al pubblico (FOTO ALESSIO BULDRIN)

A casa di Tito Macro, un romano facoltoso

LA NOVITA'

OSCAR D'AGOSTINO

Tito Macro era un facoltoso romano vissuto duemila anni fa ad Aquileia. Tanto facoltoso da vivere in una domus di 1.700 metri quadrati costituita da locali, corridoi e ampi spazi con fontane, ma anche DI un sistema di strade laterali sulle quali si affacciavano alcune botteghe: un'autentica cittadella voluta da uno dei più ricchi commercianti della città.

La Domus di Tito Macro, aperta recentemente ad Aquileia, costituisce un unicum nel panorama archeologico in Italia: si tratta infatti di una delle più vaste dimore aristocratiche di epoca romana tra quelle rinvenute nel Nord Italia. Vasta e preziosa: la casa romana possedeva infatti. 320 metri quadrati di superfici rivestite da mosaici preziosi.

L'abitazione oggi è completamente protetto da una struttura hi-tech, elegante e moderna, concepita in laterizio monocromo e sostenuta da pilastri d'acciaio in rosso pompeiano (tra le più ampie esistenti in Europa per un'area archeologica). Un intervento importante, promosso dalla Fondazione Aquileia.

Un lungo lavoro di recupero. La dimora fu studiata parzialmente negli anni '50 del secolo scorso e, tra il 2009 e il 2015 è stata oggetto degli scavi condotti da parte del Dipartimento dei Beni culturali dell'Università degli Studi di Padova, in convenzione con la Fondazione Aquileia e su concessione del Mibact. Come ha spiegato la Fondazione Aquileia, gli scavi hanno permesso di riconoscere, in particolare, la pianta della domus, e di proporne l'attribuzione a Tito Macro, facoltoso abitante di Aquileia, in base al ritrovamento di un peso di pietra con maniglia di ferro con l'iscrizione T.MACR". Alla casa si accedeva da ovest, attraverso un atrio sorretto da quattro colonne e dotato di vasca centrale per la raccolta dell'acqua e di un pozzo, parzialmente conservatosi e integrato nella parte mancante. In asse con l'accesso si trovava il tablino, la sala da ricevimento del padrone di casa, con ricco pavimento musivo. La parte retrostante della casa gravitava su uno spazio centrale scoperto, il giardino, circondato da un corridoio mosaicato e dotato di una fontana. Su di esso si apriva la grande sala di rappresentanza e, a sud, il triclinio, affiancato da ambienti di soggiorno e da una stanza da letto (cubicolo). A nord si trovava invece la cucina con bancone in muratura, mentre nella parte orientale sono state riconosciute quattro botteghe, tra le quali anche il negozio di un panettiere con il forno per la panificazione, i cui resti sono rimasti in vista. —

Una delle **più grandi abitazioni** in Italia aperta oggi al pubblico: all'interno oltre 320 metri quadrati di superfici con **mosaici**

overpost.biz

FONDAZIONE AQUILEIA

COMVNE DI AQVILEIA

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Regionale Musei Friuli Venezia Giulia

museo archeologico nazionale Aquileia

Basilica di Aquileia

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

AQUILEIA

25° ANNIVERSARIO DALL'ISCRIZIONE ALLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ

5-6-7 DICEMBRE 2023

25° AQUILEIA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ 1998-2023

Foto: N. Oleotto

Area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia

unesco World Heritage site

Tre giornate di incontri, aperti a tutti, per celebrare i 25 anni del sito Unesco di Aquileia: un'occasione di incontro e confronto tra istituzioni e operatori con lo sguardo rivolto al futuro.

5 DICEMBRE

APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI
Basilica Patriarcale di Aquileia ore 10.30

La cerimonia sarà accompagnata da momenti musicali a cura del Duo Discantus - Daniele D'Agaro (sax) e Mauro Costantini (organo).

A SEGUIRE:
Brindisi di apertura delle celebrazioni con i vini del territorio di Aquileia, in Piazza Patriarcato, a cura di Associazione Imprenditori di Aquileia - Aquileia Te Salutat, in collaborazione con il Comune di Aquileia e con il sostegno di Fondazione Aquileia.

CONVEGNO
Sede: Cantina Ca'Tullio
(via Beligna 41, Aquileia)

[SESSIONE 1] 14.00 - 15.00

UN NUOVO PIANO DI GESTIONE PER IL SITO UNESCO DI AQUILEIA: DOPO 5 ANNI COSA È CAMBIATO?

[SESSIONE 2] 15.15 - 16.30

RICERCA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI AQUILEIA

[SESSIONE 3] 16.45 - 17.45

LA GESTIONE DI SITI ARCHEOLOGICI: 2 ESPERIENZE ITALIANE

6 DICEMBRE

CONVEGNO
Sede: Cantina Ca' Tullio
(via Beligna 41, Aquileia)

[SESSIONE 1] 9.30 - 10.30

LA RETE DEI SITI UNESCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: CONFRONTO TRA PIANI DI GESTIONE, STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE E SINERGIE FUTURE

[SESSIONE 2] 11.15 - 12.00

VERSO LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA GO! 2025
[SESSIONE 3] 12.15 - 13.00

GLI ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA: PROSPETTIVE DI SVILUPPO INTERNAZIONALE
SEGUE:
Inaugurazione della mostra dedicata al "Cammino culturale del consiglio d'Europa dei SS. Cirillo e Metodio"

[SESSIONE 4] 14.00 - 15.00

NEW MEDIA, EVENTI CULTURALI E INCLUSIVITA' PER UN'EFFICACE DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

[SESSIONE 5] 15.15 - 16.30

ACCESSIBILITA' E DIDATTICA NEI LUOGHI DELLA CULTURA

[SESSIONE 6] 16.45 - 17.30

PROMUOVERE IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA RIEVOCAZIONE STORICA NEI SITI UNESCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

[SESSIONE 7] 17.45 - 18.30

PROGETTO CREATTIVO #4
ARTE E IMPRESA FVG IN CAMMINO

7 DICEMBRE

CONVEGNO
Sede: Museo archeologico nazionale di Aquileia
(via Roma 1, Aquileia)

[SESSIONE 1] 10.00 - 11.00

LIONS E ROTARY PER LA CULTURA

[SESSIONE 2] 11.15 - 12.30

IL TURISMO LENTO:
IL VALORE DELLE ESPERIENZE

SCOPRI IL PROGRAMMA

ovelnost.biz

TAVAGNACCO

Pensionamenti e dimissioni Il Comune perde sei dipendenti

Due addetti hanno deciso di lasciare il municipio per trasferirsi in Regione
Mancano quindici lavoratori. Il sindaco: «Pronti a riorganizzare la macchina»

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Tra dicembre e gennaio il Comune di Tavagnacco dovrà rinunciare a sei dipendenti. Metà di questi ha raggiunto l'età pensionabile, l'altra metà, nonostante un contratto a tempo indeterminato, ha preferito andare altrove. Una situazione che farà scendere il numero di dipendenti a 79, a fronte di una pianta organica di 94, rendendo quindi più complicato il lavoro di chi resta, costretto a dover coprire i colleghi per garantire un servizio accettabile per la cittadinanza.

Da tempo i Comuni stanno affrontando una carenza di organico, e Tavagnacco non è da meno, e non sempre è facile riuscire a reperire le risorse umane necessarie dai concorsi pubblici. Ecco perché il sindaco, Giovanni Cucci, sta pensando a un modo per ridurre l'impatto delle sei uscite, in programma tra il dicembre 2023 e il gennaio 2024.

GIOVANNI CUCCI
È IL PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI TAVAGNACCO

«Al momento stiamo lavorando, assieme alla segretaria comunale, a una complessiva riorganizzazione dell'ente – spiega Cucci – che ha come principale obiettivo la valorizzazione delle risorse e delle professionalità interne al Comune. Solo successivamente decideremo quali e quanti bandi aprire», chiarisce il sindaco.

Per quanto riguarda i tre pensionamenti, si tratta di dipendenti che lasceranno il Comune dopo oltre quarant'anni di servizio negli enti pubblici, metà dei quali trascorsi proprio a Tavagnacco. Due dei tre dimissionari, invece, andranno a lavorare per la Regione. Una vicenda che preoccupa le opposizioni, con i capigruppo di Progetto Tavagnacco, Talita Botto, e di Tavagnacco Futura, Alfio Marini, che chiedono un aggiornamento puntuale della situazione da parte della giunta Cucci in uno dei prossimi consigli comunali: «È ormai assodato che i Comuni stanno soffrendo un'endemica carenza di personale e quelli come Tavagnacco, in passato caratterizzati da un forte livello di attrattività e fidelizzazione, ora si ritrovano a subire pesantemente il cosiddetto "turismo concorsuale", che porta i dipendenti, legittimamente, ad andare a lavorare soprattutto negli uffici della Regione – sostengono Botto e Marini –. L'auspicio è che la stessa Regione possa giungere a un'ormai indifferibile politica di valorizzazione del lavoro nei Comuni, introducendo un incentivo a mantenere il lavoro presso l'ente locale territoriale. Questo sistema fatto di porte girevoli piuttosto esasperato con non pochi dipendenti che dopo uno o due anni se ne vanno, non può continuare».

I due esponenti dell'opposizione concludono manifestando una certa apprensione: «Siamo preoccupati, non solo dalla "fatale attrazione" della Regione, ma anche dalle condizioni lavorative all'interno del nostro apparato amministrativo, con il rischio di allontanarsi dagli standard che un tempo ci permettevano di raggiungere una notevole efficienza», chiudono Botto e Marini. —

I NUMERI DEL PERSONALE

Pianta organica	Dipendenti oggi in servizio	Dipendenti dal 1º gennaio	Pensionamenti	Dimissioni volontarie
94 unità	85	79	3	3

WITHUB

TAVAGNACCO

La leggenda dell'"avion american" oggi al Bon

TAVAGNACCO

Si chiama "L'avion american". È il volume di Maurizio Busolini che sarà presentato oggi alle 17 nel teatro Luigi Bon di Colugna, in via Patrioti 29. «Il 29 dicembre 1944 si schianta un aereo nei pressi di Tavagnacco: dal ritrovamento nasce una sorta di leggenda che si tramanda di padre in figlio e che ho voluto fissare in questo romanzo», racconta l'autore. Interamente scritto in friulano, il libro ricostruisce l'abbattimento dell'aereo da parte della contraerea dei Rizzi. «Il velivolo iniziò a roteare verso Colugna, cercando invano di star su, si liberò delle bombe, perdette un motore, creò il panico tra tutta la popolazione ed andò a schiantarsi sulla riva destra del Cormor», ricorda Busolini. Partendo dal ritrovamento di un quadro che ricorda l'episodio, ci ha costruito un romanzo: «È stata la scintilla che mi ha fatto scaturire l'idea e testimonia quell'esatto momento nel quale l'aereo sorvola l'abitato e si vede dove va a cadere». —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Emanuele Polo presiederà il Consiglio dei ragazzi

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

È Emanuele Polo, della prima media di Pasian di Prato, con 11 voti (maggioranza assoluta come da regolamento, in caso contrario si sarebbe andati in ballottaggio) il nuovo sindaco dei Ragazzi di Pasian di Prato.

Le votazioni - previa presentazione, da parte di ciascuno dei sette candidati, del programma elettorale - si sono tenute venerdì. A fare gli onori di casa il sindaco Andrea Pozzo; gli è poi subentrato l'assessore all'Istruzione, cultura e politiche giovanili, Paolo Montoneri, che ha concluso così diverse settimane di impegno nelle scuole per informare e coinvolgere gli alunni delle quarte e quinte elementari e delle medie.

«Il Consiglio dei Ragazzi – prosegue l'assessore – è uno strumento previsto dallo Statuto del Comune di Pasian di Prato, ed è ovviamente pensato per sensibilizzare e coinvolgere i più giovani nella politica intesa come lavoro condiviso rivolto al progresso della propria comunità, ascoltando e mediando tra diversi punti di vista. Il Consiglio dei Ragazzi dovrà riunirsi almeno ogni anno, ed è prevista una seduta congiunta con il Consiglio comunale, il quale dovrà occuparsi di ciascuna delle proposte pervenute dai "colleghi" più giovani».

Il sindaco Pozzo con i giovani del Consiglio dei ragazzi (FOTO PETRUSSI)

Si occuperà di tematiche specifiche: tra queste, ovviamente, le politiche giovanili, l'istruzione, lo sport ed il tempo libero, l'ambiente.

Alle operazioni di voto ha partecipato anche Francesco Clochiatti (bibliotecario). «È stato bello – conclude Montoneri – osservare l'impegno e la dedizione con cui questi giovanissimi concittadini si sono dedicati alla definizione delle candidature, alla redazione dei programmi, attenendosi alle tematiche previste, alle procedure di voto. I ragazzi sono stati invitati a partecipare alla cerimonia, il 22 dicembre, di consegna della Costituzione ai neodiciottenni e dei Premi Bonanni assegnati come riconoscimenti agli studi per gli alunni delle Medie e delle Superiori. Sarà una giornata dedicata al coinvolgimento civico e sociale dei più giovani». I consiglieri sono Matteo Abbandonato, Serena Barbato, Luca Bodini, Stefano Cusin, Alessandra, Martina Dan, Benedetta Farisco, Lorenzo Filippi, Talita Filippi, Vittorio Guarneri, Pietro Longo, Riccardo Marra, Adam Msatfi, Nicolò Negro, Cecilia Plasenzotti, Emanuele Polo, Leonardo Tomat, Emma Turloni, Agata Vatri, Valentino Venuti, Serena Zamarian. —

overpost.biz

CODROIPO

Una stella di otto metri con diecimila luci illuminerà le festività

Realizzata in metallo, è stata posizionata in piazza Garibaldi
Il sindaco: «Un pensiero a chi vive momenti difficili»

L'inaugurazione della Stella di Natale in piazza Garibaldi alla presenza del sindaco Nardini (FOTO PETRUSSI)

Edoardo Anese / CODROIPO

L'accensione della Stella di Natale in piazza Garibaldi e dell'albero sull'area retrostante il municipio ha detto ufficialmente il via alle festività natalizie della città di Codroipo. La stella – realizzata in metallo e alta ben 8 metri – conta circa diecimila luci a led, per un totale di circa un chilometro di lunghezza, ed è stata ideata dall'associazione Sti Fans, guidata dal presidente, Luca Pressacco, e dal suo vice David Traccanelli.

L'imponente struttura, che illuminerà la piazza di Codroipo per tutte le festività, è stata installata da una squadra di sette persone venerdì notte, affinché fosse tutto pronto per l'inaugurazione di ieri sera. In tanti hanno preso parte al simbolico taglio del nastro per l'avvio delle festività natalizie, tra cui il sindaco, Guido Nardini, il parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi, accompagnati da diversi membri della giunta e del consiglio comunale. Non hanno fatto mancare la loro presenza i rappresentanti dell'associazione Sti Fans e delle forze dell'ordine.

L'inaugurazione è stata anticipata dal concerto "Note di Natale", a cura dell'Orchestra a Plettro "Città di Codroipo", andato in scena in Duomo alle 16. 30. Il sindaco Nardini ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione del Natale 2023. «Un grande ringraziamento lo rivolgo ai membri dell'associazione Sti Fans – rileva il primo cittadino –.È grazie a loro se abbiamo potuto ammirare lo spettacolo odierno. Auguro a tutti di poter vivere un sereno Natale e rivolgo un pensiero a tutti coloro che si trovano in situazioni di difficoltà».

Monsignor Bettuzzi ha sottolineato l'importanza del momento, «reso possibile grazie all'unione tra il volontariato e la creatività». «L'accensione delle luminarie – prosegue Bettuzzi – è la dimostrazione della passione per la città di Codroipo e di una comunità che la vive con radici profonde. Sono fiducioso che possiamo attendere il futuro con speranza».

Gli addobbi ideati dalla Sti Fans Ieri sera il concerto dell'orchestra a plettro

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto – dichiarano Luca Pressacco e David Traccanelli –- L'emozione è tanta, in quanto si tratta di un progetto a cui teniamo molto. Abbiamo voluto lanciare un messaggio di novità per tutta la città». Il presidente dell'associazione Sti Fans ha poi auspicato che i giovani possano avvicinarsi al mondo dell'artigianato, «per mantenere viva la manualità friulana che, purtroppo, sta scomparendo». Dopo l'accensione della stella e delle luminarie i presenti si sono riunito in un momento conviviale, con vin brulè e pandoro, offerti dal gruppo Alpini di Codroipo. —

CODROIPO

Lavori da 130 mila euro nell'impianto di Iutizzo I fondi dalla Regione

CODROIPO

Il Comune di Codroipo investe sulle strutture dedicate alle associazioni sportive locali. Grazie ad un contributo regionale di 120 mila euro è prevista l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico. Nello specifico, all'impianto sportivo di Iutizzo, frazione di Codroipo, verranno sostituiti i fari attuali con quelli a Led, passando da un consumo di 18 kilowatt a soli 8; inoltre, verranno installati sul tetto dell'adiacente struttura, adibita a chiosco e cucina, dei pannelli fotovoltaici di 10 kw con sistema di accumulo da 20 kw.

Negli spogliatoi, invece, verrà installato un boiler ad energia elettrica, che andrà a integrare l'attuale a metano, e verrà realizzato un sistema di risparmio idrico con vasche per il recupero delle acque meteoriche, che verranno poi utilizzate per l'irrigazione del campo sportivo.

«Questo contributo regionale, che verrà integrato con 10 mila euro di fondi propri – sottolinea il consigliere comunale delegato allo sport, Rosario Legname – ci permetterà di migliorare l'efficienza energetica dell'impianto sportivo di Iutizzo, attualmente utilizzato da diverse associazioni sportive del territorio. Così facendo proseguiamo il percorso di ammodernamento e di miglioramento dal punto di vista dell'efficienza energetica delle nostre strutture». —

E.A.

POZZUOLO

Con una "schedina" vince 20.300 euro

POZZUOLO

La dea della fortuna bacia il "Piccolo bar" di Pozzuolo del Friuli dove, venerdì, si è registrata una vincita da 20.300 euro con una "schedina" sulle scommesse calcistiche.

Il fortunato, un cliente abituale da fuori comune, ha puntato 20 euro su altrettante partite, azzeccando per ognuna il risultato finale. Il titolare del bar, Daniele Mini, racconta che non si tratta della prima vincita; circa dieci anni fa, infatti, un cliente aveva vinto 10 mila euro al "Gratta e Vinci". «Faccio le congratulazioni al vincitore che, oltre a una buona dose di fortuna, è un grande appassionato di calcio – rileva Daniele –. Questo senz'altro lo ha aiutato nel decidere i risultati da inserire nella schedina. Noto che, ultimamente, il mondo delle scommesse sportive ma non solo sta prendendo sempre più piede; raccomando a tutti, quindi, di giocare in modo responsabile". —

E.A.

BASILIANO

Tre ragazze progettano il paese del futuro: premiate con un viaggio

Le studentesse omaggiate dagli amministratori comunali

BASILIANO

"Diamo un'impronta alla nostra Basiliano". Si tratta dell'elaborato – ideato da Gemma, Paola e Samuela, studentesse della classe 3ªA dell'indirizzo Tecnico del Turismo dello Stringher di Udine – risultato tra i sei vincitori del bando di concorso "Internazionalizzazione" della Fondazione Pietro Pittini. Le tre ragazze, residenti a Basiliano, si sono aggiudicate un soggiorno studio per la lingua inglese a Malta. Martedì sera, le tre giovani sono state invitate al consiglio comunale di Basiliano per ricevere gli omaggi e le congratulazioni da parte di tutta l'amministrazione comunale.

Il bando prevedeva la partecipazione ad un "concorso di idee" sul tema dello sviluppo urbano e territoriale alla luce delle trasformazioni tecnologiche e ambientali che stanno interessando le società odierne. Nel loro elaborato, Gemma, Paola e Samuela hanno mappato i possibili spazi da riqualificare nel territorio comunale, producendo sia materiali multimediali che video, realizzati col supporto e la collaborazione del Comune e la supervisione del loro professore di geografia turistica, Mattia Tomasino. «Rinnovo a nome dell'amministrazione le congratulazioni alle tre ragazze nostre concittadine – rileva il vicesindaco, Marco Donato –. La speranza è che alcune delle loro idee trovino effettiva realizzazione nel futuro di Basiliano». —

E.A.

EMERGENZA METEO

Opere sui corsi d'acqua per evitare allagamenti fra Tricesimo e Reana

L'incontro sull'emergenza meteo all'auditorium monsignor Pigani

REANA DEL ROJALE

Un diversivo idraulico per la deviazione delle portate di piena del Rio Tresemane, per oltre 5 milioni di euro, e la realizzazione urgente di un intervento per la scolmatura della portata del rio Buess nel torrente Torre a Reana del Rojale, per circa 970 mila euro. Opere già realizzate e funzionanti che hanno risolto problematiche annose per la zona del Rojale, flagellata con precipitazioni violente concentrate in poco più di due ore il 6 agosto scorso.

Le opere sono state illustrate durante un incontro presieduto dall'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e ospitato dall'auditorium Monsignor Pigani, a Reana del Rojale.

Hanno partecipato il sindaco facente funzioni di Reana del Rojale, Anna Zossi, il primo cittadino di Tricesimo, Giorgio Baiutti, il consigliere regionale Edy Morandini, tecnici ed esperti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa), del Consorzio di bonifica pianura friulana, della Direzione regionale ambiente, tecnici del Comune di Reana del Rojale, il direttore centrale della Protezione civile regionale Amedeo Aristei, e diversi cittadini che hanno subito danni a seguito della violenta grandinata che ha colpito Tricesimo e Reana del Rojale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

IMMOBILIARE IN UDINE

MURI DI NEGOZIO IN VIALE TRICESIMO

Fronte Viale Tricesimo vendiamo muri di negozio libero a gennaio, mq. 70 vetrinati con grande insegna concessionata fronte strada.

IMMOBILIARE IN UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE IN UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

FELETTO UMBERTO - RECENTE BICAMERE BISERVIZI

in elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, soggiorno, cucina separata abitabile, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e doppio posto auto coperto. Climatizzato, termoautonomo. Buone condizioni. **€ 220.000** - Classe Energetica "E"

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

UDINE - Zona Ospedale/Palamostre: in nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere di 165 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di 8 mq e doppio garage di 57 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Cl. Energ. A/4. **Prezzo adeguato**

UDINE - Viale Venezia Interni: in tranquilla zona residenziale, recente palazzina del 2010 con cappotto nuovo appena fatto, al 2° ultimo piano con ascensore, tricamere di circa 130 mq con ampio soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzino, 3 camere (una terrazzata), 2 bagni, cantina e 2 garage! Cl. Energ. A/2! **€ 285.000**

MANZANO: importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività!

VILLA PRIMAVERA: signorile villa di ampie dimensioni disposta su due livelli + scantinato, 5 /6 camere, 6 bagni, taverna, ampio garage, parco di circa 2000 mq ecc. Cl. Energ. F. **€ 490.000**

UDINE - Via Marsala inizi: nelle vicinanze del centro e della stazione, in bifamigliare al 1° ultimo piano, bicamere arredato con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, un bagno finestrato, terrazzino, cantina, ripostiglio/lavanderia esterno con piccolo spazio scoperto. Buone condizioni (caldaia quasi nuova, tetto rifatto pochi anni fa). Termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 62.000**. OCCASIONE!

UDINE - Zona Stazione - Viale Europa Unita: al piano alto spazioso bicamere completamente ristrutturato pochi anni fa con ingresso, soggiorno, cucina, terrazzo, 2 ampie camere, ripostiglio, un bagno finestrato, cantina. Già tutto arredato. Cl. Energ. F. **€ 85.000 trattabili**.

UDINE - Chiavris: in ottima e servita posizione nelle vicinanze dell'ospedale, al piano rialzato di piccola palazzina, bicamerino (o ampio mini) arredato e ben tenuto, completo di cantina. Termoautonomo. Cl. Energ. G. **€ 72.000 trattabili.** Ottimo come investimento!

GONARS: in ottima posizione immersa nel verde e vicina al centro ampio rustico/cubatura composto da abitazione e vari fabbricati, il tutto su un lotto di generose dimensioni. Luogo ideale per imprese di costruzione per creare delle villette e appartamenti! Cl. Energ. G. **€ 300.000 trattabili**.

UDINE – Semicentro - Inizi viale Venezia: in zona servita nelle vicinanze del centro, al piano terra, ufficio/magazzino completamente indipendente di circa 90 mq in ottime condizioni, composto da vano unico + bagno. L'attuale destinazione d'uso è come deposito/magazzino (C/2) ma può essere trasformato ad uso ufficio (A/10). Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 70.000 un po' trattabili**. OCCASIONE!

AFFITTI

UDINE - Zona Viale Vat, vicinanze ospedale: in casa bifamigliare, ampio appartamento al piano terra ristrutturato ed arredato a nuovo, composto da soggiorno, cucina, una grande camera, un bagno finestrato, cantina e giardinetto di proprietà con 2 posti auto. Solo referenziati, no animali. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 650 mensili**.

CAMPOFORMIDO: Camera singola arredata con bagno privato e uso cucina in comune. **€ 300 mensili**.

RICERCHIAMO

Immobili di tutte le tipologie in vendita ed in affitto. Garantiamo definizioni rapide a condizioni molto vantaggiose per i proprietari! Contattateci anche per una stima senza impegno del vostro immobile!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

overpost.biz

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE — 0432 204546 — www.immobiliarecierre.it

VIALE DELLA VITTORIA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE

in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE**, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

VIA LOMBARDIA
LUMINOSO BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, soggiorno, cucina separata abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, disimpegno notte, due camere e studio (possibilità terza camera), due bagni finestrati con sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

VIA MANTOVA
PORZIONE BIFAMILIARE CON GIARDINO

SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE CON AMPIO GIARDINO DI 1.500 MQ. L'immobile si presenta ad uno stato di ristrutturazione avanzata dando la possibilità di personalizzazione dal punto di vista delle finiture e della destinazione d'uso dei locali, tricamere, triservizi, due terrazze, lavanderia, autorimessa e ulteriori spazi accessori. **€ 210.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MOLIN NUOVO
RECENTE BICAMERE+STUDIO CON GIARDINO

in curata e recente palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO BISERVIZI (POSSIBILITA' TERZA CAMERA)** posto al piano terra con introvabile giardino piantumato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. **€ 255.000 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. "B"**

VIA MOLIN NUOVO
RECENTE TRICAMERE GARAGE DOPPIO

In piccola e recente palazzina di sole 4 unità, **RIFINITO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI**, ampio soggiorno con cucina a vista, terrazza abitabile coperta e introvabile seconda terrazza solarium al piano superiore mansardato. Ampia autorimessa doppia con cantina. Termoautonomo. **€ 250.000** - Cl. Energ. "D"

CENTRO STORICO
AMPIA CASA IN LINEA

VIA GRAZZANO - INTROVABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PASIAN DI PRATO
VILLA A SCHIERA CON GARAGE

in zona residenziale, **AMPIA VILLETTA A SCHIERA SVILUPPATA SU TRE LIVELLI CON PICCOLO SCOPERTO DI PROPRIETA'**, cucina separata abitabile, soggiorno, tre camere, biservizi, due terrazze. Al piano interrato spaziosa autorimessa con basculante automatizzato. Climatizzato. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO
PREZZO RIBASSATO!

LOC. FELETTANO - CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 123.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

SPECIALE ATTIVITÀ BAR

VIC. PIAZZA DEL DUOMO (CENTRO STORICO)

in zona di forte passaggio, **ATTIVITA' DI BAR / CAFFETTERIA BEN AVVIATO** con spazio esterno dedicato e ampio magazzino privato da 42 mq. **€ 80.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA PIAZZALE CELLA

proponiamo in vendita **ATTIVITA' COMMERCIALE DI BAR E RISTORAZIONE** con spazio esterno dedicato. Locale ben avviato, fatturati dimostrabili. **€ 110.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

VILLE / CASE

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 307.000**

LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**

CASE

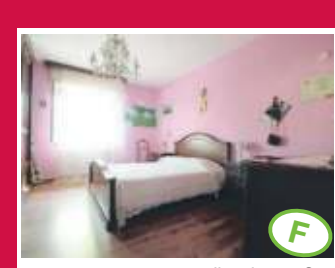
COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

RIVE D'ARCANO: grande **CASA** immersa nel verde composta da ingresso, soggiorno con pranzo, cucina separata, bagno finestrato con doccia e dispensa. Zona notte con tre camere da letto, studio e terrazzo. Ampia soffitta con travi in legno. Cantina con ex fienile. Parzialmente arredata. **Solo Euro 67.000**

BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**

BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto. Completamente arredato. **Affare Euro 93.000**

APPARTAMENTI



ZONA OSPEDALE: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 132.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

PADERNO: in zona servita, ottimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, due bagni finestrati (vasca/doccia), disimpegno, due camere da letto. Parzialmente arredato, climatizzato e con travi in legno a vista. Nessuna spesa di condominio. **Molto bello Euro 138.000**

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia.Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, **rendita 5,6%. Ottimo investimento Euro 107.000**

overpost.biz

PALAZZO IN CENTRO CITTA'

A pochi passi dal Municipio, vendiamo importante **palazzo** composto da sole due unità abitative, la prima da mq. 350 + terrazzone e spa, la seconda da mq. 150. Ristrutturazione di altissimo livello, circa mq. 700 commerciali. Info molto riservate, prezzo impegnativo.

TRICAMERE ULTIMO PIANO, PARCO MORETTI

All'interno di un condominio riqualificato energicamente, appartamento al quinto piano con doppia soffitta e garage, cucina separata, **tre camere**, biservizi, lavanderia. Buone condizioni, ottima posizione, prezzo molto interessante!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO

Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista … € 270.000

VILLA FIABESCA SULLE COLLINE A NORD

Incredibile ed elegante soluzione abitativa in **villa** dalle linee architettoniche uniche! Ampio parco alberato, dependance, metrature molto generose. Prezzo davvero interessante, info previa telefonata.

IN AFFITTO

VILLAVERDE DI FAGAGNA: in tranquillo contesto, grazioso appartamento completamente arredato, cantina, autorimessa e posto auto, € 800 + € 50 spese condominiali.

VIA MANIN: in riservato contesto, **ufficio** di circa mq. 130 su due livelli, termoautonomo, € 700 mensili, non ci sono spese condominiali.

UDINE CENTRO: **bicamere** di circa mq. 90 su due livelli, arredato, libero da Febbraio 2024, termoautonomo, € 700 + € 80 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, € 600 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA LAIPACCO: **locale commerciale** vetrinato di circa mq. 80, termoautonomo, aria condizionata, € 500 mensili, non ci sono spese condominiali.

TRICAMERE, UDINE - VIA DELLA ROSTA

Adiacenze centro, generoso **tricamere** in elegante condominio con grande terrazza abitabile ... cucina separata, ampia zona giorno, biservizi, cantina e garage. Ottime condizioni, disponibilità immediata!

CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO

In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** … unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

MINI-ATTICO, UDINE ZONA PIAZZA GARIBALDI

All'ultimo piano di una piccola palazzina, **miniappartamento** con terrazzone, arredato, termoautonomo, cantina … adatto per single o coppia, PREZZO SUPER, € 115.000!!

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO

Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. **Ideale per uffici di pregio** o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

ULTIMO PIANO CON TERRAZZA, UDINE - LOC. PADERNO

In recente condominio splendido appartamento in duplex con cantina e garage doppio ... **bi/tricamere**, biservizi, terrazza abitabile, condizioni perfette, luminoso, belle viste e ottima privacy!

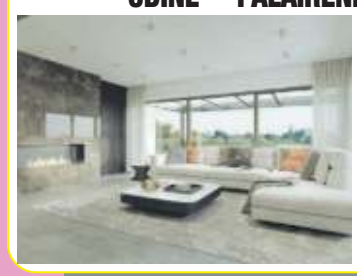
CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI

In zona servita e tranquilla generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente. Spaziosa zona giorno con angolo pianoforte, grande cucina arredata, doppia zona notte molto comoda per una maggiore privacy, doppi servizi. Seminterrato con comoda stireria, cantina, lavanderia, centrale termica, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Esterno in parte coperto con zona barbecue e giardino. Finemente riammodernato negli ultimi anni, climatizzato, ottime condizioni e subito disponibile. Ideale per chi desidera vivere in un piccolo contesto con uno sfogo esterno, vicino ai servizi e al centro. € 330.000

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS UDINE - "PALAIRENE"



Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

CASA DA RISTRUTTURARE, PAGNACCO

A due passi dalla piazza, interessante fabbricato su più livelli da rivedere internamente ... possibilità di realizzare una casa unica o più unità … prezzo di realizzo!

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO

A poca distanza da Udine, impeccabile **tricamere** al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage … tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!!

TERRENO EDIFICABILE A TRICESIMO

Mq. 4000 dei quali mq. 1300 edificabili, zona molto tranquilla e panoramica, adatto a villa singola o bifamiliare. € 100.000

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta … no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

overpost.biz

SOGNI DI VIVERE IN UNA CASA

CHE RISPECCHI IL TUO STILE DI VITA?

Scopri Amira a Feletto Umberto

Scegli il prestigio di un progetto esclusivo
Scegli il massimo comfort abitativo di una CasaClima Classe A
Scegli un contesto cittadino a misura di famiglia
Scegli una casa sostenibile ed efficiente

ROSSI EDILIZIA SOSTENIBILE

Contattaci per un appuntamento
tel.: 0432 84318 - email: info@impresarossifratelli.com
impresarossifratelli.com

TOUR 3D VISITA LA TUA CASA

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net
0432- 50.30.30 6 linee r.a.

Benvenuto DICEMBRE!

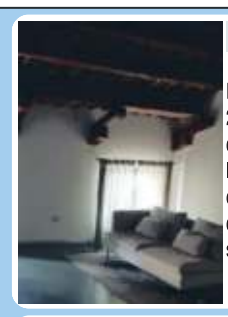
106 mq 1 2 F - 342,85 kw/mq anno

BICAMERE IN BIFAMILIARE | UDINE | V.Capriva € 135.000
Porzione di bifamiliare al piano rialzato composta da: ingresso, cucina separata, sala da pranzo abitabile, salotto, disimpegno notte, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera singola. Ampio giardino piantumato di circa 350 mq. Adiacente alla casa, portico e fabbricato ad uso taverna. *NUDA PROPRIETA'.*

VILLA INDIPENDENTE!

700 mq G - 445,63 kw/mq

VILLA INDIPENDENTE | Vicinanze Tarcento — Info in agenzia
Villa indipendente con piscina e vista sulla pianura friulana così disposta: *Piano terra*: ingresso, zona living, cucina abitabile, cucinino e bagno finestrato; *1°piano*: camera padronale, camera con terrazza, disimpegno notte, camera singola, bagno finestrato. *2° piano*: soffitta praticabile. Adiacente il corpo principale della villa, casa indipendente su due piani: al piano terra cucina con sala da pranzo, bagno finestrato; piano primo: due camere da letto, due terrazze, bagno finestrato, sottotetto praticabile. Piano seminterrato: cantina, locali di sgombero ed ulteriore cantina. Parco, vigneti e terreni di mq totali 106.540.

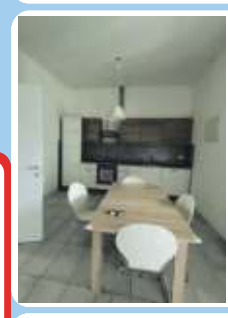


106 mq 1 2

BICAMERE | UDINE CENTRO
Bicamere parzialmente arredato al 2° e ultimo piano senza ascensore così composto: ingresso, lavanderia, salotto, cucina arredata e abitabile, camera matrimoniale, camera doppia e bagno. Al piano scantinato, cantina.
E - 123,79 kw/mq anno € 630

130 mq 2

UFFICIO | UDINE | V. di Mezzo
Al primo piano di palazzina direzionale, ufficio con ingresso indipendente di mq. 130 e suddiviso in n. 4 vani con disimpegno e bagno.
Possibilità posto auto coperto.
E - 100,11 kw/mq anno € 700



68 mq 1 2

BICAMERE - UDINE - V.della Roggia
Bicamere non arredato, al 1° piano senza ascensore così disposto: zona giorno open-space arredata solo di cucina, disimpegno notte, bagno finestrato, due camere. Cantina e posto auto scoperto . Richiesta Fideiussione bancaria.
C - 66,72 kw/mq anno € 600

300 mq 2

UFFICIO | REANA DEL ROJALE
Ufficio sito al primo piano di mq. 300 così composto: ingresso, sette vani uso ufficio, due ripostigli, antibagno e doppi servizi. Ampio parcheggio fronte ufficio.
E - 109,38 kw/mq anno € 1.500

280 mq 2 3

DIMORA STORICA | MANZANO
In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti elegante dimora storica tricamere biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista arredata come zona relax. Libera da gennaio 2024.
G - 227,9 kw/mq anno € 1.600

400 mq 1

CAPANNONE | UDINE | V.le Tricesimo
In zona strategica di Udine Nord, su viale Tricesimo, capannone di circa 400 mq in ottime condizioni con area esterna ad uso esclusivo di circa 480 mq.
G - 293,23 kw/mq anno € 1.600

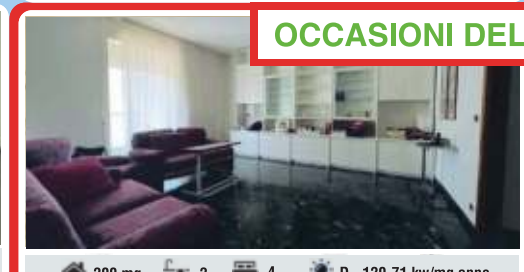
OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

62 mq 1 1 F - 92,86 kw/mq

MINI | UDINE | V. di Mezzo € 95.000
In zona centrale, mini arredato sito al 1° piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia.
Posto auto scoperto all'interno della corte privata.
Termoautonomo. Attualmente locato.

120 mq 2 3 D - 101,6 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | V. Leopardi € 170.000
Tricamere all'ottavo piano, con ottima esposizione, così composto: ingresso, luminoso soggiorno, angolo cottura arredato open space, accesso a due terrazze, bagno con doccia, due camere matrimoniali, una singola, antibagno, bagno finestrato. Cantina. Climatizzato.



200 mq 2 4 D - 120,71 kw/mq anno

QUADRICAMERE | UDINE | V. Percoto € 290.000
Appartamento dalle ampie metrature sito al 4° piano e così composto: ingresso, cucina separata e sala da pranzo, ampio salotto con terrazza, ripostiglio, 4 camere matrimoniali, due bagni finestrati, stanza uso lavanderia/stireria con veranda. Due autorimesse al piano -2, due cantine al piano -1.

88 mq 2 2 A1 - 94,01 kw/mq anno

BICAMERE | TAVAGNACCO € 190.000
Appartamento arredato con giardino di 165 mq, al piano terra in villa bifamiliare così composto: Ingresso, salotto, portico, cucina abitabile, ripostiglio, disimpegno, bagno uso lavanderia, due camere (una matrimoniale una singola) e ulteriore bagno finestrato. Portico uso autorimessa doppia.

overpost.biz

Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ALFONSO TREPPO - FONDATORE ÈRATO

ÈRATO

MORUZZO
Bellissima villa con finiture pazzesche, tre camere, ampia sala, giardino di proprietà, immersa nella tranquillità totale
PREZZO: 470.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
Perfetta villaschiera di testa situata in una zona strategica. Ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, tricamere. Taverna, lavanderia, cantina, garage e giardino.
PREZZO: 245.000€
335 8359050
ALFONSO

MARTIGNACCO
Piazza XX Settembre, negozio locato da 111mq, ottimo per investimento a reddito
PREZZO: 250.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
Udine zona Ospedale in una delle zone più ricercate della città, ben collegata a tutti i servizi essenziali proponiamo un appartamento bicamere rivisitato.
PREZZO: 104.000€
348 6909906
ILARIA

MAJANO
Frazione Farla, sviluppato su piano unico e dotato di ingresso indipendente, ampio comodissimo appartamento dagli spazi generosi tricamere con cantina e garage
PREZZO: 83.000€
348 6909906
ILARIA

GEMONA DEL FRIULI
Casa di testa in borgo friulano, a pochi minuti dal centro disposta su due piani, tricamere con giardino recintato.
PREZZO: 127.000€
348 6909906
ILARIA

CODROIPO
Nella zona più elegante e ricercata di Codroipo, porzione bifamiliare tricamere e triservizi, ampia zona giorno, cucina abitabile, graziosi terrazzini, taverna, garage e giardino.
PREZZO: 250.000€
348 3243574
ROSANNA

CODROIPO
Per investimento: curatissimo appartamento al piano terra con openspace, bagno finestrato, camera matrimoniale, cantina. Esigue spese condominiali.Mq.55 €
PREZZO: 68.000€
348 3243574
ROSANNA

MERETO DI TOMBA
Casa luminosa indipendente su tre piani, ristrutturata nel 2000, ampia zona giorno, 4 camere e 3 bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista su 2 piani
PREZZO: 138.000€
348 3243574
ROSANNA

MEDEA
Villa accostata da un lato generosa negli spazi interni e nel verde esclusivo pronta da vivere ed in zona molto tranquilla
PREZZO: 209.000€
327 9031373
GABRIELE

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Si può trasformare in appartamento mono o bicamere lo studio in zona centrale con parcheggi liberi sempre disponibili
PREZZO: 37.000€
327 9031373
GABRIELE

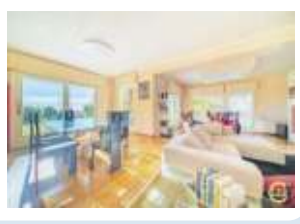
CORMONS
Per la Vostra attività nella zona industriale/artigianale di Cormons interessante spazio plasmabile per molte tipologie di professionisti!
PREZZO: 74.000€
327 9031373
GABRIELE

CODROIPO
Centralissima e luminosa villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere. Ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina 3 camere, 2 bagni, giardino di 1.500mq e garage di 45mq
PREZZO: 439.000€
348 5800513
MARCO

RIVIGNANO TEOR
Spaziosa villa indipendente degli anni 80 di circa 235 mq composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage con taverna, cantina e giardino di 800 mq
PREZZO: 219.000€
348 5800513
MARCO

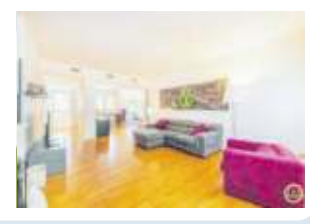
VILLANOVA DELLA CARTERA
Casa di circa 200 mq ristrutturata nel 2002 con 4 camere, 2 bagni, soggiorno-cucina, ampio garage, accessorio di circa 140 mq su due piani e cortiletto interno. Arredata.
PREZZO: 130.000€
348 5800513
MARCO

FAGAGNA
Villa unifamiliare panorama mozzafiato a Villaverde. Tricamere, tri servizi con ampio spazio esterno privato. Combinazione di lusso, pace e praticità
Trattativa Riservata
340 1946162
SARA



ZOPPOLA
Appartamento di 165mq a Orcenico inferiore, 3 grandi camere, grande sala, cucina, terrazza, ripostiglio e giardino comune.
PREZZO: 80.000€
347 0488851
FEDERICA

PORDENONE
In centro a Pordenone. Ottimo investimento! Circa 200mq di appartamento su due piani e due garage al piano terra. Chiamare per maggiori informazioni.
PREZZO: 378.000€
347 0488851
FEDERICA



www.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

segreteria@erato.it

overpost.biz

CERVIGNANO

L'opposizione sul palazzetto: «Disagi per le associazioni»

Il consigliere Zampar: scelte poco chiare da parte dell'amministrazione Balducci
«Bene l'apertura parziale dell'impianto, ma la scuola ha bisogno di risposte»

CERVIGNANO

Soddisfatto perché il palazzetto dello sport resta aperto, ma al tempo stesso deluso dal fatto che l'amministrazione comunale «riversi sulle associazioni sportive una presunta incomprensione in merito alle intenzioni del sindaco Andrea Balducci». A intervenire sulla questione dell'impianto sportivo è il capogruppo della Lista Il Ponte, Andrea Zampar, che sin da subito si era interessato della vicenda facendo alcune proposte per il mantenimento delle attività.

«Partiamo dal finale – dichiara –. Siamo estremamente soddisfatti che il palazzetto dello sport sia e resti aperto. Abbiamo ritenuto sin da subito che le soluzioni per evitare la chiusura ci fossero e lo abbiamo dichiarato apertamente, proponendo soluzioni ampiamente percorribili. Spiace però constatare che ora si stia cercando di riversare sulle associazioni sportive una presunta incomprensione in merito alle intenzioni del sindaco. A più riprese il primo cittadino ha manifestato la volontà di chiudere la struttura, individuando una data, che poi di settimana in settimana veniva prorogata, creando notevoli disagi di programmazione e di costi per le associazioni sportive e le numerose famiglie, che hanno figli che praticano sport».

Nel recente consiglio comunale «abbiamo sentito dire – prosegue Zampar – che a nessuno è stato intimato di uscire dal palazzetto e che la ricerca di spazi in palestre situate nei comuni limitrofi era solo un'indagine ipotetica in vista di una potenziale chiusura in un futuro non ben definito. Non è così! Lo dimostrano le parole, gli articoli di giornale e la lettera che il sindaco ha mandato alla dirigente scolastica, nella quale comunicava che l'amministrazione si trovava impossibilitata a concedere l'uso del palazzetto per gli studenti dell'Isis Malignani». Poi «il silenzio assoluto, mentre le associazioni a singhiozzo uscivano e rientravano negli spazi loro assegnati in palazzetto, alternandoli con trasferte negli impianti situati in comuni limitrofi, dove, comprensibilmente, i costi erano più alti, essendo in tutti i comuni gli spazi assegnati con agevolazioni e in via prevalente alle associazioni locali».

Il consigliere Andrea Zampar

Per Zampar, dunque, «la scuola necessita di risposte in tempi brevi, non si possono privare 500 studenti del diritto di praticare attività sportiva anche in orario scolastico. Ancora una volta ciò che traspare è che le scelte del sindaco Balducci sono rivolte più a cercare di trovare un colpevole negli amministratori precedenti che non a risolvere i problemi dei cittadini. L'aumento dei tassi di interesse ha regalato nel 2023 al comune la bellezza di 300 mila euro di interessi attivi imprevisti e altrettanto succederà presumibilmente nel 2024. Le risorse ci sono, bisogna investirle in fretta per risolvere i problemi». «Spero e sono certo sia così – conclude –, che questo cambio di rotta sia anche merito di chi all'interno della maggioranza ha per fortuna idee e pensieri diversi dal sindaco, che continua in un percorso tutto suo, lontano dalle reali esigenze della popolazione e che finora sono state incomprensibilmente sostenute dalla maggioranza consiliare. Speriamo che questa situazione imbarazzante non spinga le associazioni sportive a cercare casa altrove, sarebbe una grave sconfitta per la nostra città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il sindaco allarga la maggioranza Due nuovi ingressi in Consiglio

Francesca Artico
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il sindaco Alessandro Dijust amplia la maggioranza: si dimettono da consiglieri comunali gli assessori all'Ambiente, alla Protezione civile e all'Innovazione, Michele Fernetti, e la collega a Istruzione, Politiche giovanili e Pari opportunità, Eva Sfiligoi, che restano in giunta come assessori esterni per far entrare in consiglio comunale Glenda Furlan e Martina Tentor. Furlan, alla sua prima esperienza amministrativa, avrà la delega alla Comunicazione, mentre Tentor che ritorna in Consiglio dopo l'esperienza della scorsa legislatura, gestirà la delega alla Partecipazione. «Ringrazio pubblicamente gli assessori Fernetti e Sfiligoi per questo passo di lato – dice il sindaco – fatto per poter estendere la partecipazione di chi si era candidato per realizzare il nostro progetto. La nostra amministrazione va avanti. In soli sette mesi abbiamo portato a casa contributi per 700 mila euro, partecipando ai bandi regionali con progetti come la ciclabile che collegherà i Comuni di Cervignano, Terzo di Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina, di cui siamo Comune capofila. Ma realizzeremo anche – aggiunge Dijust – il nuovo campo sintetico (450 mila euro), il parco inclusivo (65 mila euro), la pulizia dei canali (40 mila euro) e altri interventi minori, ma importanti per la nostra comunità».

Glenda Furlan

Martina Tentor

Dijust ricorda inoltre che il Comune di Fiumicello Villa Vicentina ha intitolato la sala del recapito Spi Cgil a Giorgio Serravalle, sindacalista molto attivo e conosciuto sul territorio, figura di spicco della comunità locale scomparso tre anni fa. A ripercorrerne la figura è stata la moglie con una toccante riflessione nel momento in cui è stata scoperta la targa. La sezione Spi, parte integrante della Lega Spi della Bassa friulana, conta circa 350 iscritti ed è punto di riferimento per il territorio. Oltre al servizio di consulenza su appuntamento è attivo quello per l'emissione gratuita dell'identità digitale (Spid) e di attività di formazione riguardante il suo utilizzo, ogni martedì dalle 10 alle 12. —

PALMANOVA

Oggi mercatini di Natale Sull'abete saranno appesi gli auguri dei palmarini

PALMANOVA

Mercatini di Natale a Palmanova. Sarà una domenica dal sapore natalizio in piazza Grande che oggi si riempirà di bancarelle, decine di stand gastronomici e artigianali, circondati da spettacoli itineranti per grandi e piccoli, dalla casetta di Babbo Natale con gli elfi, da giochi di società, dal truck food gourmet e dal chiosco enogastronomico della Pro Palma. L'evento è organizzato da Pro loco e Comune.

I mercatini apriranno alle 9, mentre alle 10 partiranno i giochi di società con l'associazione Salgareda e alle 10.30 aprirà la casetta di Babbo Natale con elfi. Alle 15.30 è programmato lo spettacolo Ilenia bubble show con bolle di sapone e alle 18 il concerto di debutto dell'Italian tuba quartet all'auditorium San Marco.

Durante tutto il mese di dicembre, inoltre, sotto la loggia in piazza Grande, sarà posizionato un albero di Natale addobbato con i pensieri dei cittadini. Chiunque potrà scrivere il proprio augurio o pensiero, restando anonimo, sui bigliettini che la Pro Palma metterà a disposizione e che poi saranno appesi all'albero illuminato. —

F.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Cordenons (PN), Via Molini 45 - Lotto UNICO: Fabbricato adibito ad **abitazione**, costituito da ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, camera, portico e locale lavanderia e caldaia, al piano terra; 2 camere e bagno finestrato al piano primo e 2 camere e bagno finestrato al piano secondo. **Deposito** costituito da tre locali separatamente accessibile dall'area esterna e non comunicanti tra loro, adibiti a cantina, ripostiglio con cucina e ripostiglio - deposito attrezzi. Agibilità mai rilasciata. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 119.268,63.** Offerta minima Euro 89.452,00. **Vendita senza incanto sincrona mista14/02/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 5/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT79O0835612500000000999328 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 5/2019**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Bevazzana 5 - Lotto PRIMO: **Unità abitativa** sita al piano terra con accesso dal vano scala comune, **interno 2**, composta da cucina-pranzo, camera e bagno. Unità abitativa sita al piano terra, interno 1, con accesso sia dal vano scala comune che dall'area esterna comune, composta da disimpegno, bagno, cucina-pranzo, 2 camere e disimpegno. **Unità abitativa** sita al piano primo, **interno 3**, con accesso sia dal vano scala comune, composta da cucina-pranzo, camera e bagno. **Unità abitativa** sita al piano primo, **interno 4**, con accesso sia dal vano scala comune, composta da cucina-pranzo, camera e bagno. **Unità abitativa** sita al piano primo, **interno 5**, con accesso sia dal vano scala comune, composta da cucina, bagno e camera. **Unità abitativa** sita al secondo piano, **interno 6**, con accesso sia dal vano scala comune, composta da cucina-pranzo, bagno e camera. Occupate da terzi giusta contratto di locazione per i sub. 5,6,7,8,9 e 10. **Unità immobiliare** adibita a deposito (ex stalla) ai piani terra e primo con accesso alla corte comune. Al piano terra spazi adibiti all'ex stalla e depositi. Porzione ovest adibita a ripostiglio e deposito attrezzi, livello superiore adibito a deposito. Libero da persone ma non da cose. Difformità catastali per i sub. 9,10 e 11 e difformità edilizie relative a tutti i sub. **Prezzo base Euro 111.000,00.** Offerta minima Euro 83.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 230/2019 + 113/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT03B0533612500000042636534 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode nominato Avv. Antonella Brandolisio con studio in Maniago (PN), piazza Nicolò di Maniago 5/B tel. 0427701726. **RGE N. 230/2019 + 113/2022**

BENI COMMERCIALI

San Martino al Tagliamento (PN), Via delle Pozze 23 - Lotto TERZO: **Fabbricati** costruiti per esigenze di allevamento avicolo di carattere industriale. Un primo capannone di 750 mq. Secondo capannone con finalità d'allevamento di pollastre in svezzamento, con una sup. coperta di 630 mq circa. Terzo capannone dotato di vasca interrata per liquami, zone destinate ad imballaggio, selezionamento e deposito del prodotto, servizi igienici, con antibagno e spogliatoio. Terreni al servizio dei capannoni uso allevamento industriale. **Prezzo base Euro 135.000,00.** Offerta minima Euro 101.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/02/2024 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 349/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81J0623012504000015812365 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 349/2016**

Messaggero Veneto 3 Dicembre 2023

overpost.biz

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

03 DICEMBRE 2023
prossima inserzione 10/12/2023

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 45/22
Vendita del: 07/02/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Beltrame Viviana

Lotto n. 1
Terreni, vasche e sterrati per allevamento ittico
CARLINO, Strada Oltregorgo
Prezzo base: € 1.329.788,17

Lotto n. 2
Stabilimento ittico
MARANO LAGUNARE, Isola della Marinetta
Prezzo base: € 4.280.459,86

Esec. Imm. n. 119/22
Vendita del: 07/02/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona

Lotto Unico
Appartamento
con autorimessa e giardino indipendente
BASILIANO, Largo Pacifico Valussi, 20
Prezzo base: € 115.600,00

Esec. Imm. n. 228/22
Vendita del: 07/02/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Citossi Angelica

Lotto Unico
Villa della superficie commerciale di 349,70 mq.
MANZANO, Via del Pasco, 12
Prezzo base: € 243.000,00

Esec. Imm. n. 274/21
Vendita del: 07/02/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Compassi Alessandra

Lotto Unico
Villetta in fabbricato bifamiliare
UDINE, Via del Bon, 169/09
Prezzo base: € 91.500,00

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZ. FALL.

FALL. N. 11/2018
"FEDRIGO S.P.A. - IMPRESA DI COSTRUZIONI IN LIQUIDAZIONE"
Giudice Delegato:
dott. Daniele Venier
Curatore fallimentare:
avv. Massimo Simeon
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito meglio descritto:
LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito nel Comune di Martignacco (UD) alla via Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065 - **valore di stima € 157.500,00.**
1. Entro il termine di **LUNERDI' 18 DICEMBRE 2023 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, la propria offerta d'acquisto. **2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 100.000,00, pari al valore di stima ribassato di oltre un terzo.** Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **MARTEDI' 19 DICEMBRE 2023 alle ore 16.00**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'atto di vendita sarà stipulato contestualmente al pagamento del saldo prezzo, a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, con oneri a carico dell'acquirente **6.** La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. **7.** Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario. **8.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **9.** Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: **segreteria@studiolegalesimeon.it.**
Trieste, 12 ottobre 2023

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista incaricato: dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arrigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail: **studio@notaigiordanoecomisso.it.**
Si rende noto che il giorno **30 gennaio 2024**, **alle ore 12.00** avanti al professionista incaricato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile oggetto di vendita di seguito descritto:

Lotto unico:
alloggio al primo piano con ripostiglio in soffitta, al civ. n. 2 di Via Ugo Foscolo in Trieste, di una superficie di circa mq. 100 per l'alloggio, con riscaldamento autonomo.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 8510 di Trieste con 65/1.000 p.i. della P.T. 2336 di Trieste; Il bene viene posto in vendita al prezzo di **euro 135.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 24 ottobre 2023 presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, cron. 1748/23, redatta dal consulente tecnico del Tribunale di Trieste, Stefano NURSI. La vendita avverrà a cura del Notaio Incaricato, mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico del Consiglio Nazionale del Notariato e viene pubblicata sul sito internet **www.avvisinotarili.notariato.it**, sul portale **www.immobiliare.it** con documentazione resa disponibile presso il professionista incaricato, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:
- costruzione risalente al 1900;
- l'abitabilità è stata rilasciata in data 7 agosto 1900, con provvedimento del Magistrato Civico, n. 46317/1900 F 3/10-1/1900;
- nell'archivio tecnico del Comune di Trieste risulta depositato con prot. 12/94/339 una pratica di modifiche interne consistenti nell'allargamento del bagno e demolizione di porzione di tramezzi relativi alla cucina ed al foro porta della stessa, con fine lavori Prot. n. 95-4375/12/94339 del 25 maggio 1994 e Prot. n. 94-18419/12/94/339 per sostituzione di sei serramenti ed oscuranti in legno bianco con altrettanti in alluminio pre-verniciato color bianco per i serramenti ed in colore verde per gli oscuranti;
- l'Attestazione di Prestazione energetica è stata redatta dal perito industriale Paolo Moraro il 14 novembre 2023 che indica l'immobile in zona energetica E;

L'immobile è libero di persone e cose.
I costi del verbale di vendita all'incanto, così come quello del successivo contratto di compravendita, saranno ad esclusivo carico della parte aggiudicataria.
L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del giorno **25 gennaio 2024**.
L'offerta di acquisto come in precedenza descritto può essere presentata sia in forma digitale che in forma cartacea semplice utilizzando il modulo scaricabile dai siti internet di cui in appresso, debitamente sottoscritta con l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista incaricato, notaio ROBERTO COMISSO o, in alternativa, per le offerte digitali, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato allo stesso (IBAN: IT23 U020 0802 2340 0000 5267 371) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la casa comunale, un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista incaricato, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) la sede del professionista incaricato della procedura;
c) il regime patrimoniale dell'offerente ovvero la ragione sociale e i poteri di rappresentanza dell'offerente;
d) la descrizione sommaria del bene;
e) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non superiore a 90 gg dalla data dell'asta);
i) l'importo versato a titolo di cauzione, anche tramite mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
n) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista incaricato per tali attività ed il costo di utilizzo della procedura d'asta e della pubblicità pari a €450 + iva . In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti tramite mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico gestito da Notartel S.p.A. con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. Il presente avviso è inserito pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Piccolo", sui siti internet www.avvisinotarili.notariato.it e www.immobiliare.it
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere concordata con l'Amministratore di Sostegno dott. Mauro Toffanin all'indirizzo mail: mautoff@libero.it.
Trieste, 30 novembre 2023

Il professionista incaricato:
(dottor - Roberto Comisso – notaio)

overpost.biz

DATI E PREVISIONI

Meno turisti da Italia e Germania Numeri positivi per il ponte dell'8

Il Consorzio Lignano Holiday: buona stagione estiva con più arrivi dell'Est Europa
Attese maggiori prenotazioni per l'Immacolata, il Capodanno e l'Epifania

Sara Del Sal / LIGNANO

L'estate 2023 non si è discostata molto dalla precedente, riconosciuta come una stagione da record, sono cambiati i flussi turistici perché meno italiani scelgono la spiaggia friulana. È il consorzio turistico Lignano Holiday ad analizzare i dati di Promoturismo Fvg, che forniscono indicazioni sulle prenotazioni nelle strutture alberghiere e sulle modalità di scelta dei turisti. «I dati arrivano fino a settembre, non tengono conto di ottobre, che ha garantito ulteriori arrivi grazie alle temperature miti – spiega Martin Manera, presidente del Consorzio –, ma mettendo a confronto arrivi e presenze di questa estate e di quella precedente, emerge che la stagione si è conclusa positivamente, con dei cali a luglio dovuti alla pioggia. Quello che è emerso chiaramente è invece un calo importante di presenze dall'Italia, scese del 10/15 per cento, mentre un numero su cui riflettere è quello degli arrivi dalla Germania, scesi dell'1,5 per cento. Un dato importante – prosegue Manera – è quello del ritorno di visitatori dall'Est Europa, da Repubblica Ceca, Slovacchiia e Ungheria, un mercato latente nel 2022 e durante la pandemia, ma sul quale Lignano aveva iniziato a puntare già da qualche anno. Chi invece continua ad amare Lignano sono gli austriaci, saliti di oltre il 3 per cento, che non si limitano a una vacanza nella località balneare, ma vengono più volte, in più periodi anche se brevi». L'analisi di Promoturismo Fvg dimostra poi che il maltempo condiziona molto poco chi ha la possibilità di prenotare per periodi lunghi, mentre influenza moltissimo il turista che ha brevi periodi e che spesso è quello che arriva da Friuli, Veneto e Carinzia.

E se qualche polemica c'è (sempre) su tariffe e aumenti, il presidente del Consorzio chiarisce: «Le tariffe applicate a Lignano sono state calcolate in linea con l'andamento dell'inflazione». «D'altra parte tutti hanno dovuto fare i con gli aumenti dei costi energetici, dei servizi e dei generi alimentari. I turisti hanno potuto constatare un'applicazione corretta delle tariffe, con aumenti contenuti», prosegue Manera. «Si tratta quindi di dati complessivamente positivi che non devono però far pensare agli operatori di potersi fermare, perché soprattutto nel nostro settore bisogna elevare sempre lo standard di qualità anticipando le esigenze degli ospiti».

Saranno invece una quindicina le strutture che resteranno aperte durante le feste e che stanno registrando buone prenotazioni. «I più richiesti sono il fine settimana dell'Immacolata e il periodo fra Natale e Capodanno, ma ora stiamo riscontrando interesse anche per i giorni dell'Epifania», conclude Manera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIN MANERA
È IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO TURISTICO LIGNANO HOLIDAY

«Tariffe calcolate in base all'inflazione: tutti hanno risentito degli aumenti dei costi dell'energia e delle materie prime»

IN BREVE

Latisana
Furto da 2 mila euro in un appartamento

Ladri in azione ieri mattina in un appartamento a Latisana mentre la proprietaria era fuori casa. I malviventi, dopo aver forzato la porta di ingresso dell'abitazione, sono riusciti a sottrarre monili in oro per un valore che si aggira sui 2 mila euro. A denunciare il colpo è stata la stessa proprietaria che si è rivolta ai carabinieri di Latisana intervenuti poi per un sopralluogo.

San Giorgio di Nogaro
Guidava ubriaco Denunciato un 29enne

Nella notte tra venerdì e sabato, a San Giorgio di Nogaro, un cittadino di nazionalità romena di 29 anni, residente a Gorizia, al volante della sua auto, è stato fermato dai carabinieri durante un controllo effettuato sul territorio. Il ventinovenne goriziano aveva un tasso alcolemico pari a 1.56 grammi/litro. È stato denunciato dai militari dell'Arma per guida in stato di ebbrezza.

LATISANA

A Pertegada la lucciolata e l'accensione dell'abete

LATISANA

Domenica dedicata alla convivialità a Pertegada dove dalle 8.30 si apre il mercatino di Natale nell'area dei festeggiamenti. Nel pomeriggio, alle 17, partirà la Lucciolata, a favore dell'associazione Via di Natale e ci sarà anche una raccolta benefica per il progetto "Dona un regalo…regali un sorriso" a favore delle Casa/Famiglia della Regione. Al termine della Lucciolata sarà il coro dei bambini che frequentano l'asilo e l'elementare a della frazione ad accompagnare l'accensione dell'albero di Natale donato, ancora una volta, dal gruppo alpini dei Pertegada in collaborazione con il gruppo mamme. Il mercatino sarà di nuovo allestito anche l'8 e il 10 dicembre. —

S.D.S.

LATISANA

I volontari dell'Afds nelle scuole Il presidente: giovani più coinvolti

LATISANA

L'Afds di Latisana si dedica alla campagna informativa. È stato un mese importante quello che si è appena conclusa e che ha visto i volontari impegnati nelle campagne di sensibilizzazione verso i giovani. Alla fiera di San Martino l'Afds era presente con un gazebo e poi i volontari sono andati nelle scuole. Un incontro speciale si è tenuto nella palestra dell'elementare De Amicis di Latisana dove si sono radunati i bambini delle classi quinte arrivati dalle scuole di Pertegada, Latisanotta e Ronchis. Per loro è stato presentato il fumetto "Corri, Gocciolina", realizzato da Matteo Corazza Art con la sceneggiatura di Milena Bidinost, accolto con grande calore. «È stata una mattinata di giochi e insegnamenti per tutti i giovanissimi», spiega il presidente della sezione di Latisana, Andrea Tognato. «Ci tengo a ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo incontro, dalla dirigente Giovanna Crimaldi al fondamentale supporto dell'Afds della sede provinciale di Pordenone, dalla consigliera provinciale dell'Afds Sandra Piazza alla sezione di Ronchis dell'associazione, fino a tutti i componenti del nostro direttivo», aggiunge il presidente.

Anche i ragazzi dell'Isis Mattei hanno ricevuto la visita di Afds. Sono stati una ventina gli studenti che hanno approcciato per la prima volta la donazione di sangue, grazie al supporto dell'autoemoteca fornita dall'Afds, accompagnati dalla sezione di Latisana. «Anche in questo caso si è trattato di una mattinata speciale grazie anche agli insegnanti e agli studenti, che ci hanno aiutato nel progetto, e all'amministrazione comunale, dal sindaco, Lanfranco Sette, al vice, Ezio Simonin, che hanno presenziato all'incontro, e a tutti coloro che ci hanno supportato fornendoci così l'energia necessaria per dare il meglio. Sono state iniziative entusiasmante – conclude Tognato –, per i singoli e per l'intera sezione. Ci auguriamo che si rivelino anche proficue permettendo alle nuove generazioni di comprendere l'importanza del dono, di un gesto così importante». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volontari dell'Afds di Latisana con Tognato (quinto da destra), Sette (terzo da destra) e i ragazzi del Mattei

RISTORANTE
STELLA D'ORO
Marano Lagunare

P.zza Vittorio Emanuele II, 11 - www.stelladoro.info
É gradita la prenotazione - T. 0431 67018

Colazione Natalizia

La piovra tiepida sul letto di crema di zucca, mandorle a lame e fili di rosmarino, in olio di oliva

Il nostro "gratinato" capasanta, canestrello, coda di scampo, cozza, seppia, coda di rospo e gamberone

Il tortello al nero di seppia, salsato al granchio reale blu

L'orzotto ai canestrelli mantecato al radicchio di Treviso

Il filetto di rombo alla mediterranea con verdure miste

Il tronchetto di Natale e spicchi di pan d'oro

Caffè e digestivo

Aspettando il nuovo anno

La stracciatella di bufala e la noce di capesante con il nostro salmone marinato e le perle di melograno

La polenta taragna con i moscardini affogati

I bauletti ripieni di pesce alla busara con gli scampi puliti

La calamarata saltata al porro, bocconcini di rana pescatrice e zafferano

Il filetto di orata al forno con i carciofi e patate al rosmarino

La panna cotta al melograno

...e per un augurio di felicità e prosperità le lenticchie e cotechino

Caffè e digestivo

La serata sarà allietata con musica dal vivo

overpost.biz

"Cara mamma, l'amore che ci hai donato ci illuminerà per tutta la vita"

Ci ha lasciati

MARIA LUISA RIGO
ved. TURELLO
di 81 anni

Lo annunciano addolorati le figlie Paola e Francesca con i generi, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 dicembre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a Narcisa, Tata ed Arul, nonchè alla dottoressa Giulia Fuso.

Tavagnacco, 3 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Mirella De Nardo
- Famiglia Renato, Franca Del Frate
- Carla, Massimiliano e Raffaella Rizza
- Gianna, Roberto e Alessandra Petizziol

Il Segretario comunale insieme ai dipendenti del Comune di Bicinicco porgono le più sentite condoglianze al Sindaco avv. Paola Turello per la perdita della cara mamma

MARIA LUISA RIGO

Bicinicco, 3 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il gruppo "Insieme per la Comunità" del Comune di Bicinicco porge le più sentite condoglianze al Sindaco Paola Turello e alla sorella Francesca per la perdita della loro mamma

MARIA LUISA RIGO

Bicinicco, 3 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Addolorati per la perdita della cara cugina

MARIA LUISA RIGO
ved. TURELLO

siamo affettuosamente vicini alle figlie Francesca e Paola, ai fratelli Pietro e Stefano, ai parenti tutti.
Nelida e Mario Formaio con Silvia e Aligi.

Udine, 3 dicembre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FIORETTA SCHNEIDER
ved. NAIARETTI

Ne danno il triste annuncio la figlia Edda con Michele, il figlio Giuseppe con Emanuela e Alice e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 5 dicembre alle ore 14:30 nella Chiesa di Feletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 4 dicembre alle ore 18:30.

Feletto Umberto, 3 dicembre 2023

O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Calligaris sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno espresso affetto e vicinanza per la perdita della carissima

RITA

Magredis, 3 dicembre 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

È mancato all'affetto dei suoi cari

AMNERIS PRESELLO
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 5 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Caporiacco.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano, 3 dicembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Mandi

MERIS

Graziano, Diva con i figli Stefano e Andrea e le loro famiglie, si uniscono al dolore di Itala, Stefania, Elena e Nicoletta.

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano, 3 dicembre 2023

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

GABRIELLA DE FRANCESCHI
di 83 anni

Lo annunciano il nipote Andrea con Chiara e la piccola Maria Letizia e la cognata Elena.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 14 presso la Chiesa del Carmine (Via Aquileia), con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Cristian Bozzo per l'umanità e la professionalità dimostrate.

Udine, 3 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ha raggiunto il suo caro Gilfroi

BRUNA MAIOLINI
ved. BERGAMASCO
di 91 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Alessandro con Kelly, i nipoti Mattia e Manuel con Stela, Greta e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 4 dicembre, alle ore 18, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 3 dicembre 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Angelo, Roberta con Edoardo, Sandra con Maria Gemma e Valentina Petri sono vicini a Ugo e Anna per la perdita della cara mamma

GIULIANA QUERINI MICHELOTTO

Codroipo, 3 dicembre 2023

ANNIVERSARIO

29 novembre 1998

COSTANTINO COLLAVIZZA

Caro papà ti ricordiamo con affetto: tua moglie, i figli, i nipoti, la sorella e gli amici tutti.

Udine, 3 dicembre 2023

"Non rattristiamoci di averla persa,
ma ringraziamo di averla avuta"
(Sant'Agostino)

E' mancata

LIDIA VIDA ved. TROIERO
di 85 anni

Lo annunciano le figlie Emanuela con Claudio, Graziella con Giorgio, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 novembre alle ore 15,30 nella chiesa della Madonna di Fatima (via Colugna) partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 3 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ENRICO MERLUZZI
Rico
di 79 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Lidia, le figlie Renza con Massimo, Lucia con Alex, gli amati nipoti Daniele, Sveva, Ruben, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 4 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un particolare ringraziamento ai Dottori Pietro Lauzzana, Martina Vanon ed al reparto di Oncologia dell' ospedale di Udine.

Magnano in Riviera, 3 dicembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

Cav. NILO MICOLI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Fernanda, le figlie Nadia e Paola, i generi Andrea e Mario, gli adorati nipoti Paolo, Simone, Marco, Luca, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 5 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Silvella, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Non fiori, eventuali offerte all'AIRC.

Silvella di San Vito di Fagagna, 3 dicembre 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Emilia e Franco

Ci ha lasciati

ANNA MICELLI
ved. FORMAGGIO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, la sorella, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Mereto di Capitolo, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mereto di Capitolo, 3 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

DARIO TRUSGNACH
di 94 anni

Lo annunciano la moglie Silvana, il figlio Marino, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Paolino in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 3 dicembre 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto Tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

overpost.biz

CHI È DI SCENA

FABIANA DALLAVALLE

Una moderna Mirandolina tiene testa agli uomini e ascolta il cuore

Nelle note di regia, il primo rimando è a Café Müller di Pina Bausch, ravvisabile nel chiarore degli abiti della protagonista femminile contro i colori farseschi indossati dai due uomini, seduti al tavolo di un elegante bed and breakfast, ma anche nel fondale memoriale e nell'uso sapientissimo delle luci (Simone De Angelis), a restituire penombre livide e oggetti totem (una pentola fumante brodo, color rosso lacca, una boccetta dorata). Poi è il duello di settecentesca memoria, ma solo verbale, tra due uomini, entrambi invaghiti di Mirandolina e una danza in crescendo, che coinvolge i personaggi, trasformandoli.

Al teatro Nuovo Giovanni da Udine va in scena, "La Locandiera" con la regia di Antonio Latella. Una versione nuova e sorprendente che cancella dalla memoria tutte le innumerevoli messe in scena precedenti, per restituire al pubblico, in tutta la sua potenza, il manifesto politico-teatrale di una nascente borghesia. Non siamo più nel 1753, anno in cui la Locandiera di Carlo Goldoni fece il suo esordio sulle scene a Venezia, al teatro Sant'Angelo, durante il Carnevale, ma in un "qui e ora", in cui una donna, finalmente sottratta al gioco della seduzione, domina la scena in un modo totalmente nuovo.

Mirandolina – una Sonia Bergamasco capace di regalare al suo personaggio, fin nella micro-gestualità, uno spessore e una complessità estremamente contemporanei e seducenti – è capace di sconfiggere attraverso le armi della concretezza, della ragione e dell'introspezione, un intero e modernissimo universo maschile in cui ritroviamo i caratteri dell'uomo che con il denaro pensa di poter avere accesso ad ogni cosa (il Conte di Albafiorita, Francesco Manetti), l'emblema di chi utilizza il proprio nome per offrire protezione, (il Marchese di Forlipopoli, Giovanni Franzoni) e infine il misogino, (il Cavaliere di Ripafratta, Ludovico Fededegni), ombroso e irascibile con le donne tutte, tranne colei che lo farà innamorare.

Lo sfrigolio delle luci al neon, la danza della protagonista con il cappotto del cavaliere, un'altra citazione raffinata di Café Müller, la musica tra Settecento e tecno, contribuiscono a destabilizzare lo sguardo dello spettatore. La lezione di Massimo Castri che Goldoni lo aveva psicanalizzato nel profondo, insistendo sulla necessità di operare sui testi classici senza mantenere un approccio monumentale, è pienamente colta da Latella (Castri lo diresse ne Le smanie per la villeggiatura, proprio al fianco di Bergamasco, nel 1995), ed è un doppio omaggio, al geniale regista toscano e al maestro veneziano. Tra equivoci e inganni animati dall'arrivo alla locanda delle attrici comiche Ortensia e Dejanira, (Marta Cortellazzo Wiel e Marta Pizzigallo), si assiste alla rivoluzione di un mondo ad opera di una donna capace di far fuori non solo tutta l'aristocrazia presente sul palcoscenico ma di scegliere molto saggiamente come marito il servo Fabrizio (Valentino Villa), l'uomo che suo padre, prima di morire, le ha messo accanto. L'amore, in finale resta ciò che non può essere detto, soprattutto quando si è stati messi a nudo. Applausi convinti a un cast di eccellenza e a una prima attrice all'altezza di un ruolo che è nella storia del teatro italiano. —

Ci ha lasciati

ELISIA BORIA
ved. BEVILACQUA
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le pronipoti, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 4 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Flaibano partendo dall' abitazione dell' estinta.
Seguirà la cremazione.
Un grazie particolare alla dottoressa De Fusco e al suo staff.

Flaibano, 3 dicembre 2023
Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Bar Al Coresut

L'ACAT Fagagnese con profondo cordoglio, partecipa al dolore per la scomparsa della cara

ELISIA BORIA

A tutti mancherà l'umanità, la dedizione agli ideali di Hudolin ed il suo dolce sorriso.

Coseano, 3 dicembre 2023

E' mancato ai suoi cari

ELIO CERNOIA
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 4 dicembre alle 15 nella chiesa di Prestento arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Non fiori ma opere di bene.

Prestento, 3 dicembre 2023
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato

ENRICO NONINI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo, la nuora Gabriella, le nipoti Francesca, Elisabetta e Manuela e la sorella Germana con Bruno.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia si terrà lunedì 4 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 3 dicembre 2023
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Agostino e Alido Pettarini, unitamente a tutti i collaboratori della Pettarini Srl sono vicini al dolore di Massimo e dei familiari tutti per la perdita del caro papà

ENRICO

Manzano, 3 dicembre 2023
O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

LE FOTO DEI LETTORI

I compagni del Malignani si rivedono dopo 45 anni

Ci sono compagni di classe che dopo la maturità si ritrovano ogni anno. I diplomati in Elettronica Industriale sezione A all'Istituto Malignani di Udine nell'anno 1978 invece hanno atteso ben 45 anni prima di decidere che forse era giunta l'ora per una rimpatriata. L'appuntamento, al ristorante udinese "Alle Tre Sorelle", è stato innanzitutto l'occasione per riconoscersi e per rinverdire ricordi legati agli anni trascorsi tra i banchi. In alto, a questo proposito, la foto dei compagni di classe in viaggio a Milano per la fiera dell'elettronica. Si è trattato di un momento utile anche per confrontare esperienze di vita diverse dalle quali è però emerso un filo conduttore comune legato alla consapevolezza del valore degli insegnamenti acquisiti al Malignani.

Gli scolari della 4ªB festeggiano i 70 compleanni

Nella foto inviata dal nostro lettore Paolo Cozzarolo, di Cividale, è ritratta la classe 4ª B dell'anno scolastico 1962-1963 che frequentava la scuola elementare "Manzoni" di Cividale. Con gli scolari c'è l'amatissimo Maestro Luigi Marinig. Molti di questi alunni hanno deciso di ritrovarsi «dopo soli sessanta anni», per festeggiare un traguardo importante come quello del 70° compleanno.

LE LETTERE

La tragedia di Giulia
Le reazioni dei giovani alle prime difficoltà

Egregio direttore,
la tragica vicenda di Giulia Cecchettin è stata resa ancor più angosciante dalle trasmissioni televisive che in modo demenziale hanno sin dal primo momento invaso la sfera privata delle due famiglie, costringendole a vivere il proprio dramma sotto gli occhi delle telecamere e la morbosa curiosità dei cronisti; uno spettacolo indegno di un Paese civile. In tal modo, come avvenuto per altri delitti, si suscitano anche gli istinti peggiori delle persone, quelle che sfogano la propria aggressività prendendo a pretesto le disgrazie altrui, fenomeno già visto anche per le guerre in corso. Di fronte a queste tragedie si dovrebbe avere massimo rispetto del dolore e della riservatezza delle famiglie, quella di Giulia innanzitutto, ma anche quella di Filippo. Verso il quale, che naturalmente dovrà pagare per il folle gesto di cui si è reso responsabile, non si può che provare una grande pena, avendo distrutto la vita della persona a cui era così fortemente legato ma anche la propria e quella delle due famiglie. Un gesto insensato che, come per altri analoghi fatti, evidenzia la fragilità maschile nel rapportarsi a quel mondo femminile che negli ultimi quarant'anni ha raggiunto un'emancipazione rispetto alla quale non tutti gli uomini si sono adeguati. A ciò si aggiunge che da oramai molto tempo famiglie, scuola e la Chiesa stessa hanno rinunciato a svolgere la loro funzione pedagogica, insegnando che la vita non è una continua ricreazione, come farebbe credere certa televisione, che bisogna affrontare i problemi con tutta la fatica che è necessaria, sempre nel rispetto degli altri, e che ciò può comportare sofferenza e dolore, le quali vanno vissute e metabolizzate, non rimosse. L'aver cercato di togliere ogni difficoltà e problema ai giovani, facendoli vivere dentro una sorta di campana di vetro, ha determinato il fatto che al primo ostacolo, al primo rifiuto o alla prima delusione, invece di affrontare il problema, lo si rimuove, anche se si tratta della vita altrui.

Loris Parpinel
Prata di Pordenone

overpost.biz

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

RISORSE IN SANITÀ E TASSA DI SOGGIORNO

Sanità
La difficile gestione dei fondi

Gli articoli del Messaggero Veneto del 28 novembre mettono finalmente in chiaro il perché la gestione dei fondi regionali assegnati alla "Sanità", pur così ingenti, non siano ancora riusciti a risolvere quelli che sono i problemi che i cittadini vorrebbero vedere, almeno in parte, affrontati con la decisione e l'impegno che essi meritano. Non che nel passato i fondi non venissero assegnati. Ma, questa volta, si incomincerà, finalmente, a legare i fondi stanziati ad attività già programmate e organizzate dai direttori generali. «Cosa che da molti anni non viene fatta, lasciando indefinite le singole responsabilità legate agli obiettivi finali» (dice l'articolo), che continua «in primo piano c'è la questione irrisolta delle liste d'attesa, cruccio quotidiano per i cittadini, che si accompagna anche alla scelta politica di incrementare oppure no il budget a disposizione del privato accreditato». «I direttori generali hanno le risorse per definire le politiche sulle due principali voci di costo: personale e farmaci. Ma si dovranno anche porre altri obiettivi precisi. E, evidentemente strategico, ci sarà in testa quello del recupero delle code di visite ed esami, da poter raggiungere pure con il contributo del privato».
Era ora che qualcuno mettesse finalmente in chiaro che: stanziare fondi senza indicare gli obiettivi da raggiungere e senza il preciso coinvolgimento della Dirigenza sul modo di impiegarli, favoriva il doppio disimpegno: del potere politico che poteva giustificare il suo ruolo dicendo che lui (il potere politico) i fondi li aveva procurati (senza però indicare per quali specifici obiettivi); e dei ruoli dirigenti che, non avendo obiettivi specifici legati ai fondi disponibili, potevano spendere secondo le necessità del momento.
Questa analisi fatta dal Messaggero Veneto di martedì 28 novembre (pag.4) sotto il titolo "Più fondi per il welfare" evidenzia l'importanza che ogni fondo stanziato dal Bilancio Regionale, sul comparto della Sanità, deve essere accompagnato (prima e non dopo lo stanziamento) da obiettivi chiari per tutti. Io, semplificando al massimo e pensando da cittadino preoccupato per il futuro della nostra "Sanità", accompagnerei gli importi stanziati con due semplici obiettivi:
a) di quanti giorni ridurremo le liste d'attesa;
b) con quanti medici e quanti infermieri di nuova assunzione copriremo i vuoti oggi esistenti.
Nel ringraziare il Messaggero Veneto per avere ben evidenziato l'importanza di dare agli stanziamenti di bilancio per la Sanità precise e realistiche destinazioni, tali da consentire alla "Sanità" di funzionare meglio, e alla pubblica opinione (stampa in primis) parametri precisi sui quali valutare il buon uso di tali fondi.

Claudio Romano
Udine

***

Caro Claudio,
in questa rubrica abbiamo toccato numerose volte il tema della sanità regionale. È un argomento sentito, attuale, che riguarda tutti e sul quale tutti intendono dire la loro. I servizi dei quali fruiamo, direttamente o indirettamente, ci rendono partecipi e ci sollecitano a commenti e critiche. Fino a dove la sanità rimarrà pubblica e quanto spazio di movimento avrà il privato? È una visione politica di programmazione che sovente anima il dibattito in generale. E senza dubbio è il punto che più impegna nelle discussioni i consiglieri regionali.
Il nostro compito è quello di offrire ai lettori gli elementi necessari per illustrare le numerose attività in campo sanitario: dalle segnalazioni sui disservizi alle lettere di encomio ai professionisti della sanità.

Turismo
La tassa di soggiorno anche a Udine

A proposito della istituenda tassa di soggiorno a Udine, faccio presente che in quasi tutti gli alberghi e b&b dove ho soggiornato assieme alla mia famiglia mi è stata applicata la suddetta tassa e così pure negli appartamenti in affitto durante la stagione estiva.
Ciliegina sulla torta: anche ora, che abbiamo un appartamento in un paese dell'Alto Adige, dobbiamo dichiarare per quanti giorni all'anno vi soggiorniamo e pagare la suddetta tassa per... stare a casa nostra.
Detto per inciso: tale tassa viene da quel Comune totalmente devoluta alla locale Azienda di Soggiorno.
Durante la pandemia siamo stati gentilmente invitati dall'Assessore alla Sanità della Provincia autonoma a tornare a Udine per non creare problemi al servizio sanitario locale e non abbiamo avuto sconti in bolletta per i giorni di soggiorno annuale non usufruiti...

Maria Luisa Bassi
Udine

***

Cara Maria Luisa,
ogni qualvolta viene introdotta una nuova tassa si alza il polverone e le categorie si fanno sentire – in questo caso gli albergatori – per mantenere la situazione com'era. Ormai la tassa di soggiorno è diffusa tra le amministrazioni che ne possono beneficiare. Al centro del dibattito più che la tassa, dovrebbero esserci le offerte che vengono messe in campo per attrarre turisti nelle nostre città. Ne potremmo parlare approfonditamente: dalla ricettività che necessita sicuramente di investimenti, all'intrattenimento, alla cultura: una parte del nostro turismo attinge dal settore enogastronomico, senz'altro una buona strada, ma non è sufficiente.
Lei porta l'esempio dell'Alto Adige... che dire? Pretenda lo sconto.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

ATTENZIONE... IN ATTESA

Marco 13, 33-37
***

Inizia il nuovo anno liturgico 2023-24 con la prima domenica di Avvento. Parola chiave: "Vegliate". Ossia: SVEGLIATEVI. Il che è urgente in un tempo nel quale si respira aria di rassegnazione, di depressione, di svogliatezza nel progettare il futuro fino a perdere la speranza.
A tutto ciò bisogna reagire con "attenzione" in "attesa" del nuovo: lo spirito natalizio, lo stile sinodale, la nomina del prossimo Vescovo di Udine. In tale contesto si snoda la mia riflessione.
La Chiesa cattolica ha sempre avuto una struttura piramidale. Ma c'è modo e modo di intenderla. Chi auspica un rovesciamento della piramide sa bene che una piramide con alla base il vertice non sta in piedi, ma vuole significare un nuovo stile di concepire la Chiesa, che non è proprietà del vertice in quanto appartiene allo Spirito Santo di Dio.
Non è il vertice che genera la piramide. Se mai il contrario: la base di ogni piramide parte sempre dal basso. E chi "è" al vertice non "sta" al vertice stesso chiuso nell'attico, ma ridiscende continuamente in visita in tutti i gradoni della piramide per incoraggiare, ringraziare, confortare, correggere e, soprattutto, "ascoltare". In questo consiste la fatica del vertice: ascoltare per sintetizzare e promuovere linee di condotta coerenti con la Traditio ed il Depositum fidei fidelium. Il cammino sinodale è uno stile, che non genera una nuova struttura gerarchica.
La Chiesa dunque è "comunità" e non assemblea parlamentare. In questa vale giustamente la legge della maggioranza, che, se autentica, ascolta anche la voce della minoranza all'opposizione.
Nella Chiesa-comunità vanno ascoltate tutte le voci, soprattutto quelle della "maggioranza silenziosa", che non parla se non con una vita di fede praticata, pur scheggiata dal peccato: il popolo cristiano. Sicuramente va evitata la formula del "principe presunto illuminato", che ascolta solo il "cerchio magico" creato a propria immagine e somiglianza.
Chi "è" (e non "sta) al vertice affronta una fatica bestiale. In questo serve e governa la comunità senza regnare su di essa. E non si dimentichi che, quando tutto sembra andar male, è tempo di GRAZIA, perché lo Spirito Santo lavora molto... a riparare i nostri danni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

NAINE

(s.f.) Ripetizion monotone che no finìs plui

Un zovin al à robât il celulâr a un client di un bar di Udin e al è stât arestât. La dì dopo il judiç al à decidût di liberâlu. A distance di a pene cuatri oris de udience, il zovin al à pensât ben di jentrâ intune buteghe di vistîts e puartâsi vie un gjubot. Une puliziote che e passave di li si è nacuarte che alc nol leve, ancje parcè che e à ricognossût il zovin che e veve fermât la dì prime.
Cussì lu à arestât e puartât di gnûf in tribunâl. Ma il judiç lu à ancjemò une volte liberât, aplicant l'oblic di firme: al varà di presentâsi in Cuesture ogni dì, dal lunis ae sabide. Sperìn alore che i puliziots de Cuesture a tignedin ben sierâts a clâf gjubots, celulârs e dut il rest. Se no cheste naine no finarà plui!

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

PENE DI LAVORO

Natale si avvicina e con esso ecco che arriva, ineluttabile, anche uno dei momenti più temuti dell'intero anno solare: la cena aziendale. Sono ben pochi, infatti, gli ambienti di lavoro talmente affiatati e coesi per i quali la cena di Natale con i colleghi è qualcosa da attendere con trepidazione: per tutti gli altri, assomiglia molto più a una spiacevole incombenza, come le tasse e il dentista. C'è un solo motivo valido per sorbirsi un surplus di convivenza con persone che già non si sopportano dal lunedì al venerdì: si mangia a scrocco. A un occhio attento, infatti, non sfuggiranno gli occhi dei commensali così spesso immersi nel display del cellulare, gli immensi sbadigli a due mani, le continue occhiate all'orologio e, infine, le diverse sedie vuote di chi, a turno, si chiude in bagno pur di non dover interagire con i colleghi.
Ciò che rende, fra le altre cose, questo momento così spesso inappetibile è una tendenza ormai comune: che si finisca quasi sempre a parlare di lavoro. Quando facevo il cameriere era assurdo notare come, quasi sempre, i discorsi andavano a finire proprio lì. Ormai il lavoro si è espanso a macchia d'olio e ha colonizzato anche le terre sacre del tempo libero: perfino a cartellino timbrato proseguono gli straordinari, perché la testa è sempre lì. E poi uno si stupisce che siamo sempre arrabbiati.
Ecco, io ora vorrei fare una proposta: divieto specifico, alle cene natalizie, parlare di lavoro. Che ci si inventi una qualche pena pecuniaria per i trasgressori, una penitenza in stile dire fare baciare, purché sia definitivamente interrotta questa tortura medievale di arrivare lì e, pur di non cascare nel baratro del silenzio imbarazzante, pronunciare una delle seguenti frasi: "Insomma, con quel cliente, com'è andata a finire?", oppure "Bè, che cosa dicono i prospetti per il mese prossimo?". Qualcuno faccia un disegno di legge, un decreto, qualsiasi cosa. Che si parli del tempo, della coltivazione delle zucchine, di quanto era figo Corrado quando faceva Il pranzo è servito: ma non di lavoro. Vedrete che perfino il vostro capo, o capa, vi sembrerà più digeribile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pranzo natalizio

overpost.biz

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

I registi da domani in Friuli Venezia Giulia per presentare l'ultimo film della trilogia
La pellicola è stata girata anche a Trieste e tra Udine e Gorizia. «Felicissimi di tornare qui»

I Manetti Bros. in regione mini-tour speciale alle origini di Diabolik

L'INTERVISTA

Elisa Grando

Tre tappe, una sorta di mini-tour specialissimo in Friuli Venezia Giulia per svelare il passato misterioso di Diabolik: i Manetti Bros. sono in arrivo in regione con "Diabolik – Chi sei?", l'ultimo capitolo della loro trilogia sul Re del Terrore dei fumetti ancora interpretato da Giacomo Gianniotti, con Miriam Leone nei panni di Eva Kant e Valerio Mastandrea in quelli dell'ispettore Ginko.

I Manetti saranno domani sera alle 20.45 a Cinemazero di Pordenone, martedì 5 dicembre alle 20.30 al Cinema Visionario di Udine e infine mercoledì 6 dicembre a Trieste, alle 21.15 al cinema Nazionale. In più terranno un incontro aperto al pubblico anche alla Mediateca La Cappella Underground di Trieste, sempre il 6 dicembre alle ore 18. "Diabolik – Chi sei?", come i due capitoli precedenti, è stato girato anche nel capoluogo giuliano e in altre location tra Udine e Gorizia. «Siamo felici di tornare in una regione che amiamo moltissimo», dicono i registi. «Trieste è ormai un pezzo di casa nostra, a Udine c'è quello che riteniamo il più bel cinema d'Italia, il Visionario. E per la prima volta andiamo a Pordenone, che è una delle città italiane più rock, del Great Complotto in poi». Domani sera i Manetti Bros. saranno al Visionario anche alla fine della proiezione di "La guerra del Tiburtino III" di Luna Gualano, che hanno firmato come produttori.

I registi Marco e Antonio Manetti Foto Davide Pippo

Che effetto vi fa salutare Diabolik?

«Siamo contenti di prendere una pausa dalla sua oscurità, ma anche soddisfatti. Questo terzo film è intrigante perché rivela il passato di Diabolik: le autrici, le sorelle Giussani, l'avevano fatto scoprire nell'albo numero 107. Si capiscono le sue origini, ma resta un personaggio misterioso».

Quanto vi siete ispirati, anche questa volta, al fumetto originale?

«Siamo lettori appassionati del fumetto: l'abbiamo approcciato con la voglia dei fan di riportare sullo schermo quelle emozioni. La fedeltà però, ci siamo accorti facendolo, non esiste: ogni lettore può immaginare Diabolik in un altro modo, magari non come gli attori che abbiamo scelto. Non è una visione esatta della tavola, ma un lavoro su come noi vedevamo il fumetto».

Giacomo Gianniotti, Miriam Leone e Valerio Mastandrea sono affiancati da Monica Bellucci, la duchessa Altea

Prossimo lavoro "US Palmese", storia di un calciatore che va a giocare in un piccolo paese calabrese: «Toni leggeri da commedia»

C'è però una minuziosa ricostruzione di Clerville e Ghenf, le città di Diabolik, anche in costumi e ambienti…

«La cosa più difficile, e anche la più bella, è stato proprio il gioco della ricostruzione storica. Sono film in costume, ma in un paese immaginario e in più epoche: il primo è ambientato nella metà degli anni '60, il secondo alla fine e il terzo negli anni '70. Anche nella regia e nella fotografia ci siamo divertiti a girare come ci sembravano i film in quelle epoche. Alcuni hanno scambiato questa scelta per la fissità del fumetto, mentre per noi era proprio lo stile un po' impostato degli anni '60. "Diabolik – Chi sei?" però è molto più movimentato».

Com'è che Trieste, città seriosa in altri contesti, è diventata ai vostri occhi città da fumetto?

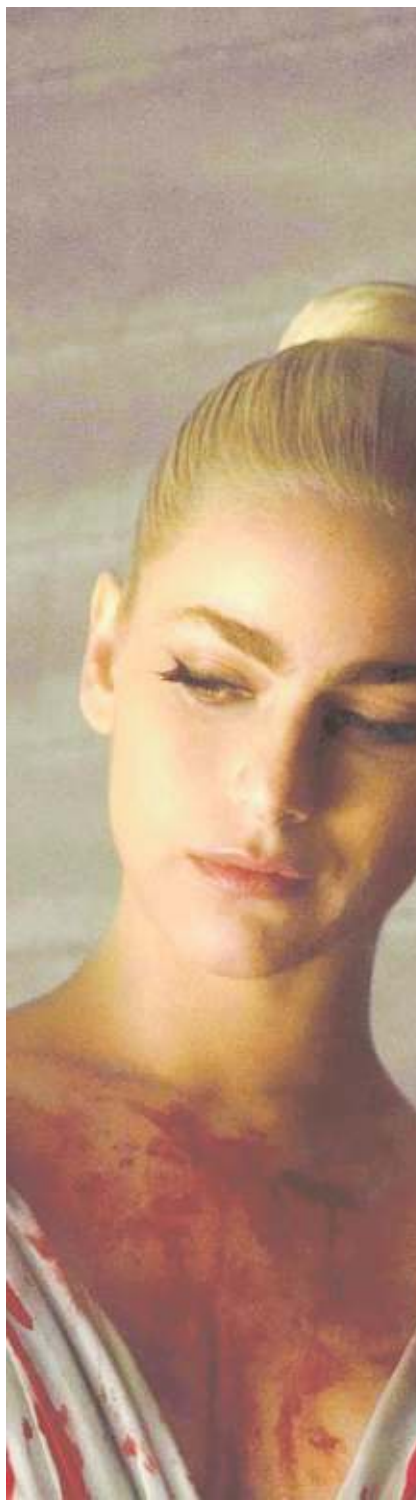
«Il fumetto è molte cose, c'è Topolino e c'è Diabolik, Zerocalcare e Spider-Man, Lupo Alberto e Crepax. Diabolik è un fumetto serio, pulito, lineare: questa città mitteleuropea che sembra quasi un plastico disegnato, tant'è bella, si adattava molto alla seriosa Clerville, che si oppone a Diabolik, anarchico e spirito libero. Inizialmente abbiamo scelto Trieste per ambientare Ghenf, sul mare. Ma poi la sua bellezza, e l'ospitalità dei triestini e della Fvg Film Commission, ci hanno convinti a girare lì anche una parte di Clerville».

Nel cast c'è anche Monica Bellucci: com'è entrata nell'universo dei Manetti Bros?

«Monica interpreta Altea, la duchessa di uno stato straniero, famosissima, inseguita dalla stampa: è un'icona anche all'interno dell'universo di Diabolik, e in questo le somiglia. Abbiamo subito pensato che fosse perfetta. Monica è straordinaria, si mette moltissimo a disposizione del film che gira. Avevamo paura di trasformarla fisicamente, invece lei ci teneva il più possibile ad assomigliare ad Altea».

I vostri film non abusano mai in effetti speciali: quanto c'è di artigianale e quanto di digitale in "Diabolik – Chi sei"?

«Il digitale ha un grande limite: non lo vedi sul set. Quindi proviamo a fare tutto dal vero e, quando la verità non ci arriva, interviene il digitale. In "Diabolik", giocando a fare il film vecchio stile, ci siamo divertiti a farlo notare anche in modo un po' posticcio, perché ci ricorda i film di James Bond degli anni '60. Per esempio, abbiamo realizzato dal vero una Jaguar che si alza sulle ruote per passare sul ponte: abbiamo preso una scocca uguale a una Jaguar, in vetroresina leggerissima, e l'abbiamo appoggiata su una specie di go kart elettrico. È l'invenzione di una vera eccellenza triestina, il costruttore di scena Carlo Fur-



IN VIA MANIN A UDINE

Ultimo giorno per ammirare la mostra di Aldo Ghilardello

Elena Commessatti

Oggi ultimo giorno per ammirare "Configurazioni", l'interessante antologica di Aldo Ghilardello, artista figurativo (e talentuoso ritrattista) allo spazio "Make" a Udine, in via Manin, al civico 6a.

Questo pomeriggio, tra le 17.15 e le 19.15; sarà presente l'artista. Ghilardello ha un rapporto speciale con la città. Il suo lavoro per Casa Cavazzini è stato recentemente acquistato dal museo, insieme agli altri artisti che proprio là erano stati selezionati per "dialogare" con le opere dei depositi museali, partecipando alla seconda edizione di "Contrappunto 02", il virtuoso progetto a cura di Vania Gransinigh e Francesca Agostinelli.

«Col termine configurazioni» scrive Fabrizio Zamero nella cartolina introduttiva all'antologica di Make, «si vuole mettere in evidenza una scelta operativa, dettata in gran parte dall'incontro dell'artista con il pensiero di Emanuele Severino, tesa a collocare l'opera al di là di una logica puramente temporale ed evolutiva».

I lavori di Ghilardello qui in mostra non evidenziano tanto il tempo della biografia (e della sua carriera), quanto la ricerca continua del suo percorso legato al divenire delle domande, all'incontro tra eros e thanatos, tema questo che Eva Comuzzi sottolinea efficacemente nel testo critico. Si guardi e si legga quanto la Comuzzi scrive nel commento al trittico legato a San Sebastiano. Sono spunti spesso presenti nel viaggio artistico di Ghilardello, che studia e porta in luce i corpi, che cerca l'essenza non senza ironia, in una configurazione che diventa passaggio (paesaggio?) e strato temporale. Che diventa sguardo. Interessanti come sempre i suoi ritratti, spesso bianchi, stratificati nelle tecniche. Che nascondono la texture iniziale. Sfuggenti: ambigui? Co-

Una visione parziale della mostra antologica "Configurazioni"

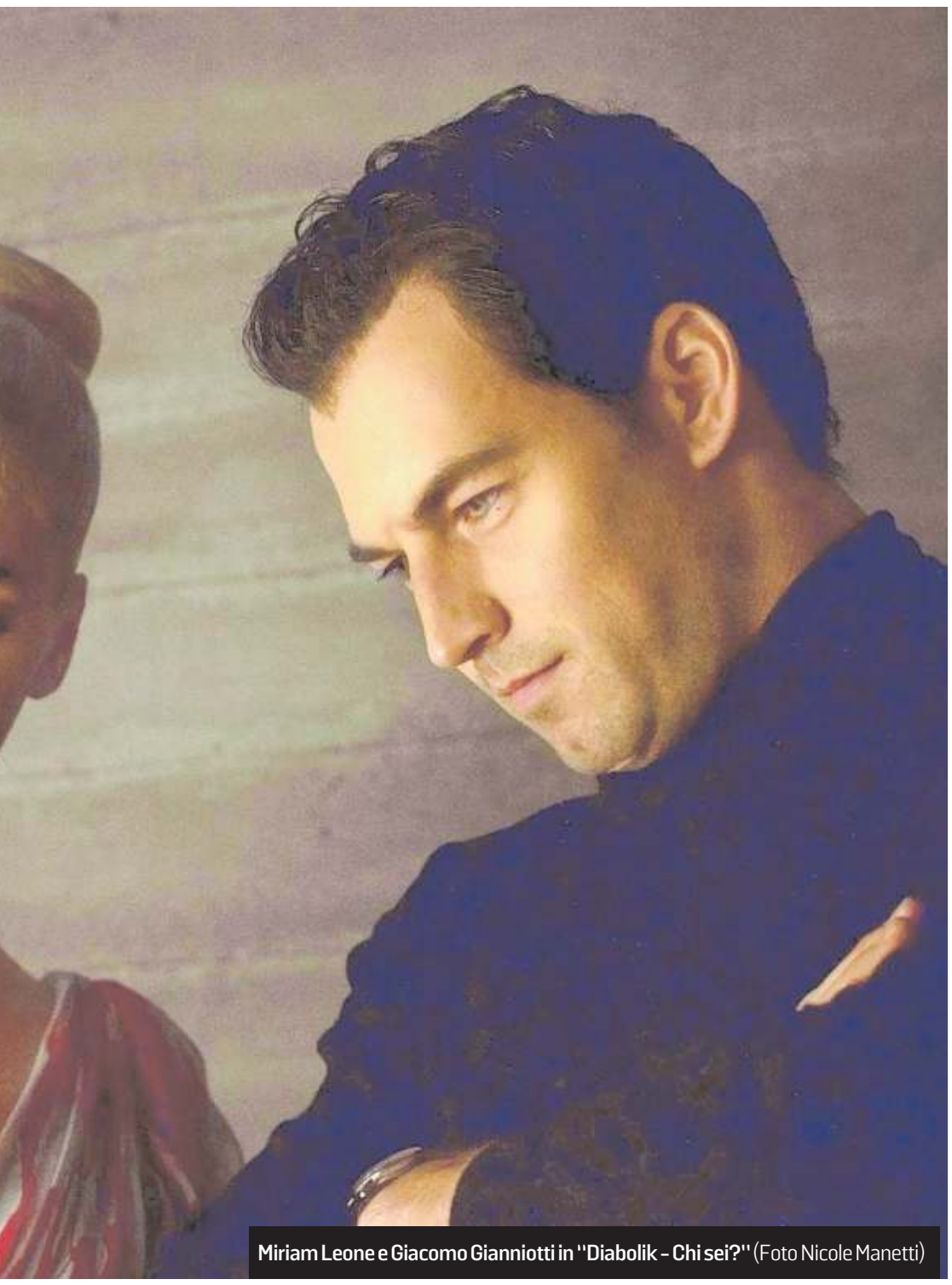
ovenpost.biz

#MARTEDÌ POESIA

Letture corali ed emozioni a palazzo Badini

Come in una grande foto di gruppo, che idealmente abbraccia i protagonisti dell'ultimo appuntamento e tutti quelli che hanno dato vita ai precedenti, giungerà a conclusione martedì alle 18 nella Sala Ellero di Fondazione Pordenonelegge.it a Palazzo Badini – nel cuore di Pordenone – il ciclo dei #martedìpoesia 2023. Sarà questo l'ultimo degli otto incontri che Roberto Cescon e Alessandro

Canzian hanno progettato quest'anno, per mettere a contatto il lavoro poetico con le grandi questioni che attraversano il presente, nell'ambito della programmazione di "Pordenelegge tuttolanno". Martedì il focus sarà collettivo, affidato alle letture corali di sei voci poetiche di rilievo del nostro tempo: Andrea Longega, Maddalena Lotter, Gabriella Musetti, Piero Simon Ostan, Francesco Targhetta e Anna Toscano (nella foto). Ciascuno attingerà dai propri versi e dalle proprie raccolte, per un evento che si preannuncia emozionante.



Miriam Leone e Giacomo Gianniotti in "Diabolik - Chi sei?" (Foto Nicole Manetti)

lan, che ci ha lavorato per mesi. Le maschere invece sono realizzate dal vero da Sergio Stivaletti, ma con un aiuto del digitale. Mentre sono tutte in digitale le immagini del castello sull'isola legate al passato di Diabolik».

Quali sono i prossimi passi dei Manetti Bros?

«Siamo al montaggio del nostro prossimo film "US Palmese", storia di un calciatore professionista fortissimo che però ha un brutto carattere e viene cacciato dalle squadre di serie A. Per rifarsi l'immagine accetta di giocare nella piccola squadra di un paesino calabrese, ma non è facile come pensava. Ci teniamo moltissimo: Palmi è il paese calabrese di nostra mamma, e fare un film sul calcio è un'operazione rischiosa. Dopo aver giocato con un'icona come Diabolik siamo tornati a fare una cosa completamente nostra, con i toni più leggeri della commedia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

me la memoria. Rischiosi, forse, nell'operazione del ricordo.

Presenti in mostra due installazioni che testimoniano non solo la varietà delle tecniche usate ma il viaggio stesso dell'artista dentro i corpi del contemporaneo e delle suggestioni/citazioni. La mostra si era aperta al piano superiore con un ironico frame pittorico e canzone-ritornello a cura dell'artista, "Oh my little Barbie where are you? " in cui Ken Carson, nitidamente dipinto, se ne sta chiuso nella sua confezione di cartone, alla ricerca delle stelle, della notte, dell'eterno… attraverso la sua testolina in plastica che Ghilardello dipinge appoggiata a una finestrella… verso l'altrove. La mostra parrebbe chiudersi invece al piano inferiore con un commovente lavoro ad acquerello, "Epifania 1969", in cui l'artista racconta, anzi evoca languidamente, nel dolore sordo di una lontananza, l'atmosfera di un compleanno in famiglia.

L'artista Aldo Ghilardello

Il finissage si terrà domenica quest'oggi dalle 18. Si potrà assistere alla performance "Bleah! " frutto della collaborazione, già sperimentata, di Ghirardello con la danzatrice, performer, coreografa Barbara Stimoli e del danzatore e fotografo Alessandro Rizzi, entrambi attivi nel collettivo La Badini (premio Arte Laguna 2011 sezione performance). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA PRACCHIUSO 33

Modotti Day: il ricordo di Tina attraverso le parole dello storico de los Reyes

Il libro dello scrittore messicano è stato tradotto in italiano
Racconta di quando venne incarcerata e poi espulsa

Due delle tre foto scattate dalla polizia a Tina Modotti prima dell'imprigionamento nel febbraio 1930

LA PRESENTAZIONE

GIANFRANCO ELLERO

Oggi, con la presentazione di un libro che si terrà alle 11 al civico 3 di via Pracchiuso, si celebra il Modotti Day.

Pochi giorni prima dell'assassinio di Alvaro Obregon, che doveva succedere a Plutarco Elias Calles alla presidenza del Messico, nel luglio del 1928 si aprì a Mosca il VI Congresso del Comintern.

Da Mosca, tramite il console del Messico ad Amsterdam, iniziarono a filtrare per via diplomatica documenti sul piano di suddivisione delle Americhe deciso dal Comintern per organizzare la lotta operaia e proletaria, e voci su un possibile attentato al presidente del Messico, che infatti avvenne, ma per mano di un cattolico che non accettava la sua politica anticlericale e religiosa.

Il governo messicano approfittò dell'assassinio per una svolta autoritaria: fece dapprima suonare l'allarme per possibili interventi destabilizzatori sul quotidiano "Excelsior" e poi avviò un'ondata di arresti ed espulsioni di comunisti, che culminò con la chiusura della sede del Partito e con il divieto di pubblicazione di "El Machete" e di altri periodici.

Chi passava al console documenti tanto riservati? Mistero non chiarito. Certo è che il governo conosceva il

Aurelio de los Reyes

contenuto dei documenti in codice prima degli agenti comunisti destinatari.

Il Partito comunista e il Soccorso Rosso a loro difesa scrissero che l'attentato alle persone non rientrava nel programma di redenzione delle masse proletarie e contadine. Ma le dimostrazioni ostili davanti alle ambasciate del Messico a Buenos Aires, Montevideo, Amsterdam, Stoccolma e Berlino, organizzate dai comunisti di quei paesi, fecero traboccare il vaso e portarono alla rottura delle relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica, decisione caldeggiata dagli Stati Uniti, allora in grave crisi per il "black friday" dell'ottobre 1929.

A conclusione di questa oscura spy story, finita il 5 febbraio 1930 con il ferimento del presidente Pascual Ortiz Rubio, da parte di un altro cattolico, anche Tina Modotti fu indagata, arrestata, rinchiusa per una decina di giorni in carcere e poi espulsa con un passaporto per l'Italia valido soltanto per il viaggio di ritorno nel nostro paese.

Questo, in sintesi, il saggio di Aurelio de los Reyes, pubblicato in Messico nel 2005, ora per sua concessione ristampato in traduzione italiana dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia: sarà presentato oggi alle 11 per il Modotti Day nella galleria "Proposte d'arte" di Rosa Soravito, dal 2019 sede del Modotti Point in via Pracchiuso 33.

A corredo del suo saggio de los Reyes, massimo esperto del cinema delle origini nel suo paese, e per questo partecipe delle annuali Giornate del Cinema muto a Pordenone, ha pubblicato anche le foto scattate dalla polizia (sono tre in tutto) prima dell'imprigionamento di Tina nel febbraio 1930, che sono in effetti le ultime scattate in Messico prima dell'espulsione. In realtà Tina, una volta imbarcata per l'Europa nel porto di Veracruz, riuscì a salvarsi dall'Ovra ad Amsterdam, per riparare dapprima a Berlino e poi a Mosca. Si inoltrò così nelle segrete oscurità dei primi anni trenta, per riapparire nella Guerra di Spagna e di nuovo in Messico nel 1939. Le fotografie segnaletiche non furono le ultime in assoluto, posto che altre furono riprese dopo il rientro. Fra esse, quella che ritrae Tina avvolta in un sudario il 7 o l'8 gennaio 1942, ci lascia vedere soltanto il suo bellissimo volto, finalmente sereno e disteso. Quell'immagine, davvero ultima, è ora esposta nella grande mostra "Tina Modotti. L'opera" che rimarrà aperta nel palazzo Roverella di Rovigo fino al 28 gennaio.—

overpost.biz

Teatro e musica

Lo spettacolo benefico andrà in scena mercoledì prossimo
Il ricavato sarà devoluto all'associazione "La Nostra Famiglia"

Il musical scientifico dello scienziato Ferrari e dell'artista Sidoti al Giovanni da Udine

Martina Delpiccolo

"Riconoscienza" con la "i". Non è un errore. È il titolo emblematico di uno spettacolo che mette in musica la scienza, per riconoscerne l'importanza, valorizzare la ricerca, generare attenzione, consapevolezza, solidarietà. Una prima assoluta, mercoledì 6 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 20.30. Un progetto che unisce sul palco l'eccezionale esperienza scientifica di Mauro Ferrari, il noto luminare mondiale della nanomedicina, e la musica del cantautore-attore, vincitore della targa Tenco, Piero Sidoti.

Bizzarre le definizioni dello spettacolo a sottolineare l'originalità e la libertà nel mescolare ambiti e linguaggi: si parla infatti di un "musical scientifico", un evento "super-disciplinare".

Così Mauro Ferrari racconta il progetto: «Questo spettacolo è l'inizio di una tournée internazionale. Non potevamo che partire da Udine, dal Friuli, dal cuore. Per la "Fondazione Mauro Ferrari e Famiglia", inaugurata in primavera, è la prima grande opportunità di donazione, a favore dell'associazione "La Nostra Famiglia". Uno spettacolo mosso dall'amore». Sull'interazione tra scienza e arte spiega: «Nel mio mestiere di scienziato ho sempre mescolato discipline. Il valore della scienza si unisce in questo caso a quello della musica e anche alla possibilità di dare una mano concretamente. È bellissimo che questo avvenga attraverso l'arte, il teatro. È un progetto super-disciplinare perché oltrepassa i confini delle singole discipline con la finalità di risolvere un problema o di lavorare insieme per migliorare le cose». Ferrari sottolinea la novità rispetto alle passate esperienze e incursioni musicali e teatrali: «Si tratta di uno spettacolo totalmente nuovo. Questa volta le canzoni sono in italiano, originali, cantautorali. La narrazione non è, come in altri casi, alternata alla musica. Qui la narrazione è la musica stessa, attraverso canzoni nate insieme a Piero Sidoti. Sul palco uniamo chi produce scienza, ossia io, a chi la trasmette ai giovani, ossia lui ai suoi alunni. Alla musica e alla scienza andiamo così ad aggiungere anche la didattica».

Piero Sidoti racconta l'incontro con Ferrari: «È stato importante incontrare Mauro, sia umanamente che professionalmente. In questo anno e mezzo di lavoro è nata un'amicizia. Scrivere canzoni che parlano di scienza per me è stato un godimento intellettuale e artistico, vista la mia formazione, che da un lato è scientifica e dall'altra musicale». Un lavoro che culmina in scena: «Ferrari ha la capacità di allargare la conoscenza attraverso la ricerca. Io ho la possibilità di divulgarla attraverso il mio mestiere di insegnante. Mi rendo conto di essere sul palco con un protagonista della scienza, con qualcuno che agisce su essa. La cosa straordinaria è che quando Mauro parla di scienza parla in realtà di amore». Ma veniamo ai testi delle canzoni originali: «C'è ad esempio una canzone sull'epicità della ricerca, perché la ricerca è eroica, fatta da eroi. C'è una canzone d'amore che tocca elementi autobiografici. C'è anche una canzone che ha per protagonista un farmaco. Non avrei mai pensato che la Doxorubicina entrasse in un testo». Su come possano convivere insieme scienza e musica spiega: «Si tratta di un vero e proprio spettacolo musicale con una regia. I pezzi musicali non sono un contorno. Sono la forma artistica con cui raccontiamo la scienza. Aumentano l'aspetto lirico ed emozionale. Sono nati da lunghe chiacchierate, da un confronto. E verranno eseguiti sul palco da un gruppo di bravissimi musicisti con cui ci siamo molto divertiti, Fulvio Biguzzi Ferrari, Tommy Graziani, Massimo Marches e Dario Vezzani».

L'evento è promosso da "Fondazione Mauro Ferrari e Famiglia", con il sostegno di Regione Fvg Promoturismo Fvg, in collaborazione con Comune di Udine, Federsanità Anci Fvg e Fondazione Brunello e Federica Cucinelli. La "Fondazione Mauro Ferrari e Famiglia" ha organizzato, durante la serata, una raccolta fondi (a offerta libera) in favore dell'associazione "La Nostra Famiglia" polo Fvg che, attraverso la cura e la ricerca scientifica, si occupa del recupero funzionale di persone prevalentemente in età evolutiva. L'ingresso allo spettacolo è gratuito con prenotazione obbligatoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PORDENONESE

Tante proposte per le famiglie C'è anche "Rudolph, la renna"

Cristina Savi

Teatro e musica, oggi, nell'agenda degli spettacoli, cominciando, visto che è domenica, dalle proposte per le famiglie, diverse già a tema natalizio, come "Rudolph, la renna dal naso rosso" un classico che approda al Comunale di Zoppola, alle 16. 30, nella versione di Gianluca Valoppi e Michele Zamparini (Teatro Positivo), per la rassegna Fila a teatro di Molino Rosenkranz. A Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 17, la Compagnia Hellequin porta sul palco "Aspettando Godot. Messo in scena dai clown"; nell'auditorium Concordia, alle 16, per la Rassegna regionale di teatro popolare della Fita, l'Assemblea teatrale Maranese presenta la commedia in dialetto veneto "La compagnia dei salvadeghi", tratto da "I Rusteghi" di Carlo Goldoni (regia di Giuliano Bonanni). Al Miotto di Spilimbergo, alle 17, Ortoteatro propone un suo cavallo di battaglia, "Schiaccianoci e il re dei topi", con Fabio Scaramucci

Due le proposte teatrali per il pubblico adulto, entrambe a Pordenone: al Capitol, la rassegna La scena delle donne ospita alle 20. 45 la popolare stand up comedian Laura Formenti con lo spettacolo "Tranquilli, poi vi spiego", che parla di verità e di menzogne, quelle dietro cui si nascondono uomini e donne; al Verdi, alle 20. 30, replica di "Da questa sera si recita a soggetto", con Paolo Rossi, a confronto con la massima espressione del metateatro pirandelliano.

A Zoppola lo spettacolo "Rudolph, la renna dal naso rosso"

Musica sacra e cinema è il tema del concerto natalizio atteso alle 20.30 nella pieve di San Lorenzo di Valvasone Arzene: il Pordenone Vocal Ensemble e il Gabriel Fauré Consort, diretti da Emanuele Lachin, eseguono brani di musica sacra scelti per colonne sonore di famose pellicole cinematografiche. Il Festival internazionale di musica rende omaggio a Giacinto Scelsi, alle 15. 30 nel duomo di Pordenone. Una dedica firmata da tre voci: Alessandro Tamiozzo, tenore, Oliviero Giorgiutti, baritono e Nicholas Isherwood, basso, riunite nel Voxnova Italia Ensemble. Nel duomo di Sacile il Requiem di Mozart sarà eseguito dall'Orchestra Naonis con un poderoso ensemble corale: Accademia Tetracordo Vittorio Veneto, Corale Vincenzo Ruffo Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Ensemble Armonia Cordenons.

Cori di Natale in primo piano alla Birra di Naon di Porcia, alle 19, dove per la rassegna Christmas Core si esibisce l'Hardcoro. A Sacile, infine, doppio appuntamento con Sinergie 2. 0, a palazzo Ragazzoni: dalle 10. 30 alle 17 "Le città invisibili", interpretazione dell'opera di Calvino; alle 18 il concerto del Duo Illogico, Ivan Tibolla al pianoforte e fisarmonica, Didier Ortolan al clarinetto. —

overpost.biz

Mauro Ferrari (a sinistra), scienziato di fama mondiale, padre della nanomedicina, cantante e sassofonista e Piero Sidoti (a destra), cantautore vincitore della Targa Tenco, attore e professore di matematica e scienze, presentano uno spettacolo benefico che parla di scienza attraverso la musica

L'INTERVISTA AL CANTAUTORE

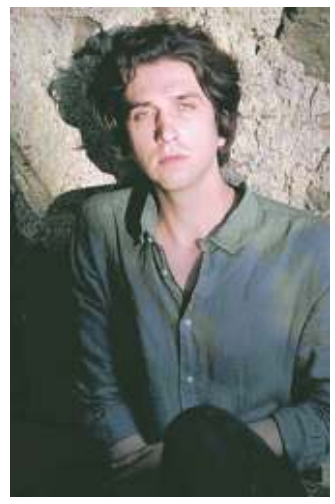
Massimo Silverio e il suo "Hrudja" Da Cercivento l'album in carnico

Elisa Russo

«Abbiamo ascoltato "Nijò" cantata da Massimo Silverio nella sua lingua, il carnico»: fa un certo effetto che queste parole siano state pronunciate, in inglese, dall'icona del rock Iggy Pop, nel suo programma radio sulla BBC. L'artista americano ha citato anche Pasolini e il Friuli-Venezia Giulia per contestualizzare il brano presentato.

Un bel colpo, di certo non una casualità. Perché Massimo Silverio, nato nel 1992 a Cercivento, è un cantautore che ha già dimostrato grande talento con due ep autoprodotti (extended play, uscita discografica più lunga di un singolo, ma contenente meno brani) e numerosi concerti, anche all'estero. È uscito ora il primo album "Hrudja", per l'etichetta Okum, un lavoro di grande spessore, a novembre disco del mese per la rivista "Rumore".

«Ho sempre avuto una forte attrazione – racconta Silverio – per il suono e il significato delle parole che sentivo pronunciare dalla bocca dei miei nonni e genitori. Timbri, melodie e sfumature di sensi che non ho più ritrovato tra i coetanei. Così, per la mia musica ho utilizzato la lingua del mio cuore, le metriche e il gusto della villotta friulana unite a un suono crudo, evocativo e pieno di contrasti».



Massimo Silverio (FOTO CARPANESE)

Dal vivo, sarà all'ex Convento di San Francesco a Pordenone il 17 dicembre

Scrive e canta in cjarniel, lingua minoritaria delle Alpi Carniche: fra il fascino della terra di confine e la tradizione di un idioma antico, forma il suo personalissimo linguaggio fatto di poesia e suoni che si mescolano tra classico e contemporaneo, popolare e colto, acustico, elettroacustico ed elettronico. Una ricerca che lo ha condotto alla creazione di un immaginario (che ricorda a tratti quello di due triestini: il cantautore Toni Bruna e la regista Laura Samani) fatto di luoghi, volti e riti antichi tradotti in musica attraverso l'uso di strumenti classici come il violoncello, contrabbasso, percussioni preparate, pianoforte, o popolari come la guzla (strumento delle Alpi Dinariche), ma anche sintetizzatori, chitarre, organi e soprattutto la voce che si fa protagonista, mescolando carnico e inglese per raccontare una storia locale eppure universale.

«Il carnico è la mia prima lingua, con cui penso o parlo tra me – spiega –. Mi sembrava il mezzo più sincero per esprimere quello che sentivo». "Hrudja" è frutto dell'incontro con il produttore Manuel Volpe (Rhabdomantic Orchestra) e del contributo del musicista e performer piemontese Nicholas Remondino, vede inoltre la partecipazione di Leo Virgili, Michele Anelli, Luca Sguera.

«Al di là del ricordo familiare – prosegue – ho raccolto quello di cui ho parlato con gli anziani del mio paese, storie che ho sentito o letto. Avevo tanti numeri, dal '54 agli anni 80, di "Sot la Nape" la rivista della società filologica friulana, un tesoro dal punto di vista della tradizione. Ho fatto tante ricerche sulle parole, alcune le conoscevo, ma magari non vengono più usate e mi piaceva l'idea di valorizzare ancor di più tutta la profondità che può avere una lingua, proprio perché non venissero dimenticate. Ho scritto anche prendendo la metrica delle villotte, appoggiandomi su delle fondamenta per creare poi in libertà, ci ho messo del mio per far sì che qualcosa della tradizione sopravviva». Ci sono anche due suggestivi videoclip, diretti da Giulio Squarci, dei singoli "Nijò" e "Jevâ". Dal vivo, sarà all'ex Convento di San Francesco a Pordenone il 17 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DEL TIEPOLO

Anzil al convegno: «Un volano per l'economia e per il turismo»

«La Regione investe con convinzione importanti risorse su eventi come questo, in quanto c'è la consapevolezza che una rinascita culturale può fungere da volano strategico per uno sviluppo economico del territorio». Lo ha detto ieri a Udine il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil intervenendo al convegno "Tiepolo in Europa" che si è tenuto a palazzo Antonini Belgrado nell'ambito del Festival del Tiepolo. Come ha spiegato l'assessore, -buona parte del merito di questo primato «è dovuto agli operatori culturali regionali, il cui lavoro consente di valorizzare le opere e le testimonianze artistiche della nostra storia». «Sappiamo – ha detto Anzil – che Giambattista Tiepolo ha lasciato importanti tracce con i suoi affreschi della sua presenza a Udine e ciò rappresenta un valore aggiunto per la città. Per questo il Settecento è un periodo che merita di essere approfondito e l'Amministrazione confida che questo evento possa essere da slancio per un coinvolgimento della città sul valore del suo passato, che va declinato alla contemporaneità e proiettato nel futuro».

Musica I.P.

MR. AXEL > IL NUOVO SINGOLO

Umiltà e amore come unica arma per la risoluzione degli ostacoli quotidiani

Ci sono canzoni capaci di trasportare chi ascolta in un universo parallelo. In un'atmosfera fatta di testi emotivamente intensi accompagnati da sound orecchiabili in cui, ognuno di noi, può avere la libertà di rifugiarsi, immergersi e, perché no, riconoscersi. E, oggi, orecchie e occhi sono rivolti a un talento emergente nel panorama della musica pop italiana: Roberto Blasio, in arte Mr. Axel. "Spero che la mia musica possa connettersi con le persone, toccare i loro cuori e ispirarli", ci racconta in un'intervista rilasciata in occasione dell'uscita di "Armati d'Amore", il suo ultimo singolo. Il titolo stesso nasce da una doppia interpretazione della canzone, a seconda di dove si lascia cadere l'accento: armàti d'amore o armati d'amore? La scelta è di chi ascolta. "Armati d'Amore" è una dichiarazione di forza nell'abbracciare la vita con l'arma più potente di tutte: l'amore. Il videoclip che accompagna il singolo è stato volutamente registrato nei due quartieri che hanno visto crescere l'artista. La periferia udinese e la periferia salentina si intrecciano creando un'esperienza multisensoriale, resa ancora più speciale dalla presenza degli amici di una vita e della modella Giulia Cabrini della ModArt Agency. "Questo è un sogno che diventa realtà per me," continua, "La musica è la mia passione, la mia forma di espressione, e vedere ogni mio singolo prendere vita è un'emozione indescrivibile". La meticolosità degli arrangiamenti di Massimo Passon della Master Studio di Udine, la preziosissima componente tecnica di uno dei più talentuosi chitarristi del nostro Paese, Michele Pirona, oltre i testi scritti da Mr. Axel è la giusta miscela per un sound unico e coinvolgente. Le riprese, curate dallo studio "Brunetti - Pizzulin" a pochi giorni dall'uscita, vantano già migliaia di visualizzazioni. Se la musica è la vostra passione, non vi resta che seguire Mr. Axel attraverso i suoi canali social Instagram , Youtube e Facebook, gestiti da Moar Studio. L'hashtag da utilizzare è #mraxelthesongwriter. Premete play e lasciatevi trasportare in un mondo tutto nuovo.

L'ARTISTA MR. AXEL

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Napoleon 14.20-17.25-20.30
Asteroid City 10.30
C'è ancora domani 14.30-16.25-18.45
Diabolik - Chi sei? 11.00-14.20-18.40-21.05
Cento Domeniche 14.30-16.45-18.45
The Old Oak V.O.S. 21.05
The Old Oak 11.00
Con la grazia di un Dio 20.55
La Chimera 18.25
Palazzina Laf 16.25-20.40
Prendi il volo 10.30-14.30-16.50

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
C'è ancora domani 15.00-17.30-20.30
Cento Domeniche 15.00-17.30
Diabolik - Chi sei? 15.15-18.00-21.00
Godzilla Minus One V.O.S. 18.30-21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme 15.30-16.30
Home Education - Le regole del male 18.15-21.00
The Marvels 15.30
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente 15.00-17.30-20.45
La Guerra dei Nonni 18.30-20.45
Napoleon 15.15-18.30-21.00
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta 18.00-21.00
Prendi il volo 15.00-16.00-17.00-19.00
Thanksgiving 20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Prendi il volo 11.10-13.00-13.35-14.00-15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.15
Diabolik - Chi sei? 11.40-15.50-18.50-21.50
La Guerra dei Nonni 11.00-14.40-17.10-19.45
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta 13.20-19.20-22.00
Un anno difficile 17.20-21.40
Home Education - Le regole del male 16.45-19.00-22.40
Napoleon 11.30-15.30-17.45-19.05-20.15-21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente 11.20-15.50-22.05
Godzilla Minus One V.O. 19.20
Mary e lo Spirito di Mezzanotte 11.25-13.20-15.20
The Marvels 11.30-22.15
C'è ancora domani 11.05-12.00-14.50-16.15-17.40-18.50-20.30-21.30-22.25
Trolls 3 - Tutti Insieme 11.00-13.25-13.50-15.10
Cento Domeniche 11.00-14.15-16.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it
Cento Domeniche 20.15
Comandante 17.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte 15.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it
C'è ancora domani 14.15-16.30-18.45-21.00
Cento Domeniche 14.30-17.45-19.30
Palazzina Laf 21.15
Napoleon 15.00-18.15-21.00
Palazzina Laf 16.15
Diabolik - Chi sei? 14.30-16.45-19.00
The Old Oak 21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it
Animal 14.00
Napoleon 14.10-16.40-17.30-20.15-21.00
Napoleon V.O. 10.15-19.10
Home Education - Le regole del male 20.00-22.50
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta 17.15-22.40
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente 10.20-14.05-14.30-18.00-21.30-22.00
C'è ancora domani 14.20-17.00-19.00-19.50-21.45
Diabolik - Chi sei? 10.40-14.25-19.45-22.35
Godzilla Minus One V.O. 14.00
Prendi il volo V.O. 14.15
Trolls 3 - Tutti Insieme 10.45-14.10-16.30
La Guerra dei Nonni 10.50-16.50-22.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388
C'è ancora domani 21.00

overpost.biz

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Vale il doppio col Verona

Sfida salvezza per l'Udinese questo pomeriggio ai Rizzi
È il momento di centrare la prima vittoria sul campo di casa

Come all'Olimpico contro la Roma dovrebbero giocare Isaac Success e Florian Thauvin in attacco FOTO PETRUSSI

Pietro Oleotto / UDINE

Farà caldo questo pomeriggio ai Rizzi. Alla faccia del termometro che, stando alle previsioni, alle tre tenderà ai 3 gradi centigradi. *«3 is a magic number»*, diceva una vecchia pubblicità, potrebbe andare bene oggi anche per l'Udinese che deve cercare di vincere la sua prima partita della stagione in casa – l'unico successo finora è arrivato contro il Milan a San Siro – per prendersi quei punti tutti in una volta contro il Verona in una sfida salvezza che vale letteralmente il doppio. Vincere inciderebbe sulla classifica e sul morale nella volata finale di un girone d'andata ricco soprattutto di pareggi, il "bicchiere mezzo vuoto" che non ha salvato la panchina di Andrea Sottil e che adesso non può soddisfare neppure Gabriele Cioffi che, dopo due "X" (Monza e Atalanta) accanto al blitz di Milano, è reduce dalla sconfitta all'Olimpico contro la Roma.

LO SCENARIO

La classifica è tremendamente compressa là in basso. L'Udinese non è tecnicamente ancora in zona retrocessione, ma si tratta di una questione formale: ieri l'Empoli ha agganciato i bianconeri in classifica pareggiando sul campo del Genoa, mentre il Cagliari è rimasto alle spalle, staccato di un solo punto. Più sotto le ultime due della classifica: la cenerentola Salernitana a quota 8 e proprio il Verona a 9, tutte e due impegnate alle 15, rispettivamente a Firenze e a Udine. Quelle più su invece si stanno staccando. Sono già a +4, c'è il rischio che si crei un solco evidente tra le ultime cinque e il resto della truppa. Insomma, quello di oggi è davvero uno scontro diretto, ma anche il modo per accodarsi a Lecce, Sassuolo e Genoa, là dove l'Udinese non è riuscita ad arrivare per una questione di dettagli, raggiunta nel recupero dall'Atalanta e crollando nel finale all'Olimpico.

LE SCELTE

E dire però queste ultime due volate Cioffi aveva cercato di presentarsi in piena efficienza in difesa, inserendo gente "fresca" come Kristensen e Kabasele, autori invece delle distrazioni fatali. Oggi in retroguardia dovrà rinunciare a Bijol e ancora a Pereyra: il primo ha accusato un infortunio a Roma, il secondo non ha superato il problema muscolare che lo aveva fermato prima del calcio d'inizio. L'Udinese dovrebbe così proporre Kabasele al centro della difesa, un Kabasele finora piuttosto enigmatico, con la conferma di Thauvin sulla trequarti a supporto di Success, come è già successo all'Olimpico. In soldoni per 10 undicesimi la formazione iniziale potrebbe essere quella della scorsa volta. A meno che il tecnico bianconero non decida di ripescare Lovric tra i titolari: al posto di Samardzic o Payero? Ipotesi nelle rotazioni per quello che è l'unico reparto non in emergenza. Ma se si parla di emergenza bisogna anche dire che gli avversari ieri hanno perso anche il centrale difensivo Hien, dopo non aver recuperato Dawidowicz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ZONA CALDA

SERIE A TIM

14ª giornata

IERI

Genoa-Empoli	1-1
Lazio-Cagliari	1-0

OGGI

12.30	Lecce-Bologna
15.00	Udinese-Verona
15.00	Fiorentina-Salernitana
18.00	Sassuolo-Roma

CLASSIFICA

Posizione		Punti
13ª	Lecce	15
=	Sassuolo	15
=	Genoa	15
16ª	Udinese	11
=	Empoli	11
18ª	Cagliari	10
19ª	Verona	9
20ª	Salernitana	8

WITHUB

LA CORNICE

Non ci sarà il tutto esaurito al Friuli Un migliaio di tifosi nel settore ospiti

Simone Narduzzi / UDINE

Niente *sold out* oggi allo stadio Friuli per la sfida all'Hellas: pioggia e vento ieri hanno forse respinto gli ultimi ritardatari, convincendoli a "marinare" l'importante impegno salvezza. E dire che, col migliaio di supporter in arrivo da Verona, la capienza, sotto l'arco dei Rizzi, pareva avviata verso un tutto esaurito da manuale. In questa direzione avevano spinto pure le iniziative promosse, nei giorni scorsi, dall'Udinese: la tariffa speciale riservata agli Under 18, coi biglietti per tutti i settori a 5 euro e i sette tagliandi omaggio donati a ciascuna squadra partecipante alla staffetta Telethon.

Circa 20mila, allora, i tifosi che, nel pomeriggio, assisteranno a un match che resta comunque sentito da entrambe le realtà in gioco. Da qui, via social, l'appello della Udine ultrà, l'invito a partecipare a un corteo: «Chiediamo a tutti di essere presenti». Partenza alle 14 dalla sede della Nord, in piazza ai Rizzi, arrivo, compatti, allo stadio. Gesto simbolico per un derby da vincere. Leggiamo: «Senza se e senza ma».

Biglietti ancora in vendita oggi, sul circuito TicketOne e ai botteghini del Friuli fino alle 15. —

EMIL HALLFREDSSON. Il doppio ex svela pregi e difetti dei gialloblù
«Sanno lottare per la salvezza, ma stanno facendo davvero poco»

«Due squadre in difficoltà davanti per questo si baderà a non subire»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Mi aspetto un pareggio e una partita non bella che Udinese e Verona proveranno a vincere senza rischiare troppo». È il doppio ex Emil Hallfredsson a scrutare tra le possibili pieghe che potrebbe prendere il derby triveneto, l'islandese che a gennaio 2016 (e per tre campionati) diventò bianconero dopo i sei anni trascorsi in riva all'Adige.

Hallfredsson, sarà un derby all'insegna della paura?

«Penso proprio di sì, anche perché le due squadre hanno manifestato difficoltà in attacco. In questi casi, quando non segni si bada a non subire».

Quali sono i punti di forza e quelli deboli dei gialloblù?

«L'abitudine a soffrire in campo e per lunghi periodi è a favore. È una squadra che non molla quando va in difficoltà e che l'anno scorso ha fatto un'impresa nel girone di ritorno arrivando alla salvezza, quindi un po' tutti hanno l'esperienza per sapere come si fa. Tutti sapevano che avrebbero continuato a lottare per la salvezza anche quest'anno, ma il Verona sta facendo davvero poco. Una vittoria a Udine la rilancerebbe in modo importante. Il punto debole è che comunque subiscono troppo».

Verona che l'anno scorso aveva cominciato con Cioffi e che ora, in caso di ko a Udine, potrebbe anche decidere di sostituire Baroni.

«Credo che a Cioffi sia stato dato troppo poco tempo, e che vorrà prendersi anche una piccola rivincita adesso da allenatore dell'Udinese. Baroni, invece, aveva fatto molto bene a Lecce ed era partito bene nelle prime due giornate, quindi è una situazione un po' strana».

Sul piano dei singoli...

«Ngonge può fare la differenza sulla trequarti e in mediana Duda mi piace davvero tanto. In difesa mancherà lo svedese Hien che è stato cercato anche da grandi club».

Quali appunti, invece, sull'Udinese?

«Mi ha sorpreso la poca concretezza in attacco. La squadra è cambiata e solo adesso i due esterni stanno cominciando a spingere. L'anno scorso c'era un certo Udogie che a mio avviso manca molto, così come Deulofeu. Ero stato a vedere la partita col Genoa in cui avevo riscontrato tante difficoltà, ma ora qualcosa sta migliorando». —

LA CARRIERA

EMIL HALLFREDSSON HA GIOCATO PER SEI ANNI A VERONA E PER TRE A UDINE

«Ngonge può fare la differenza sulla trequarti e in mediana Duda mi piace davvero tanto»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ovenpost.biz

PALLONE IN PILLOLE

De Laurentiis: «Voglio comprare il Maradona»

«La concessione dello stadio Maradona per 90 anni? Io me lo voglio comprare, con l'impegno a investire quei milioni necessari per fare gli Sky box, per portare il pubblico accanto ai giocatori come negli stadi veri». Parole del presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, nel corso del premio "Campania Felix".

L'Arsenal allunga in Premier, oggi la risposta

Arsenal sempre più solo in testa alal classifica della Premier League dopo la vittoria di ieri contro il Wolverhampton (2-1) con i gol di Saka e Odegaard. Oggi però la risposta delle inseguitrici: alle 15 il Liverpool ospiterà il Fulham, mentre l'Aston Villa sarà sul terreno del Bournemouth, alle 17.30 il clou, City-Tottenham.

Serie A

Cioffi senza due assi

L'Udinese non avrà Pereyra oltre a Bijol «Chi li sostituirà farà una gran gara»

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

Gabriele Cioffi non ha mai vinto un derby del Triveneto. Quando sedeva sulla panchina dell'Udinese perse 4-0 al Bentegodi; lo scorso anno su quella del Verona vide i friulani imporsi nel recupero con un gol di Bijol, uno dei due grandi assenti di oggi. Sì, due, perché oltre al centrale sloveno mancherà pure Pereyra. Lo ha annunciato lo stesso tecnico quando gli è stato fatto il nome del "Tucu": «Parliamo di chi ci sarà», le sue parole. Saltano due assi, un problema. «Mi dispiace per quello che è capitato a Bijol – dice Cioffi –, ma sono sicuro che chi giocherà al loro posto farà una grandissima partita».

Chi al posto dello sloveno tra Kabasele e Perez? Nella difesa a tre l'ex Watford, sin qui non molto convincente come "braccetto", potrebbe trovarsi più a suo agio come centrale: «Può fare tutti e tre i ruoli, l'importante è metterlo nelle condizioni di esaltare le sue caratteristiche, e quindi, il contatto fisico, l'aggressività». A precisa domanda (e quindi chi ha scelto?) Cioffi replica scherzando: «Silvestri: sulle palle inattive mi dà più garanzie».

Fumo negli occhi, quindi. Come quando gli chiedono se quella contro il Verona, squadra che aveva sposato dopo l'addio a Udine, sarà una partita speciale per lui: «L'ho preparata come una gara qualsiasi, del resto a Verona non c'è stato tempo per le emozioni, c'è stato solo tempo per fare esperienza».

Cioffi dovrà tappare le falle aperte dalle assenze di Pereyra e Bijol

Oggi l'Udinese è chiamata a centrare l'appuntamento con la vittoria. Un po' perché è reduce dalla prima sconfitta della gestione Cioffi, un po' perché gli scontri diretti valgono sì tre punti come tutte le altre partite, ma anche qualcosa d'altro visto che ne togli a una diretta concorrente. Cioffi annuisce: «Sia io che la squadra siamo consapevoli di questo. Vedrete un'Udinese che sa cosa vuole e che sa come ottenerlo». Torna sulla gara dell'Olimpico: «Le sconfitte se non le vivi in maniera positiva, traendo degli insegnamenti, rappresentano sempre una limitazione. L'approccio di Roma non lo vogliamo più vedere, perché non siamo noi. Abbiamo lavorato in settimana su questi aspetti. E diciamo anche che i giocatori che aspettavano un'occasione oggi l'avranno».

L'ultima riflessione sul Verona. «I moduli servono per soccer manager – replica il tecnico bianconero –; nel calcio c'è una fase difensiva e una offensiva alle quali poi bisogna dare una interpretazione. Il Verona verrà qui, mi verrebbe da dire disperato, ma è un termine improprio. Sanno che se vincono ci possono agganciare in classifica, ma noi ci faremo trovare pronti a questa situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM

ORE 15.00

Arbitro: Maresca di Napoli
Var: Valeri di Roma

Diretta tv: DAZN (telecronaca di Alessandro Iori)

UDINESE 3-5-1-1
Allenatore: Gabriele Cioffi

HELLAS VERONA 4-2-3-1
Allenatore: Marco Baroni

In panchina:
93 Padelli , 40 Okoye , 5 Guessand, 16 Tikvic , 31 Kristensen, 3 Masina, 12 Kamara , 6 Zarraga , 21 Camara , 4 Lovric, 15 Aké , 80 Pafundi, 17 Lucca

In panchina:
22 Berardi, 34 Perilli, 32 Cabal, 3 Doig, 75 Calabrese, 24 Terracciano, 25 Serdar, 18 Hongla, 37 Charlys, 17 Kallon, 77 Mboula, 9 Henry, 13 Cruz, 99 Bonazzoli

Withub

LOTTA SALVEZZA

Empoli, aggancio ai bianconeri il Cagliari si ferma

L'Empoli ha agganciato in classifica l'Udinese grazie a un pari in rimonta a Marassi contro il Genoa che è andato in vantaggio al 37' grazie a una conclusione della distanza di Malinovskyi, arrivata dopo un traversa di Messias. Nella ripresa Andreazzoli inserisce prima Kovalenko e poi Cancellieri che un minuto dopo realizza la rete del pareggio su traversone dell'ucraino dell'Empoli. All'Olimpico, invece, alla Lazio basta il gol in apertura di Pedro, dopo 8', per fermare il Cagliari, complice anche l'espulsione di Makoumbou al 27'.

GENOA	1
EMPOLI	1

GENOA (3-5-2) Martinez 6; De Winter 6, Dragusin 6, Vogliacco 5; Sabelli 5.5 (38' st Puskas sv.), Frendrup 6, Badelj 6.5, Malinovskyi 7 (28' st Fini 6), Vasquez 6 (27' st Haps 6); Messias 6.5 (21' st Kutlu 6), Retegui 5.5. All. Gilardino.

EMPOLI (4-3-3) Berisha 6; Bereszynski 6, Ismajli 5.5, Luperto 6.5, Cacace 5.5; Fazzini 5.5 (1' st Kovalenko 6.5), Ranocchia 6 (21' st Grassi 6), Maleh 6 (31' st Marin 6); Cambiaghi 6, Caputo 6.5 (48' st Shpendi sv.), Maldini 6 (21' Cancellieri 7). All. Andreazzoli.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.

Marcatori Al 37' Malinovskyi; nella ripresa, al 22' Cancellieri.
Note Ammoniti: Malinovskyi, Vogliacco, Badelj e Ranocchia. Angoli: 4-3. Recupero: 1' e 4'.

LAZIO	1
CAGLIARI	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6.5, Gila 6, Patric 6, Marusic 6; Guendouzi 6.5, Rovella 6 (1' st Cataldi 6), Luis Alberto 6 (11' st Kamada 6); Isaksen 6 (38' st Vecino sv), Immobile 6 (25' st Castellanos 5.5), Pedro 7 (25' st Felipe Anderson 6). All. Sarri.

CAGLIARI (3-4-1-2) Scuffet 6.5; Zappa 6, Goldaniga 6 (38' st Nandez sv), Dossena 6; Hatzidiakos 5 (32' pt Sulemana 6), Azzi 6, Prati 6 (43' st Pavoletti sv), Makoumbou 4.5; Viola 5.5 (1' st Oristanio 6); Lapadula 6 (32' pt Luvumbo 6), Petagna 5. All. Ranieri.

Arbitro Dionisi dell'Aquila 5.5.

Marcatore All'8' Pedro.
Note Espulso al 27' pt Makoumbou per fallo su chiara occasione da gol. Ammoniti: Hatzidiakos e Nandez. Angoli: 4-3. Recupero: 2' e 4'.

AREA DI RIGORE

Non so se chiamarlo derby, di sicuro ci sarà da soffrire

BRUNO PIZZUL

Che sia opportuno o meno chiamarlo derby questo Udinese-Hellas Verona resta appuntamento molto sentito, stavolta anche per la delicata posizione in classifica delle due formazioni che, in effetti, costituiscono sì il vertice del calcio triveneto, ma un po' dimesso negli ultimi tempi.

Vigilia caratterizzata dai soliti problemi in casa friulana per i ricorrenti casi di infortuni, che invano si spera possano trovare sollecita risoluzione e anzi ampliano a dismisura l'indisponibilità di elementi importanti per consentire un'armonica crescita della squadra.

La sensazione, senza voler affrontare il tema della preparazione fisico-atletica, sta nella difficoltà di riuscire a stabilire l'entità dei contrattempi, il più delle volte ritenuti in partenza meno pesanti da rimediare. E invece non è il solo caso di Deulofeu a far imbestialire quanti, a giusta ragione lo ritengono soggetto fondamentale per dare all' Udinese lo smalto e la capacità realizzativa. Qualsiasi botta o guaio muscolare in apparenza di non difficile soluzione finisce per trasformarsi in ulteriore affollamento clinico. Tra l'altro vengono coinvolti giocatori di grande spessore personale, come dimostrato da quanto capitato a Bijol, senz'altro il miglior difensore bianconero e a Pereyra che sembrava pronto a rientrare e invece probabilmente dovrà corricchiare da solo per un bel po'.

Insomma, la partita dell'Olimpico ha comportato ulteriore sovraffollamento dell'infermeria friulana non tale comunque – si spera – da pregiudicare in maniera eccessiva la costruzione di una squadra competitiva e battagliera. Cioffi non dovrebbe discostarsi troppo dalla formazione proposta da quasi tutti gli addetti ai lavori, con Kabasele, Joao Ferreira, Payero, Thauvin e Success inseriti in un contesto cui si chiede soprattutto applicazione continua e uniformità di rendimento nell'arco dell'intera partita, senza i momentanei appannamenti in cui precipitano.

Il parco giocatori, nonostante le assenze, è o dovrebbe essere sufficiente a trarsi d'impaccio, senza farsi troppo impressionare da una classifica che lusinghiera non è proprio. Da qualcuno si pretende qualcosa in più, con dito puntato soprattutto sull'indecifrabile Samardzic. Magari si potrebbe puntare su Pafundi, eventualmente a piccole dosi.

Verona con problemi soprattutto in difesa, ma pericoloso in avanti: la potenza fisica di Djuric, il senso tattico di Duda e l'intraprendenza di Ngonge possono far danni. Il povero Baroni benché tra mille difficoltà resta al suo posto. Spera di far bene a Udine per puntellare la sua traballante posizione. Sarà una partita da vivere in sofferenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Euro Italia si può fare

Gli azzurri al sorteggio pescano Spagna, Croazia e Albania
Esordio il 15 giugno a Dortmund contro l'ex nazionale di Reja

EURO 2024, I GIRONI Le ultime 3 squadre si qualificheranno con i playoff

UEFA EURO2024 GERMANY

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
Germania	Spagna	Slovenia
Scozia	Croazia	Danimarca
Ungheria	ITALIA	Serbia
Svizzera	Albania	Inghilterra

GIRONE D	GIRONE E	GIRONE F
Play-Off vincitore A	Belgio	Turchia
Olanda	Slovacchia	Play-Off vincitore C
Austria	Romania	Portogallo
Francia	Play-Off vincitore B	Rep. Ceca

IL CALENDARIO DEL GIRONE B

SABATO 15 GIUGNO 2024
Spagna Croazia
ITALIA Albania

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2024
Croazia Albania
GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024
Spagna ITALIA

LUNEDÌ 24 GIUGNO 2024
Albania Spagna
Croazia ITALIA

WITHUB

Massimo Meroi

Poteva andare meglio? Vero, ma poteva anche andare peggio. L'Italia di Luciano Spalletti al sorteggio di Euro 2024 ha pescato la Spagna, la Croazia e l'Albania che fu di Reja. Nella seconda fascia gli albanesi erano una delle soluzioni più abbordabili, nella tre era gradito dribblare Olanda e Croazia. Non ci siamo riusciti, ma in fondo non va così male. Per gli scaramantici e gli amanti della statistica Spagna e Croazia furono gli avversari che pescammo anche nel girone di Euro 2012 (la quarta squadra era l'Irlanda): arrivammo in finale, con le gomme sgonfie, contro le Furie rosse che vinsero 4-0. Chi non metterebbe la firma per un bis visto come siamo messi oggi? L'Italia è finita in quarta fascia e non ha un leader riconosciuto. C'è la Francia di Mbappè, l'Inghilterra di Kane e Bellingham, il Portogallo dell'eterno CR7, la nostra, per il momento, è l'Italia di Spalletti che però non fa gol.

L'esordio dell'Italia è fissato per il 15 giugno a Dortmund contro l'Albania. Arma a doppio taglio quella di affrontare subito la squadra sulla carta più debole: se vinci, la strada si mette quasi in discesa, se non lo fai la strada si impenna. Il secondo match è in programma il 20 giugno a Gelsenkirchen con la Spagna, chiusura il 24 giugno a Lipsia con la Croazia. Con una vittoria e due pareggi il passaggio del turno è quasi automatico (passano agli ottavi le prime due di ogni girone più le due migliori terze), con quattro punti ci sono comunque buone possibilità anche perché i raggruppamenti sono tutti piuttosto equilibrati, ma in quel caso l'incrocio nel primo turno a eliminazione diretta sarebbe più complicato.

Poteva andare meglio, dicevamo. Finire nel girone E con Belgio, Slovacchia e Romania sarebbe stato l'ideale. Il peggio? Il gruppo C con Inghilterra, Danimarca e Slovenia, ma anche il D con Francia, Austria e Olanda.

E comunque, cercando anche di pensare positivo, non crediamo che Spagna e Croazia siano felici di aver pescato gli azzurri. Le Furie Rosse si sono qualificate facendo 21 punti su 24 nel girone in cui come seconda è passata la Scozia, i croati di punti ne hanno fatti 16 arrivando dietro la Turchia che ha un ct italiano, Vincenzo Montella. Lo scorso anno la Croazia è arrivata in finale di Nations League, ma non è più la squadra che nel 2018 contese il Mondiale russo alla Francia.

In quello che sarà probabilmente il diretto avversario degli azzurri ci sono un po' di spruzzate di Italia: il difensore Sutalo, ex Atalanta e Verona, il centrocampista Brozovic e l'esterno Perisic (ex Inter), che dopo l'infortunio al ginocchio di settembre, non è detto che recuperi in tempo; e in attacco Petkovic, ex Catania, Trapani, Bologna e Verona oggi alla Dinamo. Dai Italia, si può fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Spalletti: «Poteva andarci meglio» Buffon: «Ci temono»

«Qui è tutto bellissimo, poteva andarci meglio il sorteggio». Ecco le prima parole del ct dell'Italia Luciano Spalletti dopo il sorteggio di Euro 2024. «Dovremo fare una crescita veloce, ma il potenziale per farlo esiste». Questa la riflessione del capo delegazione Gigi Buffon: «Io non credo che le altre siano contente di aver pescato in quarta fascia l'Italia».

SERIE A

Jovic, Pulisic e Tomori stendono il Frosinone il Milan esce dalla crisi

il rossonero Jovic carica il sinistro che sblocca il risultato

MILAN	3
FROSINONE	1

MILAN (4-3-3) Maignan 7; Calabria 6.5, Tomori 7, Hernandez 6.5, Florenzi 6.5; Loftus-Cheek 6.5 (34' st Pobega sv), Reijnders 6.5 (34' st Bennacer sv), Musah 6.5; Chukwueze 6 (19' st Adli 6), Jovic 7.5 (40' st Camarda sv), Pulisic 7.5 (34' st Traorè sv). All. Pioli.

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 6; Monterisi 5 (41' st Cheddira sv), Okoli 5.5, Romagnoli 5, Oyono 5.5; Bourabia 5 (1' st Brescianini 7), Barrenechea 5.5; Soulè 5.5, Reinier 5.5 (12' st Gelli 6), Ibrahimovic 5.5 (21' st Caso 6); Cuni 5 (21' st Kaio Jorge 5.5). All. Di Francesco.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 6.

Marcatori Al 43' Jovic; nella ripresa, al 5' Pulisic, al 29' Tomori, al 37' Brescianini.

Serie A 14ª GIORNATA

Venerdì	
Monza-Juventus	1-2
Ieri	
Genoa-Empoli	1-1
Lazio-Cagliari	1-0
Milan-Frosinone	3-1
Oggi	
12.30 Lecce-Bologna	
15.00 Udinese-Verona	
15.00 Fiorentina-Salernitana	
18.00 Sassuolo-Roma	
20.45 Napoli-Inter	
Domani	
20.45 Torino-Atalanta	

La classifica
Juventus 33 punti; Inter 32; Milan 29; Napoli 24; Roma e Bologna 21; Atalanta, Fiorentina e Lazio 20; Monza e Frosinone 18; Torino 16; Lecce, Sassuolo e Genoa 15; Udinese ed Empoli 11; Cagliari 10; Verona e Salernitana 8.

MILANO

Dal punto basso della stagione rossonera a quello più alto, almeno per lui. Luka Jovic, parafulmine dei mali milanisti e della parsimonia sotto porta, firma la rete che apre la strada verso i tre punti con il Frosinone. Poteva essere la peggiore delle partite da affrontare, per il Milan, dopo il ko casalingo di Champions e l'infortunio numero 27 della stagione. Un Frosinone leggero di testa si trova di fronte Theo Hernandez accanto a Tomori al centro della difesa. In tribuna, Leao e Giroud, accanto a Zlatan Ibrahimovic. Mentre l'Ibra ciociaro, l'omonimo Arijon, si fa vedere per un destro a giro che manca il bersaglio di poco a metà primo tempo. Poi la prima vera occasione: Cuni prende palla su controllo errato di Tomori e si invola da solo verso Maignan che annulla il tentativo di scavetto. La legge del calcio al comma "gol sbagliato, gol subito" non ammette eccezioni: Jovic raccoglie un'alzata di testa di Romagnoli e in mezza girata fa 1-0.

Secondo tempo: lancio lunghissimo di Maignan, controllo al bacio di Pulisic, poi tocco sotto per battere Turati in uscita. La partita la chiude Tomori con una ribattuta da due passi su stacco di testa proprio di Jovic. Alla festa ci partecipa anche Bennacer, che torna dopo l'infortunio nella semifinale di Champions del 10 maggio.

Per rendere meno amara la serata, il Frosinone si affida a un ex Milan come Brescianini: la punizione tagliata finisce dentro. Nel finale torna in campo Camarda, omaggiato dalla Sud. Prende il posto di Jovic, che si prende a sua volta il coro dei tifosi. —

LE GARE DI OGGI

Esame Napoli per l'Inter Mou contro Marcenaro la Figc apre un'inchiesta

MILANO

Rispondere subito alla Juventus e riprendersi la vetta della classifica. L'Inter va a Napoli per un altro big match, con l'obiettivo soprattutto di trovare una pronta replica alla vittoria dei bianconeri nell'anticipo di venerdì contro il Monza. Gli uomini di Simone Inzaghi, usciti indenni dallo scontro diretto con la Juventus e dalla sfida di Champions col Benfica, vogliono dare una dimostrazione di forza sul campo dei campioni d'Italia in carica allenati ora dall'ex Mazzarri, anche per tornare subito davanti a tutti in Serie A.

Inzaghi potrà sfruttare così il riposo concesso ai suoi big nel turno infrasettimanale in Europa, avendo schierato una versione B della sua formazione titolare. I big così torneranno tutti, con la squadra tipo del tecnico interista fatta eccezione per la difesa (dove Bastoni dovrebbe essere pronto per la gara della prossima settimana a San Siro contro l'Udinese mentre per Pavard servirà ancora un mese circa per il rientro dopo l'infortunio di Bergamo). Nel napoli probabile l'impiego di Osimhen dal primo minuto.

Vigilia bollente di Sassuolo-Roma complici le parole di Mourinho che ha attaccato l'arbitro Marcenaro: «Mi mi preoccupa, ho la sensazione che non abbia la stabilità emozionale per una gara di questo livello». La procura federale della Fig ha aperto un fascicolo, non si esclude una squalifica. Il tecnico portoghese ha punzecchiato anche Berardi: «Giocatore fantastico. Ma bisogna avere più rispetto per l'avversario e per il gioco. È troppo quello che fa per destabilizzare: prende gialli, falli, rigori inesistenti. Lo amo e lo odio». —

SCI - COPPA DEL MONDO

Brignone gigante in Canada vittoria nº 22 come Goggia

MONT-TREMBLANT

L'azzurra Federica Brignone ha vinto in 2'14"95 il primo slalom gigante Coppa del mondo di sci donne che si è disputato a Mont Tremblant, in Canada. Per lei, unica azzurra ad aver mai vinto la Coppa del mondo assoluta nel 2020, è il successo numero 22 in carriera, come Sofia Goggia.

Federica Brignone

Seconda la slovacca Petra Vlhova in2.15.16 e terza l'americana Mikaela Shiffrin in 2'15"24.

Per l'Italia – con una grande prestazione di squadra – in classifica anche una bravissima Marta Bassino, sesta in 2'15"99 e una eccellente Sofia Goggia, settima con il tempo di 2'16"57 . Più indietro la lombarda Roberta Melesi diciottesima in 2'18"11 mentre la meranese Elisa Platino è finita fuori dopo essere stata trentesima nella prima manche.

La Brignone non vinceva una gara di Coppa del Mondo da quasi un anno. L'ultima volta era stata il 14 gennaio 2023 nel superG di St. Anton in Austria. —

overpost.biz

Due friulani alla Movistar

Ciclismo: dopo Moro firma per il top team anche Cimolai
«Pensavo di smettere, ma ora ho grandi motivazioni»

Davide Cimolai, 34 anni, dopo 15 stagioni tra i pro correrà ancora con la Movistar

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

Due friulani alla Movistar. Dopo l'azzanese Manlio Moro, che nel 2024 debutterà tra i pro con la squadra spagnola, anche Davide Cimolai ha firmato per il team World Tour, la serie A del ciclismo mondiale: l'accordo, di un anno, è stato ufficializzato ieri.

Sarà la quindicesima stagione da professionista per il velocista di Fontanafredda, che può vantare nove successi in carriera, il quale confessa di aver pensato di smettere: erano venuti meno, racconta, entusiasmo e divertimento. Alla fine, ha deciso di continuare perché potrà rimanere ai massimi livelli, con il compito di affiancare Fernando Gaviria nelle volate: il velocista colombiano lo ha voluto nel suo treno. Non vuole essere una comparsa: forte di una condizione fisica che definisce ottima, intende mettere il suo mattone nel rilancio di Gaviria, reduce da alcune stagioni opache. E, se ne avrà la possibilità, andrà a caccia della decima perla.

Cimolai, come sono stati gli ultimi mesi?

«Chi mi sta vicino sa che avevo deciso di smettere, per vari fattori: avevo perso l'entusiasmo, non mi divertivo più: gli ultimi mesi sono stati molto difficili. Dopo 14 anni di professionismo, non volevo correre solo per lavoro, per soldi: volevo ritrovare lo stesso entusiasmo di quando ho iniziato con il ciclismo. Ero sereno di fronte all'idea di smettere, solo un'offerta di una squadra importante, capace di ridarmi entusiasmo, avrebbe potuto farmi cambiare idea: non mi sono proposto a team più piccoli, con tutto il rispetto, non ho fatto pressioni al mio procuratore. Avevo iniziato a fare le cose che fa una persona "normale": correre a piedi e altre».

Manlio Moro, 21 anni, neoprofessionista in Spagna

E poi è arrivata la Movistar.

«Sì, è iniziata una trattativa. Cercavo, lo ripeto, un ambiente capace di farmi ritrovare entusiasmo. Ho avuto il piacere di fare una lunga telefonata con Eusebio Unzue (general manager della Movistar): un gran signore, posso solo ringraziarlo per l'opportunità che mi dà. Abbiamo avuto un interessante scambio di opinioni».

Cosa cerca, quindi, Davide Cimolai?

«Dopo tanti anni di professionismo, ho bisogno di trovare l'ambiente giusto. Ho firmato per un anno, ma se le cose dovessero andare bene, perché non farne due?».

E come si sente?

«I miei numeri sono in continua crescita, lo sono da alcuni anni: il fisico è l'ultimo dei problemi. Ho deciso di correre almeno un altro anno: non lo faccio tanto per fare, voglio essere al 110 per cento. Anche perché, nel ciclismo di oggi, bisogna essere al 110 per cento. Sarà necessario lavorare molto, ma non li chiamo sacrifici: sono cose che fai volentieri per andare forte».

Nel team spagnolo troverà un altro friulano, Manlio Moro: vi siete sentiti?

«No, ci vedremo nel ritiro che inizierà a breve».

La Movistar l'ha scelta per affiancare Gaviria nelle volate.

«Sì. Nando mi ha voluto fortemente, anche per questo il team mi ha preso. Verosimilmente, farò il suo stesso programma, a partire da Tirreno-Adriatico, Milano-Sanremo, Giro d'Italia. Poi, se mi verrà data l'opportunità, cercherò di trovare l'occasione giusta».

E la nazionale?

«Purtroppo l'Italia ha perso posizioni nel ranking mondiale e alle Olimpiadi andranno soltanto tre azzurri. Non sarà facile».

All'inizio ha detto che si stava abituando a una vita normale: la sua famiglia che ruolo ha avuto nella decisione che ha preso?

«La mia compagna, Alessia, ha avuto un ruolo importante nel farmi rimanere sereno. Lei era convinta che avrei corso un altro anno. È stata fondamentale. Rispetto alla "normalità" della vita, sì: non avere troppi pensieri sul cosa mangiare, non dover dire no alle cene e altre cose così. Situazioni che le persone "normali" danno per scontate, ma che per me sono limitanti. Però, lo ripeto, se ho deciso di continuare a correre è perché voglio farlo al 110 per cento».

Ha vinto la passione: un altro giro di giostra - almeno - per Davide Cimolai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO FRIULANO

E Milan intanto simula le volate con le Frecce

Prima di partire per il primo training camp in Spagna con la nuova squadra, l'Ildi Trek, Jonathan Milan, l'olimpionico friulano, che è una delle frecce emergenti negli sprint mondiali, da perfetto ambasciatore del Friuli Venezia Giulia ha fatto visita, alle Frecce Tricolori nella base di Rivolto. Foto di gruppo e immancabile giro nell'hangar con "prova" da fermo del mitico Aermacchi MB339. Tra esperti di velocità il campione di Buja e i piloti della Pan si sono intesi alla perfezione.

IN BREVE

Tennis

Next Gen: Medjedovic in finale supera Fil

È di Hamad Medjedovic, vent'anni, il torneo della Next Gen disputato a Jeddah, la prima edizione dopo la lunga parentesi milanese. Il serbo, allenato dal ct della sua nazionale, ha superato in finale il grande favorito, il francese Fil, classe 2004. È finita al quinto set con il punteggio di 3-4 (6), 4-1, 4-2, 3-4 (9) e 4-1. Il serbo succede nell'albo d'oro a giocatori illustro come Jannik Sinner (2019), Carlos Alcaraz (2020) e Stefanos Tsitsipas (2018).

Biahtlon

Ore 14 Vittozzi time: c'è l'inseguimento

Pursuit Time, Vittozzi time. Oggi alle 14 (solita diretta su Eurosport) spettacolo garantito con l'inseguimento della Coppa del Mondo di biathlon in Norvegia. In pista c'è Lisa che dopo il primo posto nell'individuale, l'influenza e il nono nella sprint stringendo i denti sugli sci e senza errori al poligono, tenterà di far ordine a Oestersun per fare un'incursione in classifica e da terza con i suoi 122 punti, tentare d'osteggiare Preuss e Knotten che alla pari stanno in testa con 125.

Vela

Americàs Cup: Luna Rossa è 2ª dietro New Zaeland

Le regate preliminari dell'Americàs Cup a Jeddah si concludono con la vittoria di New Zaeland nel Match Final con Luna Rossa. La prua italiana, infatti, è caduta in mare, imbarcando tanta acqua. Luna Rossa aveva vinto Gara 7, con la quale si era qualificata proprio per il Match Final. Si conclude così l'avventura di Luna Rossa nelle prove preliminari dell'Americàs Cup a Jeddah, durante le quali gli italiani sono stati assoluti protagonisti.

NUOTO. La 23enne di Fiume Veneto si racconta dopo il titolo tricolore

Laquintana regina nella farfalla «Sono felice, ma avanti per gradi»

IL FOCUS

ROSARIO PADOVANO

Brillano nuove stelle nel firmamento del nuoto regionale. Non ci sono ancora né i tempi per le Olimpiadi, né per i Mondiali, ma di sicuro il 23 dicembre, quando a Trieste sono in programma le gare della fase regionale della Coppa Caduti di Brema, potranno migliorarsi. Così come Sonia Laquintana, che ha conseguito un oro nei 100 farfalla e un argento nella mezza distanza; o Lorenzo Gargani, nuotatore del Cus Udine che ha brillato anche lui nei 50 farfalla, ottenendo l'argento e mancando il podio (e forse l'oro) nei 100. Sonia Laquintana è il personaggio nuovo. Compirà 23 anni a fine mese e sta ottenendo vari risultati.

«Da piccolina ho iniziato alla San Vito Nuoto, poi alla Uisp Cordenons sono rimasta fio alla fine del Liceo, quindi a Bologna all'Azzurra 91 – ricorda appena rientrata a casa a Fiume Veneto – il mio percorso è sempre stato in crescendo. Ho partecipato ai campionati nazionali di categoria, poi gli assoluti, le prime convocazioni in nazionale e il titolo assoluti vinto qualche giorno fa».

A malincuore, Sonia ha dovuto lasciare, per affermarsi in tutti i campi, il suo amato Friuli. «La mia decisione di andare a Bologna è stata dettata da un'esigenza accademica. Bologna è un polo natatorio importante. Sono stata allenata da Fabrizio Bastelli, e all'Azzurra 91 sto imparando il rigore e il giusto modo di affrontare la vita da atleta, che comprende numerose rinunce. La vita di uno sportivo deve essere rigorosa e molto impegnativa». Dal 2022 Sonia Laquintana ha gareggiato a livello internazionale. «L'estate 2022 ho affrontato i Giochi del Mediterraneo e poi quest'anno le Universiadi in Cina. Le staffette mi hanno aiutato molto a crescere e a maturare a livello sportivo». I risultati sono il frutto, anche, di cambiamenti recenti. «Ho due nuovi allenatori, che sono Arianna e Andrea Barbieri. I primi mesi di questa stagione abbiamo fatto un buon lavoro. Il titolo italiano mi dà una spinta a impegnarmi ancora di più».

Sonia Laquintana a Riccione sul podio dei 100 farfalla

Troppo presto per parlare di Mondiali a Doha e Olimpiadi a Parigi. La preparazione di Sonia va avanti per gradi. «A marzo a Riccione disputerò il campionato primaverile e a giugno sarò al Sette Colli di Roma», aggiunge. E fuori dalla vasca? «Sono una ragazza normale. All'università studio economia, ho una sorella gemella ma è molto diversa da me. Molti dei miei amici e familiari sono di Fiume Veneto, ed è sempre bello tornare a casa. Non penso di avere un idolo a livello sportivo. Nel nuoto io cerco di prendere il meglio da chiunque incontro e cerco di assorbire sempre più informazioni ed esperienze per migliorare e crescere a livello umano e sportivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Basket – Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

ALIBEGOVIC IL MIGLIORE VEDOVATO C'È

Mirza Alibegovic FOTOPETRUSSI

6.5 VEDOVATO
Con Delia out nella ripresa ottiene ampio spazio e risponde "presente": difesa, rimbalzi, una stoppata da urlo e un paio di guizzi in attacco.

7 CLARK
Il solito giocatore essenziale, quando c'è da attaccare il canestro non si fa pregare.

7 ALIBEGOVIC
Mvp della gara, s'incarica di scavare il solco decisivo a colpi di triple e non solo.

6 CAROTI
Serata poco felice al tiro da fuori, però distribuisce assist come cioccolatini.

6.5 ARLETTI
Partita di sostanza, con tante cose utili per la squadra.

6.5 GASPARDO
Niente scintille in attacco, ci mette "garra" in difesa e si toglie lo sfizio di rifilare due stoppate.

6 DELIA
Parte bene, sia in attacco che in difesa. Resta seduto in panchina nella ripresa per un guaio all'adduttore da valutare.

6.5 DA ROS
Un'altra partita da playmaker aggiunto, con sapienti letture di gioco.

7 MONALDI
Capitano da leccarsi i baffi, fra triple mortifere e assist deliziosi per i compagni.

6.5 IKANGI
Fa tutto ciò che serve: mette una tripla, porta a casa falli, difende con applicazione.

6.5 VERTEMATI
Schivata un'altra trappola, bravo il coach a mantenere la squadra sempre sul pezzo.

La vittoria della pazienza

L'Old Wild West al Carnera batte anche l'insidiosa Nardò
Successo col "pilota automatico". Mercoledì a Piacenza

Antonio Simeoli / UDINE

Chiamatela la partita della pazienza, della costanza, lì attorno dovete girarci, un po' come i bravi podisti impegnati a Telethon in centro a Udine: l'Old Wild West al Carnera batte anche Nardò 79-57 e dà un'altra prova di solidità al campionato. Partita sempre in controllo per l'Apu, nonostante un avversario mai domo. Il migliore? Dal gruppo estraiamo Vedovato, uno che si fa il mazzo e gioca poco, ieri gregario extra lusso.

Nardò è senza Smith il suo fromboliere? Chissenefrega, i pugliesi di coach Di Carlo sono una squadra vera. Iannuzzi, incubo di Coppa per l'Apu nel 2021 (ricordate?), da sotto è forte, Maspero è uno buono, in generale si tratta di una squadra che difende e gioca bene a basket. Altrimenti non cavalcherebbe una striscia di sette vittorie.

Insomma, esattamente e forse più di quanto accaduto contro Rimini domenica scorsa, l'Old Wild West deve tenere alte le antenne.

Anche perché l'inizio degli ospiti è tutt'altro che tranquillizzante, la palla gira che è un piacere, a turno un giocatore amaranto sale in cattedra, ad esempio uno come Parravicini se lo dimentichi ti punisce da tre.

Ma è qui che la "Vertemati band" comincia a vincere la sua partita: con la pazienza. Non va il tiro da tre? Niente drammi, si attacca il ferro, si gira la palla, fino a piazzare tanti tiri agevoli da sotto e un paio di schiacciate spettacolari con Gaspardo e Arletti. E se poi anche difendi forte e costringi i rivali a più di qualche errore allora la partita viene da te. Fine primo quarto: 17-13. È talmente in fiducia la squadra leccese che l'americano superstite Stewart entra solo a inizio secondo quarto? Non esageriamo. È acciaccato, da come si muove ha problemi alla schiena. Fatto sta che, appena l'Apu – con Clark che sale di tono – accelera, i pugliesi fanno fatica: 29-20 dopo 3' dall'inizio del quarto. L'inerzia è bianconera, la gente al Carnera si diverte, ma la partita è tutt'altro che decisa anche se i dieci punti di vantaggio e più diventano realtà grazie a una spettacolare tripla di Ikangi, non solo per il canestro ma per come se l'è costruito, e un siluro di Alibegovic. Metà partita: 44-30. Nardò non è squadra da scansarsi facilmente, ne sa qualcosa Verona che, quando due settimane fa pensava d'aver vinto, s'è trovata in faccia una tripla di La Torre allo scadere da tre quarti campo e ha perso.

La dimostrazione la si ha nel terzo quarto. Nardò sembra alle corde, mandata sull'orlo dei venti punti di distacco da due triple di Alibegovic e un paio di canestri di Gaspardo e Clark, tira con percentuali bassissime da tre (1 su 8) eppure improvvisamente torna a 10 punti di svantaggio (54-44 a 4' dalla fine del quarto) con tre triple di fila di La Torre e Baldasso e segni di risveglio di Iannuzzi e Stewart. Lodevole la capacità della squadra di Di Carlo di cambiare marcia.

Ma per tornare in vita da un meno venti devi essere bravo ma anche avere la complicità dell'avversario. Ecco, l'Apu qui non porge l'altra guancia. Difende e attacca il canestro con pazienza. In una giornata in cui il tiro da tre va a intermittenza è una gran bella notizia per il campionato dei Pedone boys. Fine terzo quarto: 64-50. Partita in ghiaccio? Quasi. Nardò (è senza Smith ricordiamolo) ci prova, ma ci pensa Monaldi a chiudere i conti. Finisce col ventello. "Vertemati alè alè", canta la curva. E mercoledì trasferta a Piacenza per un'altra prova di maturità: Delia, ieri bravo all'inizio in difesa, è in forse: risentimento all'adduttore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLD WILD WEST	79
NARDO'	57

17-13, 44-30, 64-50

OLD WILD WEST UDINE Vedovato 5, Clark 10, Alibegovic 18, Caroti 5, Arletti 8, Gaspardo 6, Delia 5, Da Ros 4, Monaldi 12, Ikangi 6. Non entrati Herdic e Zomero. Coach Vertemati.

NARDO' BASKET Parravicini 9, Iannuzzi 9, Ferrara 9, Baldasso 11, Stewart 6, Maspero 1, La Torre 5, Borra 7. Non entrati Donda e Barbone. Coach Di Carlo.

Arbitri Puccini di Genova, Marzulli di Pisa e Bartolini di Pesaro.

Note Old Wild West: 18/26 al tiro da due punti, 10/30 da tre e 13/18 ai liberi. Nardò: 18/36 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 6/10 ai liberi. Uscito per 5 falli Stewart.

In alto, Clark, ancora una volta tra i migliori; qui sopra, una schiacciata di Ikangi e a destra, Vedovato, bravo a farsi trovare pronto. Sotto, Gaspardo autore di due stoppate FOTO PETRUSSI

Coach Vertemati molto soddisfatto dei suoi: un plauso a Vedovato
Alibegovic: «Bravi ragazzi, adesso mercoledì dobbiamo ripeterci»

«Grande sforzo difensivo e speriamo che Delia recuperi»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Missione compiuta per l'Apu Old Wild West, che si prende altri due punti in classifica e mantiene imbattuto il palasport amico.

Coach Vertemati FOTOPETRUSSI

Non era scontato, contro una Nardò reduce da sette vittorie consecutive e in grande fiducia, sebbene piuttosto incerottata per le assenze. Coach **Adriano Vertemati** in sala stampa rilegge così il match: «è stata una partita dispendiosa dal punto di vista fisico, anche perché loro hanno lunghi e anche piccoli dotati di grande atletismo. Ci siamo trovati ad attaccare con una grande pressione fisica. Loro attaccano ai 24 secondi, quindi serve concentrazione bisogna avere contatto ed è difficile prendere ritmo. Grande merito al nostro super sforzo difensivo: siamo contenti per l'ennesima vittoria casalinga». In casa bianconera c'è un pizzico di apprensione per Delia: per lui un problema all'adduttore da valutare attentamente lunedì. Vertemati nutre qualche rimpianto: «Peccato perché Iannuzzi in questo campionato ha fatto il "mazzo" a tutti ed era stato fermato bene da Delia nel primo tempo. Marcos è stato veramente bravo nei minuti che ha giocato e mi è dispiaciuto che si sia dovuto fermare. Per lui e per la squadra, perché poi abbiamo dovuto fare uno sforzo extra per fronteggiare la loro grande fisicità». In compenso c'è da registrare la bella prova di Jacopo Vedovato, una delle migliori notizie della serata: «ne avevo parlato con lui a inizio settimana – ha sottolineato il coach udinese – mi piaceva vedere i suoi grandi sforzi e non riuscivo a dargli un minutaggio congruo. Gli avevo detto che questa poteva essere la sua partita, vista la loro stazza. In attacco è un po' timido, può fare meglio, ma in difesa è stato encomiabile. Non ha fatto mezzo errore».

La palma di Mvp va a **Mirza Alibegovic**, davvero in grande spolvero. «Siamo stati molto bravi – ha detto il figlio d'arte – però un applauso va fatto anche a loro che non hanno mai mollato nonostante le assenze. Noi abbiamo fatto una grandissima prestazione di squadra in fase difensiva, a parte quelle tre triple consecutive che abbiamo subito e che li ha fatti rientrare. A conti fatti 57 punti subiti è un bel dato. La mia prova? Aspetto il mio momento, questa è una squadra piena di talento. Mi piace coinvolgere il pubblico, dobbiamo ringraziarlo perché è sempre presente e con la loro spinta siamo imbattuti in casa. Bravi anche Vedovato e Arletti, si sono fatti sentire soprattutto in difesa. Mercoledì andiamo a Piacenza, sarà una partita difficilissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

LE ALTRE PARTITE

Apu per una notte in vetta con le Effe: con loro anche Forlì che batte Cento

Almeno una notte al comando per Udine, che con i due punti di ieri ha agganciato la Fortitudo in vetta insieme a Forlì. I romagnoli hanno vinto per 82-62 il derby contro Cento con 12 punti dell'udinese Zilli. Oggi la "Effe" è impegnata in trasferta a Chiusi. Le altre due gare odierne del girone Rosso sono Orzinuovi-Trieste e Rimini-Piacenza. Ieri si sono giocati anche tre anticipi del girone Verde. La capolista Trapani ha travolto Vigevano per 93-67, Torino di coach Ciani corsara a Latina per 83-79 dopo un overtime, Luiss-Casale 79-74. —

G.P.

QUI CIVIDALE

No, la Gesteco a Verona non ha perso soltanto per alcuni dettagli

Poca esperienza, intensità ondivaga: così strada in salita
A dicembre fatica a scattare la scintilla tra i "Pilla boys"

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un'altra gara sfuggita in volata. Quasi il resto del match non contasse: i rimbalzi offensivi concessi nel primo tempo; un attacco spesso frenetico.

E l'agonismo, il cuore Gesteco, emerso prepotente nel rush finale, sino a quel -3, a un passo dal filo di lana. Poi le triple di Stefanelli, decisive per l'esito di una sfida, va detto, piegata da Verona con merito.

Cividale, dopotutto, ha inseguito a lungo: tanto venerdì sera, nell'anticipo della dodicesima giornata, quanto nei precedenti incontri. Con Cento, Bologna, Trieste: in tutte queste occasioni, la Ueb si è trovata a dover riconoscere il miglior gioco espresso dagli avversari.

Un po' a causa di quei primi tempi, il deficit di queste Eagles; ma anche per via di quelle sbavature che, di volta in volta, han vanificato lo sforzo di Rota & co. Vuoi un pallone scagliato sul ferro, vuoi un paio di coperture tardive. Dettagli, siamo d'accordo. Eppur si sapeva: il Girone Rosso, quest'anno, è quello che è, un ginepraio quasi costruito col solo intento di scremare le sue partecipanti e di escludere dai piani alti ogni squadra priva del titolo di "corazzata". Assimilata, in pre-season, la "situa", Cividale si è da subito rimboccata le mani, l'intento ovviare col duro lavoro al gap che l'avrebbe costretta a dimostrare di valere la categoria. A ogni singola azione di ciascun incontro.

Redivo venerdì contro Davoe e in alto Dell'Agnello e Berti in difesa FOTO PETRUSSI

L'impegno dei ducali, in tal senso, non è mai mancato. Cos'è mancato, dunque, a Verona? A Cento, con Bologna, a Trieste? L'esperienza, senz'alcun dubbio; l'identità tecnico-tattica di un gruppo che non sempre difende al meglio, che ormai sovente si affida alle iniziative dei singoli. Beh, direte voi, lo fanno anche gli altri.

D'accordo: eppure, a Verona, dietro agli exploit di Stefanelli e Devoe, è passata un po' sotto traccia la gara di un certo Esposito, un "comprimario" da ben 11 punti e 8 rimbalzi.

Oppure il lavoro sporco di Murphy, con le 10 carambole colte, di cui 4 prese in attacco. Laddove, fronte Eagles, è invece mancato un reale contributo da parte dei vari Miani o Mastellari. La verità legata la periodaccio delle aquile, però, non si cela dietro ai singoli, bensì in quel "nonsoche" ancora assente. Fatica a scattare, la scintilla, fra i Pilla boys. Niente scintilla, niente fuoco in grado di accendere l'annata gialloblù. Inutile perciò accusare o rimpiangere magari l'addio, inatteso, di Mouaha, col campionato alle porte: è vero, la squadra ducale era stata imbastita tenendo conto della presenza del camerunense. Ma ridurre ogni male all'assenza di un giocatore, per quanto impattante e legato all'ambiente, non sarebbe corretto, nemmeno nei confronti dello stesso Mouaha. Un Mouaha che è atteso, ciononostante, dalla "marea gialla". Più attesa, però, è la svolta dell'attuale Gesteco. Svolta ora impellente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Forlì - Pall. Cento	82-62
Scaligera Verona - Cividale	80-71
Agribertocchi Orzinuovi - Pall. Trieste	
APU Udine - Nardò	
Chiusi - Fortitudo Bologna	
Rimini - Assigeco Piacenza	

PROSSIMO TURNO: 06/12/2023

Assigeco Piacenza - APU Udine
Cividale - Agribertocchi Orzinuovi
Fortitudo Bologna - Rimini
Nardò - Forlì
Pall. Cento - Scaligera Verona
Pall. Trieste - Chiusi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	18	9	3	950	879
Fortitudo Bologna	18	9	2	868	800
Scaligera Verona	16	8	4	917	864
APU Udine	16	8	3	904	806
Pall. Trieste	16	8	3	865	822
Nardò	14	7	4	874	918
Pall. Cento	10	5	7	896	940
Assigeco Piacenza	10	5	6	888	877
Cividale	6	3	9	890	928
Rimini	4	2	9	812	862
Agribert. Orzinuovi	4	2	9	770	838
Chiusi	4	2	9	713	813

SETTIMANA CRUCIALE

Prima Orzinuovi e poi Chiusi Miani&co si giocano tutto

CIVIDALE

È il momento di guardarsi indietro. In classifica, il baratro ormai a un passo. Dovrà scappare dall'ultima posizione, Cividale, nei prossimi, vitali impegni di fronte a Orzinuovi e Chiusi. È quindi in un tour de force che i ragazzi di coach Pillastrini dovranno cercare il ritorno al successo in modo da scongiurare dolorosi tonfi sul fondo. L'ultima posizione è lì, con essa il rischio di una retrocessione diretta, senza neanche passare per gli Hunger Games del girone salvezza. Si parte subito, mercoledì, ore 20: al PalaGesteco arriva Orzinuovi; domenica prossima, invece, ducali impegnati a Chiusi. Quindi, la settimana successiva, l'arduo faccia a faccia interno contro Piacenza: ma alla vigilia di quella sfida, l'annata dei gialloblù potrebbe già aver assunto una piega ben definita. Nel bene come nel male. Diciamocelo: la Ueb, ad oggi, si trova con le spalle al muro. E dovrà vincere i prossimi due match. Niente di trascendentale, sia chiaro: Rota e compagni, all'andata, si sono già sbarazzati delle due inseguitrici, senza nemmeno troppi patemi. Gli scontri diretti dalla propria parte, i favori dei bookmakers pure, la Gesteco dovrà allora "soltanto" ripetersi. A Orzinuovi finì con un +5 Eagles (68-73); a Cividale, con Chiusi, il margine fu ben più netto, 82-58 lo score. Conquistar quattro punti, dunque, per tornare ad affacciarsi verso l'alto. Con questo obiettivo in mente, oggi la formazione ducale è tornata ad allenarsi in palestra dopo il riposo goduto ieri. In programma una doppia sessione: benzina per ripartire e scappare al più presto dal baratro. —

Gabriele Miani FOTO PETRUSSI

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Il week-end sui campi

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Tolmezzo superstar A casa dell'Azzurra cala un gran poker

Motta fa quel che vuole c ontro i malcapitati di Premariacco
Tre gol e un assist per il bomber. È crisi per la neopromossa

AZZURRA	0
TOLMEZZO	4

AZZURRA 4-3-1-2 Caucig 5; Ranocchi 5.5 (43' st Osso Armellino sv), Gregoric 5.5, Bastiani 5, Maria 5.5; Piccolotto 5 (1' st Gashi 5), Bric 4.5 (13' st Gado 5), De Blasi 5; Meroi 5; Fusco 6 (29' st Drecogna 5.5), Puddu 5. All. Bortolussi.

TOLMEZZO 4-3-3 Cristofoli 6.5; Nait 7, Rovere 7 (43' st Capellari sv), Persello 7.5, G. Faleschini 6.5 (39' st Amadio 7); Cucchiaro 7 (33' st D. Faleschini sv), Baruzzini 6.5, Picco 6.5 (45' st Coradazzi sv); Sabidussi 7.5, Motta 8.5, Nagostinis 7 (21' st Vidotti 6). All. Serini.

Arbitro Biscontin di Pordenone 7.

Marcatori Al 3' e 7' Motta; nella ripresa, al 14' Motta, al 47' Amadio.
Note Angoli: 5 a 5. Recuperi: 3' e 5'. Ammoniti: Bric, Fusco e Nait.

Simone Fornasiere
/ PREMARIACCO

Tolmezzo perfetto in ogni reparto, Azzurra non pervenuta. È una vittoria meritata da ogni punto di vista quella che la squadra carnica conquista al cospetto di una squadra, quella di casa, ufficialmente in crisi: dieci reti subite nelle ultime due giornate e una vittoria che manca dallo scorso 15 ottobre indicano evidentemente che la squadra guidata da Roberto Bortolussi non è più la stessa, brillante di inizio stagione. Ringrazia il Tolmezzo che vince con merito una gara chiusa senza la minima sbavatura: portiere perfetto nell'unica volta in cui è chiamato in causa, reparto difensivo puntuale ed efficace, linea mediana sempre attenta in entrambe le fasi e fronte offensivo capace di movimenti perfetti con la ciliegina sulla torta chiamata Simone Motta, capace di infierire quando necessario. Facilitato certamente, quest'ultimo, da un reparto difensivo che gli lascia troppi spazi, sfruttati al meglio già nei primi minuti di gara coincisi con la doppietta che spiana la strada ai carnici: prima raccogliendo il filtrante di Cucchiaro per il destro vincente da dentro l'area e poi con il tocco da distanza ravvicinata, sul cross di Faleschini, che si infila in rete. Potrebbe anche fare tris, al 36', l'attaccante ospite quando si invola verso la porta di Caucig, ma è murato da Bastiani che gli sporca la conclusione ravvicinata, con l'Azzurra che solo al 48' si fa vedere dalle parti di Cristofoli con il destro di Ranocchi, da schema di calcio d'angolo, alto. Ripresa con Azzurra che inserisce Gashi davanti e dopo 2' potrebbe riaprire la contesa con il fendente di Bastiani, a raccogliere la corta respinta della difesa di casa, sul quale è superlativo Cristofoli per la deviazione in angolo. Scampato il pericolo si riversa nuovamente in avanti il Tolmezzo che all'offensiva successiva è subito pericoloso con il destro di Cucchiaro che supera Caucig, ma è respinto sulla linea di porta da Gregoric. Appuntamento solo rinviato per la squadra ospite che a ridosso del quarto d'ora serve il tris: Motta, sul corner di Baruzzini, è nuovamente dimenticato dalla difesa di casa, ma soprattutto libero di insaccare con il ravvicinato colpo di testa che chiude la sua corsa in rete. Potrebbe fare poker, poco dopo, il Tolmezzo quando la sponda di Motta è raccolta da Nagostinis per la rovesciata fuori di poco, prima del tentativo locale con il destro di Gregoric, dagli sviluppi di un calcio di punizione battuto da De Blasi, murato dalla difesa ospite senza che Cristofoli debba intervenire. Finale di gara con Tolmezzo che sembra non accontentarsi e cinico nel firmare il poker con il neo entrato Amadio che sceglie di mettersi in proprio prima del destro a giro, di rara bellezza, che si insacca sotto la traversa. Potrebbe infierire, nel recupero, il Tolmezzo, ma il sinistro dell'onnipresente Motta è respinto dalla traversa, anticipando il fischio finale. Vola il Tolmezzo, per l'Azzurra è notte fonda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POST PARTITA

L'allenatore di casa: «Non funziona niente» Mister Serini euforico

Sconsolato mister Roberto Bortolussi. «Non funziona niente – le sue parole –, ma ci mettiamo anche del nostro. È un momento di difficoltà, ci manca qualcosa per essere più competitivi. Abbiamo concesso troppo, dobbiamo darci una svegliata, non è possibile prendere 10 gol in due partite». Si gode la vittoria, invece, Mauro Serini. «Siamo stati bravi – dice – iniziando con l'approccio giusto. Trovarci subito al doppio vantaggio ci ha dato una mano, ma sono contento perché nonostante le tante partite ravvicinate siamo rimasti sempre concentrati. Motta non lo scopro io, tutti hanno dato un prezioso contributo». —

S.F.

Fanno festa gli uomini del Tolmezzo Carnia spinti da bomber Motta e per l'Azzurra di mister Bortolussi è notte fonda FOTO PETRUSSI

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Azzurra - Tolmezzo	0-4
Juventina - Zaule	0-0
PROMOZIONE	
Cordenonese - Aviano	0-0
013 - Forum Julii	2-0
Risanese - Virtus Corno	0-0
Sangiorgina - Pro Cervignano	2-1
PRIMA CATEGORIA	
Sarone Caneva - Bannia	2-2
Union Rorai - Unione Smt	1-1
Nimis - Grigioneri	2-3
Union 91 - Fulgor	3-0
Sovodnje - Azzurra	1-1
SECONDA CATEGORIA	
Sarone - Polcenigo Budoia	1-0
Caporiacco - Majanese	3-0
Torviscosa - Malisana	0-2
Zompicchia - Lestizza	0-6
Gradese - Terzo	1-2
Torre - Ism	6-0

SUPER DERBY IN PROMOZIONE

Bogoni è l'eroe del derby: la Sangiorgina batte la Pro

Massimiliano Bazzoli
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Derby vibrante al Collavin che vede i biancocremisi sbloccare il match dopo neanche 40" di gioco grazie all'inserimento di Kuqi che raccoglie l'invitante palla di Madonna e sul filo dell'off-side prende d'infilata la retroguardia ospite battendo Brussi in uscita. La squadra di mister Bertino finalmente si scrolla di dosso lo schock emotivo della falsa partenza e reagisce con Autiero al 12' che servito da Movio, calcia forte in porta impegnando Della Ricca che comunque sventa l'insidia. Sono le prove generali del gol, infatti al 15' discesa dirompente di Dimproci sulla sinistra e palla in mezzo per Autiero che con una splendida volée ad incrociare non lascia scampo a Della Ricca. Il pareggio galvanizza i gialloblu che al 19' imbastiscono un'altra azione pericolosa su cui è provvidenziale la chiusura in diagonale del "baby" Granziera. Ma la Sangiorgina c'è. Infatti al 22' Madonna parte in contropiede eludendo gli avversari e sebbene defilato fa partire un tiro che sbatte sulla base del palo lontano con Brussi graziato a ritrovarsi la palla fra le braccia. Nella ripresa il gol decisivo al 6' del team di Zompicchiatti con Madonna che approfitta di un disimpegno errato avversario e serve l'arrembante Bogoni: rasoterra dal limite che si infila alla sinistra di Brussi. Poi al 12' su corner di Bogoni, Bergagna insacca di testa, ma l'arbitro ravvisa un'irregolarità e annulla tra lo stupore generale. E a complicare i piani di rimonta ospiti ci pensa Romanelli che si fa espellere al 20' e a nulla vale il generoso forcing finale della Pro perché il risultato non muterà più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANGIORGINA	2
PRO CERVIGNANO	1

SANGIORGINA Della Ricca 6,5, Bergagna 6, Granziera 6,5, Dalla Bona 6, Nalon 6,5, Cocetta 6, Kuqi 7 (40' st Carrara sv), Mattiuzzi 6,5, Bogoni 7 (35' st Peressin sv), Madonna 7 (32' st Cavaliere 6), Akuako Sarpong 6,5. All. Zompicchiatti

PRO CERVIGNANO Brussi 6, Cossovel 6 (10' st Mararoda 6), Dimproci 7, Tegon 6, Racca 6 (35' st Raugna sv), Rover 6,5, Casasola 6 (30' st Verzegnassi 6), Movio 6,5, Autiero 7, Romanelli 5, Serra 6. All. Bertino

Arbitro Goi di Tolmezzo 5,5.

Marcatori al 1' Kuqi, 15' Autiero; nella ripresa al 6' Bogoni.

PRIMA CATEGORIA

Il derby in chiave salvezza è dei Grigioneri in volata

Andrea Citran / NIMIS

Derby importante in chiave salvezza, condizionato nella ripresa da una pioggia battente trasformatasi, per qualche minuto, in grandine. Al termine dell'anticipo i tre punti se li portano a casa gli ospiti di mister Martignoni, apparsi squadra più "quadrata", anche se un pareggio sarebbe forse risultato più equo.

Parte forte la compagine di Savorgnano che, al 4', va vicino alla rete del vantaggio con Calligaris, la cui conclusione da fuori area, toccata da Vazzaz, incoccia sul palo alla destra dell'estremo di casa. Due minuti dopo Moscone entra in area dalla destra e conclude a rete trovando la pronta ribattuta di Vazzaz. Al 14' giunge la prima opportunità per la squadra di casa con Sedola che, sugli sviluppi di una sorta di corner corto battuto da Rahimi, sfiora con un colpo di testa la traversa della porta difesa da Andreucci. Dopo fasi alterne, nel corso delle quali il gioco appare piuttosto confuso e disordinato, i Grigioneri, al 43', si portano in vantaggio al termine di un'azione sulla destra di Calligaris, il quale mette palla al centro per Pasqualini, che batte a rete superando il portiere di casa con una sorta di rigore in movimento. Il primo tempo, con la pioggia che inizia a cadere copiosamente, termina così sull'1-0 per gli ospiti.

Nella ripresa, iniziata sotto il diluvio, i giocatori del Nimis, strigliati nell'intervallo da mister Comelli, entrano in campo con un altro piglio e accorciano ben presto le distanze con Castenetto, lasciato peraltro colpevolmente libero in area, che calcia a rete da due passi. Nimis che al 13' effettua il sorpasso con Cargnello, pronto a girare in rete, di testa, la punizione di Rahimi dai 25 metri. Vantaggio che dura ben poco, in quanto passano solo un paio di minuti e Iob tocca ingenuamente Moscone in area, che finisce a terra; rigore ineccepibile che Calligaris trasforma con freddezza. La formazione di casa si rigetta in avanti, ha l'occasione di riprendersi il vantaggio al 28' con Cargnello, che calcia male, ma subisce la rete del definitivo controsorpasso al 39', sugli sviluppi di un corner battuto da Calligaris, grazie al perentorio colpo di testa dell'appena entrato Stera. Più nulla di rilevante da segnalare fino al triplice fischio del sig. Manzo, buona la sua direzione di gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIMIS	2
GRIGIONERI	3

NIMIS Vazzaz 6, Gaier 6, Paoloni 6, Clemente 5.5 (23' st Gervasi sv), Iob 5.5, Cargnello 6.5 (29' st Monino sv), Castenetto 6.5 (36' st Samuel Comelli sv), Di Giacomo 6 (33' st Grassi sv), Sedola 6, Manzocco 6 (27' st Thomas Merlino sv), Rahimi 6. All. Comelli.

GRIGIONERI SAVORGNANO Andreucci 6, Picco 6, Felice 6.5, Pentima 6, Frosch 6.5, Mazzolini 6.5, Moscone 6.5, Pasqualini 6.5 (38' st Stera 7), Dedushaj 6 (16' st Anastasia 6), Calligaris 7, Giacomo Masolini 6 (16' st Iacob 6). All. Martignoni.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo 7.

Marcatori Al 43' Pasqualini; nella ripresa, al 4' Castenetto, al 13' Cargnello, al 16' Calligaris (rig.), al 39' Stera.

Emanuele Stera autore del gol partita dei Grigioneri

overpost.biz

BASKET

Il PalaBiasatti adesso è una realtà Codroipo onora (alla grande) il suo mito

Simone Narduzzi / CODROIPO

Dal Maple Leafs Gardens di Toronto al palazzetto a lui intitolato. Andata e ritorno a casa, la sua Codroipo. Che ieri l'ha festeggiato, con tutti gli onori del caso. Taglio del nastro incluso. Ha preso così il suo nome il tempietto dello sport locale, d'ora in poi noto come PalaBiasatti.

In suo onore, Arcado "Hank" Biasatti, classe 1922 scomparso nel 1996, a 74 anni, nel Michigan. Il primo italiano, e straniero, nella storia della Nba, al tempo lega dei canestri americana. L'evento alla presenza di autorità, addetti ai lavori e cittadini. Anzi, concittadini. Perché è a Beano di Codroipo che inizia la storia, avvincente, di Biasatti, emigrato in giovane età, con la famiglia, a Windsor, sponda canadese del lago Erie. Ingaggiato, grazie alle sue doti sportive, dai Toronto Huskies, precursori dei moderni Raptors. Protagonisti, il 1° novembre 1946, del match che passerà alla storia, l'incontro inaugurale della Basketball Association of America. In campo, a sfidarsi, Toronto, per l'appunto, e New York Knickerbockers. 24 giocatori, tra loro un friulano. Leggenda. Rievocata grazie all'impulso dell'Adp Codroipese del presidente Sergio Lena, padrone di casa ieri insieme al sindaco Guido Nardini: «Quello di Biasatti è stato un percorso importante – le parole del primo cittadino di Codroipo – che ci rende orgogliosi e che ritengo possa agire da stimolo per i nostri ragazzi». Diversi quelli accalcatisi fuori dal PalaBiasatti; parecchi quelli accorsi, in mattinata, al teatro "Benois De Cecco" per il convegno sul tema "Studio e sport, opportunità di lavoro e affermazione nella vita". L'affermazione, d'altronde, è quella che lo stesso Biasatti ha trovato in America. «Arcado si è reso simbolo della resilienza che contraddistingue i friulani – il contributo di don Ivan Bettuzzi –, ha saputo reinventarsi andando dall'altra parte del mondo. Oltreoceano si è fatto portavoce di un Friuli laborioso, affidabile». Prima della benedizione, parola all'assessore alla sanità Fvg Riccardo Riccardi: «La grande storia del basket a Codroipo trova i suoi natali, forse, proprio nelle vicende di questo grande campione, ai suoi risultati». Nel basket e pure nel baseball a stelle e strisce, altra disciplina che ha visto Biasatti competere ai massimi livelli nazionali, coi Philadelphia A's. Toronto, Philadelfia. Beano e la Codroipese. Luoghi, società: ricordi che affiorano, stimolano il presente. A eterna memoria, dunque, la doppia targa, svelata al culmine di un appuntamento già storico. —

Riccardi e Nardini scoprono la targa al PalaBiasatti, sopra le scuole all'auditorium FOTO PETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser al Carnera inizia il tour de force Tre partite in 7 giorni per ritornare a correre

Adele Cancelli centro classe 2004 FOTO COMUZZO

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizia oggi dal palasport Carnera il tour de force della Delser, chiamata a disputare tre partite in sette giorni con l'obiettivo di riprendersi la vetta della classifica nel girone B di serie A2 femminile. Alle 19 all'impianto dei Rizzi (ingresso gratuito) arriva Rovigo, compagine che staziona al decimo posto in bilico fra la zona play-off e le sabbie mobili dei play-out. La due squadre si sono già affrontate in pre-season, con netto successo udinese, ma a tre mesi di distanza sarà tutta un'altra storia. Le Women Apu sono reduci dallo scivolone di Roseto, il primo in questa stagione, ed è lecito aspettarsi una reazione da grande squadra. C'è da riprendere subito la marcia, l'andamento del campionato (sette squadre in soli quattro punti al vertice) ci dice che non bisogna lasciare punti contro le compagini di medio-basso livello.

A presentare la gara odierna è Adele Cancelli, protagonista di un eccellente avvio di stagione: «è una partita da non sottovalutare, Rovigo arriva a Udine con l'entusiasmo di una vittoria. Noi dobbiamo riscattare il passo falso di domenica scorsa a Roseto: in settimana ci siamo allenate bene, abbiamo preparato la partita nel dettaglio e intendiamo partire forte per indirizzare subito il risultato, anche perché la prossima settimana sarà davvero tosta, visto che giocheremo sia mercoledì che sabato. Quindi sarà fondamentale partire alla grande e poi cercare di gestire i ritmi». La sfida nella sfida è quella fra due lunghe di belle speranze, entrambe classe 2004: da una parte proprio Adele Cancelli, nelle fila ospiti Sara Zanetti, miglior marcatrice rodigina e ottima rimbalzista. La Delser cerca due punti utili anche a blindare la qualificazione alle Final Eight di Coppa Italia, in un fine settimana che propone numerosi scontri diretti fra squadre di alta classifica. Mercoledì al Carnera ci sarà il recupero del match contro Matelica, poi sabato si va in trasferta a Villafranca di Verona. Due tappe molto importanti, che ci diranno a cosa possono ambire le Women Apu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane, una partita da vincere senza se e ma

Simone Fornasiere / CARLINO

Una partita da vincere, senza se e senza ma. Non può che essere questo l'obiettivo odierno con cui questo pomeriggio, alle 14.30, il Cjarlins Muzane scende in campo nella gara in cui ospita il fanalino di coda Mori Santo Stefano. «Assolutamente sì – non usa mezzi termini il tecnico friulano Thomas Randon – e per questo andremo in campo per fare la partita. Questo ci consentirebbe non solo di fare un passo avanti in classifica, ma anche di rivalutare i due pareggi ottenuti nelle precedenti gare disputate. Vincere aiuta per cui ci sono tutte le motivazioni per farlo, compresa quella di lavorare poi meglio in settimana». Rosa quasi al completo per il tecnico del Cjarlins Muzane, visto che con i recuperi di Scozzarella e Osuji restano lontani dalla lista dei convocati solamente Bussi e Pellizzer costretti ad ancora qualche settimana di stop. Faranno parte delle armi con cui provare a ritrovare una vittoria casalinga che manca dallo scorso mese di febbraio anche i due nuovi arrivi in casa Cjarlins Muzane, ovvero il difensore Emanuele Cigagna (arrivato dal Gozzano) e l'attaccante Nigel Kyeremateng prelevato dal Riccione. «Innanzitutto devo dire che ho trovato due ragazzi eccezionali, pronti per mettersi subito a disposizione – conclude Randon – per cui non ho dubbi sul fatto possano darci una grande mano. Cigagna è un ragazzo che nonostante la giovane età (classe 1999, *ndr*) gioca ormai da anni in categoria, mentre Kyeremateng (classe 2000, ndr) è un ragazzo molto veloce e di gamba: dal punto di vista offensivo può essere un'arma in più». Dovrebbero partire, salvo sorprese, entrambi dalla panchina, con le novità che potrebbero arrivare dalla mediana, reparto in cui dovrebbe riprendersi una maglia da titolare Nchama vista anche la partenza, proprio ieri, di Gatto, accasatosi al Chieti. —

Nigel Kyeremateng prelevato dal Riccione con Zanutta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE B2

Il sorriso della Sangiorgina

È tornata a sorridere la Pallavolo Sangiorgina (nella foto) che, nella 9ª giornata di B2 femminile, ha battuto per 3-1 (17-25, 12-25, 25-16, 22-25) la Farmaderbe Villa Vicentina. Stop in tre set (25-12, 25-13, 25-19) per l'Est Volley San Giovanni al Natisone sul campo dell'Usma Padova.

overpost.biz

Scelti per voi

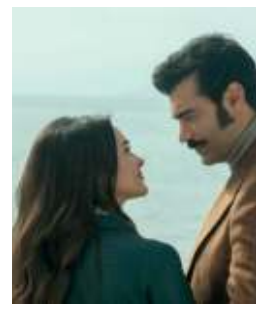
tvzap

Lea - I nostri figli
RAI 1, 21.25
Lea (**Anna Valle**) prova a dare una seconda possibilità ad Arturo, ma l`arrivo inaspettato di Emma a Ferrara la mette di fronte a un`amara verità. Intanto proseguono i preparativi per il matrimonio di Michela e Pietro.

La Caserma
RAI 2, 21.00
Nella Caserma si susseguono scontri tra i ragazzi che portano a delle vere e proprie crisi personali: questo sembra essere il momento più drammatico dall`inizio del corso di addestramento.

Report
RAI 3, 20.55
Le telecamere di Report sono arrivate in Olanda per documentare in che modo funzionino i cantieri dell`edilizia popolare. Mentre nelle città italiane i finanziamenti del superbonus tardano ad arrivare.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Quando Fikret torna a casa, ha una discussione con Mujgan, che ha scoperto della relazione tra Fikret e Umit. Mujgan, per vendicarsi, decide di rivelare a Zuleyha il tradimento di Demir...

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Lea - I nostri figli Serie Tv
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità
0.40 Che tempo fa Attualità
0.45 Applausi Attualità
1.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Rubrica
15.00 Origini Lifestyle
15.55 Rai Sport Live Attualità
15.55 Juve Stabia - Benevento Calcio
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 La Caserma Lifestyle
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Dino Meneghin. Storia di una leggenda Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz`ora Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.20 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 Viaggio in Sicilia Lifestyle

RETE 4
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Poirot Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction
14.30 Pensa In Grande Att.
15.45 Planet Earth "I Diari" - Dietro le quinte - Deserti Documentari
16.05 Sentieri selvaggi Film Western ('56)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Sully Film Drammatico ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta Libera Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
0.20 Tg5 Notte Attualità
0.53 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.05 Super Partes Attualità
7.35 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.45 Scooby-Doo! Crociera Sulla Luna Serie Tv
9.20 Friends Serie Tv
9.50 Will & Grace Serie Tv
10.50 The Big Bang Theory Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Batman E Robin Film Azione ('97)
17.15 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Fantasy ('09)
0.05 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Le parole della salute Attualità
11.50 Uozzap Attualità
12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata particolare Documentari
16.55 Bell'Italia in viaggio Lif.
18.00 La patata bollente Film Commedia ('79)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Il negoziatore Film Azione ('98)
24.00 Camera con vista Attualità
0.25 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 La nostalgia del Natale Film Drammatico ('19)
17.15 Natale a Greenpine Grove Film Comm. ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Il mio trentesimo... Natale Film Commedia ('21)
23.15 Destinazione Natale Film Commedia ('22)

NOVE
14.00 Accordi & disaccordi Spettacolo
15.30 Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.55 The Cleaning Lady Fiction
18.20 The Next Three Days Film Azione ('10)
21.05 Codice: Swordfish Film Azione ('01)
23.20 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)
1.05 Gotham Serie Tv
2.25 Mom Serie Tv
3.45 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L'ora della verità The vanished Film Azione ('20)
23.15 The Conjuring - Per ordine del diavolo Film Horror ('21)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 Chiamata senza risposta Film Horror ('08)

IRIS (22)
11.05 Sleepers Film Drammatico ('96)
14.00 Situazione critica Film Thriller ('10)
16.40 Note di cinema Attualità
16.45 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
18.55 Ballistic Film Azione ('02)
21.00 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)
23.55 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Save The Date Attualità
16.05 Anna Marchesini. Parlano da sole Spettacolo
17.10 Apprendisti Stregoni Documentari
18.10 Save The Date Attualità
18.45 Attila Spettacolo
20.50 Arte all'arte Doc.
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 L'altra verità Film Drammatico ('10)

RAI MOVIE (24)
13.55 Baciami stupido Film Commedia ('64)
16.05 Modalità aereo Film Commedia ('19)
17.55 Arrivano i Prof Film Commedia ('18)
19.35 The Reach - Caccia all'uomo Film Thriller ('14)
21.10 Un fantastico via vai Film Commedia ('13)
22.50 Torino special 2023 Att.
23.10 Il sapore del successo Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.05 La donna che ritorna Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Crociere di nozze - Dubai Film Commedia ('14)
17.30 Paura di Amare Serie Tv
21.20 Mystery 101: Diploma in omicidi Film Giallo ('18)
22.50 Mystery 101: Tempismo omicida Film Giallo ('18)
0.25 Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO (26)
15.45 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione ('21)
17.30 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Parla più forte Film Commedia ('21)
23.15 Acsexybility - Il diritto alla sessualità (1ª Tv) Film Documentario ('23)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)
23.10 La tenera canaglia Film Commedia ('91)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Risvegli Film Drammatico ('90)
23.30 Dipinto di blu Documentario

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
23.30 Miss Marple Serie Tv
1.20 La Mala Educaxxxion Attualità
3.55 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
16.55 Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni Film Dramm. ('21)
18.50 Grande Fratello Spett.
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.15 Grande Fratello Spettacolo
1.20 Amici di Maria Spettacolo
3.35 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
8.55 Il Dottor Alì Serie Tv
11.35 Casa a prima vista Spett.
13.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.45 Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno Documentari
17.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: lontano

GIALLO (38)
11.15 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv
19.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Delitto In Alsazia Film Drammatico ('19)
15.50 The mentalist Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.10 Maigret e le due sorelle Film Poliziesco ('99)
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 CSI Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Dolomiti Energia Trentino - Umana Reyer Venezia Basket
20.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.25 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Control: Nord Europa Documentari
23.15 Operazione N.A.S. Documentari
2.00 Avamposti Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.00 Sci Alpino. Coppa del Mondo Tremblant: Slalom Gigante femminile - 2a manche
21.15 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 8a giornata: Piacenza-Verona
23.30 Calcio. Coppa del Mondo U17 Indonesia: Finale
1.45 Snowboard. Coppa del Mondo Le Deux Alpes: Snowboard Cross a squadre miste

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Sassuolo - Roma
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Napoli - Inter
23.35 Numeri primi

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
22.30 FUTUROpresente2 Di Grazia (la voix du patron)

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Amore Verde" di I. Pecile e M. Virgilio, e "Storie di vita: Sergio Bologna" di G. Penco.

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Da nulla a infinito – le strade di Leopardi e Chopin", scritto e detto da Elsa Fonda con musiche scelte e interpretate da Letizia Michielon – prima parte
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa – D dal Duomo di Udine
11.30 Bekér on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman!
13.30 The best sandwich
14.30 Aspettando Poltronissima – D
15.00 Poltronissima – D
17.45 Settimana Friuli
18.15 L'alpino
18.30 Italpress
18.45 Noi Dolomiti
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.15 Sport Fvg – D
19.30 A tutto campo – D
21.00 Replay – D
22.00 Start
22.15 Telegiornale Fvg
22.45 Le Peraule de domenie
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sul filo del Rasoio
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale : La sottomissione. Dell'Occidente
20.00 Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
21.00 Sanità allo Specchio
22.00 Film
23.30 Tg Speciale : L' Orgoglio e la rabbia
02.00 Film

TV 12
06.00 Studio e stadio
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 UP! Economia in Tv
08.30 Il meglio delle ricette di Magazine
09.30 L'Agenda
10.45 Pillole di Fair play
11.10 Tag In Comune
12.30 Sette in cronaca
13.30 Udinese story
14.00 Studio stadio
18.00 Italpress
18.15 Studio sport
20.00 Italpress
20.15 TG 24 News
20.45 Primo piano
21.15 Ogni benedetta domenica
22.30 TG 24 News
23.00 Ansa week
23.30 Studio e stadio

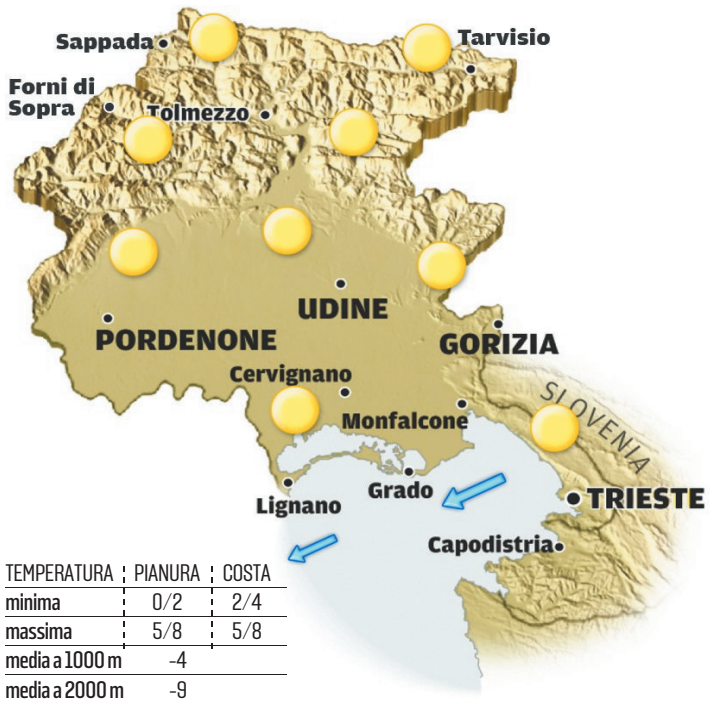
overpost.biz

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

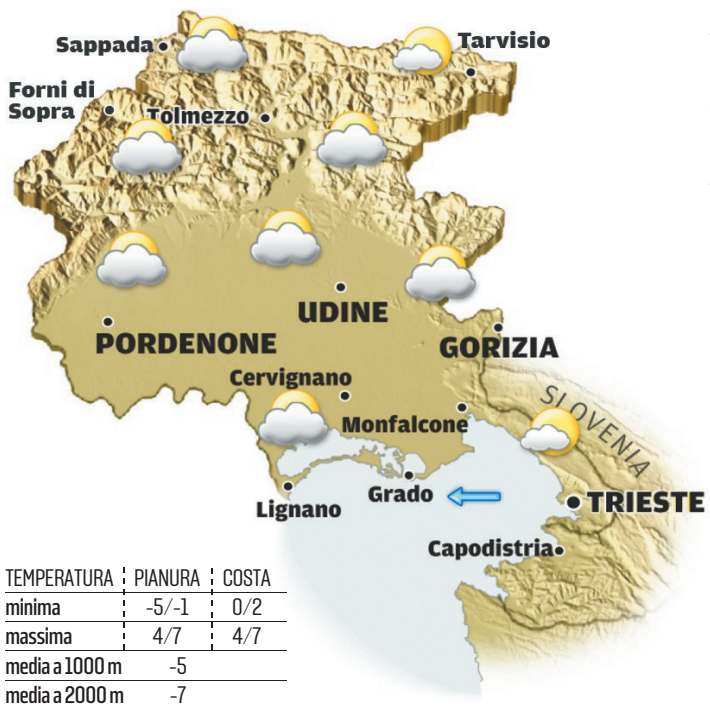


Cielo sereno con Bora da moderata a sostenuta sulla costa; freddo di notte sui monti con minime anche inferiori ai -10 gradi, specie nella notte verso lunedì, quando le temperature saranno in genere inferiori alle minime del primo mattino di domenica.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/2	2/4
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-9	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, dal pomeriggio cielo nuvoloso o coperto. La giornata sarà in genere piuttosto fredda, in particolare sui monti, meno lungo la costa.

Tendenza: martedì cielo coperto con piogge moderate su pianura e costa e nevicate deboli sui monti fino a 300 m. circa. Mercoledì variabile. Giovedì sole.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	0/2
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo stabile e in gran parte soleggiato, salvo qualche piovasco al mattino sulla Romagna.
Centro: in prevalenza soleggiato su regioni tirreniche e Umbria. Nubi irregolari sul versante adriatico con piovaschi sull'Abruzzo.
Sud: nubi irregolari su alta Puglia, Calabria e nord Sicilia con qualche pioggia. Più soleggiato altrove.

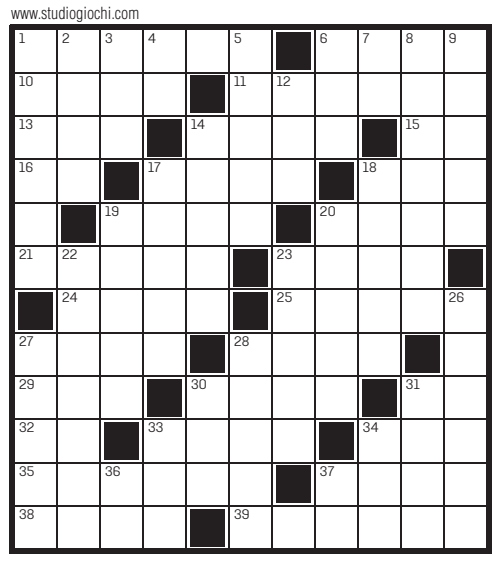
DOMANI
Nord: nubi in aumento al Nordovest con fenomeni in estensione a Lombardia e Nordest tra pomeriggio e sera, nevosi localmente fino in pianura.
Centro: nubi in graduale aumento sulle regioni tirreniche, con piovaschi su Toscana e ovest Umbria.
Sud: residui piovaschi su bassa Calabria e nordest Sicilia, più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

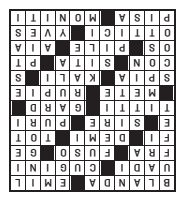
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Tutt'altro che drastica - **6** Il Gilels pianista - **10** Fiumi secchi nel deserto - **11** I figli degli zii - **13** In mezzo - **14** Sciolto nel crogiuolo - **15** A termine di legge - **16** Perfida nel cuore - **17** Una Moore di Hollywood - **18** Quantità imprecisata - **19** Titolo regale - **20** Non diluiti - **21** Ossessiona gatto Silvestro - **23** Il dipartimento francese con Nîmes - **24** Traguardi, fini - **25** Circolano in India - **27** Agente segreto - **28** Una dea indù - **29** Assieme - **30** Posta - **31** Simbolo del platino - **32** Scossa nel cuore - **33** Batterie elettriche - **34** Cortile colonico - **35** Vendono anche occhiali - **37** Il nome di Montand - **38** Città sull'Arno - **39** Severi avvertimenti.

VERTICALI: **1** Un pranzo in piedi - **2** Numi protettori della casa romana - **3** La Negri poetessa - **4** Trasformano l'ente in niente - **5** Prontezza d'ingegno - **6** È forte in chi è pieno di sé - **7** Segue il re sulle scale - **8** Ghiotti, voraci - **9** Lo sono gli eventi del reparto maternità - **12** Abitudini, tradizioni - **14** I più ne usufruiscono in agosto - **17** Azienda commerciale - **18** Ignobili, indecenti - **19** Gertrude, scrittrice statunitense - **20** Romanzo di Isabel Allende - **22** Ingiunti per forza - **23** Inferriate - **26** Rapimento mistico - **27** Dà notorietà al cronista - **28** Tipico tappeto anatolico - **30** Proprio così - **31** Il pittore Mondrian - **33** Devota - **34** Antenati - **36** Tesi senza pari - **37** I confini dello Yemen.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Un incontro.

TORO
21/4 - 20/5
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Sistemate le questioni economiche, prima di programmare nuovi viaggi. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

LEONE
23/7 - 23/8
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza e senza stancarvi troppo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono un progetto realmente mirato ed interessante.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra esperienza e la preparazione vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Gli impegni dei giorni scorsi vi sono costati parecchi sforzi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi, al benessere e al riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un nuovo incontro vi aprirà inaspettatamente prospettive. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

PESCI
20/2 - 20/3
Nell'ambito personale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Dedicate l'intero pomeriggio a voi stessi e al partner.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,0	17,5	61%	58 km/h
Monfalcone	13,3	16,9	76%	63 km/h
Gorizia	13,0	17,4	62%	48 km/h
Udine	12,5	15,5	65%	38 km/h
Grado	14,5	17,1	60%	67 km/h
Cervignano	12,8	16,8	79%	49 km/h
Pordenone	10,5	14,7	62%	30 km/h
Tarvisio	0,4	10,0	95%	47 km/h
Lignano	13,5	16,8	63%	60 km/h
Gemona	11,7	15,2	57%	63 km/h
Tolmezzo	4,4	11,6	100%	46 km/h
Forni di Sopra	2,2	5,8	96%	46 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	14,6	0,78 m
Monfalcone	mosso	14,6	0,88 m
Grado	mosso	14,6	1,09 m
Lignano	mosso	14,3	1,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	3	Copenaghen	-1	-0	Mosca	-16	-8
Atene	15	19	Ginevra	-4	3	Parigi	-1	4
Belgrado	8	20	Lisbona	11	17	Praga	-8	-2
Berlino	-6	-2	Londra	-0	4	Varsavia	-2	-1
Bruxelles	-3	2	Lubiana	3	15	Vienna	-2	-1
Budapest	1	6	Madrid	6	11	Zagabria	2	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-8	4
Bari	8	22
Bologna	1	11
Bolzano	-9	2
Cagliari	10	17
Firenze	5	12
Genova	6	14
L'Aquila	6	9
Milano	-2	9
Napoli	11	17
Palermo	14	20
R. Calabria	16	21
Roma	10	15
Torino	-2	11
Venezia	3	12

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

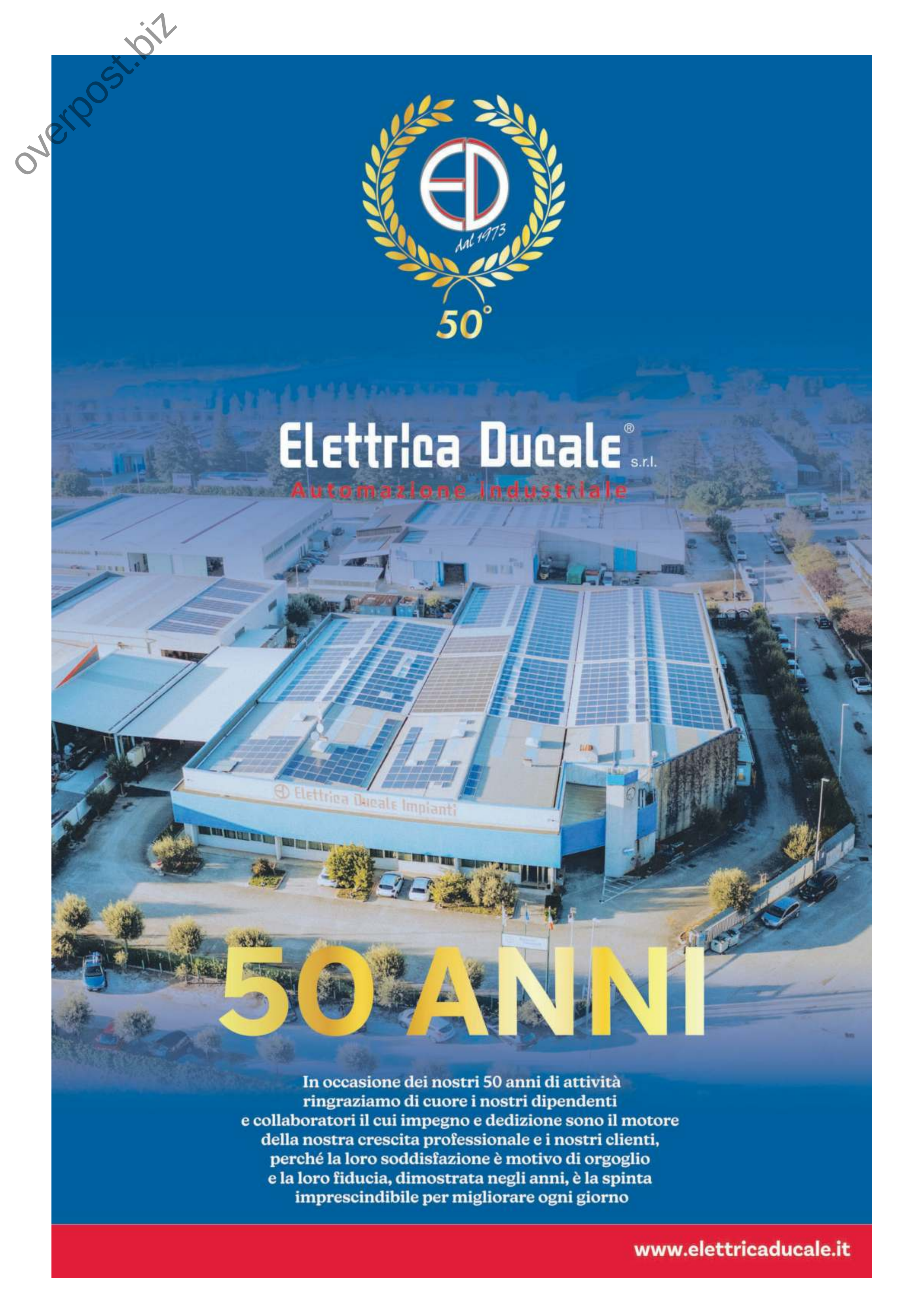
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 dicembre 2023 è stata di 28.561 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz